

## I capolavori italiani dai nazisti a Belgrado

GIANTIN / PAGINA 23



## L'addio a Pollini pianista leggendario

SALA / PAGINA 45



## Tamaro: «Vorrei fare un libro sui cani»

PESSOTTO / PAGINA 44



### RUSSIA

## L'ASSALTO ISIS, PUTIN ACCUSA Mosca, arrestati 4 attentatori «Erano in fuga verso l'Ucraina»



L'omaggio alle vittime

Incurante della rivendicazione dell'Isis, Vladimir Putin agita lo spettro di una responsabilità di Kiev nella strage al Crocus City Hall di Mosca. / APAG. 2 E 3

### I RIFLESSI NAZIONALI

## Italia, rafforzata la sicurezza su ambasciate e sinagoghe

L'attenzione era già alta, anzi come dicono gli addetti ai lavori, il sistema di sicurezza era a livelli di «massima attenzione». / APAG. 4

### IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

## DALLA STRAGE UNA LEZIONE ALL'OCCIDENTE

Meno di una settimana dopo le «elezioni», Vladimir Putin si trova davanti a una tragica evidenza. / APAG. 31

MONFALCONE, LO STOP AL PROVVEDIMENTO DEL 7 DICEMBRE. IL COMUNE ANNUNCIA L'APPELLO

# Sì alle preghiere all'esterno

Il Tar annulla l'ordinanza che vietava ai fedeli musulmani di riunirsi nel piazzale dell'ex discount

LO SCHIANTO A TREVIGNANO, AVEVANO UNA CASA A GRADO



## Ultraleggero precipita in giardino muore una coppia friulana

Ultraleggero precipita nel giardino di una casa (foto). A Trevignano hanno perso la vita Lanfranco De Gennaro e la moglie Lucia Bucceri, entrambi 71enni. DE WOLANSKI, RAFFAELLO E DOSSI / DA PAG. 14 A PAG. 17

La comunità islamica di Monfalcone è ora libera di poter utilizzare, anche per la preghiera, il piazzale esterno privato che costituisce il comprensorio di un ex discount, acquisito nel 2017. L'ordinanza del Comune del 7 dicembre 2023 che ne inibiva l'utilizzo è stata annullata dal Tribunale amministrativo regionale. L'area non può ritenersi un cantiere, come invece l'ente aveva valutato, e in estrema sintesi non si può impedire l'accesso. Dunque la festa di fine Ramadan, che i musulmani di tutto il mondo attendono il 10 aprile, si potrà celebrare lì, nel piazzale dell'ex Har-di. CARPINELLI / APAG. 6 E 7

### LE REAZIONI DELLA SINDACA

Cisint: «Chiediamo solo il rispetto della normativa»

### I NODI SUL TAPPETO

Va ancora definito l'altro contenzioso: quello sulle sedi

### PRESSING SUL GOVERNO

## Punti franchi a Trieste una mozione bipartisan

La politica triestina continua ad alzare una voce unica sulla questione dei punti franchi. Domani arriverà in Consiglio comunale la mozione di Adesso Trieste in materia, ma arriverà presto in Consiglio regionale un'altra mozione, appena depositata dal capogruppo Fdi Claudio Giacomelli, firmata dai capigruppo di tutti i partiti. TOMASIN / APAG. 34



URSUS, ULTIMO VIAGGIO  
ANTICIPATA L'OPERAZIONE  
DI MESSA A TERRA

TALLANDINI / APAG. 33



ALCOL E DROGA IN AUTO  
CONTROLLI A TAPPETO  
SU TRECENTO TRIESTINI

SARTI / APAG. 37

### MODA, DESIGNATI I VINCITORI

## L'Oriente trionfa a Its Contest



Un momento dell'evento

### MARTINA SELENI

«Un chiaro senso di identità, maestria e apprezzamento per la tradizione»: con questa motivazione la giuria del concorso internazionale di moda Its Contest ha annunciato ieri la vittoria della giapponese Momoka Sato. La giovane artista orientale si è aggiudicata il prestigiosissimo «Its Academy Award». / APAG. 40

oro>express  
IL COMPRO ORO

## COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13  
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191



## L'attacco in Russia - I sospetti di Putin



# Attentatori arrestati

«Fuggivano verso l'Ucraina». Le vittime salgono a 143, decine i feriti

Alberto Zanconato / MOSCA

Incurante della rivendicazione dell'Isis, ribadita a distanza di 24 ore, Vladimir Putin agita lo spettro di una responsabilità di Kiev nella strage al Crocus City Hall di Mosca, avvertendo che chi «sta dietro a questo barbaro atto terroristico sarà punito». Il sospettato numero uno per la Russia sembra essere proprio l'Ucraina, dove i quattro esecutori materiali dell'attacco vo-

levano rifugiarsi grazie a una «finestra» preparata per loro oltre confine, ha accusato il presidente. Una ricostruzione che la presidenza ucraina ha respinto come «assolutamente insostenibile». Il bilancio dell'assalto, compiuto mentre circa 6 mila spettatori stavano aspettando l'inizio di un concerto della rock band Picnic, è intanto drammaticamente salito.

Il Comitato investigativo ha detto che i morti accertati

sono 133, dopo che una ventina di corpi senza vita sono stati recuperati da sotto le macerie della sala da concerti, parzialmente distrutta da un incendio che i quattro terroristi avrebbero appiccato usando liquido infiammabile, secondo alcuni testimoni. La direttrice della televisione Russia Today, Margarita Simonyan, ha parlato di 143 uccisi, ma la notizia non ha trovato conferme ufficiali. I feriti sono 121, e dalle prime ore

di ieri centinaia di moscoviti si sono messi in coda davanti a ospedali e centri medici per donare il sangue. Tra le vittime ci sono anche bambini, e molte madri sono state trovate morte abbracciate ai loro figli, ha scritto la testata Baza.

Putin, in un discorso televisivo alla nazione, ha parlato di un «omicidio di massa» di cui sono stati vittime adulti e bambini, come quelli compiuti «dai nazisti nei territori occupati» nella Seconda

guerra mondiale. Il servizio di intelligence interna, l'Fsb, ha riferito che i quattro accusati di avere compiuto l'assalto sono stati arrestati con altre sette persone nella regione di Bryansk, circa 350 chilometri a sud-ovest di Mosca. I sospetti attentatori, che secondo le autorità russe sono tutti stranieri, viaggiavano a bordo di una Renault bianca, bloccata dopo un inseguimento. Il deputato Alexander Khinshtein, capo della

commissione per la politica dell'informazione della Duma, ha affermato che a bordo sono stati trovati passaporti tagiki. Secondo l'Fsb, i sospettati hanno cercato di fuggire verso il vicino confine con l'Ucraina, Paese nel quale avevano «contatti».

E la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, ha sottolineato che «negli ultimi anni il regime di Kiev ha condotto attività terroristiche attive e sistematiche contro i russi», ricordando tra l'altro diversi «attentati contro personaggi pubblici e giornalisti». Ma il consigliere presidenziale ucraino Mikaylo Podolyak ha risposto che «qualsiasi tentativo di collegare l'Ucraina all'attacco terroristico è assolutamente insostenibile» e che la versione dei servizi russi è «assurda». Mentre il premier polacco Donald Tusk ha detto di sperare che la Russia non usi l'attacco di Mosca «per un'escalation della violenza» in Ucraina.

In un video di tre minuti diffuso da Margarita Simonyan, uno dei quattro arrestati ha ammesso in un primo in-

## GLI SCENARI

## Panico e spaccature interne Tutti gli incubi dello zar

## AL CREMLINO

«Tutti coloro che sono dietro a questo atto terroristico la pagheranno». L'avvertimento di Vladimir Putin nel suo discorso alla nazione dopo la strage al Crocus City Hall, unito ai vaghi accenni a una possibile responsabilità di Kiev, potrebbero far pensare a un ulteriore

inasprimento degli attacchi sull'Ucraina, o addirittura a un raid contro la dirigenza del Paese, come ha suggerito ieri l'ex presidente Dmitry Medvedev. Ma la preoccupazione maggiore del capo del Cremlino è oggi quella di prevenire il panico ed evitare spaccature in un Paese multietnico e multiconfessionale, dove i musulmani rappresentano una cospicua minoranza e il jihadismo di stampo islamico ha già por-

tato una seria minaccia alla tenuta dello Stato dopo lo scioglimento dell'Urss.

Nonostante gli accenni a un ruolo ucraino in quanto avvenuto, rimane pur sempre la rivendicazione dell'Isis, la cui branca afghana Wilayat Khorasan, si propone di rifondare un califfato che riunisca vari Paesi asiatici ed ex repubbliche sovietiche, come il Turkmenistan, il Tagikistan e l'Uzbekistan. Di qui l'appello di Putin



Vladimir Putin ieri ha parlato alla nazione ferita dall'attentato

alla comunità internazionale per unirsi a Mosca nella lotta al terrorismo, che «non ha nazionalità», ha affermato. «Contiamo sull'interazione con tutti i Paesi che condividono sinceramente il nostro dolore e sono pronti a condividere gli sforzi per combattere il nemico comune», ha aggiunto il presidente. L'appello appare stonato mentre la Russia e l'Occidente sono contrapposti nella guerra in Ucraina. Sono molto lontani i tempi della cooperazione Russia-Usa dei primi anni della presidenza di Putin, che aveva instaurato un rapporto di stima reciproca con George W. Bush. Il capo del Cremlino fu il primo leader a telefonare all'inquilino della Casa Bianca dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. —



# Il pellegrinaggio a Mosca sul luogo della strage tra fiori e accuse a Kiev

In migliaia rendono omaggio alle persone morte nell'attentato al Crocus City Hall. Pianti e disperazione. «È una grande tragedia. Troveremo i nostri nemici»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Io so solo che è una tragedia, una tragedia immane: non solo per noi ma penso per tutti nel mondo, perché chiunque potrebbe trovarsi in questa situazione».

La terribile strage del Crocus City Hall ha sconvolto la Russia e il mondo intero. Mentre il numero delle vittime accertate continua drammaticamente a salire, i moscoviti continuano senza sosta a deporre fiori, peluche e ceri davanti al luogo di questo tremendo delitto. Rendono così omaggio alle tantissime vittime della sanguinosa aggressione di venerdì notte. C'è chi non riesce a trattenere le lacrime. Una transenna impedisce di raggiungere la sala concerti, e davanti a essa la gente lascia mazzi di rose e garofani, orsacchiotti colorati. Qualcuno ha legato tre palloncini bianchi alla grata di metallo: tre come i bambini uccisi dagli attentatori.

I piani alti dell'edificio sono vistosamente danneggiati, le finestre distrutte oppure mancano completamente. «Quando tutto è cominciato, ci trovavamo qui, dall'altra parte del fiume. C'era un dolore terribile, grida terribili. Non immaginavo cosa stava succedendo», dice una donna. «La gente correva su questo ponte, era un vero incubo ieri sera. Un incubo. Come se mi fossi trovata all'inferno. Non potevo non portare dei fiori».

Nonostante l'Isis abbia rivendicato l'attentato, la signora pare puntare il dito contro l'Ucraina. E non è l'unica a Mosca. «Secondo me è tutto chia-



La fila dei moscoviti a rendere omaggio alle vittime della strage

Rose, garofani, ma anche tanti peluche vengono appoggiati all'esterno della sala

ro, non voglio neanche dirlo. Tutti capiscono da dove tira il vento, è chiaro soprattutto dalla reazione in Ucraina», afferma. Putin ha in qualche modo chiamato in causa l'Ucraina sostenendo che dall'altra parte della frontiera fosse sta-

«La colpa è della mancanza di ordine. Come hanno portato le armi nell'edificio?»

ta creata «una finestra» per permettere ai quattro presunti attentatori di passare il confine. Ma Kiev nega ogni responsabilità e alcuni osservatori temono che il Cremlino possa poi tentare di accusare l'Ucraina per cercare di giusti-

ficare un'escalation nella guerra. «Penso che sia terribile», dice un uomo sulla cinquantina. «Da vent'anni non succedeva niente di simile. Ci saranno delle conseguenze. Chi sono i colpevoli? I nemici della Russia. Chi è nemico della Russia? Vada a leggere le notizie. Chi sta combattendo contro di noi in Ucraina? Là ci sono i nemici».

Quando gli si fa notare che comunque l'Isis ha rivendicato l'attacco, l'uomo risponde di non vedere «alcun senso» in un attacco dell'Isis in Russia. «Loro non combattono contro di noi e noi non lottiamo contro di loro adesso. Siamo lontani l'uno dall'altro. Penso che l'Isis abbia altre priorità adesso», è il suo commento, che però cozza con le analisi di diversi esperti. Tante altre persone però non si sbilanciano sui possibili colpevoli della strage. «Gli inquirenti scopriranno i responsabili, io così non posso dire nulla, perché non ho informazioni», spiega un uomo di mezza età.

«È una grande tragedia, ma non posso attribuirne a nessuno la colpa». A prevalere sono sgomento e dolore. «È successo qualcosa di terribile, un orrore», afferma un'anziana. «La colpa - prosegue - è della mancanza di ordine. Come hanno potuto portare le armi dentro l'edificio? E l'esplosivo? È terribile. Sa come si portano le armi dentro un edificio pubblico? Sicuramente lo avevano fatto prima. E ora invece acchiapperanno qualcuno su cui scaricheranno tutte le colpe. Da noi si fa così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL BILANCIO**  
AUMENTA IL NUMERO DEI MORTI  
SONO ALMENO 143

Centinaia di russi in coda davanti agli ospedali per donare sangue ai feriti

Putin in un discorso alla nazione ha parlato di «omicidi di massa, come quelli nazisti»

terrogatorio sommario di avere accettato di partecipare all'azione per soldi dopo avere seguito online le «lezioni» di un «predicatore», ma non ha fatto alcun cenno all'Ucraina. A rivendicare nuovamente l'attacco è invece stato l'Isis, attraverso la sua agenzia di stampa Amaq, confermando che è stato compiuto da quattro suoi «combattenti», di cui ha pubblicato le fotografie. «L'attacco si inserisce nel contesto di

una guerra furiosa tra lo Stato Islamico e i Paesi che combattono l'Islam», ha aggiunto Amaq, con apparente riferimento, tra l'altro, agli interventi militari russi in Siria e in Africa. Il segretario di Stato americano, Antony Blinken, ha condannato «i terribili attacchi a Mosca e il terrorismo in tutte le sue forme». E la Casa Bianca ha confermato che gli Stati Uniti avevano avvertito i russi all'inizio di marzo di un attacco terroristico che avrebbe potuto colpire «grandi raduni» a Mosca, tra cui concerti, come aveva scritto sul suo sito l'ambasciata americana. La volontà di cooperare con la Russia nella lotta al terrorismo è stata sottolineata in conversazioni telefoniche avute con Putin dai leader di Bielorussia, Uzbekistan, Kazakistan e Turchia. L'attacco a Mosca «prova che le crisi regionali devono essere risolte pacificamente il più presto possibile», ha sottolineato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che recentemente ha confermato la sua volontà di agire da mediatore in Ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI E ARRESTATI

## Confessione del primo fermato «Mi hanno offerto 5 mila euro»

LA SITUAZIONE

**A**lle 23.50 di venerdì sera, tre ore dopo l'inizio dell'attacco che ha lasciato a terra decine di cadaveri, i canali Telegram vicini ai servizi di sicurezza russi hanno diffuso una prima foto dell'automobile bianca usata dagli attentatori per fuggire.

Poche ore ancora e gli stes-

si canali Telegram Baza e Mash hanno postato video e foto dei primi brutali interrogatori sommari. Circostanze rese pubbliche sui social ma su cui non c'è stata alcuna conferma ufficiale della autorità russe. Notizie ufficiali invece invece sono arrivate poco dopo le 9 del mattino, ora italiana, quando le agenzie di stampa statali della Federazione hanno diffuso la notizia che per la strage nella sa-

la concerti sono state arrestate undici persone, tra cui quattro presunti terroristi. Tutti provenienti dal Tagikistan, secondo gli investigatori russi.

Ma ecco alcuni passaggi degli interrogatori, non proprio formali, degli agenti russi: «Che cosa ci facevi al Crocus?», chiede un uomo delle unità speciali a uno dei presunti attentatori, tenendolo per i capelli fermo a terra, fac-



Un militare all'esterno dell'edificio luogo dell'attentato

cia in giù, mentre lo registra con uno smartphone. «Ho sparato», risponde l'uomo. «A chi hai sparato?», lo sollecita l'agente. «Alle persone», dice l'interrogato. «Perché l'hai fatto?», lo incalza. «Per soldi», confessa lui a voce bassa. Nel video pubblicato da Baza e rilanciato dal canale Telegram della direttrice della televisione Russia Today, Margarita Simonyan, l'arrestato dichiara di avere 26 anni, di aver accettato di partecipare all'attacco dopo avere ascoltato un mese fa le lezioni di un predicatore, di essere stato reclutato da un aiutante che gli ha offerto 500 mila rubli (circa 5 mila euro). Di cui 250.000 già pagati in anticipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attacco in Russia - Le decisioni del Viminale

# Sicurezza

## rafforzata in Italia

Innalzate le misure di sorveglianza sulle ambasciate e le sinagoghe

Lorenzo Attianese / ROMA

L'attenzione era già alta, anzi come dicono gli addetti ai lavori, il sistema di sicurezza e protezione del nostro Paese era a livelli di «massima attenzione». Dopo i due conflitti che infiammano parti del mondo non così lontane dall'Italia, e anche in occasione delle molte manifestazioni che nei mesi si sono succedute, per gli oltre 28mila obiettivi ritenuti sensibili era stato rafforzato il dispositivo delle misure di sicurezza. Ma venerdì sera, e via via con il passare delle ore e la consapevolezza che a Mosca si è trattato di un atto terroristico, il Viminale ha disposto un ulteriore innalzamento delle misure di sicurezza su una serie di luoghi sensibili.

I dispositivi  
Dopo le immagini che hanno fatto il giro del mondo di un gruppo di uomini armati che fa irruzione in una sala da concerti aprendo il fuoco sugli spettatori facendo una carneficina, anche in Italia è scattata l'allerta terrorismo. Naturalmente una particolare attenzione viene dedicata, nel mettere a punto il dispositivo, a luoghi di preghiera, in particolare sinagoghe, ambasciate e hub principali dei trasporti come stazioni e aeroporti. Sotto i riflettori ci sono quindi una serie di obiettivi sensibili già presidiati o comunque tenuti sotto controllo dagli uomini delle forze dell'ordine. Per questo, si apprende da fonti, domani mattina al Viminale ci sarà una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e



Un agente della polizia di Stato in servizio all'aeroporto Leonardo da Vinci, a Fiumicino e il ministro degli Esteri Antonio Tajani ANSA



la sicurezza pubblica dedicata ad una analisi della situazione dopo il sanguinario attentato a Mosca. «Una ferma condanna per il sanguinoso attacco terroristico che ha colpito la città di Mosca. L'orrore di una violenza folle si è abbattuta su centinaia di civili, con un tragico bilancio che vede tra le molte vittime innocenti anche dei bambini. Alle famiglie di chi ha perso la vita e a coloro che sono rimasti feriti a causa del vile agguato va la mia commossa

Particolare attenzione per luoghi di preghiera, stazioni e aeroporti. Domani al Viminale si riunirà il Comitato nazionale per l'ordine

vicinanza», ha detto il ministro dell'interno Matteo Piantedosi. In settimana si era già riunito il comitato nazionale per decidere le misure in vi-

sta della settimana santa e delle festività di Pasqua. In quella sede, Piantedosi aveva già evidenziato la necessità di mantenere alta l'attenzione proprio in occasione delle festività, dove in effetti sono previsti particolari affollamenti in diverse città.

L'attenzione resta alta. Il dispositivo di prevenzione, dell'intelligence e delle forze dell'ordine, del resto non è mai stato abbassato, anzi è stato rafforzato dopo l'attacco di Hamas a Israele il

7 ottobre. L'attentato sanguinario in una sala da concerti a Mosca ha dunque ulteriormente incentivato la necessità di mantenere la guardia alta a protezione di obiettivi sensibili. In Italia è stato più volte ribadito che non ci sono segnali su concrete progettazioni di azioni violente, ma l'antiterrorismo, così come l'intelligence, sorveglia gli ambienti più a rischio con un continuo monitoraggio.

## DOPO L'ATTENTATO

## Kiev respinge ogni tipo di accusa

Il sanguinoso attentato al Crocus City Hall di Mosca non ferma la guerra in Ucraina, dove proseguono gli scontri al fronte e gli attacchi dal cielo mentre il presidente russo Vladimir Putin continua a suggerire apertamente un coinvolgimento di Kiev nella strage alla sala concerti della capitale russa. Accuse respinte puntualmente dal governo di Volodymyr Zelensky e bollate come «menzogne» dall'intelligence del Gur. All'indomani del massiccio attacco russo sulle strutture energetiche del Paese invaso, le forze ucraine provano a rispondere con uno sciame di droni sulle regioni russe di Bryansk, Voronezh, Saratov e anche a Belgorod, dove gli Uav hanno provocato un morto e due feriti, secondo il governatore. Nel frattempo, i canali Telegram di almeno tre media russi hanno diffuso notizie e immagini di un'esplosione e un incendio nella raffineria di petrolio russa di Kuibyshev, nella regione di Samara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

**A. MANZONI & C. S.p.A.**, non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle

uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**MERCATINO 13**

**ACQUISTIAMO** Bottiglie di vino, cognac, whisky e liquori vari. Inviate le foto su whatsapp o contattate il 349. 07.41.864, pagamento contanti anche grosse quantità. Andrea.



**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

*"Lo guardi, ti sente, lo ami"*



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

**climassistance.it | info@climassistance.it**

**CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI**

approfitta della promozione **40.50.60**

**40% SCONTO** da listino

**50% DETRAZIONE** fiscale

**60 mesi di GARANZIA**



**CLIMASSISTANCE**  
insieme nell'aria



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



overpost.biz



# Pasqua d'eccellenza firmata Despar



Ananas  
Despar Premium

Offerta  
**1,59**  
€/kg



Prosciutto crudo  
San Daniele  
Despar Premium

Offerta  
**28,90**  
€/kg

Colomba glassata  
con o senza canditi  
Despar Premium  
1 kg

**9,90**  
€/pz



Filetto di salmone  
scottese affumicato  
Despar Premium  
170 g - 55,82 €/kg

Offerta  
**9,49**  
€/pz



Trancio albicocca  
o frutti di bosco  
Despar Premium  
350 g - 9,11 €/kg

Offerta  
**3,19**  
€/pz



Offerte valide fino al 30 marzo 2024  
Inquadra il QR Code e scopri tutte le offerte

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



Il valore della scelta

\*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici



## Il caso Monfalcone



## LE IMMAGINI

## I luoghi da utilizzare

In alto, l'area dell'ex supermercato Hardi così come si presenta oggi. A destra, un momento di preghiera durante una celebrazione degli anni passati tenuta nello stesso piazzale. Qui a sinistra, la fila dell'altro ieri - venerdì - davanti ai locali di via Duca d'Aosta dove ha sede uno dei due centri culturali islamici di Monfalcone. (foto Katia Bonaventura)



# Le preghiere Sì agli spazi esterni

Il Tar accoglie il ricorso del centro islamico: «Ok al cortile dell'ex Hardi, quell'area non va considerata cantiere». Il Comune annuncia l'appello

Tiziana Carpinelli

La comunità islamica di Monfalcone è ora libera di poter utilizzare, anche per la preghiera, il piazzale esterno privato che costituisce il comprensorio di un ex discount, acquisito nel 2017. L'ordinanza del Comune che ne inibiva l'utilizzo è stata annullata dal Tribunale amministrativo regionale. L'area non può ritenersi un cantiere, come invece l'ente aveva valutato, e in estrema sintesi non si può impedirne l'accesso. Dunque la festa di fine Ramadan, che i musulmani di tutto il mondo attendono il 10 aprile, si potrà celebrare lì, nel piazzale dell'ex Hardi, civico 103 di via Primo maggio, periferia ovest della città: una proprietà dell'associazione Baitus Salat, uno dei due sodalizi islamici in città. Dopo la Camera di Consiglio in calendario mercoledì scorso, il Tar (Sezione prima), con sentenza in forma semplificata, ha accolto il ricorso del centro culturale islamico e ha

annullato il provvedimento emesso il 7 dicembre dal Comune, che per ragioni di sicurezza disponeva il «divieto di utilizzo» e di «accesso ai non addetti ai lavori» dell'area, ritenuta un «cantiere». I giudici hanno reputato le motivazioni di quell'atto, teso a inibire la fruizione, «insussistenti». E ordinato che la loro risoluzione «sia eseguita dall'autorità amministrativa», compensando le spese di lite.

Un brevissimo riepilogo. A causa dell'autosospensione delle salât, le preghiere, nelle strutture del centro urbano (già a novembre raggiunte da altre due ordinanze dirigenziali), alcuni cittadini con fede in Allah si erano rivolti a quel piazzale, nel rione di Aris. Ne erano scaturiti controlli, su segnalazione, e l'ulteriore atto dell'amministrazione. Così il Baitus, assistito dal legale di fiducia Vincenzo Latorraca, aveva impugnato il provvedimento assunto dal dirigente dell'area tecnica 6, come riportato

dai giudici, invocando in prima battuta la sospensiva sull'atto. Parte resistente il Comune, con l'avvocata Teresa Billiani. E si è quindi giunti a mercoledì, giorno dell'udienza per la trattazione della misura cautelare, quando il Tar ha informato i legali dell'intenzione di definire il giudizio nel merito, riservandosi la decisione dopo breve discussione. Infine, il deposito della sentenza.

Nella stessa giornata, ieri, nessuna conferenza stampa in municipio, forse per concomitanti impegni. Il commento dell'amministrazione Cisint è pervenuto con una stringata nota stampa: «Di fronte alla decisione del Tar, che riguarda il profilo urbanistico della pertinenza esterna, un'area commerciale e che per il Tar non è cantiere, il Comune, considerando valide le proprie motivazioni, ritiene che ci siano le ragioni per presentare appello al provvedimento». Mentre «i due centri islamici» in centro, alla luce dell'ultima risoluzione

del Consiglio di Stato «non possono essere adibiti a moschee». Insomma, si tornerà a Palazzo Spada e sarà l'ultima parola sul punto. Ma intanto, a meno di ulteriori colpi di coda, la comunità potrà disputare la fine del Ramadan all'ex Hardi: lo ha già fatto negli ultimi 7 anni. Di più: il Baitus potrà recitare anche la Jumu'a, preghiera canonica del venerdì, il giorno sacro per gli islamici, come rifletteva ieri il presidente Rejaul Haq. La comunità, in silenzio stampa dopo mesi di braccio di ferro, per bocca del legale Latorraca ha invece definito la sentenza del Tar una «sconfessione integrale della linea tenuta dal Comune».

La sentenza di primo grado, quindi. I giudici della Sezione prima (presidente Carlo Modica de Mohac, consigliere Manuela Sinigoi, estensore Luca Emanuele Ricci) hanno ritenuto «fondati» i motivi di ricorso, annullando il provvedimento del Comune e restituendo il piazzale alla fruizione degli as-

I giudici nella sentenza citano «diritti di rango primario quale la libertà di riunione, di associazione e di culto»

Annulato il provvedimento partito lo scorso dicembre: il Tribunale definisce le motivazioni «insussistenti»

Il legale della comunità: «Sconfessione integrale della linea tenuta dalla amministrazione»

sociati del Baitus: in un passaggio del dispositivo articolato su 7 pagine ribadiscono anche che l'attiguo immobile resta invece precluso, così come prima dell'ordinanza del 7 dicembre e come riconosciuto pure dalla parte islamica (mancano infatti collaudo statico e agibilità).

Non può considerarsi «cantiere», per i magistrati, «un'area non più interessata da lavori». «Analogamente – hanno scritto – il riscontro della presenza di alcuni materiali edili nell'area non è sufficiente a tramutarla in un cantiere, né tantomeno a inibirne l'uso generalizzato, potendo al più giustificare un ordine di rimozione di tali materiali, ove se ne riscontrino l'effettiva pericolosità». La mancanza delle condizioni di agibilità del vicino edificio, peraltro, «non può giustificare l'emanazione di un provvedimento che precluda anche l'utilizzo di un'area esterna pertinenziale», salvo non sussistano esigenze di sicurezza, non rinvenute nel provvedimento.

Il Tar ha poi condiviso «le prospettazioni dell'associazione ricorrente, ritenendo insussistenti i presupposti per inibire l'utilizzo dell'immobile nella sua interezza, anche alla luce della sua destinazione – nota al Comune – all'esercizio di diritti di rango primario quale la libertà di riunione, di associazione e di culto». «Tali diritti – ancora i giudici –, pur non godendo di incondizionata prevalenza sui contrapposti interessi pubblici, avrebbero giustificato un più attento bilanciamento delle rispettive posizioni». Caposaldo un precedente pronunciamento, qui, proprio del Consiglio di Stato.



## Il caso Monfalcone



CONTI (PD)

«Serve il Prefetto»



«Ora basta, davvero. La sentenza parla chiaro e va rispettata». Lo ha dichiarato la segretaria regionale del Pd Fvg Caterina Conti: «Esattamente come ha rivendicato Cisint, qui si tratta di rispettare la legge e di dare seguito alle sentenze senza stare più a discutere. Trattandosi di "diritti di rango primario", in caso di mancato adempimento sia il Prefetto a intervenire. Il ricorso serve solo ad allungare i tempi della campagna elettorale». —

BULLIAN (PATTO)

«Abbassare i toni»



«La sentenza è chiara, va rispettata. Si abbassino i toni, la si smetta con una campagna elettorale permanente e si applichi la sentenza del Tar». Così, in una nota, i consiglieri regionali Enrico Bullian (Patto) e Diego Moretti (Pd): «Continuare a esasperare i toni come fa da mesi la sindaca per un seggio a Bruxelles non serve ad alcuno. Rinnoviamo l'invito a invertire la rotta per il bene della città, che va pacificata: il futuro vale più d'uno scranno europeo». —

CAPOZZELLA (M5S)

«Si tuteli il diritto»



«Le recenti sentenze giurisprudenziali mettono con le spalle al muro senza se e senza ma Cisint che deve risposte concrete, in qualità di sindaco, alle fondamentali richieste di una parte, importante, della cittadinanza. Praticare la propria fede è riconosciuto dalla Costituzione ed è un diritto che va tutelato. Cisint metta fine a strumentali posizioni politiche ai fini elettorali e faccia il sindaco». Così Mauro Capozzella del M5S autocandidatosi proprio ieri alle elezioni europee. —

TI. CA.

"Ora basta. Immigrazione, islamizzazione, sottomissione"  
Il libro del sindaco presentato davanti a una folta platea

# Cisint tira dritto: «Abbiamo dato molto Vogliamo soltanto il rispetto della legge»



FOCUS

Laura Blasich

In tailleur azzurro cielo, ma i toni restano decisi. Il sindaco Anna Cisint ieri mattina ha tenuto il punto su tutta la linea, sostenuta dalla larghissima maggioranza delle oltre 500 persone che hanno affollato la presentazione, all'interno del festival letterario Monfalcone Geografie, del suo libro "Ora basta. Immigrazione, islamizzazione, sottomissione". Di fatto una lunga intervista, edita da Signs Books, condotta da Lucio Gregoret, ex responsabile dell'Urp del Comune di Monfalcone, ed ex assessore a Trieste nei primi Anni 2000 con sindaco Dipiazza.

Non l'hanno fatta deviare dai binari della narrazione intrapresa negli ultimi sei mesi né le domande senza piaggeria di Giuseppe Cruciani, che non ha rinunciato ai toni poco politicamente corretti che l'hanno fatto conoscere come co-conduttore de "La Zanzara" su Radio24, né la contestazione di una decina di oppositori. Divenuta particolarmente rumorosa quando le braccia si sono alzate, scandendo la parola: «Cinque, cinque». «E che sta a significare 'sto cinque?», ha chiesto Cruciani. «I cinque giorni che mancano perché il sindaco vada al confronto con la comunità musulmana come dice il Consiglio di Stato», hanno spiegato, mettendo sul tavolo del dibattito anche la nuova sen-

LA MANIFESTAZIONE

ANNA CISINT E LA PLATEA IERI MATTINA A "GEOGRAFIE" (FOTO BONAVENTURA)

«Nel bilancio comunale il 95% del welfare agli extracomunitari». La contestazione di un gruppetto di attivisti

tenza del Tar, quella che ha dato ragione al centro culturale islamico Baitus Salat sull'uso dell'area esterna dell'ex supermercato Hardi. «Qualcuno affronta questi temi come se fossero una partita di calcio, senza considerare che ci sono questioni più grandi sul tappeto», ha ribattuto Cisint.

Se sul pronunciamento del Tar c'è stato il silenzio (nel pomeriggio, in un video, Cisint ha ribadito che «noi riteniamo di avere motivi tecnici per sostenere che quello sia un cantiere, ma soprattutto un pericolo per l'utilizzo delle persone: vogliamo semplicemente il rispetto della legge»), alla domanda di Cruciani sulla strada da intraprendere dopo la sentenza del Consiglio di Stato il sindaco non si è sottratta, anzi. Cisint ha tirato in ballo le scelte produttive operate da Fincantieri, di fatto già nelle ultime settimane invitata a pensare agli spazi per la preghiera, e la disponibilità di siti nei territori confinanti, che «qui non c'è, fisicamente».

«Collaboreremo al tavolo – ha però aggiunto –, e speriamo di condividere un percorso come previsto dalle norme».

A mettere carne sul fuoco, anche per Cruciani, partendo dall'attentato di Mosca, ci ha pensato ieri mattina il giornalista Fausto Biloslavo, non previsto dal programma e che all'arrivo ha fatto spostare Cisint alla sua sinistra. La contestazione si è rinfocolata comunque quando il discorso è approdato alla guerra tra Israele e Hamas. Tanto da costringere la Digos a chiedere di abbassare i toni agli attivisti, fischianti dal resto della platea, ma che al termine della presentazione hanno avuto modo di porre alcune domande dirette. «Sindaco, parla di 6 mila integralisti a Monfalcone e del 75% delle donne musulmane con il velo integrale, ma lei cos'ha fatto in questi sette anni», ha chiesto tra il gruppo di attivisti Liviana Andreosi. «Abbiamo costruito quattro scuole e siamo riusciti a dare nel bilancio comunale il 95% del welfare agli extracomunitari, cui va il 75% degli alloggi pubblici – ha chiuso Cisint –, oltre ad avere incontrato i rappresentanti delle comunità, chiedendo di rispettare la città, di impegnarsi per le donne. Abbiamo dato molto, senza ricevere». Non è mancato infine il lungo rito del firmacopie da parte del sindaco, circondata dagli agenti di polizia, in una piazza della Repubblica ancora presidiata dalle forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda e le prospettive

## Attesa la convocazione del tavolo di confronto indicato da Palazzo Spada

IL CONFRONTO

C'è attesa per il tavolo di confronto imposto dal Consiglio di Stato che nella vicenda madre dei due centri islamici di via Duca d'Aosta e via Don Fanin a Monfalcone s'è di recente espresso con un'ordinanza. I musulmani restano in «silenzio stampa» aspettando finalmente di sedersi davanti al Comune dopo il clima da "guerra fredda" delle ultime settimane in città, mentre la sindaca Anna Cisint ha assicurato ieri collaborazione con l'auspicio di «condividere un percorso come previsto dalle norme», all'insegna cioè della legalità, il suo mantra negli ultimi mesi. Venerdì pomeriggio non a caso anticipava che si sarebbe tenuto, proprio ieri al mattino, una riunione tecnica in municipio per concordare i passi e fissare poi la data.

Un contraddittorio da improntarsi con spirito di «leale collaborazione», tra Comune e realtà islamiche, in tempi stretti, strettissimi – 7 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza di Palazzo Spada, entro giovedì – per trovare siti alternativi, in via provvisoria «accessibili

e dignitosi» per consentire ai credenti musulmani l'esercizio della preghiera. Questo perché risultano «congelate» fino al giudizio nel merito al Tar (udienza il 23 maggio), le due sedi associative. Sullo sfondo l'ormai noto caso delle destinazioni d'uso dei locali, contestate dall'ente dopo una serie di controlli della Municipale per impieghi difformi rispetto alle prescrizioni del Piano regolatore.

È vero che con la sentenza resa nota ieri almeno una parte della frastagliata ma folta comunità musulmana (il 32% della popolazione monfalconese è straniero e in questa quota la compagine più numerosa è quella bengalese, di fede musulmana, al 17,3%) ha nuovamente a disposizione uno spiazzo all'aperto per il raccoglimento spirituale, ma si pone comunque la questione per l'altra realtà, il Darus. E in ultima analisi l'esigenza di poter contare su un luogo al riparo raggiungibile a tutti, dove professare il culto in caso di pioggia. Motivo per il quale l'ampia comunità musulmana aveva rifiutato le indicazioni sul park delle Terme romane, periferico, e del giardino sotto la Rocca. —



LA KERMESSE A ROMA

# L'attacco di Salvini a Macron «Pericoloso e guerrafondaio»

I sovranisti di Identità e democrazia ospiti della Lega dicono no alla von der Leyen  
LePen provoca Meloni: «Vedrete che la sosterrà anche per il secondo mandato»

Luca Ferrero / ROMA

I sovranisti di Identità e democrazia lanciano da Roma un messaggio netto: in Europa mai con Ursula von Der Leyen. Negli Studios di via Tiburtina, accanto al segretario della Lega Matteo Salvini, sfilano i leader del gruppo identitario europeo: dalle Fiandre all'Austria, passando per il Portogallo.

## LA PROVOCAZIONE

Ma è in video collegamento dalla Francia che arriva la sferzata più dura. A pronunciarla è Marine Le Pen, che non può essere in Italia perché «impegnata con la campagna elettorale». Il messaggio è rivolto direttamente alla premier Meloni: «Sosterrà o no un secondo mandato di von der Leyen? Io credo di sì e così contribuirà ad aggravare le politiche di cui tanto soffrono i popoli d'Europa». La leader di Rassemblement National, partito cofondatore di Id, chiede alla presi-



La convention del partito europeo Identità e democrazia presso i Roma Studios a Roma ANSA

dente del Consiglio di «dire la verità agli italiani», di anticipare all'elettorato le sue intenzioni. E sulla questione non ha dubbi: Matteo Salvini è «l'unico candidato, a destra, che si opporrà con tutta l'energia a von der Leyen e alla sua politica catastrofica».

## L'ATTACCO

Il leader della Lega coglie al balzo il distinguo rimarcato da Le Pen e schiaccia: «Chi vota Lega non sceglie von der Leyen». Poi, risponde all'assist, attaccando l'avversario della leader francese: «Macron è

potessimo dire tutti i giorni la verità... ma non mi riferisco al governo italiano».

Dagli Stati Uniti, l'ex candidato alle primarie repubblicane, viene a tessere un filo rosso tra la compagine trumpiana e i sovranisti europei. Il leader della Lega, dal palco, augura «in bocca al lupo agli amici Repubblicani», invitando gli americani a votare per «chi sceglie la pace». Il vicepremier ricorda Silvio Berlusconi, che «era riuscito a far sedere al tavolo Stati Uniti e Russia». E chiede il «mandato» per «rimettere al centro la pace» in Europa: «Basta con gente che parla di bombe e di missili».

In poco meno di due ore, gli interventi spaziano dalle affinità internazionali ai confini ideologici. Ramaswamy traccia una linea invalicabile: da una parte i difensori di «famiglia, nazione e dio», dall'altra chi si batte per «individuo, gender, e clima». «Cultura della libertà» contro «cultura della paura», è il mantra che ripetono i vari leader, che si scagliano contro «immigrazione di massa» e «green deal». Il presidente del partito Gerolf Annemans attacca i «comunisti», definendo l'Ue «uno Stato imperiale». Anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lancia qualche staffilata. Su Ita e Pnrr, parla di una Ue «vecchia, indebitata e incapace di decidere». In sala diversi parlamentari e ministri leghisti. Fra gli assenti - tutti giustificati - il capogruppo al Senato Romeo Centinaio e Fontana. Ma l'assenza più pesante è quella dei governatori. —

## In sala diversi parlamentari e ministri leghisti mentre sono assenti i governatori

un guerrafondaio ed è un pericolo per l'Italia e per l'Europa». Dal palco romano, che lancia la corsa della Lega alle elezioni europee, quella di Le Pen non è l'unica provocazione lanciata a Meloni. A rincarare la dose ci pensa André Ventura, il leader del partito portoghese Chega. «Ma perché sostenere Meloni - dice - se possiamo sostenere Salvini?». Ma lui, sugli equilibri di maggioranza rassicura: «Ci sono punti di vista diversi, ma il governo andrà avanti fino al 2027». Ribadisce di aver trovato in Meloni «un'amica». Al repubblicano Vivek Ramaswamy, che aveva invitato «a dire sempre la verità», il leader leghista risponde: «Quante crisi di governo se

## LE CANDIDATURE

# Moratti in campo con FI La partita delle donne alle elezioni Europee

ROMA

Letizia Moratti correrà con Forza Italia alle europee. «Sarò in campo», fa sapere l'ex ministra dopo quella che - ammette - «è stata una lunga riflessione». Nel nord ovest «non sarò capolista se si candida il segretario Antonio Tajani - spiega - altrimenti sì». «All'inizio lei non voleva - racconta lo stesso Tajani - ma alla fine siamo riusciti a convincerla. Per quanto mi riguarda non è soltanto un attestato di stima nei suoi con-

fronti ma è anche un segnale di grande attenzione alla città di Milano». Un altro ex sindaco di Milano, Gabriele Albertini, dopo un pranzo con Tajani e Moratti, fa invece sapere che deciderà entro un paio di giorni se correre.

Del resto il tema delle candidature alle europee continua a tener banco. Quelle al femminile in particolare, dato che la legge elettorale prevede la doppia preferenza di genere e dunque impone ai partiti di cercare nomi femminili. Non

hanno ancora sciolto del tutto la loro riserva - nel frattempo - Giorgia Meloni ed Elly Schlein ma, proprio per le regole della competizione, la loro eventuale discesa in campo comporta per i partiti una riflessione sulla formazione delle liste. La leader del Pd potrebbe non posizionarsi come capolista ma magari nella terza posizione e non bruciare così altre candidate. Intanto, tra i possibili nomi femminili, per i Dem è già emerso quello della giornalista Lucia Annunziata mentre viene data in possibile corsa Cecilia Strada. Ieri al Nazareno si è tenuta una conferenza delle donne Democratiche nella quale si è stabilito, tra l'altro, di promuovere una riunione ad hoc proprio in vista della formazione delle liste.

Tra le candidature al femminile dalle parti azzurre un'altra probabile è quella dell'ex

governatrice del Lazio Renata Polverini. Candidature al femminile e nomi che trascinino il voto d'opinione, dunque. Come quello del generale Roberto Vannacci che però non ha ancora sciolto la riserva.

Intanto con gli occhi puntati anche alle europee il leader di Iv Matteo Renzi ha tenuto la conferenza programmatica del partito a Milano. Dal palco della quale è intervenuto anche il sindaco Beppe Sala facendo sapere che il suo impegno in politica non si esaurirà con la fine del mandato nel capoluogo lombardo tra tre anni. E ha invitato ad avere un occhio di riguardo per l'elettorato moderato. Mentre Renzi - da tempo in competition con Fi - ha mandato una stoccata: «Io sono per mandare a casa Ursula von der Leyen. Chi vota Forza Italia a Milano vota per la von der Leyen». —

## L'INCHIESTA

# Sulla Villa di Alberoni l'ipotesi di riciclaggio

Potrebbero profilarsi altri problemi per Daniela Santanchè e il suo compagno Dimitri Kunz D'Asburgo. All'indomani della notifica dell'atto di chiusura del filone di indagine in cui sono indagati con una terza persona e due società per truffa aggravata su presunte irregolarità nella gestione della Cig nel periodo del Covid, trapela che anche la tranche di inchiesta sulla compravendita della villa dal sociologo, scomparso ad agosto, Francesco Alberoni, ha preso abbrivio.

Due settimane fa, si è appreso, i pm di Milano titolari del «pacchetto» di indagini che riguarda o sfiora la ministra di Fratelli d'Italia, hanno incaricato la Guardia di Finanza di approfondire il capitolo sull'operazione relativa all'immobile in Versilia che ha portato Kunz e Laura De Cicco, la moglie del presidente del Senato Ignazio La Russa, a realizzare una plusvalenza di un milione poi diviso in parti uguali. Una ricostruzione respinta da De Cicco: «Tutto alla luce del sole». —

A BARI

# In migliaia in piazza per Decaro «Non ci faremo ricattare»

BARI

Migliaia di persone in piazza: associazioni, studenti, cittadini. Qualcuno vestito da supereroe, altri con la fascia tricolore per sentirsi ancora più vicini al primo cittadino di Bari, Antonio Decaro. È la risposta della città alla decisione del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi di nominare la commissione di accesso per valutare lo scioglimento del Comune per

mafia dopo i 130 arresti seguiti all'inchiesta della Dda denominata «Codice interno». Iniziativa avviata dalla richiesta di alcuni parlamentari pugliesi del centrodestra. All'indomani della nomina dei tre componenti della commissione, la città si è stretta intorno al sindaco e all'amministrazione comunale nella manifestazione «Giù le mani da Bari», nata da una mobilitazione spontanea sui social e alla quale hanno

preso parte, fra gli altri, Cgil, Pd Puglia, M5s, Libera Puglia, Arci Puglia, Link e Avviso Pubblico. Al suo arrivo in piazza, accolto da lunghi applausi e cori di sostegno, Decaro si è rivolto direttamente ai cittadini: «È una risposta meravigliosa della città per la città, è una risposta a chi pensa di utilizzare la città per la propria campagna elettorale ed è soprattutto una risposta a chi dice che Bari è sotto il ricatto della mafia», ha

detto. Evidenziando che «questa città non si fa ricattare più da nessuno, né dalla mafia né dai politici perché negli ultimi vent'anni, con un lavoro quotidiano e faticoso, ogni giorno è diventata migliore. Si è rialzata, è cresciuta, ha recuperato la sua dignità e oggi è orgogliosa di essere ciò che è diventata». Decaro ha ribadito di non essere «venuto qui a fare polemiche» e che «quello che stanno cercando di farci è una vergogna senza confini. Non si calpesta una città solo per un calcolo elettorale, per vincere una partita a tavolino, non si calpesta la storia dei baresi perché si ha paura di perdere una campagna elettorale che perdono da 20 anni, perché non hanno mai avuto un progetto per la città». —



Sostenitori durante la manifestazione di solidarietà con il sindaco



FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVVISO A PAGAMENTO

# PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio**

che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**MAICO** ti aspetta per il

## TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

**MARTEDÌ 26 MARZO**

**Studio Maico di Trieste**

Via Carducci, 45

**Tel. 040 772807**

dalle ore 15.00 alle ore 18.00

### TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

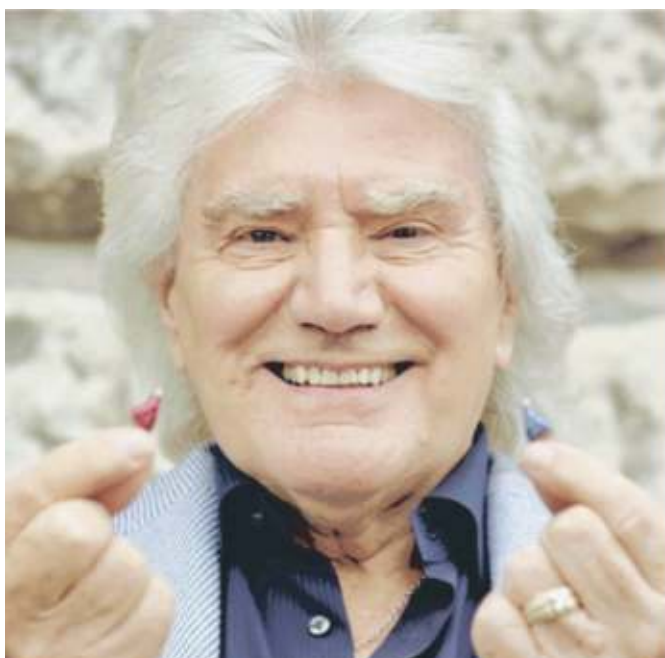
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

NUOVA  
APERTURA

### CATTINARA

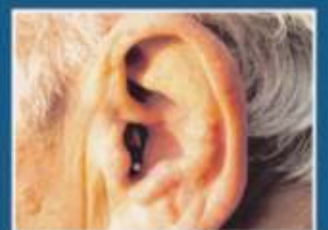
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



APPARECCHI ACUSTICI  
**INVISIBILI**  
RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- CHIAMANO DA SOLI IN CASO DI EMERGENZA



SCONTO **30%**

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica  
offerta valida fino al 5 aprile

**MAICO**

Numero Verde  
**800 322 229**



## Occupazione



MATTEO ZORN

## La lotta quotidiana per i diritti

Per Matteo Zorn, segretario generale Uil Fvg, in risposta anche al tema preghiere islamiche, «la lotta sui diritti va confermata ogni giorno. Il percorso d'integrazione passa anche per crescita salariale e della dignità del lavoro, a partire dagli appalti Fincantieri. Su questo sindacati, politica, istituzioni, imprese devono lavorare assieme».



ALBERTO MONTICCO

## Le tematiche transfrontaliere

Alberto Monticco, segretario generale Cisl Fvg, non dimentica «che sul territorio contiamo su tre comitati sindacali interregionali con Slovenia, Carinzia e pure Croazia, considerata confinante, di rilevanza europea, che saranno alla base di un approfondimento anche sul transfrontalierato e sulle dinamiche che riguardano i pendolari».



MICHELE PIGA

## Un percorso che riunisce le persone

Michele Piga, segretario generale Cgil Fvg, prudente sui temi in discussione da definire in dettaglio, conferma che la linea del sindacato nazionale concorda su Monfalcone sede della manifestazione nazionale dell'1 maggio. Il contenzioso Comune - associazioni islamiche sui luoghi della preghiera? «Il lavoro deve riunire le persone».

# Lavoro

## Primo maggio a Monfalcone

La scelta per la manifestazione nazionale presa a Roma dai vertici di Cgil, Cisl e Uil: già partite le richieste a Questura e Comune

Marco Ballico

Il cantiere sul confine di Gorizia non consente di organizzare eventi. E così la soluzione diventa Monfalcone, con la sua piazza della Repubblica, davanti al municipio. «Non una seconda scelta», si affretta a precisare Alberto Monticco, segretario generale della Cisl Fvg, nel confermare che la città dei cantieri è stata indicata dal livello confederale nazionale quale sede della manifestazione principale dei sindacati il prossimo Primo maggio, Festa del lavoro. Il titolo va ancora definito, ma è certo che il tema chiave sarà l'Europa, a poche settimane, tra l'altro, dal rinnovo dell'Europarlamento in programma l'8 e 9 giugno. Si è deciso tutto negli ultimi giorni. All'inizio della settimana a Roma Cgil, Cisl e Uil, con i segretari Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, avevano pensato che, dopo Potenza 2023, si potesse ritornare a Gorizia vent'anni dopo. Nel 2004 il Primo maggio fu dedicato all'allargamento, contestualmente all'ingresso nella comunità di dieci nuovi Paesi, in gran parte dell'Est. Pace, diritti, lavoro nell'Europa che cambia furono i temi al centro della giornata in quella piazza, ribattezzata Transalpina, lungo la quale correva il confine fra due Stati. Un muro politico, ideologico, economico, emozionale, fino alla mezzanotte del 30 aprile, quando dopo i discorsi ufficiali, sotto la pioggia, l'allora presidente della Commissione europea Romano Prodi «picconò» l'ultimo mattone che separava le due città tra Italia e Slovenia.



**PIAZZA DELLA REPUBBLICA**  
OSPITERÀ LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE IL PRIMO MAGGIO

La decisione iniziale per Gorizia, ma nella piazza c'è il cantiere: «Restiamo nella provincia dove si tenne l'edizione 2004»

Il tema chiave sarà quello dell'Europa: «Valorizzata la regione e rilanciati temi come sicurezza, salario, integrazione»

Quella stessa piazza, però, è oggi oggetto di lavori di ristrutturazione, uno degli interventi più importanti all'interno del cosiddetto ECoC District che diventerà la sede principale degli eventi della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia. E dunque si è dovuto trovare un piano alternativo, con scelta caduta senza troppi dubbi su Monfalcone, tanto che a stretto giro è subito partita, giovedì 21 marzo, la richiesta di pubblica manifestazione indirizzata dai segretari generali regionali Michele Piga (Cgil), Monticco (Cisl) e Matteo Zorn (Uil) al questore di Gorizia Luigi di Ruscio e al sindaco Anna Cisint. «La piazza della Repubblica - si legge nell'istanza - viene ritenuta la più consona. L'allestimento dovrebbe avvenire qualche giorno prima dell'1 maggio e il giorno seguente gli spazi verranno liberati. Fiduciosi che nulla osti affinché si possa dare seguito a questo prestigioso evento - è la conclusione di Piga, Monticco e Zorn -, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti».

I segretari, pur prudenti nell'attesa del via libera delle autorità, confermano il percorso che ha portato all'indicazione nazionale della provincia di Gorizia come più adatta a un Primo maggio 2024 «che avrà al centro i temi dell'Europa, del lavoro, dell'integrazione, dei diritti». Sono attesi i leader nazionali del sindacato. Per Piga «si tratta di una grande occasione per il movimento sindacale e per il nostro territorio di mettere al centro le grandi sfide che abbiamo davanti, a partire dalle

questioni dell'Europa e della pace». Il collega Monticco svela il cambio di rotta Gorizia-Monfalcone, ribadendo che la scelta finale non è un piano B. «L'importanza industriale della città e la posizione geografica che consente di restare nella provincia in cui si organizzò la straordinaria manifestazione di vent'anni fa per la caduta dei confini stanno alla base di un'investitura che valorizza la regione - spiega il segretario della Cisl Fvg - e rilancia tematiche di lettura europea: lavoro, salario, sicurezza, integrazione».

«Sarà il riconoscimento al territorio, oltre che un momento di festa e di riflessione sulle criticità che attraversano il lavoro, prima tra tutte la sicurezza», aggiunge Matteo Zorn, segretario della Uil Fvg. Sarà il questore a stabilire se ci sarà un corteo o se ci si ritroverà solo in piazza della Repubblica. Andrà poi autorizzata anche la capienza, che i sindacati vorrebbero attorno alle 2.500 unità. Di Ruscio, per adesso, non entra più di tanto nel merito: «Il mio via libera? Perché non dovrebbe esserci? Siamo in una fase interlocutoria, ma non vedo alcun tipo di problematica». Il sindaco Cisint applaude la scelta: «Sono orgogliosa che Monfalcone venga riconosciuta come centrale per il lavoro, un credo che è per noi di anima e di cuore. Lo perseguiamo con il grande sacrificio delle persone, penso in particolare ai troppi morti di amianto, e cercando di valorizzare il lavoro pur tra le tante difficoltà prodotte dall'utilizzo spesso esagerato del subappalto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







LE EDIZIONI PRECEDENTI

Le annate di Assisi e Potenza

Nel 2023 fu il turno di Potenza: al centro della manifestazione di Cgil, Cisl e Uil l'attualità dei principi e dei valori della Costituzione, a 75 anni dalla sua promulgazione. L'anno prima, nel riverbero del conflitto in Ucraina, il Primo maggio 2022 fu dedicato al «lavoro per la pace», con le sigle riunite in piazza San Francesco ad Assisi.



MATTIA PERTOLDI

L'economia del Friuli Venezia Giulia presenta segnali di rallentamento tanto a livello di nuove assunzioni quanto di fatturato. I dati relativi al 2023 elaborati da Ires e Unimpresa, infatti, certificano una contrazione di entrambi i parametri presi in considerazione e particolarmente marcata, nel primo caso, per quanto riguarda i contratti di lavoro in somministrazione, cioè quelli in cui un'impresa, appositamente autorizzata, assume i dipendenti affinché vengano temporaneamente utilizzati in altre aziende.

CONTRAZIONE NEL PRIVATO

La rielaborazione effettuata dal ricercatore dell'Ires Alessandro Russo si basa sui dati in possesso dell'Inps e riguarda l'andamento del settore privato. L'analisi, in estrema sintesi, dice che nella nostra regione – escludendo i lavoratori domestici e gli operai agricoli – lo scorso anno il numero delle assunzioni nel confronto con il 2022 è diminuito del 2,6% con una contrazione effettiva di circa 4 mila 200 unità. Le due province dove si è registrato il calo maggiore sono quelle di Pordenone (-6,4) e Udine (-4,9%), mentre l'area isontino-giuliana si è mossa addirittura in controtendenza con un delta positivo del 3,7% a Gorizia e del 3% a Trieste.

I CONTRATTI INTERESSATI

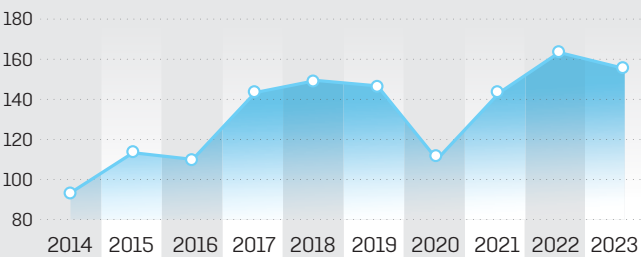
Detto della dicotomia delle due aree della regione, vale la pena di evidenziare come, con ogni probabilità, il raffronto negativo sia connesso al rallentamento di molte attività manifatturiere che scontano le difficoltà sui mercati esteri correlati al Friuli, a partire da quello tedesco. In ogni caso, le cifre spiegano come il 2023 sia stato condizionato dalla pesante flessione del numero di nuovi contratti di lavoro in somministrazione (-13,8%, pari a oltre 4 mila 500 sottoscrizioni in meno). Per quanto riguarda, invece, le assunzioni a tempo indeterminato, anche in questo caso si è materializzata una contrazione, anche se più contenuta e pari al 3,8% (890 in meno) con la provincia di Trieste a muoversi in controtendenza (+2,3%). Non banale, proseguendo, la diminuzione dei nuovi rapporti di lavoro in apprendistato (-8,3%, cioè ol-

DATI IRES E UNIMPRESA

# Assunzioni e Pil in calo Rallenta l'economia del Friuli Venezia Giulia

LE ASSUNZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2023

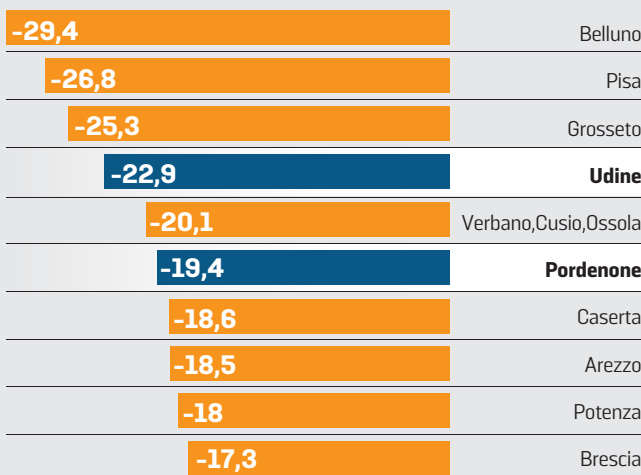
Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG (dati in migliaia)



Nuovi rapporti di lavoro attivati in somministrazione

|                   | 2022      | 2023    | Var. ass. | Var. % |
|-------------------|-----------|---------|-----------|--------|
| Trentino-A. Adige | 15.860    | 13.542  | -2.318    | -14,6  |
| Basilicata        | 6.082     | 5.229   | -853      | -14,0  |
| Valle d'Aosta     | 3.158     | 2.717   | -441      | -14,0  |
| <b>FVG</b>        | 32.624    | 28.111  | -4.513    | -13,8  |
| Veneto            | 127.348   | 111.910 | -15.438   | -12,1  |
| Marche            | 32.133    | 28.444  | -3.689    | -11,5  |
| Toscana           | 63.404    | 57.255  | -6.149    | -9,7   |
| Piemonte          | 119.992   | 109.031 | -10.961   | -9,1   |
| Liguria           | 21.398    | 19.469  | -1.929    | -9,0   |
| Molise            | 1.638     | 1.501   | -137      | -8,4   |
| Abruzzo           | 27.198    | 24.948  | -2.250    | -8,3   |
| E. Romagna        | 134.643   | 123.742 | -10.901   | -8,1   |
| Umbria            | 14.168    | 13.276  | -892      | -6,3   |
| Campania          | 37.449    | 35.236  | -2.213    | -5,9   |
| Sardegna          | 13.194    | 12.499  | -695      | -5,3   |
| Lombardia         | 278.534   | 264.606 | -13.928   | -5,0   |
| Sicilia           | 19.002    | 18.759  | -243      | -1,3   |
| Calabria          | 6.662     | 6.706   | 44        | 0,7    |
| Lazio             | 84.260    | 90.273  | 6.013     | 7,1    |
| Puglia            | 28.090    | 30.329  | 2.239     | 8,0    |
| <b>TOTALE</b>     | 1.066.875 | 997.682 | -69.193   | -6,5   |

Le province con la maggiore diminuzione percentuale di assunzioni in somministrazione - 2022-2023



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

WITHUB

l'andamento è stato particolarmente marcato e concentrato soprattutto, come detto, a Udine e Pordenone dove si è registrato un calo, rispettivamente, del 22,9% e del 19,4%. La flessione ha riguardato soprattutto la componente femminile (-17,7%, contro il -10,5% degli uomini) e in misura maggiore i lavoratori italiani (-14,9%, dato peggiore del -11,9% degli stranieri). In relazione, invece, alle cessazioni di lavoro vere e proprie, queste nel 2023 sono diminuite in maniera maggiormente marcata delle assunzioni (da 156 mila 591 a 148 mila 846, pari a -4,9%). È interessante notare, inoltre, come in otto casi su dieci si sia trattato di dimissioni volontarie. In questo senso, tra l'altro, l'addio al lavoro per scelta personale si conferma un trend in costante crescita almeno da dieci anni a questa parte. Nel 2014, infatti, le dimissioni equivalevano a circa la metà delle interruzioni di lavoro, ma dal 2021 in poi – quindi dalla fine della prima fase della pandemia – hanno sempre superato quota 75%.

LA CERTIFICAZIONE DI UNIMPRESA

Passando alla fotografia scattata dal Centro studi di Unimpresa utilizzando i dati relativi all'Iva del 2023, questa conferma il rallentamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia, in particolare nel confronto con la gran parte degli altri territori italiani. Su un totale di venti regioni, nello specifico, cinque hanno presentato, l'anno scorso, un andamento negativo, mentre tra le 15 con segno positivo – pari al 60% del Pil italiano –, i primi otto posti sono per la quasi totalità appannaggio del Mezzogiorno: Molise (+14%), Sicilia (+12%), Campania (+7%), Calabria (+6%), Puglia (+4%) e Basilicata (3%). Valle d'Aosta e Piemonte tengono alta la bandiera settentrionale con aumenti rispettivamente del 10% e del 6%. Le cinque regioni da bollino rosso, che da sole rappresentano circa il 41% del prodotto interno lordo, sono invece Friuli Venezia Giulia (-1%), Trentino Alto Adige (-1%) e Lombardia (-4%) oltre a Lazio e Liguria che, con un risultato economico negativo superiore all'8%, sono state, di gran lunga, le peggiori aree economiche del Paese per quanto riguarda l'andamento registrato nel confronto 2022-2023. —



**Strategie di sviluppo**

LA MISSIONE

# Fedriga vola a Londra per promuovere la rete dell'innovazione

La Regione all'evento Smau con le startup del Fvg  
«Catalizziamo nuovi investimenti grazie alla tecnologia»

Elisa Coloni

Continua l'operazione di avvicinamento della Regione ai Paesi anglofoni a suon di missioni per promuovere il Friuli Venezia Giulia e attirare investimenti stranieri. Prima della prossima visita negli Stati Uniti, programmata per metà aprile, il presidente Massimiliano Fedriga preparerà la valigia per partire per il Regno Unito, dove sbarcherà domani e rimarrà fino a mercoledì. Obiettivo: promuovere il sistema dell'innovazione regionale, valorizzando le buone pratiche e i casi di successo già presenti sul territorio. Ma anche dare vita a occasioni di matching, con l'intento di attrarre in Fvg nuovi investimenti stranieri in una

PARI OPPORTUNITÀ

**Marcolin: le istituzioni garantiscano parità**

«Comportamenti discriminatori devono essere condannati»: «importante avviare le procedure necessarie» per «stabilire responsabilità» e «conseguenze», ma altrettanto «cruciale ricordare che il Consiglio non è competente per il proseguimento giudiziario di tali fatti» che «spetta alla magistratura». Dice così Dusy Marcolin, presidente della Commissione regionale pari opportunità, alludendo al caso - sollevato dal vicepresidente dell'Aula Francesco Russo - che «coinvolge questioni legate alla discriminazione sul luogo di lavoro».

logica di rafforzamento dei settori produttivi regionali.

Fedriga sarà a Londra in occasione della quinta edizione di Smau RestartsUp: l'evento ha lo scopo di connettere l'ecosistema italiano dell'innovazione con i principali hub internazionali, favorire la nascita di nuove collaborazioni, stimolare il confronto con tutti i soggetti coinvolti e supportare la crescita delle aziende italiane. A organizzare la presenza della Regione all'iniziativa londinese è l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, in collaborazione con Smau e Ita-Italian Trade Agency. Per l'occasione saranno coinvolte 40 startup italiane di varie regioni, delle quali 4 del Friuli Venezia Giulia (Fast Computing srl Socie-



**LA PRECEDENTE VISITA**  
FEDRIGA CON L'AMBASCIATORE D'ITALIA A LONDRA INIGO LAMBERTINI

Tre giorni di incontri per tessere nuove occasioni: il via con l'evento in Ambasciata

tà Benefit e Dualistic entrambe di Trieste, Talentware di Pordenone e Recornea di Udine), interessate a espandere il proprio business nel Regno Unito.

L'evento di apertura è previsto domani all'ambasciata italiana: parteciperanno 250 persone dell'ecosistema dell'innovazione italiano e britannico, aziende, investitori, startup, istituzioni e media. Il giorno successivo in fiera, ospitata all'Old Truman Brewery, si susseguiranno una serie incontri tematici e one-to-one con i de-

legati italiani e britannici, focalizzati su innovazione, sostenibilità, digitalizzazione e nuovi ecosistemi. La missione si chiuderà con una serie di visite ai centri dell'innovazione di Londra. «Per un territorio come il nostro, che è stato riconosciuto come la regione italiana con la più alta incidenza di startup innovative sul totale delle nuove società di capitali - spiega il governatore del Fvg e presidente della Conferenza delle Regioni - essere presenti allo Smau di Londra rappresenta un'opportunità di rilievo. Da un lato è possibile mettere a confronto la nostra esperienza con quella di altri Paesi ma è anche occasione per promuovere il nostro sistema dell'innovazione. Non va dimenticato infatti che il Fvg è la prima regione italiana a essere stata classificata come «Strong innovator» dal Regional scoreboard della Commissione europea». Ma la missione ha anche lo scopo di gettare le basi per l'attrazione di nuovi investimenti nel nostro territorio. «Su questo versante - precisa Fedriga - la presenza in Inghilterra va nel solco di un percorso che abbiamo intrapreso e che in poco tempo ha già dato buoni risultati, vedendo crescere dal 2 al 6 per cento sul totale nazionale la presenza di capitali esteri in Fvg. E l'ambito dell'Ict è uno di quelli in grado di fare da catalizzatore per nuovi investimenti».

# BANKSY PAINTING WALLS

A CURA DI SABINA DE GREGORI

**23.02 > 02.06.24****M9 - Museo del '900**  
via Pascoli 11, Venezia Mestre[www.m9museum.it](http://www.m9museum.it)

Ideata e prodotta da



Main Sponsor



Media Partner



In partnership con



M9 è un progetto di



In collaborazione con



In collaborazione con





Edilizia pubblica

# Case Ater in Fvg sempre più green Lavori per 15 milioni sugli alloggi

Stabilito dalla Regione il riparto delle risorse per il 2024. Amirante: «Rigeneriamo il parco immobili»

Elisa Coloni

Isolamento termico delle facciate e dei solai, sostituzione dei portoni di ingresso, riqualificazione dei vani scala, nuovi impianti elettrici e serramenti. Anche l'edilizia residenziale pubblica diventa sempre più green grazie a una lunga serie di interventi di manutenzione volti all'efficientamento energetico. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, ha stabilito il riparto annuale delle risorse destinate al Fondo sociale per l'esercizio 2024 a favore delle Ater regionali, che ammonta a 15 milioni di euro.

All'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia vanno 2.118.172 euro, a quella di Pordenone 2.255.754, a Udine 4.073.832 e a Trieste 6.552.242. «Si tratta di risorse per interventi volti all'efficientamento energetico e per un miglioramento quali-

tativo del patrimonio edilizio esistente che incrementano la capacità di risposta delle Ater. La stretta sinergia fra queste ultime e la Regione - commenta l'assessore Amirante - sta infatti portando, anche grazie ai fondi messi a disposizione dal Pnrr, a un continuo lavoro di rigenerazione del patrimonio immobiliare edilizio a favore di modelli di edilizia contemporanea, per nulla energivori, a zero impatto sull'ambiente e con la possibilità di accrescere il numero degli alloggi a disposizione per dare risposte alle tante istanze che provengono dal territorio».

La Giunta regionale ha ripartito le risorse destinate al Fondo sociale sulla base di una proposta presentata dalle Ater, adottata in sede di Conferenza del sistema regionale delle Ater e basata su tre parametri rilevati al 31 dicembre 2023 (numero di alloggi, fabbisogno abitativo e minori introiti da canoni) che hanno determi-



Il complesso Ater di Piazzale De Gasperi a Trieste Archivio

nato un fabbisogno in percentuale per ciascuna Azienda.

Riccardo Novacco, presidente dell'Ater di Trieste, sottolinea che «è fondamentale continuare a investire sull'efficientamento energetico con l'intento di diminuire i costi dei consumi, proseguendo lungo il percorso già tracciato dal

Pnrr. Rivolgo un ringraziamento alla Regione, attenti al difficile tema finanziario dell'edilizia residenziale pubblica che richiede un'attenzione crescente da parte della politica in un momento in cui i rincari relativi ai consumi lasciano sempre meno margini agli inquilini per far quadrare i

loro bilanci famigliari. Ora auspichiamo - le parole di Novacco - che presto possa partire anche il piano pluriennale legato a finanziamenti strutturali». A Trieste nel 2023 gli interventi con incentivi fiscali hanno interessato 53 stabili per un totale di 743 alloggi. Quanto al Pnc, il Piano nazionale complementare al Pnrr, Ater Trieste è intervenuta sui propri stabili con due gruppi di opere. Il primo, gestito dall'area manutentiva, è già iniziato e consentirà di portare a termine opere di sistemazione di diversi edifici, con una spesa complessiva di 5.853.299 euro. Di questi oltre 4 milioni sono del Pnc integrato, un milione e mezzo di euro invece sono fondi Ater. Saranno interessati complessivamente 20 stabili, per un totale di 253 alloggi, di cui 192 (il 76%) di proprietà di Ater Trieste. Quanto alle fonti di finanziamento, gli interventi sono sostenuti per la parte di competenza pubblica da fondi Pnc,

mentre per quella di proprietà privata si farà ricorso a fondi derivanti dalle quote forfettarie mensili versate dai proprietari privati presenti nel patrimonio immobiliare gestito dall'Ater di Trieste. Il secondo gruppo di opere riguarda i cantieri aperti in dieci stabili, che renderanno disponibili 140 alloggi.

Relativamente a Gorizia, spiega il direttore generale dell'Ater di Trieste e Gorizia Franco Korenika, «l'intenzione, per quanto riguarda gli oltre 2 milioni di euro stanziati dalla Regione, è quella di utilizzarli per due filoni di interventi. Il primo servirà per il recupero degli alloggi sfitti: si tratta di alloggi che tornano liberi anche dopo venti o trent'anni di locazione e che quindi necessitano quasi sempre di interventi di manutenzione importanti, dal peso economico rilevante. Quindi una parte di questi fondi andrà sicuramente a coprire queste spese. L'altro filone riguarda interventi sull'involucro esterno delle case, per esempio la sostituzione di serramenti piuttosto che l'efficientamento energetico e la sostituzione di caldaie; sono fondi che servono ad alleggerire almeno in parte le spese che i nostri inquilini devono affrontare. L'attenzione all'efficientamento energetico è una delle priorità. La maggior parte degli interventi verrà realizzata tra Monfalcone e Gorizia».



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



agenzia regionale  
per il diritto allo studio  
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

## CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU  
[WWW.ARDIS.FVG.IT](http://WWW.ARDIS.FVG.IT)

**AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI**

**Hai figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali o paritarie?**

**Puoi fare richiesta di:**

- contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture convittuali (solo per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado)

**Hai figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?**

**Puoi fare richiesta di:**

- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

**Per accedere ai contributi è necessario un ISEE pari o inferiore a 35.000 euro.**

**PRESENTA** la domanda online entro  
le **16.00** del **07 maggio 2024**  
sul sito [www.ardis.fvg.it](http://www.ardis.fvg.it)



Per informazioni **CHIAMA** il numero  
**0432 245750**  
o **SCRIVI** a [dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it](mailto:dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it)



## Tragedia a Trevignano

# Aereo precipita subito dopo il decollo Marito e moglie morti nello schianto

Alla cloche generale dell'Aeronautica in pensione che ha compiuto una manovra disperata, sfiorando un'abitazione

Federico de Wolanski  
TREVIGNANO

Il rombo del motore che spinge per raggiungere quota, il piccolo ultraleggero che sorvola i tetti e in un istante il rimbombo che si fa silenzio, l'aereo che si piega bruscamente e precipita. Frazioni di secondo prima del secco, violentissimo impatto al suolo.

Sono morti così, ieri mattina poco dopo le 11 a Trevignano, Lanfranco De Gennaro, 71 anni, generale dell'aeronautica in pensione, trevigiano, e la moglie Lucia Buccheri, anche lei 71 anni, friulana, ma da anni a Treviso, ex insegnante elementare. Inutili i soccorsi, ma forse solo un'ultima manovra in extremis dell'aviere ha evitato che l'incidente avesse conseguenze ancor più drammatiche, coinvol-

**L'impatto a 20 metri dalla villetta, era partito dal campo di volo di Montebelluna**

gendo il gruppo di abitazioni che si trovavano lungo la linea di decollo, in vicolo Alpini.

#### 400 METRI DI VOLO

Marito e moglie erano a bordo di un Tecnam 2002, uno dei più diffusi ultraleggeri utilizzati dagli appassionati volo. L'aereo non era loro, ma veniva utilizzato spesso dal generale in pensione anche con amici. Era registrato di stanza nell'aviosuperficie di Campoformido, vicino Udine, quella che a quanto risulta era anche la destinazione del volo della coppia partita, a quanto risulta, con valigie al seguito. Il decollo è avvenuto dalla pista di Montebelluna, posta proprio al confine con Trevignano, a 400 metri circa dal luogo dello schianto.

Tanto è durato il volo. Poco, pochissimo. L'aereo stava prendendo quota quando il motore si è spento all'improvviso e il velivolo è precipitato. Tutto lascia supporre si sia trattato di un problema tecnico, ma se si sia trattato di uno stallo dovuto a una manovra errata o l'interruzione della propulsione per ragioni meccaniche verrà stabilito dagli ispettori dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (Ansv), inviati subito sul posto per le indagini.

Quel che è certo è solo il fatto che l'ultraleggero abbia perso completamente spinta, e così portanza, non riuscendo quindi a proseguire



Dall'alto il generale Lanfranco De Gennaro che era ai comandi del velivolo e sua moglie Lucia Buccheri. Nella foto grande quel che resta dell'ultraleggero che era appena decollato dall'aviosuperficie di Montebelluna, a 400 metri dal luogo dello schianto. Nella mappa, dall'alto, i luoghi di decollo e di schianto del velivolo (FOTO MACCA)

re il proprio volo per cercare un possibile atterraggio di emergenza e precipitando quasi verticalmente nel giro di pochi secondi.

Negli ultimi istanti si spinta, forse resosi conto di quel che stava succedendo, c'è l'ipotesi che De Gennaro, pilota espertissimo, abbia tentato una manovra disperata per cercare di tenere il velivolo il più lontano possibile dalle case. «Ne sono certo» diceva ieri, sconvolto, Antonio Enna, tenente colonnello e compagno di altri voli del generale De Gennaro, anche su quello stesso veli-

**L'amico del pilota:  
«Era un esperto  
ha cercato di evitare  
tutto l'abitato»**

volo, «era un esperto di manovre di emergenza, sono sicuro che ha fatto di tutto per evitare la tragedia».

#### LO SCHIANTO DAVANTI ALLA CASA

Il Tecnam è caduto «di punta» nel giardino di una villetta lungo vicolo degli Alpini di Trevignano, la piccola stradina che corre trasver-



salmente la linea di decollo dell'aviosuperficie di Montebelluna, sotto gli occhi increduli di quanti in quel momento erano in giardino. «Questione di frazioni di secondo» raccontano i residenti della via, «poi un rumore secco, terribile». Il velivolo si è piantato nel terreno a venti metri dalla porta dell'abitazione. In giardino in quel momento non c'era fortunatamente nessuno. La proprietaria di casa, allarmata dal rumore terribile arrivato da fuori, ha aperto la porta convinta fosse crollato il vicino capanno degli at-

trezzi. Precipitatosi fuori ha visto l'aereo e i corpi. «Una scena incredibile»

#### IL SALVAGENTE E LA PISCINA

Né un'esplosione né altro. Il vetro della cabina di pilotaggio si è staccato, rimbalzando a terra ad alcuni metri, per Lanfranco De Gennaro e Lucia Buccheri un impatto che non ha lasciato scampo. A lato della fusoliera, piegata con l'impatto e rimasta conficcata verticale nel terreno a due passi dalla piscina dell'abitazione, c'era un giubbetto di salvataggio d'emergenza, gonfiato in auto-

matico. Forse un caso, forse la dimostrazione che dentro il velivolo che precipitava si è cercato in pochi istanti di trovare un impatto controllato o guidato, lontano dalle case, lì dove avrebbe potuto essere forse non mortale.

#### L'ALLARME

Quando i soccorsi sono arrivati in vicolo Trevignano non hanno potuto far altro che constatare il decesso dei due coniugi. Sul posto vari mezzi dei vigili del fuoco, ambulanze, carabinieri. Si è potuto solo mettere in si-



## Tragedia a Trevignano



L'ambulanza sul posto

Il racconto dei residenti di vicolo degli Alpini. «L'ultraleggero faceva fatica a salire, sembrava spingere senza riuscirci»  
La proprietaria della villetta: «Pensavo fosse crollato il magazzino». Un vicino: «Il rumore del velivolo suonava strano»

# «Volava sopra i tetti, a 40 metri Il motore si è fermato, poi il botto»

## LE TESTIMONIANZE

«**S**tavo tagliando l'erba, ho alzato gli occhi al cielo per vedere quell'ultraleggero che stava decollando, poi ho sentito il motore spegnersi e l'aereo è precipitato». **Gianni Pellizzari** abita nella casa davanti alla villetta in cui si è schiantato l'ultraleggero in cui sono morti Lanfranco De Gennaro e la moglie Lucia Bucci, tutta la scena si è svolta davanti ai suoi occhi. Questione di pochi, drammatici secondi in cui non si è potuto fare nulla se non assistere, increduli, alla tragedia che si stava compiendo.

«Era proprio sopra le nostre case», continua a raccontare ancora scosso. Vicolo degli Alpini termina in campagna, attorno poche case,

«Quando si è spento era proprio sopra le case  
Quel colpo secco»

le une vicine alle altre, circondate dai campi. L'aviosuperficie di Montebelluna è a vista. Nei giorni festivi l'andare e venire dei piccoli velivoli è una normalità.

«Quando il motore si è spento era proprio sopra i tetti, di solito gli aerei puntano un po' più esterni, non so se abbia virato prima o che», prosegue, «fatto sta che, quando il motore si è spento, il velivolo ha continuato ad andare dritto per inerzia per qualche secondo, forse nemmeno quello, poi è crollato a terra dietro la casa. Si è sentito solo un grande colpo secco, terribile».

A casa, nella villetta al civico 2 teatro dell'incidente, in quel momento, c'era solo la proprietaria, **Michela Pellizzari**: «Ho sentito un boato», racconta, «pensavo fosse crollato il magazzino, o il tetto del magazzino, sono corsa fuori e mi sono trovata davanti l'aereo conficcato in giardino. È stato terribile, assurdo, mi sono avvicinata ed ho visto i due corpi all'interno della cabina. Non davano segni di vita, sono corsa a dare l'allarme».

Quel motore che si spegne, in aria, il rombo che sorvola la campagna e che si interrompe d'improvviso è rimasto chiaro in testa e alla memoria di tutti i residenti che si sono riversati in strada, e poi sul luogo della tragedia: «Lo seguivo con l'orecchio quel rumore, ed ho sentito che... come borbottava» racconta **Lucio Zanini** che

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un carabiniere esamina i resti dell'aereo nel giardino della villetta di Via degli Alpini 2, a Trevignano, quasi al confine con Montebelluna



Attilio Storgato



Michela Pellizzari



Lucio Zanini

stava lavorando nei campi lì vicino, «ho alzato gli occhi ed è visto il velivolo che planava già tra le case. Troppo basso mi sono detto, e dopo un istante ho sentito il colpo».

«Sembrava non fosse capace di decollare» racconta **Attilio Storgato**, un altro residente di vicolo degli Alpini, «veniva da lì in fondo (indica l'aviosuperficie di San Gaetano a Montebelluna, ndr), «spingeva sul motore ma non prendeva quota, poi il motore è sembrato borbottare, ma comunque d'improvviso si è spento e l'aeroplano è andato giù, diretto, dietro la casa. Non ci sono state esplosioni o altro, solo

un rumore secco».

Sul posto è arrivato poco dopo anche il sindaco di Trevignano, **Franco Bonesso**. È rimasto a lungo con i carabinieri, i sanitari e i vigili del fuoco all'interno del giardino, davanti a quel che rimaneva della cabina di pilotaggio e del piccolo velivolo da turismo. «È una tragedia» ha detto, «sono accorso appena ho saputo, sono affranto per le vittime. Le autorità faranno chiarezza sull'accaduto, un incidente che poteva avere conseguenze ancor più drammatiche».

In quella piccola stradina di campagna ai confini comunali, con l'arrivare dei mezzi di soccorso a sirene

spiegate, si sono radunati tanti. I residenti, ma anche molti curiosi. Tutti a bocca aperta davanti a quella scena difficile a immaginarsi: un aeroplano bianco piantato dritto nel giardino di una casa, non un filo di fumo, non una fiamma.

«Ho sentito uno strano rumore provenire da un aereo che volava abbastanza basso sopra le case», racconta un ragazzo che stava andando a trovare i nonni in vicolo degli Alpini quando è avvenuta la tragedia, «il tempo di inquadralo con lo sguardo e l'ho visto precipitare giù, il motore non faceva più alcun rumore. Poi ho fatto il giro dell'abitazione e nel via vai

delle persone che correvano sul posto ho visto la coda dell'aereo ben visibile oltre la siepe, immobile, bianca».

I primi a correre in giardino, chiamati dalla proprietaria uscita dal cancello scossa dopo aver chiamato il 118 e i carabinieri, sono stati amici e vicini. Le linee sono state intasate per mezz'ora.

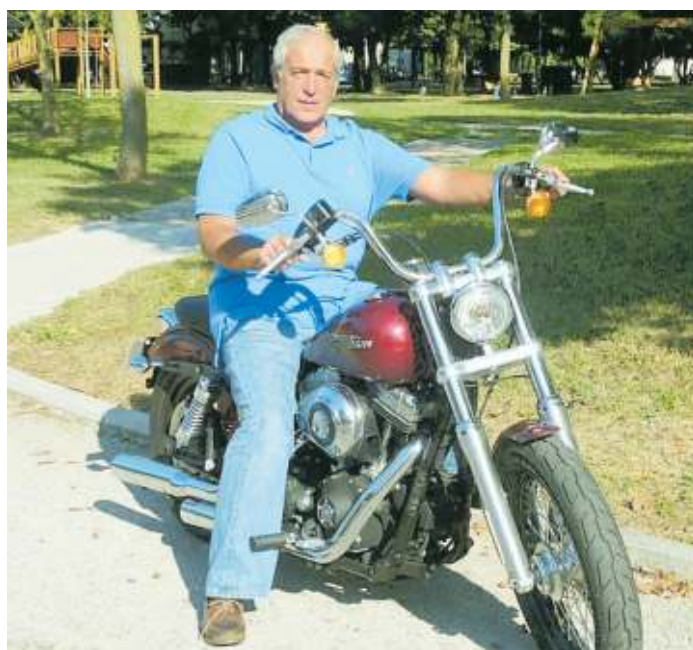
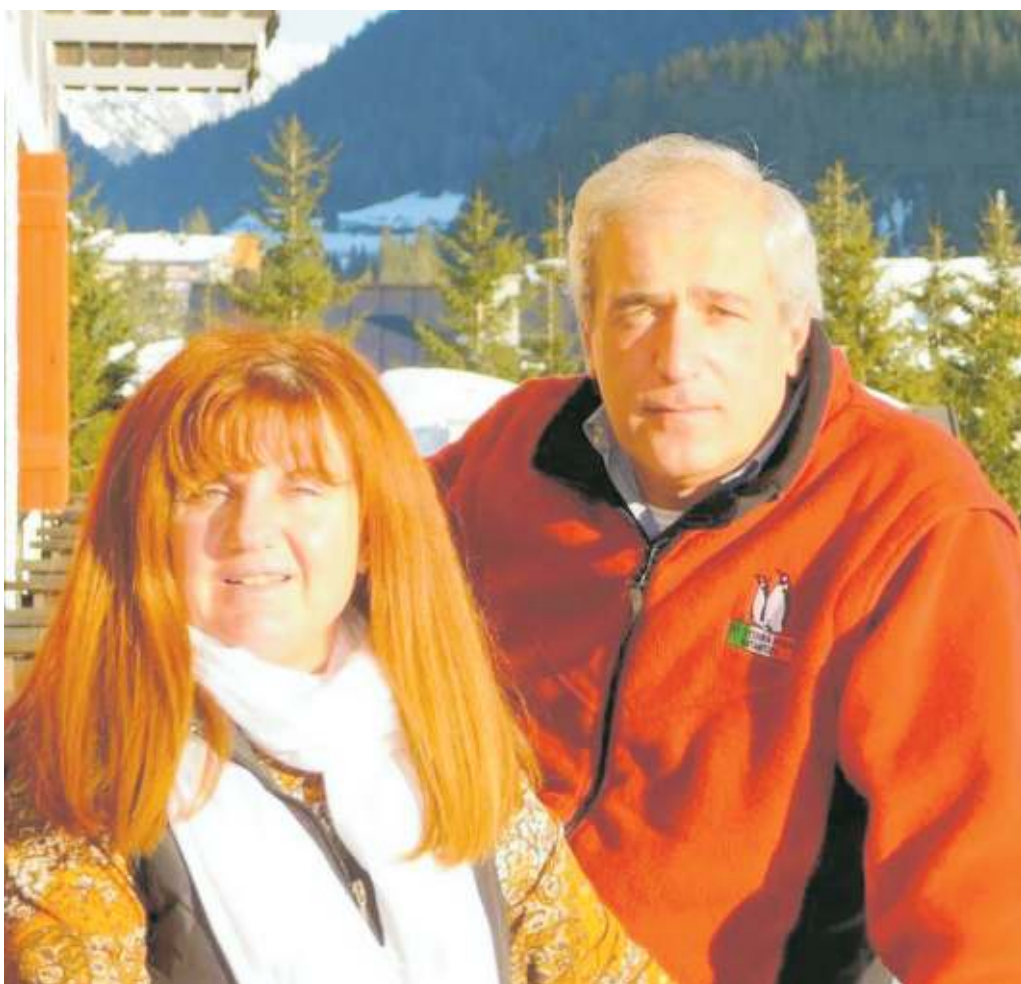
Nessuno ha avuto il coraggio di avvicinarsi alla fusoliera del velivolo spezzato e a quei corpi ormai chiaramente senza vita. L'hanno fatto i medici del Suem 118 e i vigili del fuoco arrivati poco dopo, ma era ormai chiaramente troppo tardi. —

F.D.W.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tragedia a Trevignano



## LE IMMAGINI

## Una coppia affiatata con molte passioni

Lanfranco De Gennaro, 71 anni, e la moglie Lucia Bucceri, anche lei 71 enne, avevano molte cose in comune. Provenienti dal Friuli, si erano stabiliti insieme a Treviso negli anni Settanta. Dopo il pensionamento, entrambi amavano volare insieme tra il Veneto, il Friuli e la vicina Austria, dove avevano ristrutturato alcune abitazioni.



## Lanfranco

Nato a Udine da genitori campani, si era trasferito a Treviso a metà degli anni Settanta. Operava nel Secondo Stormo, all'aeroporto Ancillotto di Sant'Angelo. In pensione da dieci anni.

# Il generale specializzato nella risoluzione delle emergenze in volo

## IL RITRATTO 1

Lorenza Raffaello

«Era un generale dell'Aeronautica militare, eppure era così gioviale e alla mano». Gli amici lo descrivono così Lanfranco De Gennaro, un militare valoroso e un amico dal cuore d'oro con il sorriso contagioso.

Nella sua vita aveva dominato i cieli di mezzo mondo e scalato tutti i gradi della gerarchia militare, distinguendosi per coraggio e merito. Lanfranco De Gennaro è morto a 71 anni, insieme a sua moglie Lucia, mentre era a bordo di un ultraleggero, la passione di vita.

Nato a Udine da genitori campani, aveva trascorso la sua giovinezza in Friuli, per poi spostarsi non appena aveva capito che la sua vita apparteneva all'aria.

Dal 1971 al 1973 aveva

frequentato il corso Nibbio 3 dell'Accademia Aeronautica a Pozzuoli, in provincia di Napoli, stava realizzando il suo sogno da bambino.

Terminati gli studi torna a Udine e incontra Lucia, la donna che diventerà la sua compagna per tutta la sua vita.

La passione per gli aerei diventata professione, lo porta a Treviso, dove si trasferisce a metà anni Settanta per prendere servizio al Secondo Stormo a Sant'Angelo, all'aeroporto Ancillotto. Nel frattempo lavora anche a Ferrara e in varie città in Italia. Ma non si ferma. La dedizione al lavoro lo porta anche all'estero: in Germania e in Kosovo, durante la guerra, occupandosi del coordinamento a terra.

È andato in pensione, una decina di anni fa, con la qualifica di generale, dopo essersi distinto – ironia della sorte – proprio per le sue attitudini di pianificazione e risoluzioni di situazioni di



Sulla destra un giovanissimo pilota Lanfranco De Gennaro

emergenza in volo.

Grande appassionato di motori, cercava la libertà non solo in cielo, ma anche in sella anche alla sua motocicletta. E poi le sfide nel dare una seconda vita alle cose: dai piccoli mobili da restaurare, grazie alle sue spiccate doti di falegneria, alla casa.

Nella sua vita da civile, quella con i piedi a terra, lo appassionava tantissimo rimettere a nuovo gli immobili. Lanfranco e Lucia – che abitavano a Treviso in via San Pelajo – amavano acquistare case vecchie per poi rimetterle a posto, renderle dei luoghi del cuore dove trascorrere momenti di serenità una volta andati in pensione.

Avevano fatto così con la loro amata casa a Grado, con quella in Austria, a Lienz, ma anche con quella appartenuta alla famiglia di Lucia in Sicilia, in provincia

## Amava restaurare mobili e abitazioni. Volava spesso anche con la moglie

di Messina.

Ma, indipendentemente da tutto, il cielo ha mantenuto sempre una forza attrattiva a cui Lanfranco non ha saputo rinunciare. Era normale per la coppia partire per i weekend a bordo di un ultraleggero: lui, Lucia e un bagaglio con pochi indumenti e poi via, a cuor leggero, attraversando l'aria sopra le teste di tutti.

Pur in pensione Lanfranco ha continuato ad essere

attento e metodico durante il volo. Anzi, aveva fiuto per prevenire i pericoli e un'esperienza tale da poter proteggere chi era in volo con lui. Fino a ieri mattina quando il destino ha avuto la meglio sulle sue abilità di pilota.

Gli amici di una vita sono increduli, non si arrendono all'idea di non vedere più Lanfranco, di non parlare più di traiettorie e futuro, a bordo di un due posti o seduti comodamente in giardino.

Lanfranco viveva con sua moglie Lucia in una casa nel quartiere di San Pelajo a Treviso e lascia due figli, Silvia che vive a Messina e Marco, residente a Treviso.

Anche il sindaco di Treviso, Mario Conte, ieri, ha voluto commentare la notizia: «Questa mattina due nostri concittadini, Lanfranco De Gennaro e Lucia Bucceri, hanno perso la vita in un tragico incidente. Il velivolo ultraleggero sul quale viaggiavano i due coniugi è precipitato nel giardino di un'abitazione. Esprimo il cordoglio della comunità trevigiana. Ci uniamo al dolore dei figli e dei parenti. Siamo loro vicini e a disposizione per ogni eventuale necessità». Gli fa eco il primo cittadino di Udine, Alberto Felice De Toni: «Esprimo il cordoglio della città per questa tragedia che ha colpito due friulani, anche se da tanti anni residenti nella Marca. Ai familiari e ai cari del generale Lanfranco De Gennaro, cresciuto a Udine, e della moglie Laura Bucceri, gradese conosciuta in città, va la nostra sentita vicinanza». —



## Tragedia a Trevignano



# Lucia

Prima di ritirarsi aveva insegnato alla scuola elementare Bindoni Madre di due figli, coltivava anche la passione per la poesia

## La maestra elementare cresciuta in Friuli poi in cattedra a Treviso



Lucia Bucerri, 71 anni, abitava col marito a Treviso in via San Pelajo

### IL RITRATTO 2

Se si cercano foto di Lucia se ne trovano solo dove lei sorride e non solo con la bocca, ma anche con gli occhi, colmi di una gioia contagiosa.

Lucia Bucerri riusciva a portarla ovunque: a casa, tra i suoi figli, Silvia e Marco, tra i suoi piccoli alunni, quando faceva ancora l'insegnante e soprattutto nella vi-

ta di ogni giorno, quella che condivideva con l'amore di una vita, Lanfranco.

Lucia Bucerri è nata in Sicilia, a Letojanni in provincia di Messina, ma da piccola si trasferisce a Udine per seguire suo papà poliziotto trasferito in Friuli.

Comincia così una nuova vita per Lucia, le lezioni e nuove amicizie. Finita la suola dell'obbligo, frequenta le magistrali a Udine, ha già chiaro in mente che si

realizzerà aiutando i bambini delle elementari a crescere tra l'abc e le quattro operazioni, tra le scienze e l'arte, la musica e la poesia. Diplomata nel 1971, si trasferisce a Trieste per l'università.

A metà anni '70 nasce l'amore con Lanfranco e si trasferiscono a Treviso.

Altra nuova vita per Lucia, tutta da costruire. Nasce qui la sua famiglia. Diventa mamma due volte e poi diventa la maestra di centinaia di bambini trevigiani.

Insegna in vari istituti della città, ma è alle scuole elementari Bindoni che lascerà il segno, tra bambini tutti diversi che raccontano storie trevigiane di ogni tipo, quelle proprie dei quartieri multietnici della prima periferia, dove gli insegnanti hanno un ruolo decisivo, capace di poter cambiare le sorti di un'esistenza. E così ha fatto Lucia, anno dopo anno, classe dopo classe: ha insegnato a diverse generazioni di bambini, oggi tanti dei quali diventati adulti e genitori di altri studenti.

E poi la pensione. E così

Lucia accede alla sua terza vita, quella fatta di condivisione della passione del marito.

Il cielo, la libertà, la possibilità di sovrastare le case e il paesaggio e arrivare velocemente nei luoghi del cuore come per esempio quella casetta a Grado, nel quartiere di Città Giardino, che lei e suo marito avevano rimesso a posto e dove amavano trascorrere le giornate.

Lucia raccontava delle sensazioni del volo nelle sue poesie.

Perché Lucia era anche una poetessa, esprimeva in versi il suo amore per la vita, la gioia di una risata e l'entusiasmo di trascorrere giornate in compagnia dei tanti cari amici.

### Adorava viaggiare con il marito e usavano l'aereo per spostarsi

L'insegnante raccontava chi era attraverso le parole, immagini dipinte con il lessico e che facevano di lei una promettente candidata a diversi concorsi e simposi letterari.

Gli amici di lei raccontano che era una donna che non passava inosservata. Lei che rideva, lei che leggeva, lei entusiasta a fianco del marito. Lucia è mancata proprio vicino a lui, a 71 anni, in una mattina di sole mentre stava raggiungendo il suo posto preferito guardando dall'alto il mondo che le era appartenuto. —

L.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il velivolo schiantato nel giardino della villa, a Trevignano

### AVIOSUPERFICIE DI MONTEBELLUNA

## La disperazione dei soci nel campo di volo con la pista in erba

### MONTEBELLUNA

Clima teso ieri nell'Aviosuperficie di Montebelluna. Da quella pista avevano preso il volo i coniugi De Gennaro un attimo prima del tragico schianto in vicolo Alpini, a Trevignano, a circa 400 metri in linea d'aria. L'attività non si è fermata, tanto che, poco dopo l'incidente mortale, è atterrato un altro ultraleggero, e una persona – probabilmente ignara del fatto – ha raggiunto il posto per ricevere informazioni su quella realtà. A quanto pare al momento dello schianto non c'era nessuno sul posto. Nel corso della lunghissima giornata, però, l'aviosuperficie è stata raggiunta da alcuni soci che – in un clima di tensione e commozione – non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

L'aviosuperficie di Montebelluna è un piccolo campo di volo situato in via Trevignano 102, al termine di una strada stretta e senza uscita, circondata da campi coltivati. Le aviosuperfici sono delle strutture private riconosciute dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e in provincia di Treviso se ne contano ben 14. Quella di Montebelluna è guidata dall'attuale gestione che ha avuto inizio nel 2014, ad oggi è dotata di

un'unica pista a forma rettangolare in erba, lunga circa 400 metri e concepita per attività turistiche, private e di volo da diporto e sportivo. Tra i servizi, sono inclusi il rifornimento di carburante e sono a disposizione degli hangar per la sosta dei velivoli.

Il via vai di persone si è intensificato dopo le 13, sul luogo è arrivato tra gli altri un investigatore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo con il compito di fare luce sulle circostanze e sulle cause che hanno portato all'incidente, tramite accertamenti preliminari e un sopralluogo operativo: una doverosa indagine per fare chiarezza. Sicuramente la tragedia segna gli animi degli amanti del volo che scelgono di frequentare Montebelluna per la semplicità del posto e, come si legge dalle recensioni online, per la disponibilità e la simpatia degli operatori. Essendo una piccola realtà, l'aviosuperficie di via Trevignano è spesso meta di turisti e amatori che vogliono dedicarsi una scampagnata sui cieli del Triveneto in tranquillità e fino a ieri non erano mai successi incidenti di tale gravità che abbiano coinvolto la struttura. —

ANDREA DOSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO

# L'intesa sui migranti Le strutture albanesi saranno operative entro il 20 maggio

È stato pubblicato il bando dalla Prefettura della capitale  
Sono previsti due hotspot e un centro di permanenza

Lorenzo Attianese / ROMA

I primi trasferimenti di migranti dall'Italia all'Albania potrebbero avvenire già a fine maggio, con un circuito che si attiverà nell'ambito di tre strutture. Sarà il primo atto concreto di un accordo siglato lo scorso novembre a Tirana con un protocollo promosso dal governo italiano e ratificato dal nostro Parlamento un mese fa.

## IL BANDO

A segnare il nuovo decisivo step è il bando pubblicato dalla prefettura di Roma, secondo cui entro il prossimo 20 maggio saranno operative le strutture che accoglieranno,

nelle città albanesi di Shenjin e Gjader, una parte dei naufraghi messi in salvo dall'Italia e approdati sulle nostre coste.

La spesa complessiva sarà

**L'accordo fu siglato a novembre a Tirana con un protocollo promosso dall'Italia**

di circa 34 milioni di euro all'anno e la gara è aperta fino al 28 marzo. La prima delle tre strutture previste sarà un hotspot situato nella città portuale di Shenjin mentre altre due saranno costruite a

Gjader, dove sorgerà un centro dalla capienza massima di 880 migranti: qui sarà effettuato l'accertamento dei presupposti per il riconoscimento della protezione internazionale.

## IL CENTRO DI PERMANENZA

Sempre a Gjader sarà edificato un Centro di permanenza per il rimpatrio, con una capienza massima di 144 persone, esclusi altri 168 posti per alloggi di servizio (60 sono riservati al personale dell'ente gestore).

Nell'hotspot di Shenjin è previsto un ambulatorio medico per l'assistenza sanitaria, inclusa la stabilizzazione di condizioni cliniche ai fini



La premier Giorgia Meloni con il primo ministro albanese Edi Rama

del trasferimento: una sala per le visite ambulatoriali, una stanza per osservazioni brevi e una stanza di isolamento.

Al centro di Gjader, il più

**E' stato ratificato dal nostro Parlamento un mese fa, la spesa è di 34 milioni all'anno**

grande dove saranno accolti i migranti in attesa dell'accoglimento della richiesta d'asilo, l'ente gestore dovrà assicurare un servizio di assistenza sanitaria che, in aggiunta a quella di base e al soccorso,

garantisca anche l'erogazione dell'assistenza in emergenza-urgenza, il trattamento chirurgico e l'assistenza nel post-operatorio degli ospiti durante il periodo di permanenza, oltre al supporto della diagnostica strumentale e laboratori funzionali alla presa in carico sanitaria degli ospiti e all'effettuazione di eventuali consulenze specialistiche. Sono tre le sale per visite ambulatoriali, due stanze per osservazioni brevi, una medicheria, una sala operatoria e una recovery room, un laboratorio analisi, una stanza per le radiografie ed ecografie, una per le visite psicologiche e psichiatriche e due stanze di isolamento. —

LA PRINCIPESSA

## Dopo il video il Regno s'interroga su Kate

LONDRA

Elaborare il trauma interrogandosi, oltre l'ottimismo degli auspicci, su ciò che è successo e ciò che potrà succedere. Kate - futura regina incastonata per anni nell'immagine d'icona di stile, bellezza e gioventù - ha il cancro, qualcosa che si stenta ad accettare anche oggi che lo stigma d'un tempo del «male incurabile» è stato scalfito e persino i reali sono chiamati a parlarne in pubblico. E nel Regno Unito, fra coloro che seguono le vicende di casa Windsor, è tempo di fare i conti con la realtà: sullo sfondo di un Paese che vede vacillare le speranze di futuro oltre alle certezze del presente dell'istituzione monarchica, dopo le turbolenze della Brexit, del Covid, i contraccolpi interni di crisi economiche o geopolitiche globali. All'indomani del video di Kate, le reazioni di media e gente comune si dividono fra sconcerto, emozione, wishful thinking e polemiche a scoppio ritardato per i troppi oltraggi al rispetto della privacy di questi mesi. —



# AUTOMOTOR

S.n.c.

RIPARAZIONI PARABREZZA - ELETTRAUTO - SANIFICAZIONE INTERNI

CAMBIO GOMME

E DEPOSITO GRATUITO DELLE GOMME SOSTITUITE

## OCCASIONI DEL MESE!



## BMW 318D 2000

KW 105 - IMMATR. 10/2013

KM 215.000

TAGLIANDATA

SOSTITUITO CATENA

GARANZIA

€ 10.700,00 TRATTABILE



## AUDI A4 AVANT TDI 2.0

KW 110 - IMMATR. 05/16

KM 138.000

SENSORI ANTER.+POSTER.

CAMBIO MANUALE

TAGLIANDATA

GARANZIA

€ 15.800,00 TRATTABILI IVA ESPOSTA



## OPEL GRANDLAND X 1600 DIESEL

KW 88 - IMMATR. 11/2017

KM. 130.000

FULL OPTIONAL

GARANZIA

€ 15.900,00

Via Carnia 31, Cervignano del Friuli (Ud)  
0431 32823 / 335 5217954 - automotorsnc@gmail.com

**WWW.AUTOMOTORSNC.IT**

BUONA PASQUA



## Delizie

Lasagne con gli asparagi  
Lasagne con il ragù  
Parmigiana di melanzane  
Cannelloni di spinaci al forno  
Crespelle farcite  
La Jota Triestina

## Le sfoglie

Torta dell' Angelo  
Quiche vegetariana  
Rotolo farcito

## Le Carni

Coscia di coniglio arrostita  
Cosciotto d' Agnello  
Vitello arrosto  
Polpette delicate con la salsa

## Al Pesce

Baccalà mantecato, in umido e alla vicentina  
Alici marinate e in savor  
Insalata di pesce delicata  
Seppioline in umido con piselli  
Pesce al forno con patate  
Gamberoni in salsa rosa

## Le specialità

Insalata russa  
Insalata di pollo  
Asparagi a vapore  
Chifeletti di patate  
Straccetti di pollo impanato  
Patate in tecia  
Verdure impanate

## La pasta ripiena

Tortelli pasquali  
Ravioli con manzo brasato  
Ravioli di pesce  
Cuoricini di zucchine e speck  
Panzerotti con gli asparagi  
Cannelloni con ricotta e spinaci  
Tortellini di carne

**Gnocchi di patate,  
Gnocchi alla romana  
e  
Passatelli  
su prenotazione!**



**\* SI ACCETTANO PRENOTAZIONI**

**Trieste, Via Battisti 7 - tel. 040 368166**



Il futuro del turismo stagionale

Il sondaggio online sui nostri siti fotografa una realtà che si trasforma per effetto della crisi climatica, ma anche dell'aumento dei costi

«In montagna per camminare, più che sciare»  
Così cambiano le nostre abitudini d'inverno

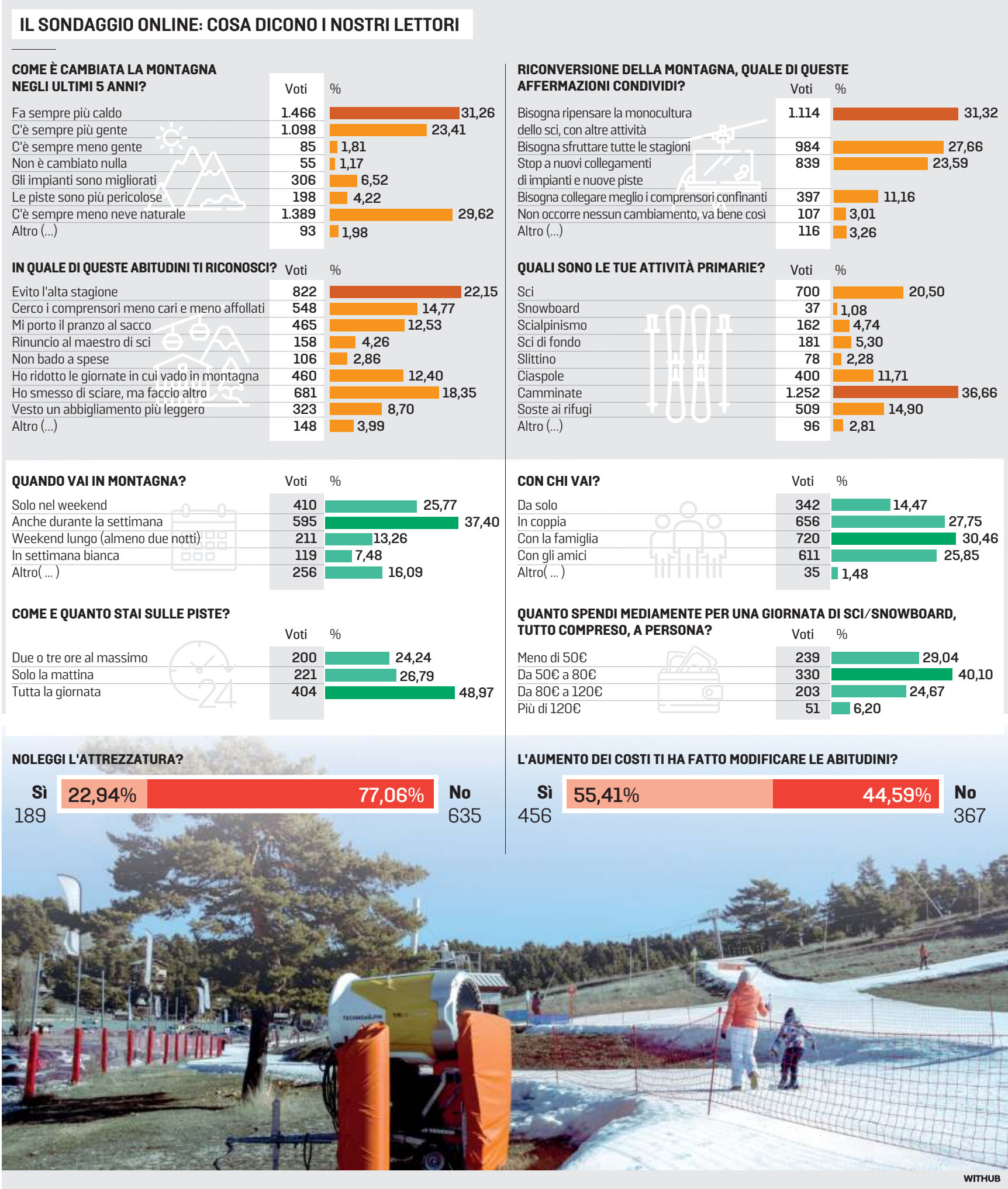
L'ANALISI

PAOLO CAGNAN

“Io vedo innanzitutto uno scollamento tra domanda e offerta. Gli operatori di settore, in questo caso il turismo montano, dovrebbero spesso domandarsi cosa chiede il mercato, e reagire di conseguenza. Purtroppo, questo non sempre accade”: così Massimo Feruzzi di JFC, autore dell'Osservatorio skipass, commenta l'esito del nostro sondaggio online, che riguardava proprio la percezione del turismo invernale, alla luce della crisi climatica di cui molto, quest'anno, si sta discutendo. Hanno risposto oltre duemila persone, un dato ragguardevole. Emerge un quadro in parte contraddittorio, come il tempo che viviamo. C'è piena consapevolezza rispetto al fatto che la montagna stia cambiando, e da questa consapevolezza derivano anche una serie di nuove abitudini. Dall'altra, però, c'è anche non vede o non vuole vedere: tutto come prima, verrebbe da dire.

Massimo Feruzzi  
«C'è uno scollamento evidente tra domanda e offerta, pensiamoci»

Nelle grafiche a fianco vedete raffigurati i principali responses del sondaggio. Il cambiamento, dicevamo. Partiamo dalla percezione: poco meno di un terzo dei partecipanti riconosce che “fa sempre più caldo” e quasi la stessa quota riconosce che “c'è sempre meno neve naturale” anche se “c'è sempre più gente”. Dunque, cosa si fa? Dalla percezione alle abitudini, la “riconversione” non è monolitica ma comunque interessante: tra cui cerca comprensori meno cari e meno affollati e chi evita l'alta stagione, siamo al 37 per cento, e qui ovviamente anche la leva dei prezzi agisce in maniera molto importante. In un'altra domanda rispetto al cambio abitudini legato all'aumenti dei costi, oltre la metà (esattamente il 55,4 per cento) risponde positivamente. “Ho smesso di sciare ma faccio altro” è una risposta qui apparentemente ridotta (18 per cento) che in realtà emerge con tutta la sua forza su un'altra domanda del sondaggio, quella sulle attività primarie: solo il 20 per cento dice di sciare, a fronte – e questa è forse una delle più interessanti risultanze – di un 37 per cento che in montagna va



WITHUB

a camminare. E' una quota davvero consistente, cui potremmo aggregare il 12 per cento dei ciaspolatori. C'è poi un 15 per cento che “quota” le soste ai rifugi. Un'altra fetta che non scia. Passare dalla propria esperienza all'individuazione di soluzioni non è cosa semplice. Così, quando si chiede un pensiero sulla riconversione della montagna, la quota

maggiore (pari al 31 per cento) ritiene si debba ripensare la monocultura dello sci, un dato in linea con quanto detto sopra. Mentre sono in evidente antitesi le posizioni sui nuovi caroselli e collegamenti, con un 24 per cento che chiede lo stop e un 11 per cento che invece vorrebbe ampliamenti. “C'è sicuramente, sullo sfondo – dice Feruzzi – una

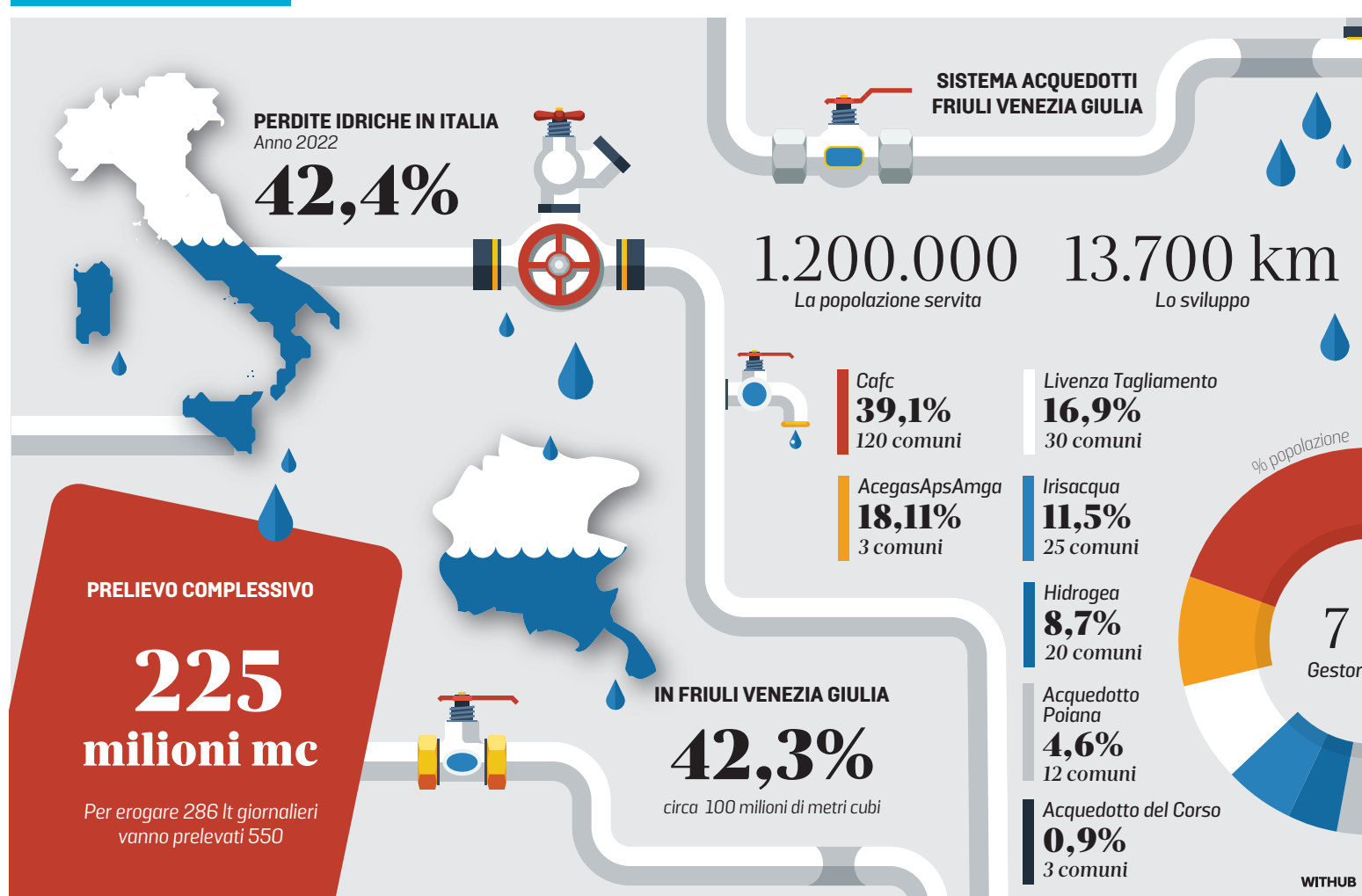
voglia di stare alla larga dalle masse, di ritrovare pace e autenticità e di vivere la montagna a tutto tondo”. In montagna, da soli, ci vanno in pochi: il 14 per cento, secondo il nostro sondaggio. Il resto è diviso molto equamente tra le opzioni famiglia, coppia o con amici: tre variabili che spesso si intersecano, ad esempio le coppie di amici, piuttosto fre-

quenti. Quanto ai pendolari, probabilmente sono loro i fruitori “half time”, nel senso che la metà degli intervistati dice di sciare due o tre ore al massimo oppure solo la mattina, mentre l'altra metà lo fa tutta la giornata. O almeno, così dichiara. Infine, uno sguardo ai prezzi, inavvicinabili soprattutto in alta stagione e nelle località più gettonate. Detto che so-

lo il 23 per cento sostiene di noleggiare l'attrezzatura, la spesa media giornaliera a persona che si deduce dal sondaggio – dice Feruzzi – è di 72,5 euro. Il prossimo sondaggio, visto che andiamo verso la primavera, potrebbe riguardare proprio la fruizione della montagna nelle cosiddette stagioni morte, che morte non sono.



## Ambiente e territorio



# Acquedotto colabrodo

In regione il 42,3 per cento dell'acqua si perde nelle condotte fatiscenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Quasi della metà dell'acqua dell'acquedotto viene sprecata. In Friuli Venezia Giulia, più che altrove, la rete idrica è un colabrodo e il 42,3 per cento dell'acqua non arriva al rubinetto di casa. Il dato rilevato dall'Istat è la conseguenza di «un sistema fatiscente che presenta ancora condotte in amianto e ghisa grigia».

Il tema è stato analizzato

anche nel corso di un convegno organizzato dalla Femca-Cisl per sollecitare la creazione del gestore unico. Mediamente mancano all'appello circa 100 milioni di metri cubo d'acqua all'anno, un valore pari alla media nazionale che, come rileva Cittadinanza attiva, si attesta al 42,4 per cento.

LESTIME

Stimando un consumo pro-capite corrispondente

alla media nazionale, il volume di acqua disperso in regione nel 2022 soddisferebbe il bisogno di circa 1,3 milioni di persone. Non va meglio sul fronte delle infrazioni in materia di acque reflue, di depurazione e del sistema fognario, per le quali restano irrisolte numerose inadempienze rilevate dalla Commissione europea. Basti pensare alle procedure ancora in fase di risoluzione, tra cui quelle di Rivignana, Prata di Pordenone, San

Giorgio della Richinvelda e Maniago. Ai due nodi analizzati, l'altro giorno, nel corso del confronto organizzato dalla Cisl, a Udine, segue il terzo, «quello della scarsa digitalizzazione della filiera acqua: in ambito nazionale, la metà dei contatori idrici delle case italiane ha più di 20 anni e i contatori cosiddetti intelligenti o smart non superano il 4 per cento del totale, mentre la media euro-

pea ne conta uno su due. Per capire la portata di questo dato, va considerato che se tutte le abitazioni fossero dotate di contatori intelligenti si potrebbero risparmiare fino a 2,4 miliardi di euro l'anno, riducendo di 513 milioni di metri cubi la richiesta idrica, vale a dire circa il 10 per cento dei consumi idrici civili annuali. In Friuli Venezia Giulia va un po' meglio visto che siamo abbondantemente al di sotto della media na-

zionale».

LA BOLLETTA

Parallelamente aumentano i costi: in Friuli Venezia Giulia una famiglia di tre persone spende 436 euro l'anno, il 4 per cento in più rispetto al 2022 e il 18,7 per cento sempre in più rispetto agli ultimi 5 anni. La cifra annuale è inferiore alla media nazionale che si attesta a 478 euro. A Vibo Valentia l'aumento annuo è del 16 per cento e se a Isernia la bolletta è raddoppiata rispetto al 2019, Frosinone resta la provincia più cara con una spesa media annuale di 867 euro, mentre Milano e Cosenza sono i capoluoghi più economici con le bollette che non superano 184 euro l'anno.

L'OSSERVATORIO

La fotografia scattata dal XIX Rapporto sul servizio idrico integrato, a cura dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, evidenzia le oscillazioni dei costi nei diversi territori. Se i residenti in provincia di Udine pagano, mediamente, 355 euro all'anno per un con-



Andar per

ISOLE

nella Laguna di Venezia

€ 9,90

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 16 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
CorriereAlpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma



Ambiente e territorio



LA VISITA

Prese e idrovore



Nella giornata dell'acqua una ventina di cittadini hanno visitato prese e idrovore a Prece-  
nicco, Tricesimo, Varmo e San Mauro, gestite dal Con-  
sorzio di bonifica pianura Friu-  
lana. «Consumatori a con-  
una rappresentanza di cittadi-  
ni ha colto l'invito – commen-  
ta la presidente dell'associa-  
zione Barbara Puschiasis –, è  
stato un incontro utile per  
comprendere le opere a presi-  
dio e a tutela del territorio a ri-  
schio idrogeologico».

LA SELEZIONE

Venezia e Parigi



il paesaggio sonoro ha regi-  
strato e reinterpretato i suoni  
dei ghiacciai, incorporando  
il suono di un contatore  
d'acqua e un violoncello di  
ghiaccio, ed è stato selezio-  
nato dalla call Radio Utopia  
– Notizie dal mondo lancia-  
ta dalla XVIII Biennale Inter-  
nazionale di Architettura di  
Venezia 2023, e presentato  
anche alla Cité de l'architec-  
ture et du patrimoine di Pari-  
gi.

ALESSANDRO BASSO

Più investimenti



«L'acqua è il bene per eccel-  
lenza dell'umanità; senza il  
quale non vi sarebbe vita  
sul nostro pianeta. Di questi  
tempi – spiega il consigliere  
regionale Alessandro Bas-  
so (Fdl) – assistiamo spes-  
so a discussioni in merito. Il  
primo pensiero che mi sen-  
to di fare è sugli sprechi in-  
giustificati. È evidente che  
bisogna puntare sul rispar-  
mio idrico che si ottiene gra-  
zie a investimenti e infra-  
strutture».

L'analisi di Federico Cazorzi, il glaciologo dell'università di Udine:  
«È in una zona in ombra, a fine maggio troviamo 25 metri di neve»

# Ghiacciaio del Montasio uno dei pochi che resiste anche se in un secolo ha perso il 75% del volume



Giacomina Pellizzari / UDINE

Se tutto procedesse senza  
colpi di scena il ghiacciaio  
del Montasio riuscirebbe a  
superare un altro secolo. Si-  
tuato in una nicchia comple-  
tamente in ombra il ghiac-  
cio non vede mai il sole. Co-  
sì lo descrive il glaciologo  
dell'università di Udine, Fe-  
derico Cazorzi, nel precisa-  
re che dal 2005 a oggi «la  
perdita si è quasi arrestata.  
Abbiamo registrato anni po-  
sitivi e negativi, ma il bilan-  
cio di massa si mantiene in  
equilibrio».

Non a caso il ghiacciaio  
del Montasio viene conside-  
rato resiliente. Un termine  
poco appropriato secondo  
il professore, proprio per-  
ché «il ghiacciaio del Monta-  
sio negli ultimi 100 anni, fi-  
no al Duemila, si è ritirato  
tanto quanto gli altri ghiac-  
ciai. Ha perso 75 per cento  
del suo volume». Finito in  
una nicchia, ora è completa-  
mente in ombra e resiste al-  
la fusione. «Non solo – conti-  
nua Cazorzi –, visto che il  
ghiacciaio è alimentato an-  
che dalla neve che cade sul-  
la parete nord del Monta-  
sio. A fine maggio, infatti,  
troviamo accumuli di 25,  
30 metri di neve, con valore  
medio sul ghiacciaio quat-  
tro, cinque metri».

Il professore con il suo  
staff misura due volte all'an-  
no lo spessore del ghiaccio  
sul Montasio. «Da fine set-  
tembre 2022 allo scorso  
maggio, sulla parete alta  
del ghiaccio abbiamo avuto  
20 metri di neve, a fine ma-  
gio lo spessore raggiungeva  
ancora i 5 metri» riferisce il

FEDERICO CAZORZI  
IL GLACIOLOGO  
DELL'ATENEO FRIULANO

«La perdita si è quasi  
arrestata. Ha avuto  
anni positivi e  
negativi, ma il bilancio  
di massa si mantiene  
in equilibrio»

La relazione all'evento  
promosso da  
Maddalena e Ekitapro  
dedicato al progetto  
"Reson-Ice: il ghiaccio  
che risuona"

professore prime di aggiun-  
gere: «Durante l'estate la ne-  
ve si è fusa e il ghiacciaio è  
calato di quota di altri 70  
centimetri. Nella parete al-  
ta si sono fusi 20 metri di ne-  
ve e 18 di ghiaccio». L'anno  
precedente, invece, con un  
inverno meno nevoso, lo  
spessore medio era di 3,40  
metri e la perdita di quota,  
oltre alla neve, non aveva  
superato i 2,60 metri di  
ghiaccio. «Il ghiacciaio del  
Montasio – continua l'esper-  
to – non è importante come  
risorsa idriche, è importan-  
te perché è un buon termo-  
metro in Friuli».

Allo stesso modo Cazorzi  
si sofferma sul «buco» che si  
era formato lo scorso anno,

quando a seguito delle piog-  
ge settembrine, l'acqua infi-  
landosi tra la roccia della pa-  
rete e il ghiaccio, aveva sca-  
vato una sorta di tunnel.  
«Era già accaduto nel 1995  
e nel 2008» continua il pro-  
fessore, secondo il quale «la  
formazione della grotta ha  
provocato un crollo. Si trat-  
ta di un evento catastrofico  
che interrompe la continui-  
tà e può provocare anche la  
prematura scomparsa del  
ghiacciaio». Fortunatamen-  
te non è stato così e il ghiac-  
cio, in assenza di eventi ana-  
loghi, ha ancora lunga vita  
davanti.

In occasione della Giorna-  
ta internazionale dell'ac-  
qua, il professore dell'uni-  
versità di Udine ha descritto  
le caratteristiche del  
ghiacciaio del Montasio,  
nella Torre di Santa Maria  
di Confindustria Udine, nel  
corso dell'evento multidiscipli-  
plinare promosso dalle  
aziende Maddalena spa di  
Povoletto e Ekitapro srl di  
Tricesimo dedicato al pro-  
getto «Reson-Ice: il ghiac-  
cio che risuona». Pietro Ton-  
chia e Paola Fattori hanno  
esplorato lo sviluppo multi-  
disciplinare del progetto a  
partire dal suono, mentre  
Arianna Arizzi, responsabi-  
le sostenibilità di Maddale-  
na Spa ha portato l'attenzione  
sull'importanza della mi-  
sura dell'acqua. L'obiettivo  
del progetto è diventare un  
veicolo di conoscenza del  
patrimonio naturalistico e  
culturale della regione e  
prendersi cura degli ele-  
menti fragili dell'ambiente.

NUMERI  
PERDITE E COSTI  
IN ATTESA DEL PNRR

Il volume disperso nel  
2022 soddisferebbe  
il fabbisogno di  
1,3 milioni di persone

Una famiglia di tre  
persone spende 436  
euro l'anno, il 4% in più  
rispetto all'anno prima

sumo di 182 metri cubi d'ac-  
qua, a Pordenone lo stesso  
servizio richiede una spesa  
di 379 euro anno che sale a  
426 in provincia di Gorizia e  
a 584 a Trieste. Se, invece, il  
consumo annuo scende da  
182 a 150 metri cubi l'anno  
il risparmio medio si aggira  
intorno a 101 euro l'anno, il  
27 per cento in meno.

LE LAMENTELE

L'osservatorio di Cittadinan-  
zattiva ha monitorato anche

le lamentele dei cittadini, se-  
condo i quali la bolletta nel  
26,6 per cento dei casi non è  
di facile lettura. Va detto pe-  
rò che i rilievi emersi in regio-  
ne sono inferiori alle percentu-  
ali registrate a livello nazi-  
onale. Qualche esempio? Il  
livello della pressione dell'acqua  
è un problema per il 7,5 per cento  
dell'utenza friulana contro il 15,2  
degli italiani. Lo stesso vale per  
l'odore, il sapore e la limpi-  
dezza dell'acqua carente nel  
13,6 per cento dei casi. A li-  
vello nazionale questa per-  
centuale sale al 23,4 per cen-  
to. Anche le frequenze delle  
letture dei contatori e della  
fatturazione vengono indici-  
cate insufficienti dal 14,9 e  
dal 9,6 per cento degli utenti  
locali, mentre a livello nazi-  
onale le stesse percentuali  
raggiungono 22,5 e il 18 per  
cento. A questo punto tutti  
auspicano che gli investi-  
menti finanziati dal Pnrr  
vengano attuati quando  
prima anche perché, in re-  
gione, i fondi stanziati per la  
creazione della rete idrica in-  
telligente supera i 34,7 mi-  
lioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO SAVE

## Migliaia di metri cubi depurati ogni giorno

La tutela e la valorizzazio-  
ne dell'acqua costituiscono  
obiettivi primari del pro-  
gramma di sviluppo sosteni-  
bile del Gruppo Save, ge-  
store dell'aeroporto di Ve-  
nezia. Le attività dedicate  
al ciclo dell'acqua si sudvi-  
dono in due macroaree.  
La prima area riguarda la  
depurazione delle acque re-  
flue in grado di trattare  
una portata media giornaliera

liera di 1.155 metri cubi.

La seconda riguarda in-  
vece le acque meteoriche,  
attività particolarmente  
sensibile in considerazione  
della specificità del Marco  
Polo, ubicato tra la laguna  
e la terraferma. Le acque di  
pioggia che bagnano le  
aree pavimentate del sedi-  
me sono sottoposte al trat-  
tamento di depurazione  
prima di essere rilasciate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il patrimonio naturalistico**

Uno dei luoghi più suggestivi della Dalmazia è sotto osservazione Bacic: «Rimuovendo le alghe per compiacere i turisti si perde sabbia»

## «La spiaggia di Sakarun rischia di scomparire» L'appello degli esperti a difesa della posidonia

**Andrea Marsanich** / FIUME

Una tra le più popolari spiagge sabbiose dell'Adriatico orientale, quella di Sakarun, nell'Isola Lunga (Dugi otok), in Dalmazia, sta andando incontro a un preoccupante processo di erosione che potrebbe in un futuro non lontano stravolgere il suo splendido aspetto. Il motivo? Gli interessi del settore turistico, che portano le autorità a rimuovere decine di metri cubi di banquettes, i cumuli di posidonia oceanica, pianta marina endemica nel Mediterraneo e d'importanza fondamentale per la salute del mare e dei suoi abitanti. Gli accumuli dovuti alla defo-

gliazione, con le foglie che vengono depositate sulle spiagge in seguito alle mareggiate, non piacciono ai vacanzieri e dunque vengono portati via, danneggiando in modo grave l'arenile. Infatti le banquettes contengono intrappolate grandi quantità di sabbia e la loro rimozione provoca anche a Sakarun un'erosione dalle conseguenze disastrose.

È quanto ribadito a Zara alla conferenza dedicata alla tutela di questa spiaggia ben nota ai diportisti del Nord Est italiano, appuntamento promosso dalla Società croata di Geografia, sezione di Zara e dal Dipartimento di geografia dell'Ateneo zaratino, che

ha visto quale relatrice la biologa zaratina Morana Bacic, che opera in seno a Natura Jadera, l'istituto pubblico chiamato a gestire il patrimonio naturale della Regione zaratino-dalmata. Nel corso dell'evento sono stati illustrati i risultati delle ricerche geomorfologiche a Sakarun, che hanno evidenziato i danni causati dal portare via le banquettes per soddisfare le esigenze dei bagnanti, trend che sta facendo scomparire la sabbia a Sakarun. «Non è un'esagerazione - ha riferito l'esperta - ma ormai la sabbia sta ritirando sempre più verso le profondità del mare. Per i turisti, le banquettes sono null'altro che immondi-



**LA SPIAGGIA**  
UNA VEDUTA DALL'ALTO DI SAKARUN,  
MOLTO AMATA DAI TURISTI ITALIANI

Ogni anno si depositano 14 metri cubi di arenile e se ne gettano via circa 37

zia, da eliminare quanto prima. Ma facendo così Sakarun morirà e con essa il turismo in quest'area della Dalmazia. Bisogna fermare quanto prima questo comportamento. Disponiamo di dati precisi e documentabili, in base ai quali ogni metro cubo di accumulo di posidonia contiene in media fino a 65 chili di sabbia. Quando sono le ruspe ad entrare in azione, pulendo la spiaggia da questi che vengono definiti detriti,

si rischia di distruggere inesorabilmente l'arenile. Abbiamo concluso che annualmente a Sakarun si depositano circa 14 metri cubi di spiaggia, mentre se ne gettano via circa 37. A voi le conclusioni». Per Bacic bisogna quanto prima smetterla con le operazioni di pulizia delle banquettes, a prescindere dalle proteste che arriveranno dal ramo turistico. Se non faremo così, ha aggiunto, perderemo Sakarun per sempre.—

Spettacolo teatrale di e con  
**MARCO GOLDIN**

# UNGARETTI POETA E SOLDATO

Il Carso e l'anima del mondo

Musiche originali  
**REMO ANZOVINO**

Canta  
**ANTONELLA RUGGIERO**

Prenota il tuo **ingresso gratuito** a teatro su [biglietto.lineadombra.it](http://biglietto.lineadombra.it)

**Gorizia 10/04 • Tolmezzo 11/04 • Treviso 15/04**  
**Monfalcone 16/04 • Udine 17/04 • Pordenone 23/04**



## Il caso



Un libro-inchiesta riaccende il faro sulla vicenda delle otto opere mai restituite all'Italia: «Ma il numero potrebbe salire a 19»

## Quei quadri italiani razzati dai nazisti e finiti in mostra al Museo di Belgrado

Stefano Giantin / BELGRADO

Otto quadri sottratti dall'Italia dai nazisti e mai restituiti, finiti per vie traverse nell'allora Jugoslavia e ancora oggi fra i fiori all'occhiello del Museo nazionale di Belgrado. E adesso, anche di altre opere – il totale sale così a 19 – la provenienza diventa più che sospetta. Ed è destinata con alta probabilità a riaccendersi una storia complicata e avvincente, a

cavallo tra Italia e Serbia e ramificazioni in Germania, con radici profonde nella storia europea del ventesimo secolo. È quella che riguarda svariate tele, capolavori dell'arte del Medioevo e del Rinascimento, arrivate con l'inganno nel 1949 nell'allora Jugoslavia e da decenni in mostra al Narodni Muzej di Belgrado dopo esser state trafugate dall'Italia per conto del braccio destro di Hitler, Hermann Goering, per poi finire a Belgrado con l'intermedia-

zione di Ante Topic Mimara, controverso e misterioso faccendiere croato in odor di spionaggio. Tele poi «dimenticate» dall'Italia per decenni prima di diventare più di recente oggetto di attenzione prima dei Carabinieri e poi di indagini della magistratura italiana, oltre che al centro di una tenzone diplomatica, in realtà all'acqua di rose, tra Roma e Belgrado.

A riaccendere la luce sul caso, di cui Il Piccolo si era occupato nel 2017, un libro-inchie-

sta dei giornalisti Tommaso Romanin e Vincenzo Sinapi, che hanno voluto tornare sul giallo dei Tintoretto, Tiziano, Carpaccio e sulla Madonna con Bambino di Paolo Veneziano, da settanta e più anni custoditi a Belgrado, portando a nuove scoperte basate anche su documenti inediti e atti desecretati. Il Libro, intitolato «Bottino di guerra» (Mursia), appena uscito nelle librerie, ha il merito di avere riaperto l'attenzione sulla vicenda e fatto il punto sul destino dei quadri.

Dove siamo arrivati? Intanto, hanno stabilito Romanin e Sinapi, ora è chiaro ciò che è accaduto. Le otto tele uscirono dall'Italia, vendute sembra sotto pressione a Goering da chi ai tempi controllava la collezione Contini-Bonacossi. Nel 1945, a guerra finita, giunsero per vie traverse al Collecting Point di Monaco di Baviera, dove gli Alleati facevano confluire le opere trafugate dai nazisti. Lì la svolta, con l'arrivo a Monaco di Ante Topic Mimara, che – presentandosi come inviato di Belgrado – fece prelevare da Monaco 50 quadri, 8 icone, tapete, arazzi, candelabri, monete, poi trasferiti al Museo di Belgrado come risarcimento di guerra. Tra essi le preziose tele italiane. Ma «la notizia che non ti aspetti è che altri 11 capola-

### LE SALE ITALIANE

UN DIPINTO, L'ESTERNO E UNA DELLE SALE DEL MUSEO NAZIONALE DI BELGRADO

A conflitto chiuso, le tele finite al Collecting Point di Monaco furono prelevate da un faccendiere croato

«Altri 11 i capolavori spediti in Serbia come risarcimento danni di guerra nel 1949». Le mosse dell'Italia

vori incamerati dal Museo di Belgrado come «risarcimento di danni di guerra» nel luglio del 1949 sono italiani o di possibile appartenenza italiana: di questi, nove sono stati di certo sottratti dal Collecting point con azione truffaldina. Due, apparentemente non avrebbero a che fare con Mimara. Di essi non si sa quasi niente», si legge nel libro. In generale, quanto all'Italia «abbiamo un dato certo: sono 19 i dipinti presenti nella collezione italia-

na del Museo» serbo «che risultano pervenuti attraverso la Commissione per i risarcimenti»; di questi, 17 «fanno parte dei beni prelevati in modo fraudolento dal Collecting point da Mimara». Alcuni potrebbero avere dunque «provenienza illegittima».

Cosa potrebbe accadere ora? Una previsione è contenuta in «Bottino di guerra». La magistratura di Bologna «ha fatto di tutto, ha usato ogni mezzo – istruendo anche un azzardato processo penale dall'esito più che scontato – pur di portare avanti la battaglia giudiziaria per la restituzione delle opere»; la Procura di Bologna ne ha chiesta inutilmente la confisca, nel 2018. «Da parte serba si è incontrato un muro di gomma e incassato una serie di risposte negative fatte con il copia-incolla alle richieste di rogatoria. Da parte del Governo italiano», che ironicamente aveva pure contribuito a catalogazione e restauro delle opere, «non c'è stato finora apparente supporto». Ma, si legge, «sappiamo che si starebbe finalmente cercando una via d'uscita che possa accontentare tutte le parti», forse tramite lo strumento della proprietà. Per i «prigionieri di guerra» dell'arte italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Battaglia tra il candidato socialdemocratico Auinger e lo sfidante Dankl. Tra i temi al centro del dibattito politico c'è l'edilizia pubblica

## Salisburgo sceglie il sindaco. Scontro interno alla sinistra

Marco Di Blas / SALISBURGO

Non è più soltanto la città di Mozart, ma anche di Marx. Il suo futuro sindaco potrebbe essere un sindaco comunista. Lo deciderà oggi il ballottaggio tra i due candidati più votati al primo turno, due domeniche fa, per l'elezione del Consiglio comunale.

Uno dei due si chiama Kay-Michael Dankl ed è il leader del Kpö (Kommunistische Partei Österreich) e due settimane fa è stato votato dal 28% degli elettori (in questo Land la legge prevede l'elezione diretta del sindaco, mentre il Consiglio comunale di 40 membri è eletto con una scheda a parte). Si tratta di un

risultato clamoroso, perché a livello nazionale il Kpö è quasi inesistente e dal 1959 non è più rappresentato in Parlamento.

Per questo il risultato di Dankl è clamoroso. Clamoroso, ma non imprevedibile. Lo scorso anno, alle elezioni regionali, il suo partito era arrivato al 12%, partendo quasi da zero. Ma nella città capoluogo, Salisburgo, il risultato era stato addirittura del 21,5%. Che alle comunali potesse fare il bis era dato per scontato.

Oggi il suo rivale è il socialdemocratico Bernhard Auinger. Al primo turno ha ricevuto 821 voti più di Dankl (29,4%). La differenza tra i due non è eccessiva e mai come questa volta l'esito del voto di oggi appare incerto.

Un ragionamento strettamente politico dovrebbe indicare Auinger come favorito. Tutti i partiti esclusi dal ballottaggio hanno invitato direttamente o indirettamente i loro elettori a votare per il candidato socialdemocratico, per non affidare la guida della città a un comunista. Ma Dankl non ha la faccia dello staliniano.

È un giovanotto di 35 anni di grande empatia (lo si è visto in campagna elettorale: era l'unico con cui la gente si fermasse a parlare) e soprattutto, non appartenendo ai partiti tradizionali, può sperare di convincere quel cinquantaper cento di elettori che ormai non votano più.

Sul piano programmatico, inoltre, Dankl non propone la dittatura del proletariato, ma più semplicemente un rilancio dell'edilizia abitativa pubblica, per calmierare un mercato delle case e degli affitti che a Salisburgo ha raggiunto dimensioni insostenibili.

Anche Auinger parla la stessa lingua, ma il suo partito, l'Spö, ha guidato quasi ininterrottamente Salisburgo dal 1945, senza mai affrontare il

problema casa. Ha quindi qualche problema di credibilità.

Stasera sapremo cosa ha deciso il popolo sovrano. Che vinca l'uno o l'altro, da oggi Salisburgo sarà governata comunque dalla sinistra. Il sistema elettorale, infatti, non prevede giunte di coalizione, come in Italia, ma giunte composte da tutti i partiti, in proporzione ai voti ricevuti.

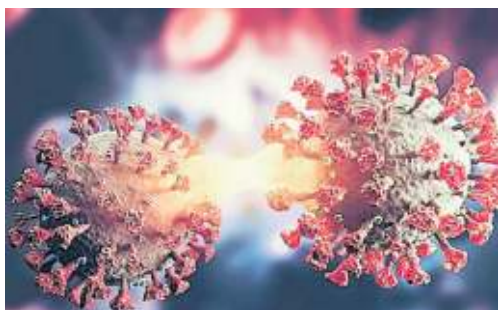
E i due candidati più votati saranno rispettivamente sindaco e vicesindaco. Avremo quindi una Salisburgo a guida comunista, con un vicesindaco socialdemocratico, o a guida socialdemocratica, con un vice comunista. Sarà in ogni caso una Salisburgo rossa. Profondamente rossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SCIENZE

## Salute



### AREA SCIENCE PARK E ICGBE

#### Conferenza sulle future pandemie

A Trieste, dall'11 al 13 novembre 2024, organizzata da Area Science Park in collaborazione con Icgeb e nell'ambito del progetto Prp@Ceric, si terrà la conferenza scientifica internazionale "Preparazione alle pandemie: successi, sfide attuali e nuove frontiere".



### NEL GOLFO

#### Squalo elefante e biodiversità

E' una buona notizia per la biodiversità nel Mediterraneo la ricomparsa dello squalo elefante nelle acque del Golfo, avvistato la scorsa settimana tra Santa Croce e Marina di Aurisina. Lo affermano i ricercatori di Ogs.



### VALUTAZIONE DELLA RICERCA

#### L'Ogs diventa membro di Coara

L'Ogs è diventato ufficialmente membro della "Coalition for Advancing Research Assessment Coara", coalizione che ha l'obiettivo di ridefinire i metodi e le pratiche della valutazione della ricerca. In questo modo Ogs diventa parte attiva di questo movimento di riforma.

# Malattie tropicali e dengue in crescita anche in Europa per colpa del clima

In Italia le temperature elevate favoriscono la presenza di zanzare del genere Aedes con patologie pericolose

GIULIA BASSO

Mentre l'Organizzazione meteorologica internazionale evidenzia come il 2023 sia stato l'anno più caldo mai registrato nel mondo, in Brasile è allarme dengue, con quasi due milioni di casi, un numero record che non si registrava da 24 anni. E in Italia si potenziano i controlli, perché anche qui, a causa dei cambiamenti climatici, le tem-

perature sono ormai tali da permettere alle zanzare del genere Aedes di trasmettere malattie come la dengue e la chikungunya: negli ultimi 10 anni si è passati da soli 10 casi l'anno a centinaia, e ormai si contano anche casi autoctoni, perché la cosiddetta zanzara tigre si è diffusa anche in Italia. Lo scorso autunno anche a Trieste, nel giro di un paio di mesi, sono stati riscontrati due casi di dengue e uno di chikungunya. Nel primo rappor-

to sui rischi legati ai cambiamenti climatici dell'Agenzia europea dell'ambiente (Aea), gli autori, tra cui il ricercatore Cyril Caminade, dell'Ictp, mettono in guardia su alcune malattie tropicali mai viste a queste latitudini, che potrebbero diffondersi in maniera preoccupante se non si metteranno in atto al più presto contromisure adeguate. «Il clima più caldo, gli inverni più miti, l'aumento della frequenza e dell'intensità delle piogge e

della siccità favoriscono la diffusione di malattie infettive portate da vettori, come la zanzara tigre, le zecche o le pulci, oppure legate alla contaminazione di acqua o di cibo. Come la dengue, il virus West Nile, la malattia di Lyme, l'encefalite trasmessa dalle zecche, il campylobacter e la salmonella», spiega Caminade. Le ricerche del suo gruppo mostrano come in Europa meridionale le temperature siano già tali da permettere alle zanzare Aedes di trasmettere malattie un tempo diffuse esclusivamente in zone tropicali. A ciò si somma l'importazione dei virus da parte di viaggiatori infetti che tornano da paesi tropicali. «Nell'ultimo decennio sono stati segnalati casi autoctoni di dengue e chikungunya nel sud della Francia, in Italia, Spagna e Croazia», annota Caminade, le cui ricerche sono focalizzate sull'influenza dei cambiamenti climatici nella diffusione sia dei vettori, come le zanzare, che dei patogeni, come virus e batteri. In Italia il primo focolaio di chikungunya, con circa 200 casi, è stato segnalato a Castiglione di Cervia e Castiglione di Ravenna nel 2007, mentre circa 70 casi di dengue autoctona sono stati segnalati in Italia nel 2023. E casi di febbre West Nile so-

LA DIFINFEZIONE  
NELLA FOTO UN'OPERAZIONE  
COMPIUTA A CITTADELLA

Esiste un primo rapporto sui rischi legati ai cambiamenti climatici dell'Agenzia europea dell'ambiente

Il ricercatore dell'Ictp Caminade: «Per far fronte a questi focolai, vanno effettuate attività di sorveglianza rigorose»

no stati segnalati anche nel Nord Italia. «Per far fronte a questi focolai, una volta rilevati casi autoctoni, vanno effettuate attività di sorveglianza rigorose da parte dei servizi sanitari pubblici, come accaduto a San Giacomo per quel caso di dengue - commenta Caminade -. E anche le campagne di sensibilizzazione pubblica in aeroporti e porti sono importanti per informare il pubblico su queste malattie e su alcune semplici misure da

adottare per ridurre il rischio, come l'uso di repellenti per zanzare e lo svuotamento regolare dell'acqua stagnante. Esiste anche un nuovo vaccino tetravalente contro la dengue, recentemente approvato per l'uso anche dalla Commissione europea». Oltre agli insetti, bisognerebbe fare attenzione anche al cibo con cui ci nutriamo e all'acqua che beviamo, che potrebbero venire contaminati. Va sempre ricordato, dice Caminade, che la salute umana è legata a doppio filo alla salute del nostro ambiente e delle specie animali, messa a dura prova dai cambiamenti climatici. E altre malattie potrebbero ancora emergere: «L'Oms utilizza il termine "malattia X" per le patologie che potremmo non conoscere ancora. Le malattie sensibili al clima includono quelle trasmesse dalle zanzare, dalle zecche e alcune malattie trasmesse tramite l'acqua (come il colera o il campylobacter). Nel caso delle malattie zoonotiche sappiamo invece che il clima è solo uno dei fattori che ne influenza la diffusione - precisa Caminade -. Per esempio l'impatto diretto del clima su malattie respiratorie come l'influenza aviaria, che sta uccidendo molti uccelli in tutto il mondo e in Europa, è moderato». —

## Oltre il giardino

# Matteo porta avanti un progetto per il controllo dei rifiuti in mare

MARY B. TOLUSSO

Matteo Vinci è triestino: «Nato e cresciuto a Trieste», dice. Si è laureato in Scienze naturali: «All'inizio ho studiato il biomonitoraggio della qualità dell'aria con il gruppo di Pierluigi Nimis. Sono anche appassionato di botanica, per cui avevo trovato que-

sta connessione: esaminare la qualità dell'aria utilizzando vegetali, piante e simil piante come muschi e licheni». Successivamente ha avuto brevi esperienze lavorative post laurea: «Poi guardandomi un po' in giro avevo individuato questo filone di borse di studio all'Osservatorio Geofisico. Quindi

dalla qualità dell'aria mi sono spostato verso l'oceanografia». Matteo infatti è attivo all'Ogs dal 2006. La scienza l'ha sempre incuriosito: «Anche se all'inizio non ho avuto il coraggio di aderire a questa passione. Infatti, nonostante mi avessero consigliato il liceo scientifico, io intrapresi un diploma tecnico commerciale.

Forse perché ci andavano tutti gli amici. Infine mi sono iscritto a una facoltà scientifica, rientrando nel vecchio consiglio che avevo ignorato».

Oggi Matteo Vinci si occupa di rifiuti in mare: «Da molti anni lavoro con infrastrutture di dati europee, quindi raccolta, standardizzazione, controllo di qualità e diffusione di dati





SCIENZA  
IN PILLOLE

Vernice antizanzara

Una vernice insetticida antizanzara è in grado di tenere alla larga la *Aedes Egypti*, responsabile della diffusione, anche in Europa, di patologie come dengue e Zika.



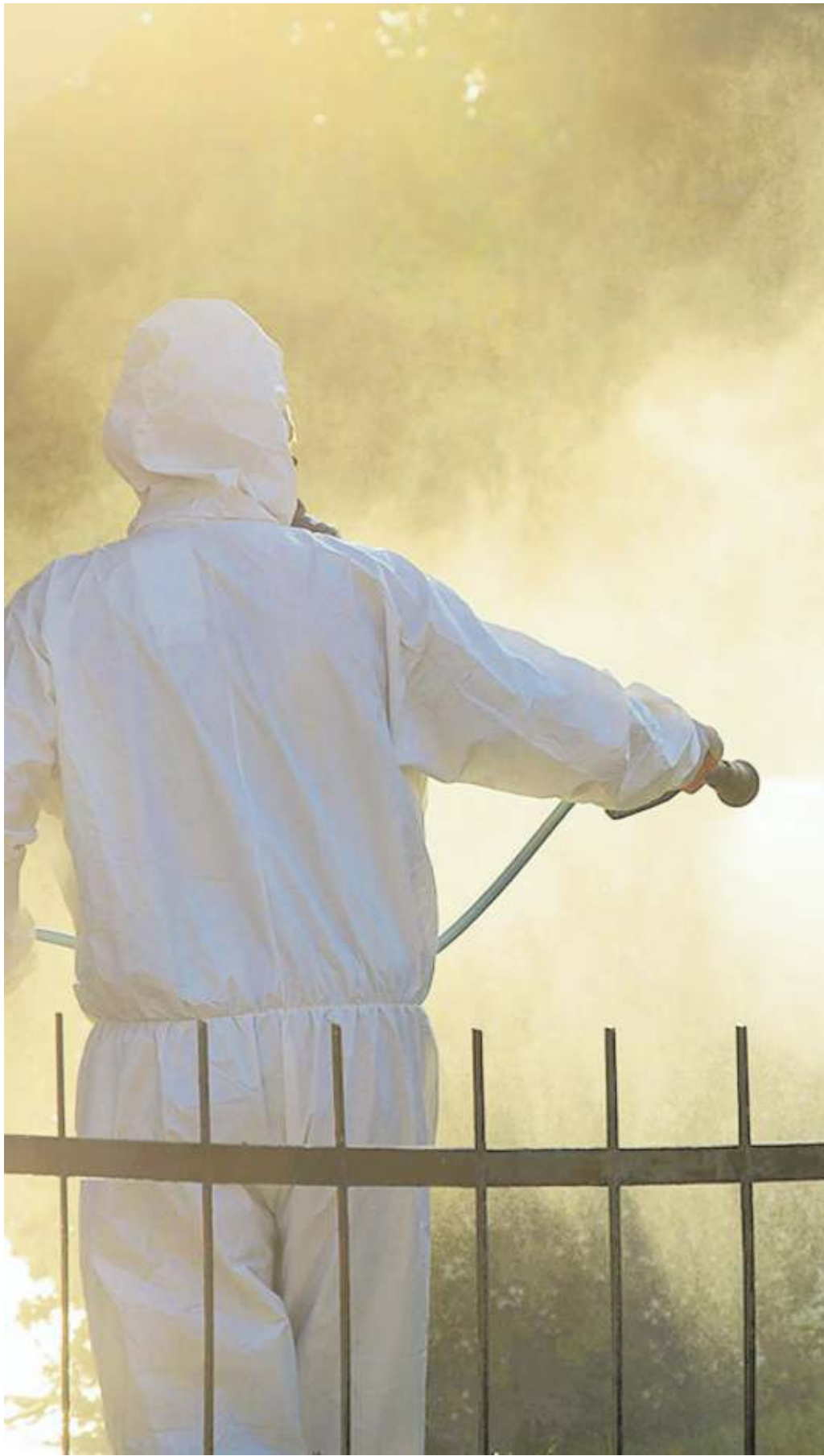
Vulcano su Marte

Vicino all'equatore di Marte si nasconde un vulcano che è stato attivo: la combinazione di calore prolungato e il ghiaccio glaciale potrebbero aver ospitato la vita.



Uccello del terrore

Era alto due metri, pesava 100 chili e i suoi artigli erano lunghi 8 centimetri: era l'uccello predatore apicale che dominava in Antartide 50 milioni di fa.



Al microscopio

# Come i linfociti possono diventare nemici dei tumori fermando la malattia

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Erano gli anni '80 quando Steven Rosenberg, Professore di Chirurgia al National Cancer Institute di Bethesda, vicino a Washington, fece una serie di esperimenti che sarebbero rimasti nella storia della medicina. Aveva osservato che i tumori che rimuoveva da molti pazienti, come chirurgo, erano infiltrati dai linfociti T, lo stesso tipo di cellule che ci difendono dalle infezioni virali. Magari questi linfociti cercano di difenderci dai tumori? Perché allora non provare a recuperarli, farli moltiplicare in laboratorio e poi re-infonderli in grande quantità nei pazienti stessi? Erano quelli gli anni in cui un altro ricercatore che lavorava all'NIH di Bethesda, Robert Gallo, aveva scoperto un fattore di crescita, l'interleuchina-2, che consentiva ai linfociti di moltiplicarsi. Nel 1988 Rosenberg pubblicò sul New England Journal of Medicine un articolo che sarebbe rimasto storico. Descrisse come i linfociti prelevati dai melanomi ed espansi in laboratorio con l'interleuchina-2, una volta re-iniettati nei pazienti da cui provenivano portavano a una marcata riduzione delle metastasi. Fu la prima dimostrazione dell'effetto antitumorale dei linfociti e la prima sperimentazione di immunoterapia dei tumori. Rosenberg chiamò questi linfociti che infiltrano i tumori "TIL", per tumor infiltrating lymphocytes.

Lo scorso febbraio, a distanza quindi di oltre 35 anni da quegli studi pionieristici, la FDA americana ha approvato il primo farmaco basato sui TIL. Si chiama con l'improbabile nome scientifico di lifileucel (tutte le nuove terapie biologiche avanzate hanno nomi complicati) ed è commercializzato da un'azienda biotecnologica, la Iovance Biotherapeutics, di San Carlos, in California. Lifileucel è la prima immunoterapia approvata per il melanoma, ed anche la prima per qualsiasi



MAURO GIACCA  
DOCENTE DI BIOLOGIA  
A TRIESTE E LONDRA

tumore solido in generale. Il tumore viene asportato chirurgicamente da un paziente, mandato in laboratorio e da questo i TIL sono isolati e fatti moltiplicare per 3 settimane, finché generano diversi miliardi di cellule uguali. Poi il paziente viene trattato con una combinazione di farmaci che uccidono una parte dei suoi globuli bianchi, per fare spazio ai TIL, che vengono quindi re-infusi insieme ad alcune dosi di interleuchina-2. Questa terapia, altamente personalizzata, è stata provata in 153 individui con melanoma in 57 ospedali negli Stati Uniti e in Europa. Il tumore si è ridotto o è sparito nel 31% dei pazienti trattati. In un altro studio in Danimarca, nel 20% dei pazienti trattati il tumore è anche sparito. In altre sperimentazioni precedenti, il trattamento con i TIL ha mandato in remissione per oltre 20 anni alcuni pazienti che pure avevano un melanoma avanzato. La Iovance ha dichiarato che stima di commercializzare la terapia a un costo di 515mila dollari per paziente, ma in realtà molti ospedali universitari in Europa si sono già attrezzati a isolare e coltivare i TILs per il melanoma anche senza il coinvolgimento della company, con un costo molto più ridotto intorno ai 50mila Euro. Altri centri clinici ora stanno anche iniziando a utilizzare i TILs per altri tumori solidi, in particolare dell'utero e del polmone.

La strada dei TILs per combattere i tumori è quanto mai eccitante, ma si può fare an-

cora di più, ad esempio modificando geneticamente i linfociti per renderli più efficaci. La strada l'ha aperta ancora una volta Rosenberg. Nel 1989, per dimostrare che i TIL che recuperava dai melanomi erano ancora in grado di infiltrarsi nel tumore dopo essere stati espansi in laboratorio, fece un altro esperimento storico: prima di re-infondere i linfociti, utilizzò un virus modificato per marcarli geneticamente. Erano quegli anni in cui altri ricercatori, in particolare Dusty Miller e Richard Mulligan in California, avevano iniziato a ingegnerizzare i virus per utilizzarli come vettori per i geni. I virus che allora sembravano più efficaci a questo scopo erano i retrovirus, perché questi virus integrano il proprio DNA all'interno di quello delle cellule che infettano. Rosenberg comprese che questo era un sistema perfetto per marcare geneticamente i TIL che andava a trapiantare nei pazienti: se infettava i linfociti in laboratorio con uno di questi vettori retrovirali prima di re-infonderli e poi ritrovava la sequenza del DNA del vettore all'interno delle masse del tumore, questa era la prova che i TIL erano effettivamente in grado di riconoscere le cellule tumorali. E fu proprio così. Nel 1990, sempre sul New England Journal of Medicine, pubblicò un secondo articolo che descriveva i suoi risultati. Questo è oggi considerato il primo esperimento di terapia genica. Non si trattava di terapia con i geni vera e propria, in realtà, in quanto i geni erano utilizzati semplicemente come marcatori delle cellule, ma le tecnologie erano le stesse. Quei pazienti furono i primi nella storia a ricevere cellule con una modificazione genetica.

Rosenberg oggi ha 84 anni ed è ancora in piena attività. E' una figura iconica della medicina moderna. A novembre dello scorso anno, il Presidente Biden gli ha conferito la National Medal of Technology and Innovation, il più grande riconoscimento per l'avanzamento tecnologico degli Stati Uniti. —

oceanografici. All'inizio l'esame era di dati semplici, come temperatura e salinità. Dal 2009 ci siamo occupati di dati più specifici, dati ambientali come i contaminanti o i nutrienti. Dal 2016 mi occupo anche di un progetto di rifiuti in mare». Un'esperienza interessante perché, fino al 2016, per i rifiuti di questo genere non era ancora stato fatto molto: «Quindi abbiamo cercato di fare uno studio piuttosto accurato per imparare dai punti di forza e dalle debolezze delle esperienze precedenti. La ricerca è stata quella di conoscere le principali comunità a livello europeo, iniziando a entrare in contatto con loro. Abbiamo ideato un'infrastruttura con dei protocolli e degli standard e iniziato a interagire con que-

MATTEO VINCI  
LAUREATO IN SCIENZE NATURALI  
È OPERATIVO ALL'OGS

«Da anni lavoro con infrastrutture di dati europee, quindi raccolta di elementi per salvaguardare l'Oceano»

Tra gli hobby di Matteo ci sono le attività all'aria aperta: «arrampicare e nuotare in acque libere»

ste realtà più grandi». Il gruppo di ricerca a cui appartiene Vinci è quindi votato a raccogliere dati e controllarne la qualità: «La fortuna è stata quando il nostro gruppo ha incrociato il gruppo tecnico TGML, che si occupa della gestione dei monitoraggi ufficiali della Comunità europea. Da allora c'è stato uno scambio e un'unione per questo studio. Uno dei migliori risultati l'abbiamo ottenuto nel 2019, quando siamo riusciti a pubblicare – con il TGML – i primi livelli base dei rifiuti sulle coste europee. Ciò è importante per avere un'idea concreta del problema e quindi considerare le soluzioni». Tra gli hobby di Matteo ci sono le attività all'aria aperta: «Arrampicare e nuotare in acque libere». —





24 MARZO 2024

## VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 31/03/2024

## COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

## COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

## CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

## PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: [legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

**TRIBUNALE DI TRIESTE  
ESECUZIONE IMMOBILIARE  
R.G.E. 47/2021  
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**

**Professionista delegato e custode:** Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail [info@avvocatofrancescopellegrini.it](mailto:info@avvocatofrancescopellegrini.it)

Si rende noto che il giorno **23 Maggio 2024, alle ore 09.30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"GRUPPO EDICOM"** (<https://www.doauction.it/>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:

**Lotto unico:** ufficio (sup. comm. 200 mq.) al secondo piano e pertinente posto macchina (sup. comm. 13 mq.) al primo piano della casa civici numeri 6 e 8 di Via Marconi in Trieste.

**Prezzo base:** € 359.500,00  
Offerta minima ritenuta valida: € 269.625,00

**Eventuali rilanci:** € 2.000,00

**Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto:** 20 maggio 2024, ore 12.00

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv.

Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.

Trieste, 20 marzo 2024

*Il Professionista Delegato  
Avv. Francesco Pellegrini*

**TRIBUNALE DI TRIESTE  
ESECUZIONE IMMOBILIARE  
R.E. 11/2023****AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO**

**Trattasi di un alloggio sito al quinto piano del condominio di via Gatteri n. 62, Trieste.**

Il condominio non è dotato di ascensore. L'alloggio è di recente ristrutturazione (2007) ed è costituito da ingresso soggiorno e angolo cottura in unico ambiente, bagno completo con antibagno, due stanze ed un ripostiglio. L'immobile viene posto in vendita, senza incanto, il giorno **29 maggio 2024 ore 10.00**, al prezzo base di € 145.000 con possibilità di presentare un'offerta minima di € 108.750,00, oltre a imposte di legge. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dall'Ing. Deborah

Ovadia ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: [tavernapaolo1@gmail.com](mailto:tavernapaolo1@gmail.com).

**Le offerte di acquisto**, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica (**per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati**), dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 28 maggio 2024**. Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nonché sui siti [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net), [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it)

Trieste, 20 marzo 2024

*Il Professionista delegato  
Dott. Paolo Taverna*

Tutti gli annunci li trovate su:



e [annunci.ilpiccolo.it](http://annunci.ilpiccolo.it)



TRIBUNALE DI TRIESTE  
PROCEDURA DI  
SOVRAINDEBITAMENTO  
R.G. 1549/2022  
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

**Lotto Unico**

Quota del 50% della proprietà dell'unità immobiliare "Villino con giardino situato nel centro del comune di San Donà di Piave (VE), via Guerrato 8, composto al pianoterra da ingresso, salotto cucina, guardaroba, disimpegno ed un wc, primo piano con due locali, un disimpegno, una camera, un bagno, una ulteriore stanza, al secondo piano due locali sottotetto". Superficie totale mq. 173,82. Parte esterna: posto auto coperto, due vialetti in porfido, prato. Vendita senza incanto in modalità analogica: **10 maggio 2024 ore 12.00** avanti al liquidatore.

**Prezzo base: € 101.000,00**

**Offerta minima: € 75.750,00**

Termine per la presentazione delle offerte: 8 maggio 2024 ore. 12.00.

Rilanci: € 2.000,00. Saldo prezzo: entro 90 gg. dall'aggiudicazione.

**Per l'acquisto dell'immobile è già pervenuta al liquidatore offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata di € 78.000,00.**

Avviso di vendita in versione integrale sul Portale Vendite Pubbliche e siti connessi. Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.**

Trieste, 20 marzo 2024

IL LIQUIDATORE  
dott. Tullio Maestro

DIVISIONE ENDOESECUTIVA  
R.G. 2724/2023  
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



Alloggio di mq. 67,18, con cantina, sito al 3° piano di Stradello A, n. 13, Muggia (TS), fraz. Borgo Zindis.

Vendita senza incanto il giorno 3.5.2024, ore 11.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., presso il sito **www.astetelematiche.it.**

**Prezzo base € 60.900,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 45.675,00;** gara con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

**Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 29.4.2024.**

\*\*\*

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato **avv. Massimiliano**

**Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: **studiolegaleblasone@yahoo.it.** Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

TRIBUNALE DI TRIESTE  
PROCEDURA DELL'ESECUTORE  
TESTAMENTARIO  
DI CERNECCA MANLIO  
Ruolo v.g. 3955/2023  
ESTRATTO AVVISO  
DI VENDITA CON INCANTO

**Professionista incaricato:** dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arrigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail:

studio@notaigiordanoecomisso.it.

Si rende noto che il giorno **7 maggio 2024, alle ore 11.00** avanti al professionista incaricato, avrà luogo la vendita con incanto, ai sensi dell'art. 576 e seguenti del c.p.c., compresa quella prevista dall'art. 584 c.p.c., in modalità sincrona mista dell'immobile di seguito descritto:

**Lotto unico: piena proprietà dell'alloggio al terzo piano**, al civ. n. 11 di Via Giulia in Trieste, di una superficie di commerciale indicata in perizia di mq. 116, con ascensore e riscaldamento autonomo con quota alloggio del portiere per 54/1.000.

**Risultanze tavolari** presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° della P.T. 49582 di Trieste con 54/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 509 di Guardiella città.

**Risultanze catastali** presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:

**Catasto Fabbricati:**

Sezione urbana V, Foglio 12, particella 1587, subalterno 9, Via Giulia, civ. n. 11, piano 3, zona censuaria 1, cat. A/2, classe 2, consistenza vani 5, dati di superficie totale mq. 123, escluse aree scoperte mq. 123, rendita catastale Euro 738,53, con proprietà pro quota (54/1.000) dell'ex alloggio del portiere. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 125.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 15 novembre 2023 presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, cron. 1894/23, redatta dal consulente tecnico del Tribunale di Trieste, geom. Antonino PAPA e pubblicata sui siti **www.astalegale.net**, e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che dell'alloggio è stata iniziata prima del 1 settembre 1967. L'attestazione di prestazione energetica, che colloca l'immobile in zona energetica E, è stata redatta dal perito industriale Paolo Moraro il 13 dicembre 2023.

L'immobile è completamente libero di persone e cose.

Le modalità di vendita sono le seguenti:  
- la vendita avverrà in un unico lotto con incanto ed in modalità sincrona mista (telematica ed in presenza) al prezzo di Euro 125.000,00, **senza la possibilità di accettare offerte inferiori al prezzo di vendita;**

- della procedura di vendita è stato incaricato il Notaio Roberto Comisso di Trieste, il quale curerà la fase della vendita ai Pubblici Incanti sia la successiva compravendita da tenersi entro novanta giorni dall'aggiudicazione.

Il costo del verbale di vendita all'incanto, così come quello del successivo contratto di compravendita, saranno ad esclusivo carico della parte aggiudicataria.

Ciascun partecipante, per essere ammesso alla vendita, deve presentare cauzione a garanzia dell'offerta, di importo pari almeno al 10 % del prezzo offerto, secondo la modalità in seguito indicata. Si precisa che, nei casi ammessi di versamento della cauzione tramite bonifico bancario, lo stesso dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente la vendita. L'importo della cauzione sarà trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto.

La restituzione della cauzione versata tramite bonifico dai non aggiudicatari, avverrà sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione ed al netto degli eventuali oneri se applicati dall'istituto di credito.

L'offerta di acquisto sarà inefficace se perverrà non seguendo la modalità indicata e/o oltre la tempistica prevista; o se sarà inferiore al prezzo base d'asta indicato; o se l'offerente presenterà cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno in ogni caso cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12.00 del **giorno 30 aprile 2024. L'offerta di acquisto può essere presentata sia in forma digitale che in forma cartacea** semplice utilizzando il modulo scaricabile dai siti internet di cui in appresso, debitamente sottoscritta con l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista incaricato, notaio ROBERTO COMISSO o, in alternativa, per le offerte digitali, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato allo stesso (IBAN: IT23 U020 0802 2340 0000 5267 371) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la casa comunale, un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista incaricato, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- la sede del professionista incaricato della procedura;
- il regime patrimoniale dell'offerente ovvero la ragione sociale e i poteri di rappresentanza dell'offerente;
- la descrizione sommaria del bene;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non superiore a 90 gg dalla data dell'asta);
- l'importo versato a titolo di cauzione, mediante assegno circolare allegato emesso da una banca ovvero dalla contabile del bonifico effettuato per il versamento della cauzione con l'indicazione del codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni e/o indirizzo di posta elettronica.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, comprese quelle per la trascrizione della proprietà ed il compenso per il professionista incaricato.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante alla gara tra gli offerenti tramite il portale astalegale.net, con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 2.000,00**. In caso di pluralità di offerte per il medesimo prezzo senza rilanci, l'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato a chi ha presentato l'offerta per primo.

**Sono ammesse offerte dopo la chiusura dell'incanto ai sensi dell'art. 584 del c.p.c.**

Il presente avviso è inserito sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sui siti internet

**https://venditepubbliche.giustizia.it** e **www.astalegale.net**, nonché per estratto pubblicato sui quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere concordata con l'esecutore testamentario di Cernacca Manlio, dott. Mauro Toffanin all'indirizzo mail: **mautoff@libero.it.**

Trieste, 1 marzo 2024

Il professionista incaricato:  
(dottor - Roberto Comisso – notaio)



overpost.biz

convegno nazionale al Castello di Udine

AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA  
NELLA CRISI D'IMPRESA

I TEMPI GIUSTI DELLA CONTINUITÀ INDIRETTA PER SALVARE  
LE AZIENDE SANABILI E SODDISFARE I CREDITORI

Venerdì 3 Maggio

[8.30 - 18.00]

8.30 - Registrazione

Saluti ore 8.45 - 9.15

DOTT. GIOVANNI DA POZZO

PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

DOTT. SERGIO GORJAN

PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

DOTT. PAOLO CORDER

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE

DOTT. ARTURO PICCIOTTO

PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI

ASSOCIAZIONE UNIJURIS

DOTT.SSA MICAELA SETTE

PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI

ESPERTI CONTABILI DI UDINE

AVV. RAFFAELLA SARTORI

PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

AVV. MARIA CRISTINA URBANI

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

PRESENTAZIONE E COORDINAMENTO DELLE SESSIONI

dott. Andrea Zuliani, consigliere della Corte di Cassazione

PARTE I - CEDERE E AFFITTARE L'AZIENDA

PRIMA DELLA PROCEDURA: TEMPO PERSO O GUADAGNATO?

(9.15 - 9.45)

"Un caso concreto: gli accorgimenti e le condizioni per un trasferimento d'azienda virtuoso prima di (o, meglio, senza) entrare in procedura"

dott. Paolo Rinaldi, partner & managing director AlixPartners

(9.45 - 12.30)

Tavola rotonda

"Le condizioni per un negoziato fruttuoso nel terreno minato della crisi dichiarata dal debitore e autogestita dai soggetti coinvolti"

Introduce e coordina:

prof. avv. Danilo Galletti, ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Trento

Intervengono:

dott. Luciano Panzani, già Presidente della Corte d'Appello di Roma

"Le procedure c.d. pre-pack aspettando la nuova proposta di direttiva"

dott.ssa Lorenza Calcagno, giudice del Tribunale di Genova

"Il ruolo dell'esperto nella composizione negoziata, con particolare riguardo ai trasferimenti d'azienda"

avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine

"Clausole contrattuali dell'affitto d'azienda stipulato prima delle procedure concorsuali"

prof. avv. Ilaria Pagni, ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Firenze

"Come vincere i comportamenti ostruzionistici nella composizione negoziata"

(12.30 - 13.00)

Dialogo

dott. Pier Giorgio Cecchini, commercialista in Modena

dott. Bruno Brusadini, responsabile area crediti e legale

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

"I doveri della banca nella composizione negoziata"

BUFFET IN CASTELLO ore 13.00

PARTE II - CEDERE L'AZIENDA: UNA CORSA CONTRO IL TEMPO!

(14.30 - 15.00)

"Un caso concreto: la cessione d'azienda nel concordato preventivo"

dott. Riccardo Ranalli, commercialista in Torino

(15.00 - 17.15)

Tavola rotonda

"Il passaggio di mano dell'azienda come strumento di regolazione della crisi"

Introduce e coordina:

dott. Giovanni Battista Nardecchia, sostituto procuratore generale presso la

Corte di Cassazione

Intervengono:

dott. Alberto Crivelli, consigliere della Corte di Cassazione

"La gestione dell'azienda nella fase in bianco aspettando di cedere l'azienda"

dott.ssa Lucia De Bernardin, giudice del Tribunale di Roma

"Le regole del concordato in continuità indiretta: approvazione dei creditori e distribuzione dell'attivo"

dott. Giuseppe Bozza, già Presidente del Tribunale di Vicenza

"La cessione d'azienda nel concordato semplificato"

(17.15 - 18.00)

Relazione

dott. Giulio Andreani, partner PwC TLS, Referente per la Fiscalità della crisi

"Il trattamento fiscale delle cessioni d'azienda nelle procedure

concorsuali"

Sabato 4 Maggio

[9.00 - 13.00]

PARTE III - AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA LIQUIDAZIONE  
GIUDIZIALE: ULTIMA CHIAMATA PER LA SALVEZZA DELL'IMPRESA?

(9.00 - 9.30)

"Un caso concreto: l'apertura della liquidazione di un'impresa in esercizio. Problemi operativi immediati e soluzioni concrete"

avv. Marco Greggio, avvocato in Padova

(9.30 - 12.00)

Tavola rotonda

"Spunti operativi per un'efficace liquidazione dell'azienda nella liquidazione giudiziale"

Introduce e coordina:

dott.ssa Alida Paluchowski, già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

Intervengono:

dott.ssa Laura De Simone, Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

"Consigli per i curatori: suggerimenti del Giudice delegato alla luce dell'esperienza concreta"

dott. Salvo Leuzzi, consigliere della Corte di Cassazione

"L'affitto del curatore"

dott. Alberto Valcarengi, commercialista in Crema

"Gli avvisi di vendita: contenuti, avvertimenti, disciplina di gara"

(12.00 - 12.30)

Relazione

dott. Fabrizio Aprile, consigliere della Corte d'Appello di Torino

"Il trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi"

(12.30 - 13.00)

Considerazioni finali e chiusura dei lavori

In Collaborazione con:

**UJ** Associazione Unijuris Osservatorio  
sulla Giurisprudenza Fallimentare  
[www.unijuris.it](http://www.unijuris.it)

Con il sostegno di:



Con il Patrocinio di:



Un ringraziamento particolare a:



2° Stormo  
dell'Aeronautica Militare

L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili e altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:

€ 170,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza

presso il Salone del Parlamento del Castello di Udine

€ 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante

piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere  
effettuata sul sito: [www.convegnoivgudine.it](http://www.convegnoivgudine.it)

Segreteria organizzativa:

Alessandro Cunta cell. 329-0974618

[convegno@coveg.it](mailto:convegno@coveg.it)





# ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

## Banca 360, il primo bilancio archivia un utile di 26,7 milioni

Superiore del 31% al risultato degli istituti d'origine Banca Ter e Friulovest  
La raccolta indiretta in accelerazione del 20% e quella diretta salita del 9%

Riccardo De Toma

Numeri positivi per il primo bilancio di Banca 360, la più grande realtà del credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, nata il 1° luglio 2023 dalla fusione di Banca Ter e Banca Friulovest. Il risultato che verrà sottoposto all'assemblea dei soci, convocata per il 19 maggio alla Fiera di Udine, vede una crescita su tutti i fronti, dai volumi gestiti all'utile netto, che si assesta a 26,7 milioni, con un incremento di oltre 6 milioni (più 31%) rispetto alla somma degli utili dei due istituti nell'esercizio 2022.

«Uno più uno nel nostro caso fa tre», sintetizza il presidente Luca Occhialini, ricordando anche «i 2 milioni di ritorni alla comunità sotto forma di sponsorizzazioni, accompagnamento delle associazioni e mutualità». A incidere non soltanto le economie di scala legate alle fusioni, ma anche l'andamento rialzista dei tassi. In questo contesto la raccolta è cresciuta più degli impieghi, soprattutto quella indiretta, che ha segnato un incremento del 20%, toccando un volume di 1,2 miliardi, 200 milioni in più rispetto al consolidato 2022. Robusta anche la crescita della raccolta diretta (+9%), che sale a 2,8 miliardi. Gli impieghi lordi si attesta-



Giuseppe Sartori e, sopra, Luca Occhialini

no a 2,3 miliardi, con un incremento di 80 milioni rispetto al 2022, il 3,5% in più. Incremento nominale e non reale, considerata l'inflazione, ma l'istituto sottolinea la crescita del credito agevolato: 360 Fvg, si legge nella nota diffusa dalla banca, «è stata «protagonista

nell'ambito delle operazioni di credito agevolato». Si registrano infatti 409 pratiche, per un totale erogato di 103 milioni, a fronte di un dato 2022 che vedeva 240 operazioni e un controvalore di 55 milioni. Tremila i mutui erogati, per un valore di 370 milioni di euro

tra famiglie e imprese.

L'istituto vede poi crescere anche gli indici di solidità patrimoniale, a partire dal rapporto impieghi raccolta, che si attesta al 78%. Per quanto riguarda la qualità dell'attivo, le partite deteriorate scendono dai 92 milioni di fine 2022 ai 74 milioni di fine 2023. L'indice Npl ratio lordo si attesta al 3,19%, con un calo di oltre un punto rispetto a dodici mesi prima. In termini di copertura del deteriorato, si è passati dal 75% di fine 2022 al 94% di fine 2023. «Il margine d'interesse – ricorda il direttore generale Giuseppe Sartori – cresce di 28 milioni, con un +48% che è riconducibile in gran parte alla dinamica dei tassi. Il patrimonio, che è il vero carburante per una cooperativa di credito, si attesta a 294 milioni, con un Cet1 pari al 20,9%».

Buoni numeri da presentare alla prima assemblea di bilancio, come sottolinea ancora Occhialini: «Già questi primi mesi hanno evidenziato che l'attenzione del cda, il coordinamento della direzione generale e soprattutto l'impegno dei nostri collaboratori ci consentono di accelerare il nuovo assetto organizzativo e il conseguente miglioramento del servizio ai nostri 20 mila soci e ai 95 mila clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SETTIMANALE DOMANI CON IL NOSTRO GIORNALE

## La montagna a caccia di capitali finanziari su Nordest Economia

TRIESTE

Con un numero di prenotazioni in costante aumento e un grande evento alle porte, le Olimpiadi invernali del 2026, il settore dell'hospitality della montagna è in fibrillazione. Un fermento che tocca tutte le corde del territorio, non solamente la «capitale» Cortina, e si propaga alla riqualificazione del real estate richiamando i grandi investitori italiani ed esteri. Gestito in modo sostenibile, il turismo di montagna può aumentare allo stesso tempo i redditi delle comunità locali e aiutare a preservare le risorse naturali e la cultura. È il tema del servizio di copertina del prossimo numero del settimanale Nordest Economia, l'inserto di otto pagine in omaggio domani con il nostro giornale.

Prima di tutto i numeri: nel 2023 nel solo Veneto il turismo montano è quello che ha fatto registrare lo scarto maggiore, rispetto ai dati del 2019. Si parla di un giro da 4,5 milioni di presenze e 1,3 milioni di arrivi. E, rispetto al 2019, l'incremento delle prime è stato del 6,6%, mentre dei secondi dell'11,7%. Ma anche il Friuli Venezia Giulia nel 2023 ha fatto registrare numeri di tutto rispetto, in particolare in Carnia (+18,3% di presenze) e dal Tarvisiano (+20,8%). Ora la speranza è che le Olimpiadi possano rappresentare un boost per



La copertina dell'inserto

l'intero comparto tanto che il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha firmato un protocollo di intesa con Slovenia e Carinzia per candidare l'area a ospitare i Giochi invernali del 2038.

Nell'inserto sono poi presenti analisi e approfondimenti, a partire dall'incontro con Rinaldo Montalban, presidente della trevigiana Visottica Group, che produce minuteria per occhiali superando i cento milioni di ricavi. Nella pagina dedicata al risparmio c'è poi un approfondimento sui titoli azionari che rendono più dei Btp e suggerimenti su come pianificare la caccia ai dividendi. Il successo dell'ultima emissione del Btp Valore ha riportato infatti in auge i cosiddetti «Bot people», ma in realtà, una strategia simile può essere perseguita con le azioni, puntando sui titoli dai buoni dividendi. —

G.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMPENSI DEI TOP MANAGER

## Generali: per Donnet stipendio di 10,3 milioni A Sironi 800 mila euro



Philippe Donnet

TRIESTE

Nel 2023 il numero uno di Generali Philippe Donnet ha percepito uno «stipendio» di 7,9 milioni. Se si considera il piano di incentivazione a lungo termine la remunerazione è di quasi



Andrea Sironi

10,3 milioni, secondo quanto emerge dalla relazione sulla remunerazione del gruppo assicurativo.

Il compenso del manager, tra fisso e variabile, nell'anno appena passato è stato di circa 7,9 milioni, cui si è aggiunta la seconda

tranche della remunerazione variabile a lungo termine, pari a 2,3 milioni. Complessivamente quindi la remunerazione del ceo del gruppo Generali è stata pari a poco meno di 10,3 milioni.

Il dato si confronta col 2022 quando il compenso, tra fisso e variabile, era stato di circa 6,9 milioni cui si era aggiunta la prima tranche del piano di incentivazione a lungo termine, pari a 3,7 milioni di euro. Complessivamente nel 2022 la remunerazione di Donnet era stata quindi pari a 10,6 milioni.

Nel 2023 invece al presidente di Generali Andrea Sironi, sono andati compensi fissi per 800 mila euro, vale a dire l'ammontare stabilito all'inizio del mandato nell'attuale cda.

Nella relazione sulla remunerazione l'anno scorso era stata in generale segnalata la decisione di Generali di abbassare il peso della parte variabile nel compenso del top manager. —

# CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



I dati nazionali confermano una leggera flessione dello 0,8%. Male Toscana e Piemonte, le due regioni dei grandi rossi

# Export del vino nel 2023: il Veneto tiene Friuli Venezia Giulia e Trentino crescono

MAURIZIO CESCONE

In un quadro nazionale caratterizzato da una leggera flessione (-0,8%, la terza dall'inizio del secolo XXI) delle esportazioni di vino, il Nord Est regge alla grande. Se il Veneto, la più importante regione per produzione e vendite all'estero tiene (-0,2%), Trentino Alto Adige (+3,7%) e soprattutto Friuli Venezia Giulia (+8,4%), fanno segnare performance incoraggianti. Male invece le due regioni italiane dei grandi rossi. Il Piemonte, nonostante vini nobili come Barolo e Barbaresco, arretra del 5,6%, mentre la Toscana di Brunello di Montalcino e Chianti sconta una flessione del 4%. Questi i dati più significativi dell'export 2023 che, complessivamente, ha fatto segnare comunque un bilancio di 7 miliardi 772 milioni di euro, appena sotto il record del 2022. Ma le prospettive, almeno secondo le valutazioni degli esperti del settore relative a questi primi mesi del 2024, non sembrano indicare un'inversione di tendenza, ovvero un rinvi-

gorimento delle esportazioni. Del resto inflazione e tensione sui prezzi, complicazioni doganali e situazione internazionale - tutti fattori che incidono sull'export di un bene come il vino - sono problemi che ci portiamo dietro dal 2023 e non sono avviati a una rapida soluzione.

### IL NORD EST NON MOLLA

Anno positivo per bianchi, rossi e bollicine del Friuli Venezia Giulia: vendite estere a quota 214 milioni di euro (+8,4%) e per la prima volta sfondata quota 200 milioni. Il Fvg è così la settima regione italiana per export di vino nel mondo. Bene pure il Trentino Alto Adige, forte di 631 milioni di euro di esportazioni con un +3,7% e una quota nazionale pari al 7,8% del settore. Regge il Veneto, trainato dal colosso Prosecco e dal Pinot grigio: 2 miliardi 820 milioni di euro di export con un lievissimo decremento, -0,2%. Il Veneto, grazie anche ad Amarone, Soave, Lugana e molte altre varietà internazionali consolida il proprio primato tra le regioni, distanziando Toscana e Pie-

### EXPORT VINI 2023

| Regioni                         | 2022 quote % | gen-dic 2023 (migliaia/€) | var % |
|---------------------------------|--------------|---------------------------|-------|
| Piemonte                        | 16,4         | 1.214.137                 | -5,6  |
| Valle d'Aosta                   | 0,1          | 2.077                     | -47,3 |
| Lombardia                       | 4,1          | 327.881                   | 3,1   |
| Trentino A. Adige               | 7,8          | 631.425                   | 3,7   |
| Veneto                          | 36,1         | 2.820.754                 | -0,2  |
| Friuli V.G.                     | 2,5          | 214.269                   | 8,4   |
| Liguria                         | 0,2          | 23.887                    | 55,8  |
| Emilia-Romagna                  | 5,8          | 465.847                   | 3     |
| Toscana                         | 15,7         | 1.182.123                 | -4    |
| Umbria                          | 0,5          | 37.405                    | -5,5  |
| Marche                          | 1            | 66.369                    | -11,5 |
| Lazio                           | 1            | 81.659                    | -0,6  |
| Abruzzo                         | 2,8          | 232.420                   | 6,2   |
| Molise                          | 0,1          | 7.767                     | 17,3  |
| Campania                        | 0,8          | 49.687                    | -21,5 |
| Puglia                          | 2,6          | 214.751                   | 4,8   |
| Basilicata                      | ...          | 2.689                     | -9,7  |
| Calabria                        | 0,1          | 5.965                     | -25,7 |
| Sicilia                         | 2,1          | 163.503                   | -2,3  |
| Sardegna                        | 0,3          | 23.952                    | -7,4  |
| Regioni diverse non specificate | ...          | 4.159                     | 209,4 |
| ITALIA                          | 100%         | 7.772.727                 | -0,8  |

Fonte: Istat

WITHUB

monte, che arretrano: più di una bottiglia su 3, per la precisione il 36,1%, che troviamo in un ristorante o un'enoteca di una città fuori dai confini italiani arriva infatti dal Veneto.

### I MERCATI IN CRISI

Dove ha fatto più fatica il vino italiano a imporsi? Estremo oriente amaro per le esportazioni. L'Italia, infatti, sta perdendo posizioni rispetto ai competitor in quei mercati che per anni hanno rappresentato uno sbocco importante per le imprese e che sembravano una nuova terra promessa. Il 2023, secondo dati "Nomisma wine monitor", ha visto la Corea del Sud, dopo cinque anni di crescita continua, registrare nel 2023 una battuta d'arresto negli acquisti di vino dall'estero, a valore e a volume. La Francia si conferma primo partner commerciale del Paese, seguita da Stati Uniti, Italia (quota del 13%), Cile e Spagna. In calo anche il Giappone, mercato in cui la Francia comanda con quasi il 60% delle quote di mercato, seguita dall'Italia, con il 12%, in linea col 2022. Male infine la Cina che continua a perdere posizioni a livello mondiale come acquirente: era al quarto posto nel 2018 e oggi è al nono per valore di vino importato con -20 per cento tra 2023 e 2022. La Francia domina, col 50% delle quote, e precede ampiamente Cile e il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



lineaflex  
made in Italy

ACQUISTA ONLINE SU  
[www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com)

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO  
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA  
**DOPPI SALDI**  
DA MARTEDÌ 19 A DOMENICA 24 MARZO

SCONTI FINO AL  
**50% + 30%**

**-25%  
BIANCHERIA  
DA LETTO**

**DOMENICA 24 APERTO**

**0% FINANZIAMENTI  
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO  
**GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI  
ITALIANI**

**SPACCI  
AZIENDALI**

**PRECENICCO**  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767

**BUTTRIO**  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048

**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287

**MONFALCONE**  
Via 1° Maggio 95  
tel. 0481 722070

**SAN DORLIGO DELLA VALLE**  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414





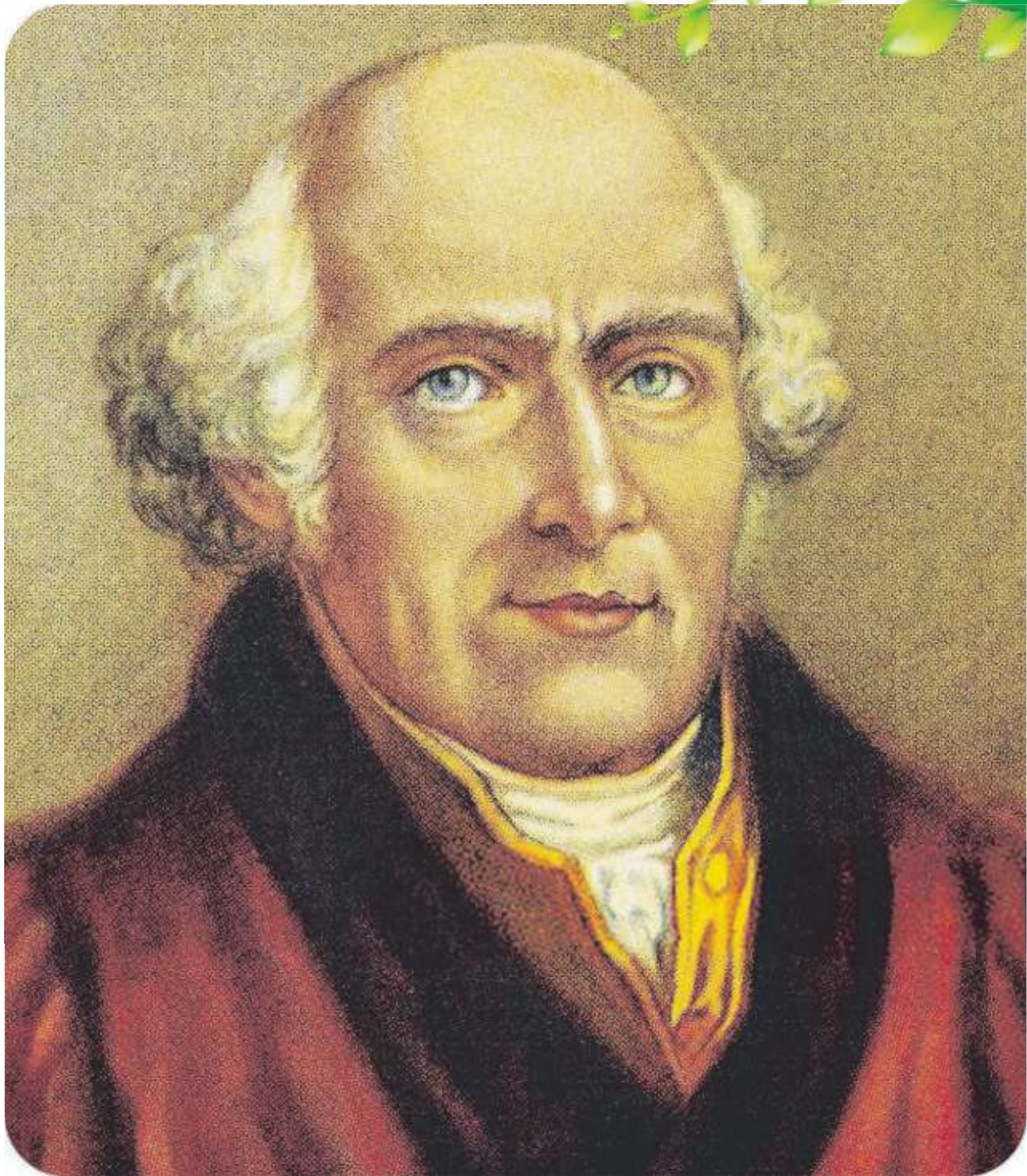
OMEOPATIA > IL 10 APRILE SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DI QUESTA DISCIPLINA, NEL GIORNO DELLA NASCITA DEL SUO FONDATORE

# Alle origini di una pratica antica che ha rivoluzionato la medicina

**I**l 10 aprile si celebra la Giornata mondiale dell'omeopatia, o della medicina omeopatica. La data scelta per questa ricorrenza non è casuale, ma rimanda alla data di nascita del fondatore di questa disciplina, che negli anni ha suscitato interminabili dibattiti sulla sua efficacia e sulle differenze con la medicina tradizionale.

## IL PRINCIPIO DEI SIMILI

Samuel Hahnemann nacque il 10 aprile 1755 a Meissen, in Sassonia. Fin dalla giovinezza, mostrò un'intelligenza eccezionale e una sete insaziabile di conoscenza. Fu incoraggiato dalla madre a perseguire i suoi interessi accademici: studiò le lingue antiche e moderne arrivando a padroneggiare diversi idiomi. Ma fu solo dopo aver abbracciato la professione medica che Hahnemann si sarebbe distinto come un luminare nella storia della medicina. Sfidando le convenzioni del suo tempo e dimostrando una profonda umiltà intellettuale, Hahnemann mise alla prova le teorie della medicina convenzionale, mettendo in discussione i dogmi dominanti. Il momento epocale si verificò durante lo studio della china, una sostanza farmaceutica che all'epoca era utilizzata per trattare la malaria. Attraverso un processo di auto-sperimentazione, Hahnemann ebbe un'intuizione rivoluzionaria: la somiglianza tra gli effetti febbrili prodotti dalla china e i sintomi della malaria stessa. Da qui nacque il principio cardine dell'omeopatia: "similia similibus curentur", i simili si curano con i simili. Da questo momento, Samuel Hahnemann si dedicò anima e corpo allo sviluppo e alla diffusione della sua nuova visione della medicina. Attraverso rigorose sperimentazioni e un'approfondita osservazione dei pazienti, formulò i principi fondamentali dell'omeopatia, fissandoli nell'opera fondamentale "Organon dell'arte di guarire", vera e propria Bibbia della medicina omeopatica.



SAMUEL HAHNEMANN, FONDATORE DELL'OMEOPATIA

## MALATTIA E CURA

Recuperare l'equilibrio della persona



Secondo l'omeopatia, la malattia non è altro che il risultato di uno squilibrio generale della persona, che investe l'individuo nella sua totalità come testimoniano i sintomi psichici e di reazione all'ambiente che accompagnano le sofferenze fisiche. Il sistema di cura mira a eliminare la causa del male stimolando l'autoregolazione e l'autoguarigione.

## UN'IDEA "DOLCE"

Un approccio non invasivo al benessere



L'omeopatia è spesso definita "medicina dolce" per via del suo approccio gentile e non invasivo alla cura della salute. I rimedi omeopatici sono diluiti e dinamizzati in modo che possano essere tollerati da una vasta gamma di persone, compresi i bambini, gli anziani e i soggetti particolarmente sensibili ai farmaci convenzionali.



Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste  
Tel. +39 040 381635  
**PER URGENZE +39 334 6268286**

**Parcheggio e accesso disabili**

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale



**MEDICINA ALTERNATIVA** ► UNA RICERCA DIMOSTRA CHE IL 57% DEGLI ITALIANI PREFERISCE USARE SOLUZIONI NATURALI E NE È SODDISFATTO

# Omeopatia, rimedio apprezzato

**A** oggi nel mondo oltre il 57% della popolazione ha utilizzato almeno una volta nella vita l'omeopatia come terapia complementare o sostitutiva a quella medica. A rivelarlo è la recente indagine condotta dall'azienda farmaceutica Boiron, il cui obiettivo era quello di misurare la percezione e l'utilizzo dell'omeopatia nel mondo su un campione di 14.340 persone in 14 Stati tra cui il nostro Paese. Gli italiani, infatti, sembrano apprezzare l'omeopatia e farne uso, anche se solo nel 26% dei casi in maniera corretta.

## LA RICERCA

I dati raccolti dalla ricerca "Omeopatia: conoscenza e utilizzo in Italia" hanno inoltre dimostrato che più della metà dei nostri connazionali ha usato questo tipo di cura nella propria vita (57%) e nell'81% dei casi si è dimostrata soddisfatta degli effetti positivi avuti sulla propria salute. Altro dato interessante vede gli italiani come fiduciosi nella medicina omeopatica (66%), tanto che il 77% la ritiene complementare alla medicina convenzionale, ma non sostitutiva. D'altra parte, però, questi dati devono scontrarsi con quelle delle vendite dell'omeopatia, in calo negli ultimi

**Tra i punti di forza spicca la mancanza di effetti collaterali dei trattamenti**



L'OMEOPATIA MANTIENE NUMERI POSITIVI, ANCHE SE IN DIMINUZIONE

due anni. I recenti dati raccolti da New Line RDM, infatti, confermano che il mercato sta ancora faticando a rialzarsi dopo gli anni del Covid-19, registrando un differenziale negativo sia per quanto riguarda il fatturato (-12%) che per confezioni vendute (-21,5%). Guardando al futuro, però, dal sondaggio di Boiron è emerso che 6 italiani su 10 pensano sia una buona idea ricorrere all'omeopatia in futuro. La scelta sembra essere basata su vari punti di forza come poter contare su rimedi naturali e senza effetti collaterali oltre a rappresentare un trattamento efficace per diverse allergie.



## ► IL FOCUS

### Una buona soluzione per bimbi e cronicità

Perché le persone usano rimedi omeopatici? Per garantire la salute dei bambini o per affrontare malattie croniche come allergie ed eczemi, oppure ci si è avvicinati alla pratica a seguito di un trattamento inefficace. Inoltre, in alcuni Paesi l'omeopatia è molto usata nel recupero fisico post attività sportiva.

## LE STRUTTURE

**Primo presidio di informazione sono le farmacie**



A differenza di quanto si può credere, essendo l'omeopatia basata su rimedi naturali e senza effetti collaterali, gli italiani non ricorrono quasi mai al fai da te per l'assunzione di tali farmaci, ma si recano da professionisti del settore. Fra questi, il 45% delle persone si affida a un medico omeopata o generico mentre il 40% al proprio farmacista. Proprio la farmacia è diventata, negli ultimi anni, presidio fondamentale per la diffusione di questa filosofia medica, tanto che il 75% degli italiani vede questo come il luogo più adatto per l'acquisto di medicinali omeopatici. Ulteriore dato a sostegno delle tesi omeopatiche, prive di sostanze chimiche nella composizione, vede nel 38% degli italiani la volontà di essere indirizzati più spesso verso questa strada dai professionisti della salute come medici di famiglia o specialisti.

# ZUDECCHÉ

day surgery

## SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

### CARDIOLOGIA

PROF. RENZO CARRETTA  
DOTT. ROBERTO MAGRIS  
DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

### CHIRURGIA DELLA MANO

DOTT. FRANCESCO KOSTORIS

### CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

PROF. MASSIMO ROBIONY

### CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA

PROF. PIERCAMILLO PARODI  
DOTT. NICOLA PANIZZO  
DOTT. ALESSANDRO RANIERI  
DOTT. CLAUDIO CORDANI  
DOTT. COSTANTINO DAVIDE  
DOTT.SSA LOREDANA MORETTI

### CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE

DOTT. ANDREA SARTORE

### CHIRURGIA PEDIATRICA

DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

### CHIRURGIA VASCOLARE

DOTT.SSA ALICE ROTELLI

### CHIRURGIA GENERALE

DOTT. GIULIANO BERTOLI  
DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA  
DOTT. ANDREA DELL'ANTONIO

### GASTROENTEROLOGIA

GASTROSCOPIE COLONSCOPIE  
DOTT. LUIGI BURI

### GINECOLOGIA

DOTT. PAOLO BOGATTI

### ISTEROSCOPIA

DIAGNOSTICA E OPERATIVA  
DOTT. FRANCESCO PAOLO MANGINO  
DOTT. DAVIDE DE SANTO

### DERMATOLOGIA

DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH

### OCULISTICA

PROF. DANIELE TOGNETTO  
PROF. GIUSEPPE RAVALICO  
PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI  
DOTT. SANDRO SAVIANO

### ENDOCRINOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

### MEDICINA SPORTIVA

DOTT. ERCOLE DE PETRIS  
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA  
DOTT. TOMMASO MANZUTTO  
DOTT. PAOLO VIVIANI

### MEDICINA INTERNA E MALATTIE METABOLICHE

PROF. LUIGI CATTIN

### PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

PROF. MAURIZIO DE VANNA

### NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CURA DELLE EPILESSIE IN ETÀ EVOLUTIVA ED ADULTA

DOTT. GUIDO CRISTOFORI

### NEUROLOGIA-AGOPUNTURA

DOTT. ROMANO SPANGARO

### ORTOPEDIA

DOTT.SSA STEFANIA ZINI

### ODONTOIATRIA

DOTT. GIUSEPPE ANTONIONE  
DOTT. SANDRO VASSELLI

### OTORINOLARINGOIATRIA

DOTT. DOMENICO LEONARDO GRASSO  
DOTT.SSA GIULIA DEL PIERO  
DOTT. MARCO PIN  
DOTT. GIORGIO PELOS

### PROCTOLOGIA

DOTT. ANDREA DELL'ANTONIO

### TERAPIA ANTALGICA E CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA

DOTT. ALBERT AZUELOS

### UROLOGIA E ANDROLOGIA

PROF. EMANUELE BELGRANO  
PROF. BRUNO FREA  
DOTT. GIORGIO MAZZA  
DOTT. ANDREA DELL'ADAMI  
DOTT. SANDRO CIAMPALINI

### UROLOGIA ED ECOGRAFIA UROLOGICA

DOTT. DIEGO MAREGA

**CHIRURGIA VASCOLARE**  
**DOTT.SSA ALICE ROTELLI**



**CONSIGLI UTILI** ► PER TRATTARE LE INFIAMMAZIONI MUSCOLARI O EMATOMI È MOLTO EFFICACE L'ARNICA, MENTRE PER I SINTOMI INFLUENZALI LA SOLUZIONE È L'ACONITUM NAPELLUS

# I rimedi omeopatici da tenere sempre in casa

I rimedi omeopatici sono ormai diventati d'uso comune, un utilizzo che deve essere però sempre misurato e consigliato da medico curante o dal farmacista.

Spesso questa tipologia di rimedio è comunque ritenuta sicura, chiaramente se assunta secondo le corrette modalità, e risulta essere una valida alternativa, in alcuni casi, ai medicinali tradizionali.

Tra i rimedi omeopatici ne esistono senza dubbio alcuni da tenere in casa e utilizzare in base alle esigenze: un utilizzo che deve però sempre passare attraverso il consiglio di un medico esperto e l'analisi di un approccio terapeutico personalizzato.

## I PRODOTTI PIÙ COMUNI

Tra le soluzioni omeopatiche più utili e funzionali da tenere in casa c'è senza dubbio l'arnica, preparata sotto forma di pillole, creme o gel.

Lavorata a partire dall'erba di Arnica Montana, questa soluzione omeopatica è particolarmente efficace nel trattare infiammazioni muscolari, contusioni ed ematomi. Un rimedio ideale da tenere in casa, soprattutto se si hanno dei bambini.

Della stessa famiglia dell'Arnica è poi molto apprezzata anche la Calendula Officinalis: le sue proprietà antinfiammatorie, infatti, sono ideali nel trattamento di traumi aperti, ferite, piaghe, ulcerazioni e ustioni.

Un altro antinfiammatorio estremamente efficace è poi il Cantharis, un rimedio che agisce in particolare sull'apparato urinario e sul siste-



LA NUX VOMICA È CONSIGLIATA PER TRATTARE PROBLEMI DI INSONNIA ED EMICRANIE

ma nervoso. Per le malattie gastrointestinali, problemi di insonnia, cistite come anche l'emicrania viene spesso consigliato l'uso della Nux Vomica, un rimedio da utilizzare con un dosaggio prestabilito secondo l'età e la salute generale del paziente. Una soluzione per distorsioni muscolari e lividi è

**Ogni somministrazione deve comunque essere consigliata dal medico curante o dal farmacista**

invece il Rhus Toxicodendron, consigliato spesso anche a chi soffre di mal di schiena, artrite, sciatica come anche dolori muscolari influenzali. Molto utilizzato è anche l'Aconitum Napellus, un rimedio ottenuto dalla tintura madre dell'omonima pianta erbosa. Questo farmaco omeopatico viene di norma utilizzato per curare sintomi e malesseri influenzali e congestioni.

La Magnesia Phosphorica, invece, viene consigliata per trattare crampi, anche quelli mestruali, ma viene impiegata anche per gestire stanchezza, mal di testa, nevralgie e insonnia.



LA CALENDULA OFFICINALIS È UN POTENTE ANTINFIAMMATORIO



## ► INTEGRATORI

### I prodotti nutraceutici aiutano l'organismo

Sempre più diffusi i prodotti nutraceutici, conosciuti come integratori alimentari, che vengono impiegati per esercitare benefici sull'organismo. Derivati da fonti naturali, sono di solito usati per rafforzare il sistema immunitario, regolare le funzioni gastro-intestinali o ritardare il processo di invecchiamento.

## DOTT. ALESSANDRO VARINI

Medico chirurgo

Specialista in Otorinolaringoiatria

Specialista in malattie e terapia del naso:

- interventi di rinoplastica estetica e funzionale
- settoplastica
- chirurgia dei seni paranasali



Responsabile  
U.O. O.R.L.  
Casa di Cura  
Salus Trieste  
e  
Casa di Cura  
Policlinico San Marco  
Mestre (VE)



Studio Riva Grumula 8, Trieste, tel. 375.6312606  
varini.alessandro@gmail.com

# SENTIRE BENE

## PROFESSIONISTI DELL'UDITO



audio**pro**<sup>®</sup>

Professionisti dell'udito

apparecchi **acustici**

Via Gabriele Fosciatti, 4/D - 34129 TRIESTE



# Centro di Medicina Integrata

Direttore Sanitario  
Dott.ssa Natalie Kljajic



## APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA

### LE NOSTRE DISCIPLINE SPECIALISTICHE:

• AGOPUNTURA  
Dott.ssa Irene Tesser

• ATTIVITÀ AMBULATORIALE  
DI NUTRIZIONE  
Dott.ssa Ana Karuza

• CARDIOLOGIA  
Dott.ssa Alessandra Benettoni

• CHIROPRACTICA  
Dott. Gino Rocco Campanelli

• CHIRURGIA VASCOLARE  
Dott. Francesco Riccitelli

• DERMATOLOGIA ED ESTETICA  
Dott.ssa Natalie Kljajic

• FISIATRIA  
Dott.ssa Donatella Vorini

• FISIOTERAPIA  
Dott. Ft Daniele Berto

• GERIATRIA E MEDICINA INTERNA  
Dott. Lorenzo Pascasio

• MEDICINA DELLO SPORT  
Dott. Ercole De Petris  
Dott. Fulvio Di Cosmo

• NEUROLOGIA  
Dott. Giorgio Nider

• OCULISTICA E OFTALMOLOGIA  
Dott. Agatino Vinciguerra  
Dott. Manlio Antonuccio

• ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA  
Dott. Giulio Mellini  
Dott. Fulvio Di Cosmo  
Dott. Matteo Minerva

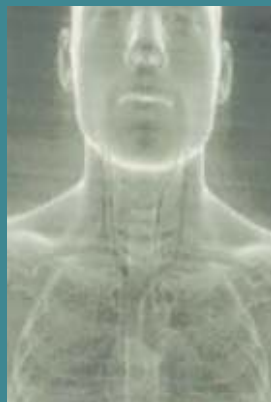
• OTORINOLARINGOIATRIA  
Dott. Giulia Carolina Del Piero

• PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA  
Dott.ssa Ilaria Nardone  
Dott.ssa Anna Maria Trudu  
Dott.ssa Chiara Manzato

• LOGOPEDIA  
Dott.ssa Ilaria Marzolla

#### CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Francesco Riccitelli



Laureato a Trieste e specializzato presso l'Università degli studi di Padova. Diagnostica vascolare non invasiva mediante Ecocolordoppler dei distretti arteriosi e venosi arti inferiori, tronchi sovraortici e grossi vasi addominali

#### AGOPUNTURA

Dott.ssa Irene Tesser



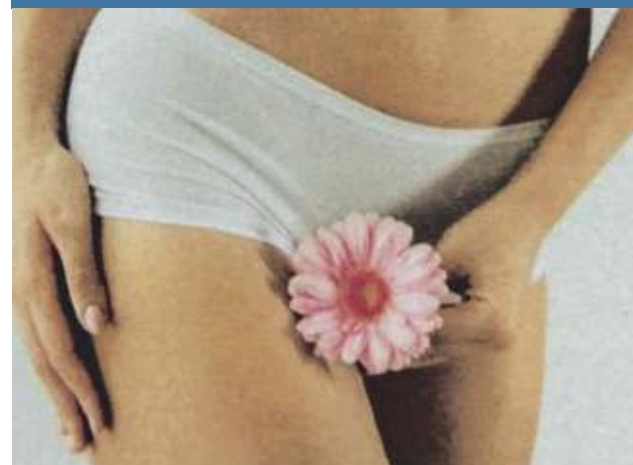
Laureata in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Trieste, diplomata in Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese presso A.M.A.B. di Bologna, Master a Nanchino (Cina). Problematiche dolorose di tipo muscolo scheletrico, nevralgico, ginecologico, gastro-intestinale; disturbi emotivi; supporto della fertilità; disassuefazione dal fumo

#### CASA DELLA SALUTE IPPOCRATE



#### OSTETRICIA

Dott.ssa Laura Ricci



Master in riabilitazione perineale; ipertono o ipotono del pavimento pelvico, dispareunia, sindrome genito-urinaria della menopausa; allattamento, corsi pre-parto personalizzati

Centro di Medicina Integrata Casa della Salute Ippocrate

Via Fabio Severo 122 (primo piano) • Tel. 040-5700322 • [casadellasalute@live.it](mailto:casadellasalute@live.it) • [www.casadellasaluteippocrate.com](http://www.casadellasaluteippocrate.com)



Le idee

# DALLA STRAGE UNA LEZIONE ALL'OCCIDENTE

PEPPINO ORTOLEVA

Meno di una settimana dopo “elezioni” che lo hanno proclamato ancora una volta padrone della Russia, Vladimir Putin si trova davanti alla dimostrazione evidente, e tragica, che non esercita sul suo paese quel controllo assoluto di cui, nella sua ossessiva paranoia, pretende di disporre. Se due anni fa furono i paesi occidentali, e la stessa Ucraina, a non volere riconoscere i segnali evidenti di un imminente attacco russo, questa volta è stato proprio lui a non prendere in considerazione gli avvertimenti che pure gli arrivavano.

Paranoico e insieme troppo sicuro di sé Putin ha voluto ignorare il precedente, sebbene recentissimo, rappresentato dal devastante attacco terroristico, condotto il 3 gennaio di quest'anno a Kerman in Iran (il principale alleato della Russia) durante una cerimonia celebrativa del generale Suleimani ucciso 4 anni prima da un attacco mirato statunitense. Fu rivendicato dall'ISIS-Khorasan, il ramo afghano del cosiddetto “stato islamico”: lo stesso che oggi si intesta l'attacco a Mosca, con i suoi tantissimi morti e feriti. Ci sarà naturalmente chi continuerà a sostenere che a condurre l'azione terroristica è stato “l'occidente”, che secondo qualcuno sarebbe responsabile sempre di tutto. O il governo di Kiev: la tesi che la Russia ha proclamato fin dal primo momento e continua a sostenere con “prove” vaghe. La rivendicazione

dell'ISIS-K è invece decisamente credibile.

In una guerra che secondo tanti semplicistici commentatori vedrebbe da un lato l'occidente dall'altro il resto del mondo che sarebbe tutto pronto a sostenere Putin in funzione antiamericana, già l'attacco terroristico in Iran annunciava, e questo ora conferma, la presenza di altri soggetti che non intendono accettare passivamente una vittoria dell'asse Mosca-Teheran con il riassetto geopolitico che comporterebbe, e vogliono colpire la Russia per il suo sostegno in Siria al regime di Assad. Servendosi di armi

poco costose ma di tremenda efficacia introducono in questa già complessa crisi un'altra variabile, difficile da calcolare e da prevenire.

Ricordiamoci quello che accadde 25 anni fa, quando i terroristi ceceni risposero con la violenza alla repressione feroce che era stata il segno dell'ascesa al potere di Putin: lui a sua volta reagì in modo ancora più brutale, e nel teatro Dubrovka di Mosca fece massacrare almeno 130 persone, russe e innocenti, pur di non cedere. Da allora una minoranza dei ceceni guidata da Kadyrov è passata dalla parte di Putin,

ma l'odio contro di lui ha continuato ad alimentare il terrorismo ceceno che ha poi insanguinato molti paesi. Oggi il dittatore russo annuncia di fatto di voler tornare a una linea simile ad allora: rendere il suo paese sempre più blindato e scatenare in tutta la Russia la caccia all'ucraino, oltre a “punire” l'intero governo Zelenskyi. Intende insomma rendere più feroce la guerra e più violenta ancora la tirannia dentro la Russia. Ma sono tutti segni di debolezza, non di forza, anche perché non sa colpire realmente i veri artefici del massacro.

C'è una lezione che i fatti di Mosca dovrebbero fare capire agli USA e all'Europa, i primi sempre più tesi verso un'affermazione di Trump che rafforzerebbe anche Putin, la seconda più indecisa che mai, anche solo a dare all'Ucraina l'aiuto che promette. Oggi far vincere la Russia significherebbe rendere il mondo, non più tranquillo, ma tanto meno sicuro. Sia perché ottenuto quello che voleva un dittatore come Putin non solo non si fermerebbe ma ricomincerebbe ben presto a pretendere e ad attaccare. Sia anche perché da paesi soggiogati, come lo sarebbe l'Ucraina dopo una vittoria russa, verrebbero nuove minacce: contro la Russia stessa ma anche contro chi non ha fatto abbastanza per fermarla. Ricordiamoci della Cecenia: non c'è maggior alimento per il terrorismo che la rabbia e la disperazione, e l'ISIS segnala fin d'ora di essere pronto a servirsene. —



Un componente delle forze speciali russe davanti alla sala concerti di Mosca

## NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle  
Tuo a € 19.900

Ford | BRING ON TOMORROW

Vieni a scoprirla in anteprima, per te un gadget in omaggio

# Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline 📞 375 5254519

Offerta valida fino al 31/03/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



†

*"Per sempre e un giorno ancora"*

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

**Marino Maizan**

la moglie LAURA, i figli ELVIS e ANTONELLA con MARCO e SIMONE, la sorella LUISA ed il fratello EGI-DIO con le rispettive fami-glie, la cognata LICIA e pa-renti tutti.

Un grazie di cuore alle Dott.sse HAXHIY MARI, MACALUSO ed al personale del Distretto di Aurisina.

I funerali si terranno mer-coledì 27, alle 12.30, nella chiesa SS. Quirico e Giulitta a Santa Croce.

**Non fiori ma opere di bene**

Santa Croce, 24 marzo 2024

RINGRAZIAMENTO

La figlia ALESSANDRA rin-grazia per l'affetto ricevuto quanti hanno onorato la memoria dell'adorata mamma

**Savina Slatti**  
**Norbedo**

Trieste, 24 marzo 2024

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti per le atte-stazioni di cordoglio per la scomparsa del mio amato figlio

**Walter Loretto**  
**Papà SALVATORE**  
**(FERRUCCIO)**

Trieste, 24 marzo 2024

†

Si è spenta serenamente

**Ondina Zacchigna**  
**ved. Giurgevich**

Ne dà il triste annuncio il fi-glio SILVIO con ANITA, il ni-pote STEFANO con ANILA e ADELE, unitamente alla so-rella MARISA, la nipote CIN-ZIA con famiglia e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 29 alle 12.30 presso la Cappel-la di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Rasman**

Lo annuncia la moglie AL-MA con le figlie FRÂNCA e PATRIZIA e i parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 25 al-le 10.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

RINGRAZIAMENTO

**Alessandro Parma**

Commosi e riconoscenti porgiamo il nostro sentito ringraziamento per la par-tecipazione al lutto che ci ha dolorosamente colpiti.

**Famiglia PARMA**

Trieste, 24 marzo 2024

†

Si è spenta serenamente

**Gianna Zorco**  
**in Masè**

Ne da il triste annuncio il marito LIVIO.

La saluteremo lunedì 25 al-le 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Un particolare ringrazia-mento alla dott.ssa CASA-GRANDE.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Ciao

**Gianna**

LUCIO e VALENTINA.

Trieste, 24 marzo 2024

†

È mancato un gentiluomo

**Raimondo De Nardo**

Lo ricorderà per sempre DONATELLA, amica di una vita.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Ciao Raimondo.  
- Cristiana Carlo Federica Ezio

Trieste, 24 marzo 2024

Ci ha lasciati

**Maria Leghissa**  
**ved. Gergiĉ**

Lo annuncia tutta la fami-glia.

Il funerale si svolgerà in for-ma strettamente privata.

S. Pelagio, 24 marzo 2024

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudi-ne le benefattrici

**Stanislava Blasich**  
**Bruna Vatta**  
**Marcella Zunta**

Trieste, 24 marzo 2024

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Oliviero Maniago**

Lo annunciano il figlio DA-NIELE con SILVIA, la sorella ANNA con ROBERTO.

Si ringrazia la Dott.ssa GRE-GORUTTI dell'Hospice di Pi-neta del Carso.

Lo saluteremo martedì 26 alle ore 13.00 nella Cappel-la di Via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Partecipa addolorata CIN-ZIA BRÁVIN

Trieste, 24 marzo 2024

†

Ci ha lasciato

**Dora Braini**  
**in Rodela**

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, i figli ALIDA e FABIO con SONIA e i nipo-ti JAMIE e JEFFREY.

La saluteremo martedì 26 alle 9.40 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Battaglia**

Lo annunciano MORENO con DANIELA, la sorella SIL-VANA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 26 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Si è spenta serenamente

**Maria Persico**

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i pronipoti.

Un ringraziamento partico-lare a tutto lo staff della Re-sidenza Carducci.

Le esequie avranno luogo venerdì 29 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costa-lunga.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Partecipa famiglia PARIS.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Si è spenta serenamente

**Maria Dambrosi**  
**ved. Fabris**

Ricordandola con affetto, il figlio DIEGO con GABRIEL-LA, gli adorati nipoti ILA-RIA e RICCARDO unitamen-te ai parenti tutti.

La saluteremo lunedì 25 dalle 9.00 alle 10.00 nella cappella di via Costalunga.

Opicina, 24 marzo 2024

†

**Danny Galletti**

vola libero!  
Mariella ed Erwin.

Ti saluteremo mercoledì 27 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Ciao "parente"  
Federica, Sara, Amir, Nello.

Trieste, 24 marzo 2024

†

E' tornata alla Casa del Pa-dre

**Chiara Volsi**  
**in Baldi**

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il fratello FRANCESCO, la cognata MARIA JOSE e l'amica GA-BRIELLA.

La saluteremo martedì 26 marzo alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Il giorno 21 marzo 2024 si è spento serenamente il

**COL. PARACADUTISTA**  
**Silvio Dubini**  
**ex allievo Nunziatella**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANCARLO, la nuo-ra PAOLA e i nipoti LUDOVI-CO e CARLO.

I funerali si terranno lunedì 25 marzo alle 11.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024

†

Ci ha lasciato serenamente

**Edoardo Bozzai (Edi)**

Lo annunciano la moglie e il figlio unitamente alla nuora e alla nipote, i cogna-ti, i parenti e gli amici.

Lo saluteremo venerdì 29 marzo alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 marzo 2024



**A. MANZONI & C. S.p.A.**

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

118

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



**NUMERO VERDE GRATUITO**  
**800 991 777**

**h 24**  
**365 giorni**

**ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI**

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24**  
**Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it



# TRIESTE

**ZKB** | TRST  
GORICA  
TRIESTE  
GORIZIA  
La banca che parla come te [www.zkb.it](http://www.zkb.it)

Il simbolo a rischio

## L'ultimo viaggio dell'Ursus

Perdite nello scafo: anticipata a domani la maxi-operazione per portare a terra il gigante ed evitare che affondi

Piero Tallandini

È cominciato all'Arsenale San Marco l'intervento di salvataggio dell'Ursus e domani mattina ci sarà la fase clou con lo spostamento verso la banchina del ciclopico pontone galleggiante: un'operazione tanto complessa quanto scenografica, con il colosso da 70 metri d'altezza e oltre 2.500 tonnellate che sarà trascinato dai rimorchiatori verso la banchina e poi, utilizzando enormi rulli, andrà sulla terra ferma sopra il basamento in cemento armato appositamente realizzato per reggerne l'immensa mole.

Un intervento urgente di messa in sicurezza che ormai non era più rinviabile, viste le condizioni di inesorabile deterioramento dello scafo nel quale sono state individuate anche le prime perdite: l'aggressività dell'ambiente marino e gli agenti atmosferici hanno contribuito a causare un processo di corrosione irreversibile. Il rischio era che colasse a picco, soprattutto a fronte di un'eventuale ondata di maltempo che avrebbe esposto lo scafo a sollecitazioni dall'esito non prevedibile.

Il gigante, divenuto non solo simbolo della storia portuale della città, ma vera e propria icona triestina, va preservato e non bisogna dimenticare che si tratta di un bene vincolato dalla Soprintendenza. E così l'Authority, proprietaria dell'Ursus, ha accelerato l'iter per passare alla fase operativa: da domani pomeriggio il pontone galleggiante non sarà più galleggiante, ma almeno sarà al sicuro, sulla terra ferma. L'Autorità di sistema portuale aveva avviato lo scorso anno la procedura da 1,1 milio-



L'IMMAGINE DI OGGI E QUELLE DI IERI  
ORA NEL BACINO 4 (MASSIMO SILVANO)  
ALLA DERIVA CON LA BORA E RIMORCHIATO

Finirà su una base rinforzata dove potrebbe poi restare chissà quanto: nessuna certezza sul suo utilizzo futuro

ni di euro per l'affidamento dell'operazione di spostamento e dei lavori edili necessari per la messa a dimora sulla terra ferma: se ne occupano la Cartubi e la Pertot, che ha realizzato il basamento con rinforzo strutturale in cemento armato sul quale sarà sistemato l'Ursus, manufatto in grado di sostenere le oltre 2.500 tonnellate di arrugginito metallo.

Movimentare l'enorme struttura, ovviamente, è una sfida non da poco dal punto di



vista tecnico. Il lavoro propeudeutico allo spostamento via mare verso la banchina è cominciato con l'impiego di una chiatta semisommersibile di Fincantieri, chiamata "Ant" (formica), che consente di sollevare pesi enormi. Con la chiatta l'Ursus è stato spostato nel vicino bacino numero 4, dal quale poi è stato tolto l'acqua.

La breve fase a secco si concluderà domani mattina quando il bacino verrà di nuovo pro-

gressivamente allagato. Raggiunto il livello previsto, verrà aperto il collegamento tra il bacino e il mare: due rimorchiatori agganceranno l'Ursus e lo trascineranno per la breve navigazione fino alla banchina individuata dall'Authority.

Infine, si aprirà la fase della messa a terra: attraverso una maxi-rampa il pontone sarà caricato su speciali carrelloni semoventi Spmt (Self-propelled modular transporter) che lo trasporteranno sopra il basa-

mento dove sarà eseguito il rizzaggio con l'uso dei tiranti.

E una volta a terra quale sarà il destino dell'Ursus? Premesso che sarà possibile, intanto, eseguire dei lavori di pre-restauro, sul suo futuro ci sono ancora troppe incertezze come è emerso anche dall'incontro di Italia Nostra che si è svolto proprio ieri e del quale riferiamo nell'articolo in basso. «Quantomeno adesso, nel cantiere navale, sarà ben protetto e custodito, ma noi come Autorità portuale non possiamo entrare nel merito delle scelte su utilizzo e collocazione finale, che spettano anzitutto a Comune e Soprintendenza» osserva il segretario generale del Porto Vittorio Torbianelli.

Inevitabilmente la questione economica incide. Il preventivo dell'intervento di musealizzazione dell'Ursus, per renderlo fruibile al pubblico, ha raggiunto i 15 milioni, cifra astronomica, e in questi anni tutti i bandi per l'affidamento dei lavori di restauro dopo l'accordo operativo tra ministero, Regione, Comune e Authority sono andati deserti. Il progetto di restauro, pensato per consentire di effettuare visite del ponte e sottocoperta, prevede la realizzazione di un ascensore panoramico per salire in cima alla gru con vista aperta su golfo e città: una piccola torre Eiffel sul mare. Per la sede di ormeggio definitiva si era parlato anche di individuare una banchina del Porto vecchio, di cui in futuro l'Ursus potrebbe diventare una delle attrazioni, ma al momento l'unica certezza è che sarà portato a terra e lì resterà. Forse per anni. E se quello di domani fosse il suo ultimo viaggio? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno di Italia Nostra dedicato ieri allo storico pontone

## «Ma dovrà tornare in mare È il suo ambiente naturale»

IL DIBATTITO

Lorenzo Degrassi

L'Ursus torni nel suo ambiente naturale ovvero il mare. È quanto emerso dal convegno organizzato ieri dall'associazione Italia Nostra «Ursus, il gigante del por-

to: archeologia portuale e marittima a Trieste tra passato, presente e futuro» svoltosi nella sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio. A intervenire, oltre alla presidente nazionale di Italia Nostra, Antonella Caroli, il vicepresidente triestino dell'associazione Franco Zubin, il comandante della capitaneria di porto di Trieste Lu-

ciano Del Prete, il segretario generale dell'Autorità Portuale Vittorio Torbianelli, per la Soprintendenza archeologica del Fvg Claudia Crosera e l'assessore comunale alla Cultura e turismo Giorgio Rossi. «Vorrei che l'Ursus tornasse in mare — questo il suo pensiero — perché è ora di determinare certi tipi di scelte e non posso



Italia Nostra ha discusso ieri sul destino dell'Ursus. Massimo Silvano

pensare di lasciarlo in futuro a terra».

Sul tema Del Prete ha ricordato che «la messa a terra della gru-pontone è già stata ap-

paltata, ma in un secondo momento servirà redigere un progetto complessivo che faccia chiarezza su dove inserire in futuro l'Ursus che, ri-

cordiamolo, è un bene vincolato». Antonella Caroli ha fatto un excursus ad ampio raggio, andando a toccare tutti quegli elementi di archeologia industriale presenti in Porto vecchio e che andrebbero salvaguardati nell'opera di trasformazione in Porto Vivo. Sull'Ursus «è necessario trovare un sito dove lo si possa ammirare in tutta la sua grandezza e che al contempo sia in grado di reggerlo», stando bene attenti fin d'ora «a non fare progetti che poi una volta messi in pratica palesino dei problemi tecnici. In ogni caso serve lasciare traccia di quello che fu il grande porto di Trieste senza costruire strutture che cancellino la sua storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE MOSSE DAL CONSIGLIO COMUNALE ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DI PIAZZA OBERDAN

# In Regione la mozione bipartisan per il pressing sui punti franchi

Il testo di Giacomelli firmato da tutti i colleghi triestini e dai capigruppo dei partiti insiste per lo stralcio a Bruxelles del porto di Trieste dalle regole doganali europee

Giovanni Tomasin

La politica triestina continua ad alzare una voce unica sulla questione dei punti franchi. Domani arriverà in Consiglio comunale la mozione di Adesso Trieste in materia, ma arriverà presto in Consiglio regionale un'altra mozione, appena depositata dal capogruppo FdI Claudio Giacomelli, firmata dai capigruppo di tutti i partiti e dai consiglieri triestini di ogni schieramento.

Il testo spinge il governo italiano a chiedere a Bruxelles lo stralcio del porto di Trieste dalle regole doganali europee, nel rispetto dell'allegato VIII. Questione che si trascina ormai da anni.

Dice Giacomelli: «Il primo passo è stato nel 2019 quando Fratelli d'Italia Trieste ha rimesso al centro del dibattito la questione dell'extradoganalità dei punti franchi che era stata dimenticata dalla politica anche se non dagli imprenditori del Porto». Giacomelli ricorda l'unanimità ottenuta in aula dalla sua mozione del 2020, votata anche dai consiglieri friulani. Quanto all'inerzia di Roma, il capogruppo ricorda che il governo ha fatto proprio di recente un odg della deputata Nicole Matteoni: «Le resistenze dunque vanno cercate non nella politica, nemmeno romana, bensì da qualche altra parte».

Il consigliere del Pd Roberto Cosolini è tra i firmatari assieme al collega Francesco Russo, al forzista Michele Lobianco, al leghista Giuseppe Gherlinich e alla consigliera del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino. L'ex sindaco è convinto dell'importanza dei punti franchi, ma sottolinea: «Da soli non sono la soluzione a tutti i problemi. Gli anni di Zeno D'Agostino in porto hanno dimostrato che si può fare molto anche nella situazione attuale, a partire dall'uso intelligente della ferrovia, dei corridoi marittimi e logistici che hanno in Trieste un



**CLAUDIO GIACOMELLI**  
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA  
NELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

«Il ritardo però non dipende dal governo, che ha fatto proprio un odg di Matteoni»

punto strategico. Dopodiché è una partita complicata, ed è giusto insistere».

Per la civica Massolino è importante che le istituzioni locali si facciano sentire «anche alla luce del fatto che governi



**FRANCESCO RUSSO**  
CONSIGLIERE DEL PD  
E VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG

«L'interessamento di grandi gruppi serve a smuovere Roma e soprattutto l'Ue»

nazionali di diverso colore politico in questi anni non hanno purtroppo ancora provveduto a compiere quei passi semplici ma necessari per dare operatività alla produzione in regime di Porto franco».

Condivide quindi la mozione, nell'auspicio smuova Roma, «altrimenti rischia di essere solo un gesto simbolico». Il leghista Giuseppe Gherlinich ricorda quando, trent'anni fa, la Lega si presentava alle amministrative con lo slogan "Trieste città Franca nella Repubblica del Nord": «Da allora abbiamo portato avanti con coerenza il tema – dice – anche quando farlo non era semplice e ci si attirava l'antipatia degli apparati dello stato centrale e non solo. È la nostra più grande opportunità di sviluppo». Gherlinich fa quindi propria la mozione con la soddisfazione di veder «recepita e condivisa» una battaglia del Carroccio: «La scorsa settimana ho chiesto all'assessore Ammirante di organizzare una visita della IV commissione al porto franco internazionale».

Infine il consigliere del Pd Francesco Russo: «L'interessamento di Msc è un passo in avanti. Noi abbiamo sempre detto che sarebbe servito l'interessamento di grandi gruppi internazionali per costringere il governo e soprattutto l'Europa a prendere atto di una situazione per noi è sempre stata chiara dal punto di vista normativo. E che ovviamente poteva non piacere ad altre realtà che vedono in Trieste un competitor. Questo il senso di sottoscrivere una mozione assolutamente unitaria, che prosegue un lavoro per me iniziato ormai più di dieci anni fa al Senato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INDIPENDENTISTI

## La galassia Tlt prepara il ritorno in piazza

I rappresentanti di diversi movimenti indipendentisti triestini si sono trovati ieri mattina in via Fabio Severo per un'assemblea pubblica sul tema del Territorio libero. L'incontro, organizzato dalle sigle "Centro studi internazionale del Tlt-Sto" e "federazione del Territorio libero di Trieste", verteva inevitabilmente sul tema dell'allegato VII. «L'obiettivo è una grande manifestazione per il Tlt e per la pace – anticipa l'indipendentista Giorgio Marchesich – che si terrà il prossimo 15 settembre per il 75esimo anniversario del Territorio libero di Trieste».

Dice Marchesich: «Facciamo un incontro al mese, hanno aderito ormai diversi gruppi dell'indipendentismo cittadino. Bisogna incontrare le persone, discutere e sentire i loro suggerimenti, perché il nostro è un modello di democrazia dal basso. Scenderemo in piazza per la pace, perché non vogliamo che i nostri figli e nipoti siano trascinati da questa Italia e da questa Europa in guerre che non ci riguardano».

G.TOM.

## IN BREVE

### Viminale Rafforzati i controlli nei luoghi sensibili

Dopo l'attentato di Mosca il ministero dell'Interno ha disposto un ulteriore innalzamento delle misure di sicurezza su una serie di luoghi sensibili. Una particolare attenzione viene dedicata, nel mettere a punto il dispositivo, ai luoghi di preghiera (soprattutto le sinagoghe), alle ambasciate e agli hub principali dei trasporti come le stazioni e gli aeroporti. Sotto i riflettori c'è quindi una serie di obiettivi sensibili già presidiati o comunque tenuti sotto controllo dagli uomini delle forze dell'ordine in particolare in seguito al conflitto in Medio Oriente.

### Carabinieri Il comandante generale domani in regione

Domani il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale Teo Luzi, prenderà parte alla solenne cerimonia di commemorazione in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio dei 12 Carabinieri trucidati a Malga Bala (ora Slovenia) e decorati con Medaglia d'Oro al Merito Civile "alla memoria".

Oltre ai parenti dei Caduti, tra le personalità è prevista la presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Associazione nazionale Carabinieri generale Libero Lo Sardo.

### Questura Rilascio dei passaporti: procedure più snelle

La Questura ha introdotto ulteriori procedure per ridurre i tempi di attesa per il rilascio del passaporto attraverso gli sportelli della via di Tor Bandena e nei Commissariati Polo San Sabba, Muglia e Duino. Ecco le novità: maggiori posti disponibili nell'agenda ordinaria e l'introduzione di un'agenda prioritaria, che affiancherà l'ordinaria. Ciò consentirà all'utenza con documentate ragioni (salute, lavoro, famiglia, turismo), di prenotare l'appuntamento in via d'urgenza. Oltre all'aumento di personale, sono stati ampliati gli orari degli sportelli.

## IL DIBATTITO IN COMMISSIONE

# Barcola e ricreatori: così varia il bilancio

Lorenzo Degrassi

Presentata ieri in Seconda Commissione la seconda variazione di bilancio del 2024 per il Comune di Trieste. Protagonista l'assessore Everest Bertoli che ha illustrato alla platea guidata da Gabriele Cinquepalmi (FdI) gli interventi più significativi che verranno discussi in aula in una delle prossime sedute.

La cifra totale della variazione ammonta a 21,4 milioni di euro, suddivisa in

conto corrente (posta da 3,8 milioni) e conto capitale (17,5 milioni). Tale cifra deriva in parte dall'avanzo di bilancio dello scorso anno, e in parte da risorse nuove (7,5 milioni), messe a disposizione dall'amministrazione comunale e dalla Regione Fvg, in questo secondo caso previo accertamento contabile.

Degli oltre 21 milioni di euro, circa 6,2 saranno destinati al ripristino dei danni causati dalle mareggiate dello scorso autunno. Altri finanziamenti, come già annunciato il mese scorso dallo stesso Bertoli, avranno quale destinatario il Trieste Convention Center (1,342 mila euro) per riequilibrare da un punto di vista economico le perdite dovute al periodo del Covid. E poi 470 mila euro destinati ai centri estivi, 95 mila per i ricreatori e ulteriori 337 mila per il Distretto del commercio.

Fra le altre voci importanti spiccano i 400 mila euro per la quarta linea del forno crematorio, altri 200 mila per la messa in sicurezza di alcune aree del Porto Vecchio, i 112 mila euro per l'impianto ventilazione della scuola Roli e 48 mila per la Pollitzer. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giulia Bernardi



### Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie  
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose  
Computo legale dei beni a fini assicurativi  
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste  
Tel. 040639006 - [www.peritogioielli.it](http://www.peritogioielli.it)

## Il rimpallo di competenze in via Paisiello Quelle sedie portate da casa sotto la pensilina di nessuno

### IL CASO

Ugo Salvini

Ora mai la chiamano la «pensilina della discordia». Si tratta della struttura collocata in via Paisiello, utile, alla pari di tante altre distribuite a decine in città, per assicurare un ricovero a chi aspetta l'autobus. Quella di via Paisiello però è diventata ogget-

to di disputa perché i residenti della zona, visto che la loro richiesta di dotare la pensilina di una panchina per le persone anziane o comunque per tutti coloro che faticano a stare in piedi non ha trovato risposta, hanno agito in autonomia. E, un po' a titolo provocatorio, un po' per garantire comunque un sollievo a chi è in difficoltà, hanno portato delle sedie da casa. La vicenda vede coinvolti da un lato l'amministrazione comunale, dall'al-



Le sedie di fortuna sotto la pensilina della fermata in via Paisiello

tro la Trieste Trasporti. Entrambi però negano di avere competenza in materia. «Non è la Trieste Trasporti a gestire le pensiline e le relative panchine», la spiegazione data dalla ex municipalizzata. «Tanto meno del Comune», è

stata la replica dell'assessore all'Urbanistica Michele Babuder. «Però una soluzione bisognerà trovarla», ha detto il consigliere di FdI Salvatore Porro, che si è eretto a portavoce dei residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DELIBERA DA UN MILIONE CHE METTE IN MOTO LA MACCHINA ORGANIZZATIVA



# Trieste Estate punta su rioni e periferie

Previsti ben 80 eventi da Servola a Roiano fino in Carso  
Conferme per San Giusto, Sartorio, piazza Verdi e via Giulia

Massimo Greco

Siamo prossimi a Pasqua, abbiamo appena salutato l'equinozio, ma la macchina comunale pensa già a "Trieste Estate", l'agglomerato di eventi cine-teatro-musica ecc. con il quale da giugno a settembre il Municipio punta ad allietare la calda stagione di residenti e viandanti. La delibera di presentazione generale è stata illustrata ai colleghi giuntali dal titolare della Cultura, Giorgio Rossi, essendo stata impostata dal direttore del servizio Francesca Locci.

Diciamo che il programma di massima, in attesa del dettaglio sulle varie manifestazioni, assomiglia moltissimo a quello dello scorso anno, anche nel budget che ammonta a 1 milione compresi i 250.000 euro garantiti dall'Imposta di soggiorno.

Dovrebbero inoltre affluire 100.000 euro supplementari dalla Regione Fvg, quindi saranno quasi pareggiati gli 1,2 milioni del 2023, quando - secondo Rossi - si raggiunge il record relativo alla storia di questa iniziativa.

L'estate municipale si svolgerà all'interno di un "pentatlono" che conferma le scelte dell'anno scorso: Castello di San Giusto, piazza Verdi, museo Sartorio, museo Winckelmann, giardino pubblico de Tommasini. Una serata particolare - potrebbe essere l'11 agosto - coinvolgerà il Molo Audace per l'appuntamento con il concerto "all'alba". Forse la novità più significativa di questa edizione '24 è rappresentata dalle 80 serate che dal 15 giugno all'11 agosto interesseranno le periferie, riprendendo ma ampliando quanto già realizzato nel '23 in piccole piaz-

IL CASTELLO RESTA FRA I SITI CLOU  
QUI SOPRA IL SUGGERITO CONCERTO  
DEI CARMINA BURANA NELL'ESTATE 2023

Per alcuni giorni a luglio la rassegna s'intreccerà con la Settimana sociale dei cattolici

ze, parchi, giardini, spazi pedonali. La delibera scandisce i rioni ospiti che saranno Servola, Valmaura, Altura, Borgo San Sergio, Barriera vecchia, San Giacomo, Melara, Opicina, Prosecco, Barcola, Grotta, Roiano, San Giovanni.

Un altro fatto saliente è lo svolgimento dal 3 al 7 luglio della 50° Settimana sociale

dei cattolici italiani: essa s'intreccerà con Trieste Estate al punto che gli allestimenti, realizzati per gli eventi comunali, saranno messi a disposizione del raduno nazionale.

Accanto alla rassegna estiva si terranno inoltre attività come il 39° congresso internazionale Ibby sulla letteratura per l'infanzia e la seconda edizione del Festival di Trieste "Il faro della musica", in collaborazione con la Società dei concerti.

In linea di massima - riporta la delibera - questa è la suddivisione del programma nei cinque spazi individuati. Dal 28 giugno al 10 agosto il Cortile delle milizie nel Castello ospiterà soprattutto musica: contemporanea, pop, rock, jazz, alcune serate saranno appannaggio del Verdi, una puntata riguarderà l'Operetta festival. Piazza Verdi, dal 18 giugno al 18 agosto, accoglierà teatro, concerti contemporanea/classica, operetta. Nel giardino del Sartorio nel periodo 6 giugno/1° settembre una rassegna di teatri cittadini intitolata "Let's play". I quattro martedì sera agostani vedranno protagonista il giardino del Winckelmann nel quadro di "Archeologia di sera". Al Giardino pubblico saranno infine allestiti Short's international film festival e #cinemamordet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFORMAZIONE IN VIA PIGAFETTA

## Un centro gluten free sulle ceneri del vecchio biscottificio Vidiz

Nel vecchio biscottificio Vidiz, di via Pigafetta 6, si è insediata nei giorni scorsi una nuova attività, in precedenza operativa a San Giacomo, che punta tutto sui prodotti senza glutine, per chi segue diete particolari o per chi soffre di allergie e intolleranze.

Siamo davanti a un ampio spazio di circa 1500 metri quadrati, con produzio-

ne, rivendita, un ambiente esterno e parcheggio. Nel dettaglio sono tre i laboratori dedicati, uno senza glutine, uno senza glutine e vegano, e una gastronomia "take away".

In aggiunta a bar, pasticceria e panetteria. Realizzato anche un dehors dove le persone possono fermarsi per consumare. La novità è stata avviata da un gruppo



L'hub di prodotti senza glutine sarà aperto al pubblico da domani

di soci che puntano a proporre una selezione più ampia di freschi artigianali gluten free & vegan, con particolare attenzione alle materie prime utilizzate nel confe-

zionarli.

Ieri si è svolta l'inaugurazione privata, mentre da domani lo spazio sarà aperto al pubblico. —

M.B.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

# infostriscia

**Lo Scrigno**  
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350  
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

**COMPRO ORO e ARGENTERIA**  
**ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:**  
**GIOIELLI**  
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI  
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...  
**BRILLANTI**  
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO  
**OROLOGI**  
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,  
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)  
**COLLEZIONISMO**  
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,  
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,  
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)  
**BIGIOTTERIA**  
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN  
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON  
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...  
**RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO**

**UN FIORE... PER TUTTI**  
di Elisa Bazec

Un fiore per ogni occasione  
matrimoni, comunioni,  
compleanni, cresime,  
battesimi, cerimonie funebri

Via Cesare Battisti 9/D - Muggia  
Tel. 040 / 9278780 e-mail: rosellina\_82@hotmail.it

**ROSSO FULVIO**  
**ANTIQUARIO**  
**in via Diaz 13**  
acquista quadri - stampe  
libri - lampade  
soprammobili  
arredamenti del passato  
**040 306226-305343**



# PALAZZO PETRONIO

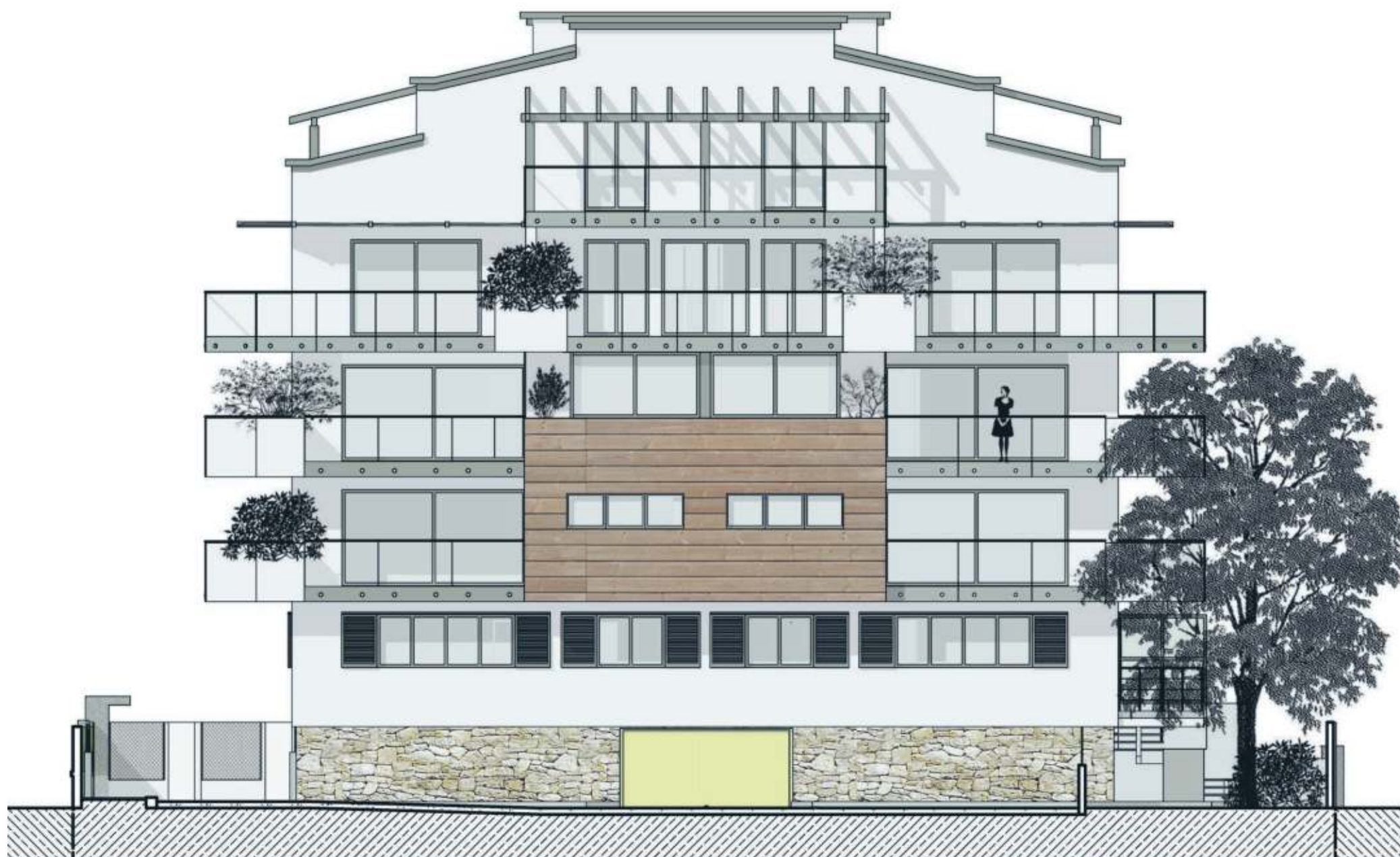
Il tuo sogno nel cuore di Muggia

Posizione centrale

Posti auto

Fotovoltaico

Tutte le metrature



Scorci suggestivi

Detrazione  
sismabonus



Ampie terrazze

No barriere  
artitettoniche

**Per maggiori informazioni:**

☎ 040 272500

✉ [bgtrieste@bgrealestate.it](mailto:bgtrieste@bgrealestate.it)

📍 P.le Curiel 5, Muggia

🌐 visita il nostro sito:  
[www.bgrealestate.it](http://www.bgrealestate.it)

**BUONA PASQUA  
DAL NOSTRO STAFF**



LA MAXI OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO NELLA NOTTE FRA VENERDÌ E IERI

# Alcoltest a tappeto: ritirate 15 patenti

Bosti di blocco senza precedenti a Campo Marzio: 17 automobilisti sopra i limiti, tracce di droga in tre casi

Gianpaolo Sarti

È un'operazione senza precedenti quella messa in campo l'altra notte dalla Questura: alcoltest a tappeto su tutti i conducenti di veicoli in transito tra le Rive e Campo Marzio. Il bilancio è di 15 patenti ritirate e di 160 punti patente decurtati. L'attività straordinaria, che ha visto la partecipazione della Polizia di Stato con la specialità della Stradale, lo staff medico e la Polizia locale, rientra in una campagna di controlli denominata "Né alcol né droga alla guida".

Otto le pattuglie che hanno preso parte al servizio dalle 22.45 della sera fino alle prime luci dell'alba. Gli agenti fermavano le vetture in via Giulio Cesare: gli automobilisti – ma anche gli scooteristi – venivano prima sottoposti a un test con etilometri non omologati; chi risultava positivo doveva poi spostarsi nel parcheggio ortofrutticolo a lato della strada, per altri due test con l'etilometro e con il "drogometro". Quest'ultimo consente, tramite l'analisi della saliva, di rintracciare eventuali assunzioni di stupefacenti: oppiacei, metado-

ne, anfetamine, cannabinoidi e cocaina. «Il medico della Polizia – come ha spiegato il vice questore Gianluca Romiti, dirigente della Stradale di Trieste, presente sul posto – dopo aver accertato la presenza della sostanza, aveva l'incarico di eseguire anche una visita medica alle persone».

Gli agenti hanno controllato 316 conducenti. Tirando le somme, 17 si erano messe al volante in condizioni di alterazione: 2 con una concentrazione di alcol nel sangue pari a 0,5 g/l; si tratta di un autista di taxi e un neo patentato che hanno l'obbligo di alcol a zero. In altri 7 (6 uomini e 1 donna) è stata riscontrata una concentrazione compresa tra 0,51 a 0,8 g/l; per 8 persone (6 uomini e 2 donne) è stata rilevata una concentrazione da 0,81 a 1,5 g/l.

Tre automobilisti sono poi risultati positivi allo screening per l'accertamento della presenza di sostanze: è un test condotto mediante un prelievo di saliva eseguito dai medici della Polizia di Stato; il prelievo permette un'analisi immediata grazie all'utilizzo del "drogometro" in uso alla Stradale. Dopo un'accurata visita



Le pattuglie della Polizia stradale schierate in via Giulio Cesare nella maxi operazione dell'altra notte

medica finalizzata all'accertamento dell'alterazione, il campione salivare viene trasmesso ai laboratori del Dipartimento della Pubblica sicurezza per l'analisi di conferma delle positività. Una donna, in particolare, è stata trovata positiva al principio attivo del Thc, della cocaina e delle anfetamine mentre due uomini sono stati risultati positivi al Thc.

«La Stradale – si legge in una nota – mantiene alta l'attenzione dei cittadini rispetto a condotte avventate e rischiose. Guidare in stato di ebbrezza comporta effetti sull'organismo assolutamente incompatibili con la guida. Guidare è una questione seria, la sicurezza è una questione seria».

Nella nottata la Questura ha disposto controlli anche nei quartieri più problematici della città, come largo Barriera, piazza Garibaldi, piazza Perugino e piazza Libertà, oltre alle zone (e ai locali) della movida. Sono stati impiegati anche gli agenti del Reparto prevenzione criminale di Padova, le unità cinofile della Guardia di finanza e la Polizia locale. Centinaia gli identificati, tra cui molti stranieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# YARIS HYBRID E YARIS CROSS HYBRID



A MARZO TOYOTA PROLUNGA I VANTAGGI DEGLI ECOINCENTIVI\*  
YARIS HYBRID E YARIS CROSS HYBRID TUE CON

**WEHYBRID BONUS** FINO A **€ 6.000** SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE **TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.**

**CARINI**  
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

\*Salvo modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali.  
Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Trend FWD e-CVT. Prezzo di listino € 31.200. Prezzo promozionale chiavi in mano € 25.200 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, #FU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.000) e in caso di rottamazione (pari a € 2.000), salvo intervento modifiche alla normativa vigente e senza possibilità di cumulo con incentivi statali. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2024, per vetture immatricolate entro il 31/08/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato\*\* 5,1 l/100 km, emissioni\*\* CO<sub>2</sub> 122 g/km, emissioni\*\* NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). \*\*Valori omologativi in fase di aggiornamento.

  
carini-toyota.it





Il quadrilatero visto dall'esterno e la biblioteca del comprensorio, dove mercoledì alle 11 si terrà la riunione di redazione e un giornalista sarà a disposizione dei cittadini. Foto Silvano

Mercoledì alle 11 la riunione di redazione nel quadrilatero. Un giornalista raccoglierà le segnalazioni dei lettori

## Il Piccolo entra nel cuore di Melara pronto ad ascoltare la voce dei cittadini

### L'APPUNTAMENTO

Giovanni Tomasin

Il *Piccolo* va in trasferta nel quadrilatero di Melara. Dopo la prima riunione di redazione in città, avvenuta al Caffè degli Specchi nelle scorse settimane, il quotidiano andrà questa volta nella pub-

blica biblioteca di un luogo simbolo delle periferie di Trieste. Questa volta, a disposizione dei cittadini ci sarà pure un giornalista deputato a raccogliere dal vivo le loro storie, segnalazioni e richieste. L'appuntamento si terrà mercoledì a partire dalle 11.

Periferia è un termine da usare con rispetto, così come un'altra parola che spesso

l'accompagna in varie declinazioni: popolare. Quest'anno abbiamo avuto occasione di constatarlo in presa diretta dopo il Festival di Sanremo, quando il videoclip "Tuta Gold" di Mahmood ha proiettato la magnificenza brutalista di Melara incantando milioni di italiani. Scelta appropriata per l'iconicità del luogo, ma anche perché nel-

la stessa Melara tanti giovani si riconoscono in quella musica e quei versi.

Realizzato fra gli anni Sessanta e Ottanta secondo i dettami di Le Corbusier, il quadrilatero è una finestra sulla realtà sociale della città. Spesso facilmente archiviato come un esperimento fallito, è piuttosto l'espressione di un'idea urbanistica radicale

che, per non perdersi, avrebbe richiesto di essere inserita in una società altra. Nonostante e forse proprio per questo, quel luogo ha mostrato più volte di poter generare esperienze associative, di solidarietà e cittadinanza importanti.

È il secondo appuntamento per le riunioni di redazione in città del *Piccolo*: la pri-

ma si è svolta come detto al Caffè degli Specchi, alla presenza del direttore responsabile dei quotidiani Nem Luca Ubaldeschi. La seconda avverrà invece in uno spazio all'interno della biblioteca "Lina Marii Marinelli" di Melara, gentilmente messo a disposizione dal Comune, in particolare dall'assessore comunale all'Educazione Maurizio De Blasio e dalla referente della biblioteca Mavis Toffoletto.

La riunione è la cabina di regia in cui ogni giorno si decidono gli argomenti di cui si occuperà il giornale. Al timone questa volta ci sarà il vicedirettore con delega al *Piccolo* Fabrizio Brancoli, con cui si confronteranno sui temi del giorno i responsabili dei vari reparti: cultura, sport, cronache di Trieste, Gorizia e Monfalcone, attualità e Regione, web. Seguirà una seconda riunione, in questo caso con i responsabili delle altre testate Nem: Messaggero Veneto, Mattino di Padova, Tribuna di Treviso, Nuova Venezia, Corriere delle Alpi e Nord Est Economia.

Ma, soprattutto, questo è un invito. Un giornalista della testata sarà appunto presente in biblioteca per raccogliere le segnalazioni degli abitanti e di tutti i cittadini che vorranno prendere parte a quest'appuntamento. Storie che riteniate interessanti, notizie che trovate sia necessario che vengano raccontate. Il giornale è qui per i suoi lettori.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

#### Circolo della Stampa Le elezioni Usa e Ue e la sicurezza in Europa

Come può cambiare la sicurezza dell'Europa dopo le elezioni Usa e Ue? Se ne parlerà domani alle 17.30 al Circolo della Stampa nella conferenza conclusiva del primo ciclo "Allarghiamo gli orizzonti" promosso da Dialoghi Europei e sostenuto dalla Fondazione CrTrieste.

#### Precisazione La studentessa e la dottoranda

Nell'articolo di ieri sulla competizione "Helga Pedersen Moot Court competition" il nome di Francesca Colacioppo, una delle studentesse che vi hanno partecipato e che rientra nel gruppo qualificato per la finale di Strasburgo, è stato confuso con quello di Valentina Chieco, una delle dottorande che ha seguito il gruppo stesso. Ci scusiamo con le dirette interessate.

#### Soccorso alpino Sessantacinquenne ferita nel Globojner

Ieri all'ora di pranzo il Soccorso alpino è intervenuto sul sentiero 18 nel Parco del Globojner per soccorrere una 65enne di Trieste che si era procurata una distorsione a una gamba. Coinvolti nel recupero i Vigili del fuoco e il 118.



Un momento della visita guidata di ieri mattina al depuratore di Servola su iniziativa di AcegasApsAmga nella foto scattata da Francesco Bruni

Un centinaio di persone si è inoltrato tra i 34.500 metri quadrati del depuratore di Servola per capirne il complesso funzionamento

## Dalla rete fognaria al mare: viaggio nell'impianto che trasforma l'acqua

### LA VISITA

Francesco Bercic

**A**ogni triestino è capitato almeno una volta nella vita di osservare, mentre si percorre la sopraelevata e poco

prima della galleria di Servola, la grande area occupata da edifici e tubature che domina lo spazio proteso sul mare. Quantomeno perché, ancor prima di giungere in prossimità della ex Ferriera, fino a qualche anno fa si era prosaicamente stimolati dall'odore disturbante che

catturava le narici e induceva a interrogarsi sull'origine del fastidio. Lì sotto infatti, dal 1929, ha sede il principale impianto di depurazione della città, deputato allo smaltimento e al recupero delle acque reflue; ormai da sei anni, la struttura è stata completamente aggiornata,

consentendo non solo di mitigare gli odori sgradevoli, ma diventando un modello all'avanguardia che, quanto a innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, ha pochi eguali in Italia. Per scoprire i segreti del depuratore di Servola, gestito da AcegasApsAmga, ovviamente non basta gettare uno sguardo di stratto dall'automobile. Sono pochi i momenti in cui l'edificio si offre alla curiosità dei cittadini, l'ultimo dei quali è stato ieri mattina, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua (che cadeva lo scorso venerdì). Un centinaio di persone si sono così adentrate fra i 34.500 metri quadrati dell'impianto, ascoltando prima una breve spiegazione e osservando poi di persona il suo funzionamento. Ad accomunare molti dei visitatori tuttavia, non c'è so-

lo la curiosità. «Spesso usufruiamo di servizi senza avere la minima idea di cosa ci sia dietro», racconta ad esempio Ugo Giraldi, impiegato e conduttore di tecnico di laboratorio alle spalle. Proprio la possibilità di osservare con i propri occhi il processo di trasformazione dell'acqua, dal sistema fognario fino alla fuoriuscita nel mare, si configura perciò come «un'esperienza capace di segnare le coscienze delle persone», aggiunge Giraldi. Un punto che ritorna spesso nelle voci dei visitatori, come in quella di Renato Di Sarro, studente di economia nel ramo ambientale, secondo cui «vedere dietro le quinte i processi di smaltimento trasmette una responsabilità diversa e più concreta». Anche perché, sottolinea Ornella Dobrigna, oggi in pensione, «soltanto se si agisce tutti assieme si potrà consegnare un mondo più pulito a figli e nipoti». Si instaura così un circolo virtuoso, che parte dall'efficienza del depuratore – al primo posto nell'ottimizzazione del consumo di energia elettrica in Italia, ma si potrebbero citare altri dati e statistiche – e arriva fino al singolo cittadino. «Le giornate di porte aperte – spiega Alice Cespa, coordinatrice degli impianti fognario depurativi – sono fondamentali per diffondere l'idea dell'economia circolare e della sostenibilità». Probabilmente, il centinaio di visitatori di ieri, se e quando passerà nuovamente per quel punto della sopraelevata, guarderà all'area del depuratore in modo diverso. E forse anche quando dovrà smaltire i propri rifiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VOLATA ELETTORALE PER LA CARICA DI SINDACO IN VISTA DEL VOTO DI GIUGNO

# «Avanti con i progetti per Sgonico» Hrovatin si ricandida e sfida Sardoc

«Qualità della vita, ambiente, welfare»: l'uscente punta al terzo mandato contro il suo predecessore

Ugo Salvini / SGONICO

Una candidatura nel segno della continuità con l'obiettivo dichiarato di «proseguire nel percorso fatto in questi ultimi cinque anni, durante i quali siamo stati confortati dall'approvazione dei nostri concittadini». Potrebbe essere riassunto in questo semplice slogan il ragionamento che ha portato la prima cittadina di Sgonico Monica Hrovatin, a sciogliere le riserve e riproporsi come candidata alla guida dell'amministrazione del suo Comune in vista del voto di giugno.

Ieri, davanti al pubblico che ha riempito la sala del Circolo di Borgo Grotta Gigante, Hrovatin si è mostrata convinta e determinata: «Ripartiamo dai nostri progetti – ha detto nell'occasione – per continuare quello che stiamo facendo da cinque anni se consideriamo il mandato attuale ma addirittura da 10 se guardiamo più indietro». L'attuale prima cittadina, in caso di successo nella prossima tornata elettorale, ar-

riverebbe infatti al terzo mandato. «Vogliamo guardare come sempre avanti ma conservando il massimo rispetto per il passato – ha sottolineato ancora Hrovatin – nel nome dei valori come l'antifascismo, un equilibrato sviluppo del territorio e la tutela dell'ambiente, che hanno sempre caratterizzato il nostro agire. Vogliamo continuare a garantire una buona qualità della vita nella nostra comunità – ha proseguito la guida cittadina uscente all'atto della sua ricandidatura – sostenendo tutte le politiche di welfare possibili, perché nel nostro territorio sta crescendo la percentuale degli anziani e dobbiamo assicurare loro i servizi di cui necessitano. Intendiamo anche ribadire le scelte di politica fiscale che ci hanno permesso, in questi anni, di tenere molto basse le tasse».

Hrovatin, facendo qui riferimento a «Insieme», ovvero alla formazione che sta sostenendo l'attuale maggioranza a Sgonico, ha ribadito quindi



Martina Budin e Monica Hrovatin durante la presentazione della candidatura ieri a Borgo Grotta

che «la nostra è una lista di centrosinistra, ma voglio precisare che mi sento la sindaca di tutti. Accogliamo volentieri tutti coloro che vogliono venire a lavorare e vivere a Sgonico perché da soli non si fa nulla. Abbiamo incontrato la popolazione per recepire le richieste dei cittadini e continueremo in questo dialogo, così tanto importante». A differen-

za però della tornata elettorale di cinque anni fa, Hrovatin, sulla strada della riconferma, sarà chiamata a superare l'ostacolo rappresentato dalla candidatura a sindaco di Mir-

ko Sardoc, già primo cittadino di Sgonico, poi assessore e per lunghi anni molto vicino alla stessa Hrovatin, che proprio una settimana fa, dopo l'uscita dalla maggioranza che sosteneva la prima cittadina in carica, ha annunciato di voler correre per la guida dell'amministrazione, sostenuto peraltro da una forza molto importante sul Carso, com'è la Slovenska Skupnost. «Sul piano personale non voglio entrare – ha spiegato Hrovatin a riguardo – in quanto parliamo di politica e su questo terreno credo sia giusto che ognuno si comporti secondo la massima libertà di scelta. Per quanto mi riguarda, confermo ancora una volta che rimarrò sempre fedele agli ideali che hanno qualificato tutta la mia vita politica».

Nel corso dell'appuntamento ha preso la parola anche la giovanissima vice di Hrovatin, Martina Budin. «Continueremo con la lista «Insieme», ha annunciato: «Siamo convinti che Monica possa dare ancora molto a questa comunità nel ruolo di sindaco». In questa sede, infine, è stato pure confermato il progetto finalizzato a rinforzare l'Ufficio tecnico del Comune «per portare a termine tutti i progetti in essere», anche ricorrendo a tutti quegli strumenti messi a disposizione delle amministrazioni del Carso grazie alla firma del «Gect». «Un accordo – ha concluso Hrovatin – che ci permetterà di sviluppare la collaborazione transfrontaliera anche per ottenere appositi contributi europei».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le mamme e i nuovi nati in Municipio con la prima cittadina Kosmina

Gli eventi stagionali promossi sul territorio legati in parte alla Giornata dell'Acqua

## Dal saluto ai nuovi nati alla mostra sulle Falesie: primavera a Monrupino

LE INIZIATIVE

MONRUPINO

Cinque piantine d'ulivo, simbolo di buona vita, pace e prosperità. Due avvolte in carta rosa, le altre in azzurro. È questo l'omaggio che la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, ha voluto fare a nome dell'amministrazione alle famiglie del territorio nelle quali sono nati bambini nel perio-

do dal 21 marzo 2023 al 20 marzo 2024. La breve ma significativa cerimonia si è svolta nel Municipio di Monrupino, dove Kosmina ha accolto le mamme per «manifestare la gioia di tutti nel vedere sbocciare queste nuove vite». Ma il piccolo Comune carsico è stato teatro, in questi giorni, anche di altri due importanti appuntamenti – una conferenza e una mostra – entrambi legati alla Giornata mondiale dell'Acqua, che ricorre ogni anno il 22 marzo per fo-

calizzare l'attenzione sull'importanza dell'acqua dolce e sostenere la gestione sostenibile di questa risorsa. Alla conferenza stampa – organizzata di concerto fra l'amministrazione comunale e il gruppo Ermada «Flavio Vidonis», introdotta dalla sindaca Tanja Kosmina e da Massimo Romita in qualità di presidente del gruppo stesso – hanno partecipato, fra gli altri, Freddi Lucchesi per l'Acquedotto del Carso, l'amministratore delegato di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto, il direttore della Riserva Mab Unesco di Miramare Maurizio Spoto e il vice presidente della Federazione Speleologica regionale, Furio Finocchiaro. Al termine della conferenza è stata dunque inaugurata – in collaborazione con la cooperativa Carso Nostro – la mostra «Rispettiamo il Mondo Sopra e Sotto», visitabile nella cornice della Casa Carsica nei fine settimana fino al 28 aprile. La rassegna presenta le eccezionali immagini delle creature che popolano il mare nell'area della Riserva delle Falesie e dintorni, immortalate nel tempo dai fotografi subacquei. Un racconto affascinante che mette in presa diretta con la vita che si svolge in un mare che merita rispetto e attenzione: mondo animale e vegetale diventano così attimi di bellezza, in mostra per parlare agli animi. L'esposizione, è stato spiegato, ha come obiettivo far comprendere quanto sia importante salvaguardare il mare e le sue creature. «La Casa Carsica – ha detto Kosmina – ha così aperto la sua nuova stagione: ospiterà vari eventi».—

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DELLA POLIZIA LOCALE

## Auto troppo veloci o senza revisione: raffica di multe a Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

A gennaio e febbraio di quest'anno nel territorio comunale di Muggia sono state accertate 47 violazioni ai limiti di velocità e 29 per circolazione con veicolo con revisione scaduta: per queste ultime sono previste sanzioni amministrative che vanno da 173 euro a 694 euro, oltreché la sospensione del veicolo dalla circolazione fino all'avvenuta visita di revisione con esito positivo. Nello stesso periodo, ren-

de noto il Comune di Muggia, è stata inoltre riscontrata una violazione per la circolazione di veicolo privo di assicurazione, che comporta, oltre al pagamento di una multa da 866 euro a 3.464 euro, anche il sequestro amministrativo del veicolo.

«La volontà di questa amministrazione è svolgere un'azione incisiva per ciò che concerne la sicurezza stradale», afferma il sindaco Paolo Polidori: in tale contesto, «l'opera-

gia, grazie anche alla direzione del comandante Roberto Dellosto, è indirizzata – annota il primo cittadino – verso una preziosa opera di prevenzione, attraverso la costante presenza sulle strade, in particolare sui tratti più pericolosi». La sicurezza stradale è del resto «una delle priorità strategiche dell'Ue», ribadisce Dellosto: per questo, «la Commissione si è impegnata a conseguire l'ambizioso obiettivo di avvicinarsi all'azzeramento del numero di vittime e di feriti gravi sulle strade entro il 2050», mentre a medio termine si punta a «ridurre del 50 per cento il numero di morti e di feriti gravi entro il 2030. In quest'ottica – conclude il comandante – la Polizia locale di Muggia monitora costantemente il territorio comunale e le sue strade».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PORTAVOCE RISPONDONO AL SINDACO POLIDORI

## Il comitato Punta Olmi: «Nessuna fake news»

MUGGIA

Non si placano le polemiche sul caso dell'insediamento turistico-residenziale a Punta Olmi. Dopo le accuse di «diffondere fake news» rivolte dal sindaco Paolo Polidori al comitato «Proteggiamo Punta Olmi» tramite le colonne del Piccolo, arriva la risposta dei componenti del comitato stesso. «Respingiamo la grave accusa», replicano i portavoce Liam McCourt e Valenti-

na Delben: «Non abbiamo diffuso notizie false ma ci siamo attenuti agli atti ufficiali adottati dal Comune, ossia – scrivono in una nota – alla delibera del Consiglio comunale del 26 aprile dello scorso anno» in materia di «linee guida e indirizzi generali del Comune sull'iter di modifica del Piano regolatore». Il quale, a sua volta, «va adeguato al Piano paesaggistico, e a quelli della Conferenza preliminare dei servizi in merito

all'idea progettuale proposta». I portavoce del Comitato altresì ricordano che «è stata convocata una Conferenza preliminare dei servizi su un progetto a cui il Comune aveva dato una «pre-valutazione positiva», nonostante «la contrarietà dello stesso al Piano regolatore vigente», affermano, ritenendo che «quando viene presentato un progetto contrario alle normative vigenti, la normale amministrazione non debba impegnare uffici in carenza di organico». «Rimane nostra intenzione – chiosano McCourt e Delben – richiedere un colloquio con il sindaco al momento da noi ritenuto più opportuno».—

LU. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DESIGNAZIONE DEI VINCITORI



# La cultura orientale trionfa a Its Contest

L'Arcademy Award va alla giapponese Momoka Sato  
Riconoscimenti in serie anche per gli artisti cinesi

Martina Seleni

«Un chiaro senso di identità, maestria e apprezzamento per la tradizione»: con questa motivazione la giuria del concorso internazionale di moda Its Contest ha annunciato ieri la vittoria della giapponese Momoka Sato. La giovane artista orientale si è aggiudicata il prestigiosissimo «Its Arcademy Award» ricordando la nonna, morta a causa della pandemia, e celebrandone la conoscenza delle arti tradizionali, come la cerimonia del tè. Gli abiti della sua collezione fanno riferimento anche a una credenza religiosa secondo cui, dopo la morte, lo spirito di una persona inizia un percorso ascetico che determina il suo destino nell'aldilà. Momoka ha trasformato questo concetto in una narrazione, con ognuno degli abiti a rappresentare un momento del

viaggio.

«Questa è una generazione di creativi che osserva se stessa e la realtà con occhio critico e chiarezza», ha spiegato a riguardo l'ideatrice di Its Barbara Franchin: «Consapevoli dei pericoli della società contemporanea, questi ragazzi esplorano rituali e tradizioni folcloristiche che rivelano un viaggio nei meandri del sé, considerano l'artigianato come uno strumento, parlano di inclusività culturale attraverso il prisma dell'immigrazione, dell'integrazione, delle questioni di genere, politiche e di classe. È un nuovo inizio, radicato in una consapevolezza senza precedenti».

Il premio «Its Jury Special Award» è stato invece assegnato ex aequo a Ju Bao (Cina) e Richard Farbey (Regno Unito). La giuria è rimasta molto colpita dalla tecnica di maglieria di Ju Bao, che utiliz-



I CREATIVI E LA FONDATRICE  
QUI SOPRA SATO CON FRANCHIN  
PIÙ IN ALTO GLI ARTISTI IN GRUPPO (BRUNI)

Le opere dei vincitori saranno esposte dal 28 marzo in via Cassa di Risparmio nell'ambito della mostra Born to Create

za la programmazione per creare l'illusione ottica del denim, e dalla capacità narrativa di Farbey attraverso i suoi gioielli. «Its Fashion Film Award» è stato quindi conquistato dall'egiziana Amina Galal per la capacità di «creare un ponte tra mondi e culture», mentre ulteriori menzioni speciali sono andate a Takayuki Miyazaki (Giappone) e Daniel Bosco (Canada). «Its Digital Fashion Award» è finito tra le mani dei cinesi Yu Chen e Fanrui Sun, premiati per un lavoro che «sfida i confini tra esseri umani e macchine ed esplora il concetto di identità post-genere». In questa sezione c'è stata pure un'altra menzione per il lavoro di Mieko Tsuboi (Giappone).

Quest'edizione di Its ha celebrato anche Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della cultura 2025 con un premio speciale, il «Go! 2025 Borderless Award powered by Regione Fvg», assegnato al finalista che meglio ha saputo interpretare il superamento dei confini: qui è stato premiato Tomohiro Shibuki (Giappone) «per la capacità di creare forme di moda che incarnano simultaneamente più d'una identità, senza separare l'una dall'altra». I destinatari di «Its Artwork Award powered by Swatch Art Peace Hotel» sono stati la tedesca Chelsea Jean Lamm e l'italiano Ivan Delogu, mentre «Its Special Mention powered by Vogue Eyewear part of EssilorLuxottica» è andato a Xiaoyue Liu (Cina). I tre premi «Its Sportswear Award powered by Lotto Sport» sono stati assegnati a Clémentine Baldo (Francia), Ivan Delogu (Italia) e Tomohiro Shibuki (Giappone), che si è portato a casa anche «Its Challenge The Status Quo Award powered by Wråd». Delogu si è aggiudicato pure il premio «Its Responsible Creativity Award powered by Cnmi», mentre «Its Accessories Award powered by Fondazione Ferragamo» è stato abbinato a Yuxi Sun (Cina). «Its Special Mention powered by Pitti Immagine Tutoring & Consulting» se l'è meritato Marcel Sommer (Germania), mentre «Its Special Mention powered by Fondazione Sozzani» è andato a Wanqi Huang (Cina). Le opere dei vincitori saranno esposte dal 28 marzo nell'ambito della mostra «Born to Create» a Its Arcademy, in via Cassa di Risparmio 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Rosolen e la vicesindaco Tonel a fianco dell'ideatrice del concorso Franchin

## «Trieste oggi è più internazionale anche grazie a questo progetto»



Il tavolo dei relatori con le istituzioni. Francesco Bruni

I COMMENTI

«Una generazione forte, consapevole e rivoluzionaria». L'ideatrice di Its Contest Barbara Franchin ha definito così, ieri, i finalisti dell'ultima edizione del prestigioso concorso di moda nato a Trieste più di 20 anni fa. Nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri mattina al Savoia nell'ambito della chiusura del concorso stesso e del contestuale lancio della nuova mostra, Franchin è stata affiancata da autorità istituzionali e rappresentanti del mondo del fashion. «È stato anche grazie a iniziative come Its – ha spiegato nell'occasione l'assessore regionale Alessia Rosolen – che Trieste è tornata a ricoprire un rinnovato ruolo sul piano dell'internazionalizzazione: questo percorso non può finire, in quanto testimonia il valore di un'idea che è stata fatta diventare realtà». Serena Tonel ha aggiunto a sua volta che «Its era nato come un concorso, ma negli anni si è trasformato in qualcosa di più». «Grazie a Its Arcademy – così la vicesindaco – questo patrimonio culturale

è diventato continuamente fruibile, attraverso le mostre». Sara Sozzani Maino, direttore creativo della Fondazione Sozzani ha fatto poi presente come il museo della moda contemporanea di Trieste sia «una realtà unica al mondo». «Questa città è un posto magico – ha affermato l'artista – e vedere questi giovani che vengono qui, da tutto il mondo, con le proprie storie e i propri sogni, è un toccasana in questo momento storico». I curatori Olivier Saillard ed Emanuele Coccia hanno presentato infine la mostra «Le molte vite di un abito», visitabile dal 28 marzo. «Ogni vestito corrisponde a una piccola mostra – ha detto Coccia – e quindi ognuno di noi, vestendosi, diventa un curatore». La mostra stimolerà il visitatore a esplorare lo spazio che separa l'indumento indossato da quello celebrato, riflettendo sul valore che gli abiti acquisiscono in diversi contesti. Gli abiti della collezione di Its Arcademy si alterneranno così a indumenti dal forte impatto emotivo, presi in prestito dai visitatori e da personaggi della scena internazionale, come le attrici Tilda Swinton e Charlotte Rampling. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri le targhe e il cioccolato, oggi l'ultimo atto della mostra mercato

## Premi e maxi uovo di Pasqua lanciano il finale di Trieste in fiore

LA RASSEGNA

Micol Brusafferro

Ultimo giorno oggi in Viale, dalle 9 alle 20, per «Trieste in fiore e delizie di Primavera», la 20.ma edizione della manifestazione - promossa da AssofiorItalia in co-organizza-

zione con l'Assessorato allo Sviluppo economico del Comune - che propone fiori, piante, bulbi, semi e altri prodotti per terrazzi e giardini. Ieri, alla presenza della vicesindaco Serena Tonel, si è svolta la tradizionale consegna delle targhe del «Fiore d'Oro», il contest per la migliore composizione. Prima la creazione dal titolo «Fiori e fiamme» dell'attivi-

tà «The Bears» di Alessandro Pea, seconda la «Primavera in Fiore» di «Fiori Butterfly» di Zhou XiaoJing, terza la «Pasqua» di «Albano Garden» di Antonella Smilovich. E nell'occasione è stato rotto anche il maxi uovo di cioccolato, distribuito poi al pubblico: un'iniziativa particolarmente apprezzata dai bambini. Un premio speciale è andato anche alla com-



Il podio del Fiore d'Oro in posa ieri all'inizio del Viale. Massimo Silvano

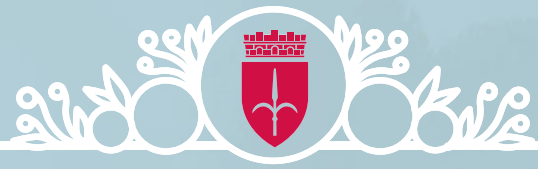
pagnia de «I Mandrioi» del Carnevale di Muggia, che ha messo a disposizione durante tutta la settimana una grande lumaca luminosa in largo Bonifa-

cio. Presenti ieri agli eventi di giornata, tra fiori e uova, anche il presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano Mario Va-

scotto, quello di AssofiorItalia Alessandro Muzina e Vincenzo Rovinelli della Flash. La mostra mercato, come detto, continuerà ancora oggi e si concluderà stasera: una quarantina gli espositori in vetrina con i propri prodotti e utili consigli sulla manutenzione del verde. Ieri in tanti hanno approfittato del sole e della bella giornata per fare acquisti in zona. Gettonatissimi e ammiratissimi gli alberi di ciliegie con tanto di varietà frutti gialli, ma successo pure per rampicanti, piante aromatiche, rose e altri fiori colorati, così come per decorazioni a tema e idee per balconi e giardini, con opzioni per tutte le tasche: dalle soluzioni più piccole, da pochi euro, a salire poi di dimensioni e prezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TEATRO  
**VerdiTrieste**  
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

**GIOVEDÌ 28 MARZO 2024**  
**ORE 20.00**

# MESSA DI REQUIEM

di **GIUSEPPE VERDI**

Direttore **JORDI BERNÀCER**

Soprano **OLGA MASLOVA**

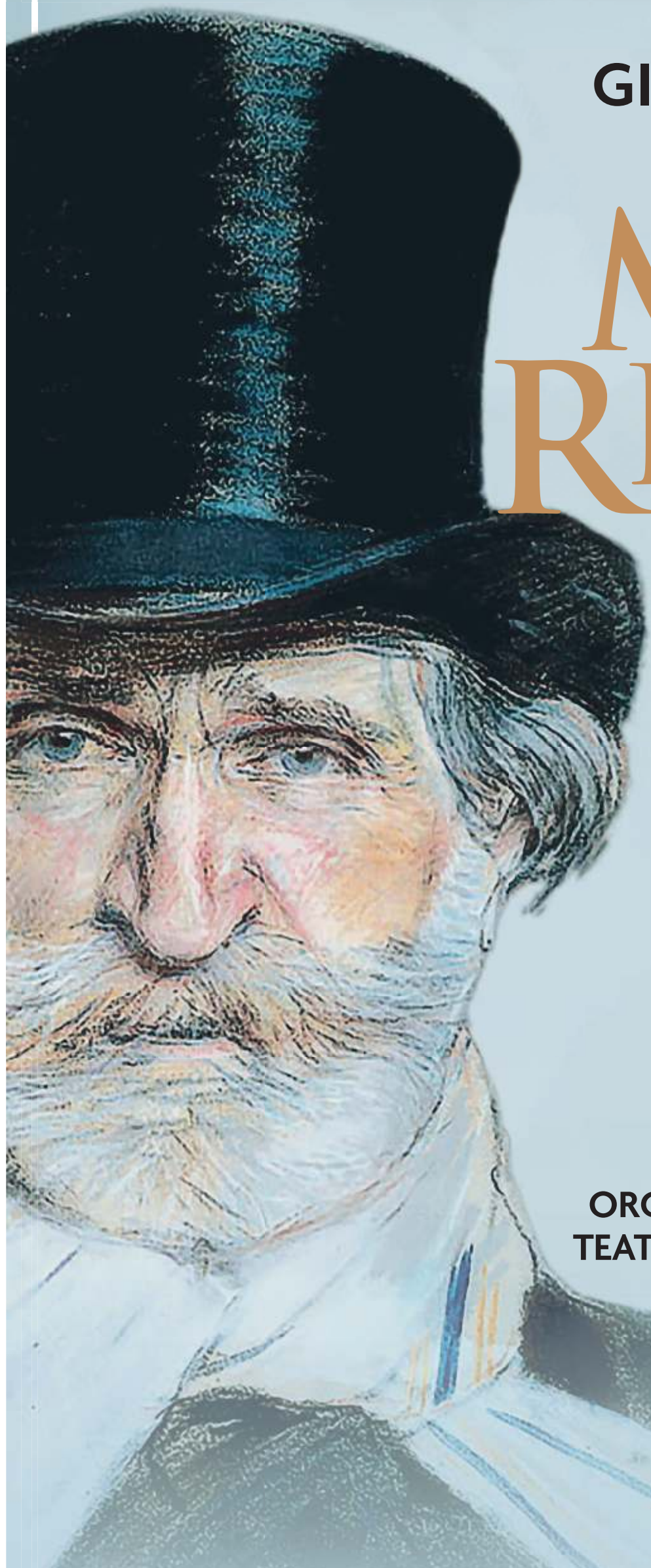
Mezzosoprano **ELMINA HASAN**

Tenore **CARLO VENTRE**

Basso **RICCARDO FASSI**

Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

**ORCHESTRA E CORO DELLA FONDAZIONE  
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**



BIGLIETTI A PARTIRE DA **15 EURO**

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA  
BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE  
[boxoffice@teatroverdi-trieste.com](mailto:boxoffice@teatroverdi-trieste.com)

Numero Verde  
**800 898 868**  
[www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com)

TeatroVerdiTS  
 Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste  
 teatroverdits  
 TeatroVerdiTrieste



Si ringrazia per il supporto  
**Fondazione CRTrieste**  
**Le Fondazioni Casali**





COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

I concerti dell'Amicizia e del Dono ponte tra arte e solidarietà

La Comunità di Sant'Egidio, in collaborazione con il Liceo musicale Carducci - Dante, ha aperto nei giorni scorsi una rassegna musicale dal titolo I concerti dell'Amicizia e del Dono. In tale occasione alcuni studenti liceali, guidati dagli insegnanti, hanno voluto offrire un momento di musica classica a una platea di anziani e bambini. «L'idea nasce dalla nostra volontaria Marina Masiero, insegnante del Liceo Carducci - afferma la responsabile di Sant'Egidio Loredana Catalfamo - che nello spirito della Comunità ha voluto coniugare l'arte musicale con la solidarietà, per costruire anche quel ponte generazionale sempre più importante tra anziani e bambini». Il concerto, che ha presentato brani di grandi autori eseguiti



con estrema bravura dai ragazzi al pianoforte, violino, violoncello, oboe e canto, si è svolto nella Sala Bellomi della Parrocchia di Santa Teresa del

Bambino Gesù, grazie all'ospitalità del parroco don Roy Benas. Sono prevista altre due date: mercoledì 8 maggio e mercoledì 12 giugno, sempre

alle 17 nella medesima Sala. La partecipazione è gratuita; è consigliabile la prenotazione telefonando al numero 333 - 9069344.

LE LETTERE

Sanità  
Ora devo un grazie a tante persone

Essendo stato dimesso dopo un'operazione, eccomi qui a casa mia dove tutto è molto più difficile che in una struttura ma con altri vantaggi: potersi fare e bere un caffè alla mattina; avere le proprie cose attorno e gestirsi i pasti e la fisioterapia senza eterodirezioni; contare sul coccoloso e valido sostegno del tuo gatto che non fa nulla, ma lo fa con te; poter dormire in tranquillità. Tutto ciò però è stato possibile grazie allo splendido reparto della Clinica ortopedica dell'Ospedale di Cattinara ai quali vanno tutti i miei ringraziamenti per: l'estrema professionalità, esercitata tra l'altro con i ritmi di lavoro serrati che spesso si fa fatica a comprendere; la puntuale organizzazione; la pazienza del personale con la capacità non scontata di tenerti informato sulla situazione e la disponibilità, ben al di là del semplice dovere professionale e segno evidente di un'intelligenza emotiva capace di comprendere, più di capire (... che sono cose diverse) e sop-

portare, atteggiamenti anche ingiusti, pesanti e pretestuosi nei loro confronti. Inoltre ringrazio per la simpatia, la capacità di sdrammatizzare e la gentilezza. Facendoti sentire una persona, non un problema da risolvere. Un abbraccio a tutti voi, a cominciare dal personale delle pulizie, Oss, infermieri e loro praticanti. Oss, impagabili nello svolgere un ruolo di supporto logistico che è il classico "lavoro sporco". Faccio fatica a ricordare tutti i nomi ma tre che abbraccio per tutti: Flavio, Michele e la carsolina che mi ha fatto scoprire l'osmiza che fa il gelato all'olio di oliva. Tra gli infermieri, spesso colonna portante, "da prima linea" cito per tutti i pochi nomi che ricordo, non me ne vogliano gli altri per favore: Lorenza, Nicole e Franco che abbraccio per tutti. Grazie alla segretaria di cui ahimè non so il nome ma della quale ricordo il suo accento straniero e la puntualità negli adempimenti burocratici regolati da un organigramma operativo parietale che nemmeno uno stato maggiore militare; grazie alla mia "personal trainer", la fisioterapista Giulia riservata, competente, cortese, come i suoi due specializzandi e il suo collega. La splendida caposala, signora Savarin, è la respon-

sabile di tutti i magnifici risultati precedentemente descritti. Un riconoscimento agli specializzandi, giovani laureati senza i quali le nostre strutture sanitarie, falcidiate da pareggi di bilancio e privatizzazioni, non potrebbero reggere al peso di una cronica carenza di personale medico. Voglio ringraziare infine i medici: gli ortopedici di sala, gli anestesisti, i chirurghi e il primario. Quando arrivai in sala operatoria mi sembrò di essere in un'alveare di apilaboriose, tutto in un clima in cui l'estrema cortesia si avvicinava a puntuale informazione, organizzazione, efficienza. Tre per tutti le anestesiste: Anna, Carla e quella che mi ha addormentato. Personalmente non ho mai conosciuto il primario professor Murena ma di cui tutti mi hanno ed evidentemente a ragione parlato bene: penso che a lui spetti il merito di una scelta, professionalizzazione e istruzione di personale di altissima qualità. Per ultimo ma non ultimo il mio chirurgo Marcello Cusitore: mi operò già quattro anni fa all'anca sinistra e ora alla destra, stavolta in anestesia generale. A lui spetta la professionalità delle diagnosi, sempre puntuali, e della gestione attraverso l'Ambulatorio ortopedico dell'Ospeda-

le di Cattinara (ha una funzione fondamentale) di tutto il decorso preoperatorio. Non dimenticherò i suoi consigli ma soprattutto l'umanità e la comprensione del mio dolore. Quattro anni fa lasciai uno splendido reparto e oggi ancora di più donne, uomini, triestini, italiani, stranieri sono capaci di fare squadra. Voglio infine salutare i tre miei colleghi di stanza: Roberto, Adriano e Gigi 2 (Gigi 1 ero io semplicemente perché arrivato prima): abbiamo condiviso questo periodo "particolare" della nostra vita sdrammatizzando, sopportando e in un clima di reciproco aiuto e comprensione che forse ha reso la nostra permanenza un attimino più piacevole vista la condizione. Spero per loro il meglio, dentro e fuori l'ospedale. Ringrazio inoltre amici e conoscenti che mi hanno supportato in questa ennesima prova che spero di superare con l'aiuto di Dio: abbraccio idealmente tutti con queste righe.

Luigi Sorrentino

Scenari  
Un'Europa più sicura richiede impegno

I governi europei di due cose,

BANCHETTI LILT

In campo per la prevenzione



Nell'ambito della Settimana nazionale della prevenzione oncologica, i volontari Lilt hanno allestito banchetti informativi a Romano, a San Giacomo con Campagna Amica, e in piazza Marconi a Muggia, proponendo di acquistare bottiglie di olio Evo 100% italiano, simbolo della prevenzione (foto di Massimo Silvano).

ro del vincitore, come dire meglio putiniani che morti'. In Italia sono forti le minoranze che amplificano - a mio parere - quella che ritengo la propaganda anti-occidentale di Putin: quelli che è tutta colpa della Nato, che le democrazie occidentali sono dittature asservite al capitalismo, quelli per i quali pace e resa sono sinonimi. Credo che, al di là dei prossimi risultati elettorali europei e americani, il problema per i governi europei è fare capire in tempo che il mondo è cambiato, che occorre trovare la strada per ricostituire condizioni di sicurezza a fronte della minaccia armata dei tiranni e che la sicurezza fisica dei cittadini europei, così come il mantenimento di condizioni di libertà e democrazia, dipendono dalla capacità delle classi dirigenti di scuotere dal torpore le opinioni pubbliche. Tempi stretti, scelte impegnative.

Fulvio Chenda

Otorinolaringoiatria  
Orgoglioso del nostro ospedale

Sono stato operato con successo per impianto cocleare bilaterale presso la Clinica universitaria otorinolaringoi-

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del  
23/3/2024

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI      | 14 | 86 | 75 | 70 | 73 |
| CAGLIARI  | 29 | 07 | 32 | 36 | 45 |
| FIRENZE   | 59 | 81 | 56 | 75 | 58 |
| GENOVA    | 51 | 16 | 83 | 78 | 59 |
| MILANO    | 75 | 68 | 32 | 70 | 11 |
| NAPOLI    | 53 | 34 | 51 | 28 | 78 |
| PALERMO   | 05 | 19 | 28 | 58 | 76 |
| ROMA      | 64 | 55 | 73 | 80 | 65 |
| TORINO    | 54 | 41 | 36 | 19 | 07 |
| VENEZIA   | 22 | 31 | 36 | 12 | 65 |
| NAZIONALE | 84 | 38 | 37 | 81 | 22 |

10<sup>e</sup> LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

|    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|
| 05 | 19 | 34 | 54 | 68 |
| 07 | 22 | 41 | 55 | 75 |
| 14 | 29 | 51 | 59 | 81 |
| 16 | 31 | 53 | 64 | 86 |

Numero Oro

14

Doppio Oro

86

SuperEnalotto

32 - 34 - 57 - 58 - 67 - 79

Jolly

61

Superstar

66

JACKPOT 80.400.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

|            |     |             |
|------------|-----|-------------|
| Nessun     | 6   | - €         |
| Nessun     | 5+1 | - €         |
| Al 4       | 5   | 52.341,87 € |
| Al 518     | 4   | 411,61 €    |
| Al 18.817  | 3   | 34,11 €     |
| Al 297.349 | 2   | 6,70 €      |

QUOTE SUPERSTAR

|           |     |             |
|-----------|-----|-------------|
| Nessun    | 6+  | - €         |
| Nessun    | 5+1 | - €         |
| Nessun    | 5   | - €         |
| Al 2      | 4   | 41.161,00 € |
| Al 81     | 3   | 3.411,00 €  |
| Al 1.340  | 2   | 100,00 €    |
| Al 10.285 | 1   | 10,00 €     |
| Al 27.157 | 0   | 5,00 €      |

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Fabro nel XIII anniversario (24/3) da parte della moglie Marisa e del figlio Mauro 50 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruno Fabro nel XIII anniversario (24/3) da parte della moglie Marisa e del figlio Mauro 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Fabio Coruppi 100 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATIVO "G. PADOVAN"

In memoria di Alessandro Parma 50 pro Polo Cardiologico - Ospedale Cattinara

In memoria di Sergio Bradassi dalla consuocera Dolores 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

Ricordano con affetto ALESSANDRO PARMA Chiara Chiatti e Alberto Velinsky 50 pro Polo Cardiologico Trieste

in memoria di ENRICO CVECICH famiglie DORNI ,FERNETTI,MARIN,VATTA ,VATTOVANI,VASCOTTO 170 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Aldo Creseovich nel XIII anniversario da Dolores, Daniela e Roberto 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Sergio Bradassi da Alessandro e Daniela Malfatti 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In ricordo della nostra "Mauretta" Maura Kirchmayer gli amici del gruppo SuperMaura Federica, Maurizio e Evelyn, Sara e famiglia Bergamasco, Valentina e Giovanni 350 pro ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo FVG

In memoria di Bologna Maria da parte del figlio Siro e famiglia 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Grazia Tiselli Monaro (24/03) da parte degli amici di S. Giovanni e dalla famiglia di Lorenzo 180 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

Buona vita Artemisio 100 pro Associazione Progetto magico odv

In memoria di Elviana Benvenuti dagli inquilini del condominio di via Monte Peralba n. 17 150 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo di Adriano Gustin dalle cugine Marisa e Nives Primosi 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Zita Pastrovicchio (24/3) e Vincenzo Bonadia dai figli e fratelli. 230 pro UNICEF

In memoria di Arianna Mocnik (24/03) da parte di Adriana 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Antonio Sussich, nel XXV anniversario della morte (14.3.1999). Le figlie Fabiana e Manuela 3500 pro ASU GI (Azienda Sanitaria Universitaria



GIORNATE FAI

Alla scoperta dell'Osservatorio astronomico



Ieri e oggi, per la 32.ma edizione, le Giornate Fai di Primavera, il grande evento di piazza che il Fsaï - Fondo per l'ambiente italiano Ets dedica ogni anno, in primavera, al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, animato e promosso dalle Delegazioni e dai Gruppi Fai diffusi e attivi in tutta Italia. A Trieste ieri vivo interesse per la visita guidata alla sede dell'Osservatorio astronomico (foto di Francesco Bruni).

iatrica di Cattinara dalla dottoressa Annalisa Gatto. Ho riacquistato così l'udito che ormai mi aveva abbandonato, grazie alla perizia della chirurga e di tutta l'equipe diretta dal dottor Tirelli, e grazie alla tecnologia delle protesi cocleari frutto di incredibile inventiva e ricerca. E ho provato l'esperienza di una sala operatoria pervasa da entusiasmo e spirito positivo, se non addirittura da una giovane allegria che ti dà tutta la serenità e fiducia, se se ne avesse bisogno. E lo stesso clima di autentica passione professionale ed empatia l'ho ritrovato poi in fase post-operatoria nel personale per la riabilitazione logopedica e per il supporto di audiologia dell'ambulatorio della stessa Clinica. Desidero perciò esprimere la mia ammirazione per tutte queste persone che individualmente e congiuntamente danno esempio di grande impegno professionale e civile.

Piero Miceu

Treni  
Utili le regole  
delle Freccie

I Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca introducono le nuove regole per la traspor-

to bagagli. Due valigie massime a testa e con misure specifiche in base al posto acquistato. Se si sgarrà c'è una multa e si scende dal treno alla prima stazione. Mi sembrava un'ottima regola civile, evitando così i sovraccarichi di persone che portano di tutto creando disagio ad altri passeggeri, alcuni addirittura con 8 bagagli a testa, talvolta pieni di cibo. Le regole verteranno anche su biciclette, monopattini, passeggini, strumenti musicali; peccato che le regole che dovevano entrare in vigore il 1 marzo ma sono state momentaneamente sospese per l'intervento delle associazioni dei consumatori. A mio parere qualche regola, soprattutto con bagagli importanti e ingombranti, non poteva che portare a un miglioramento per la collettività.

Valentina Irrera

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

MATRIMONI

Ziodato Fabio e Cervi Susanna, Parovel Pierluigi e Krmec Lara, Haipel Edi e Savoldelli Rita, Starhaus Matteo e David Alessia, Odorico Manuel e Cercato Seleone, Parovel Luca e Vascotto Giulia, Jakšić Nikola e Pertot Alice, Stossi Matteo e Cepar Giorgia, Zuccaro Marco e Boscarol Elisa, Bassezzi Luca e Romanazzi Federica, Moro Marco e Umani Ottavia, Perin Andrea e Gamba Margherita, De Stauber Emanuele e Binetti Michela, Peric Samuel e Bukavec Sara, Agosta Tiziano e Pietrobelli Elisa, De Vettori Riccardo e Vittori Francesca, Tommasini Diego e Tavcar Maruša, Suffer Saimon e Cuban Petra, Reali Edgardo e Buzzone Alice, Orlando Tiziano e Trianni Elisa, Moriconi Matteo e Cernaz Sara, Dall'Arche Lorenzo e Rugliano Daniela, Smaila Matteo e Cernic Ivana.

IL CALENDARIO

Il santo Domenica delle Palme  
Ingresso di Gesù a Gerusalemme  
Il giorno è l'84°, restano 282  
Il sole sorge alle 6.01, tramonta alle 18.22  
La luna sorge alle 17.41, cala alle 5.51  
Il proverbio Di marzo, ogni villan va scalzo

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30  
Piazza della Libertà, 6 040 421125  
Via dell'Istria, 18/B 040 7606477  
Via di Servola, 44 040 816296  
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:  
Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)  
farmacia 040 225596  
reperibilità 040 225596

In servizio fino alle 21.00:  
via G. Brunner, 14 040 764943  
angolo via Stuparich

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:  
Piazza Carlo Goldoni 8 040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)  
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³  
21 marzo 18 84  
22 marzo 8 88  
23 marzo 16 116  
24 marzo 7 90  
25 marzo 10 84  
26 marzo 6 100

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.  
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112  
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152  
Capitaneria di Porto 040676611  
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234  
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702  
Prevenzione suicidi 800 510 510  
Amalia 800 544 544  
Guardia costiera - emergenze 1530  
Protezione animali (Enpa) 040910600  
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412  
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522  
Sala operativa Sogit 040662211  
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111  
Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

Necessario un cambiamento del sistema dell'accoglienza: ad alta rotazione, stabile e definitivo E con la bella stagione nuovi arrivi

Le oltre 7.000 firme raccolte in pochi giorni a sostegno dell'appello al Presidente della Repubblica sulla situazione delle persone al Silos testimoniano che è stato tolto il tappo dell'indifferenza e del colpevole immobilismo delle autorità cittadine, regionali e nazionali, stimolando i triestini ad esprimere la propria indignazione per una situazione di vergognoso degrado alle porte della città.

In quel magazzino del porto sono transitati centinaia di richiedenti asilo, lasciati vegetare per mesi in condizioni disumane di sporcizia, carenze igieniche, freddo polare o caldo soffocante, a seconda delle stagioni.

Una situazione nota e sempre ignorata, seppure denunciata dalle forze politiche dell'opposizione ed affrontata dalle associazioni del volontariato. Del resto, visitare il Silos fu una delle prime azioni del vescovo di Trieste Trevisi, che affermò: «Ho visto un'umanità ferita. La nostra bella città, Trieste, deve farsi carico di questa estrema povertà. Anzi, è l'Italia intera a dover farsene carico: perché, come per gli sbarchi a Lampedusa, i migranti della Rotta balcanica non sono un problema soltanto nostro, ma dell'intero Paese. La città deve essere sostenuta».

È esattamente il nostro obiettivo. Avvertiamo una responsabilità verso coloro che hanno risposto all'iniziativa: in quest'ottica, dobbiamo dire che non ci bastano le rassicurazioni del prefetto che, come abbiamo letto, spiega che si sta lavorando "alacrememente" sulla soluzione dell'Ostello scout.

E non ci tranquillizzano quelle del sindaco, che pensa di risolvere tutto mettendo fuori dal Silos "una macchina della Polizia, dei Carabinieri, della Polizia locale, così nessuno potrà entrarci". Si tratta di semplificazioni verbali che non appaiono sufficienti: come hanno spiegato esponenti delle associazioni che seguono da anni il problema e che vanno ringraziate per il loro lavoro ingrato e oscuro, i 100 posti dell'Ostello e gli altrettanti di Casa Malala erano attivi già in precedenza e si sono rivelati più volte assolutamente insufficienti quando si sono toccati picchi di migranti che arrivavano anche a 500 persone.

È necessario un cambiamento di paradigma per creare un sistema dell'accoglienza ad alta rotazione stabile e definitivo, articolato su tre pilastri: uno o più centri di accoglienza dotati di quanto necessario per ospitare degli esseri umani nel rispetto della loro dignità, una prassi di sveltimento delle pratiche per definire il loro status e l'incremento (nel numero e nella frequenza) dei trasferimenti verso altri centri di accoglienza in regioni italiane diverse dalla nostra: solo così si eviterà che le strutture si intasino e si crei un'emergenza com'è accaduto finora.

È necessario che tutto avvenga nella massima trasparenza nei confronti della città: le parole non bastano, serve un cronoprogramma che individui i siti, evidenzi i lavori necessari e chiarisca i tempi degli interventi.

La bella stagione favorirà gli arrivi e bisogna trovarsi preparati. Non possiamo permetterci che tutto si esaurisca in un'infinita ricerca del sito adatto che produca soltanto l'esito di chiudere il Silos senza trovare una struttura capace di evitare che ognuno dei migranti che arriva cerchi, nella disperazione, da solo o in gruppo, la propria personale sistemazione nelle pieghe della città.

Da oggi, le firme che i cittadini vorranno continuare ad apporre su Change.Org acquireranno questo significato, oltre a quello di tener ben viva l'attenzione in occasione delle prossime visite del Presidente Mattarella e di Papa Francesco.

Franco Belci, Gianfranco Carbone, Mauro Gialuz, Pierluigi Sabatti

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL MIGRANTE RICCO IN OVOVIA

Il problema dell'immigrazione nel nostro Paese può essere risolto: a) chiedendo gentilmente ai migranti di non migrare più; b) chiedendo agli stessi di migrare altrove; c) abbassando il nostro tenore di vita in modo così decisivo affinché nessuno veda più alcuna convenienza nel venire qui. Questa terza soluzione è decisamente la più efficace e tanti governi si stanno dando da fare in questo senso da molti anni. Purtroppo il lungimirante progetto non sempre viene capito. Male. Solo una seria redistribuzione della povertà ci può fare uscire da questa impasse. Mi pare evidente che con una sanità e un welfare a livelli africani non rappresenteremmo più un'attrattiva. Resta sempre valida anche la soluzione di fare migrare da noi solo migranti ricchi. Meglio ancora, dei ricchi interessati a investire nella costruzione di ponti e altre opere pubbliche di grande rilievo, non ultime le oovie. Basta spargere nell'orbe terracqueo emissari che convincano tutti i ricchi del pianeta della splendida opportunità. –

GLI AUGURI DI OGGI



SERGIO  
Auguri per i 91 anni di un "mulo" sempre in gamba! Con affetto: le figlie, tutti i parenti e gli amici



SABRINA  
Sono 50, auguri da tutti i tuoi amici e da chi ti vuole bene

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it  
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.  
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Giuliano Isontina) - SC Rete Cure Palliative e Hospice Area Isontina

In memoria di Marisa Canarutto in Culiat 25 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Alessandro Parma da parte delle famiglie Cerni 50 pro POLO CARDIOLOGICO CATTINARA

In memoria del Dott. Gianfranco Semezz da parte di Giovanni Sacchi 100 pro LEGA ITALIANA LOTTA TUMORI SEZ. TRIESTE

In memoria di Maurizio Fermeglia da parte di Paolo Cristina Irene Tassinari 100 pro SOCCORSO ALPINO



## CULTURE

La rassegna

## Tamaro, gran finale a Geografie

La scrittrice triestina incontra il pubblico a Monfalcone. «Vorrei fare un libro sui cani, non di narrativa»

## L'INTERVISTA

Alex Pessotto

**N**on c'è dubbio: tra i protagonisti dell'ultima giornata di Monfalcone Geografie, c'è lei, Susanna Tamaro, attesa per le 18 di oggi, in piazza della Repubblica, spazio Nord, a presentare "Il vento soffia dove vuole" (Solferino, pagg. 240, euro 17). Con lei dialogherà il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

**Signora Tamaro, nel suo libro, Chiara, alla soglia dei sessant'anni, decide di scrivere tre lettere. Lei a chi le scriverebbe?**

«Una ai potenti, l'altra a chi si occupa dei bambini e della loro educazione. Poi, la terza la invierei a quanti hanno a cuore la Terra. Insomma, le scriverei a chi non posso abitualmente raggiungere. Perché mi sembra che il mondo si stia avviando verso una follia e qualche lettera per invitare a ragionamenti più pacati sarebbe opportuna».

**Nel libro il vento soffia dove vuole. Ma, nel suo caso, dove soffia il vento?**

«Nella direzione della libertà interiore: di avere un cuore e una mente libera da schemi per affrontare la realtà secondo la pacatezza, la ragionevolezza, il buonsenso, cose piuttosto rare di questi tempi. Insomma, il vento nel mio caso soffia verso un'umanità pensante».

**E in genere, oggi, dove soffi il vento?**

«Verso la distruzione, verso l'incoscienza, verso tempi molto cupi».

**Quando ha scritto questo libro?**

«Circa un anno fa, nei primi mesi del 2023».

**Lei, di regola, quando scrive?**

«Sono molto rapida. Scrivo nei mesi invernali. Vivendo in campagna ho sempre molte cose di ordine pratico da fare. Quindi, devo approfittare di quando la natura dorme. Generalmente, scrivo tra San Nicolò e la Quaresima. Anche perché in quei mesi c'è il buio, che favorisce la creatività. In altri periodi, quando c'è bel tempo, esco a passeggiare e mi occupo di altro. Quando scrivo, però, lo faccio tutti i giorni. E da giovane lavoravo ogni giorno. Ora, invece, lavoro più o meno dalle 9 alle 12-13. Di più non riesco: tenere la concentrazione è molto faticoso. Poi scrivo a mano, ho ormai eliminato il compu-

ter, mentre un tempo lo vedevo come una liberazione dalla macchina per scrivere: e manca la corrente non perdo nulla di ciò che ho scritto».

**Non ha mai fatto eccezioni alla regola?**

«Sì, per Luisito: l'ho scritto in agosto, proprio a Trieste».

**Dove trova l'ispirazione?**

«In un libro che si scrive prima c'è già un germe di quello che si scrive dopo. C'è un filo che collega tutto segretamente. Questo è un libro che segue una forma epistolare come "Va' dove ti porta il cuore", ma molto diverso: in quel caso era solo la nonna che scriveva alla nipote, qui è la madre che scrive al marito e alle figlie. È una trama di relazioni più difficile da gestire, ma mi sembrava che in un periodo in cui si vive di messaggi fulminanti tornare a indagare i rapporti più profondi come quelli familiari, che riguardano tutti, fosse importante per rimettere a fuoco cos'è la realtà umana anche nelle sue complessità e contraddizioni».

**Quali autori legge di solito?**

«Ho letto molta letteratura quand'era più giovane: i classici, e qualcuno ogni tanto lo rileggo. Ma sono una grande lettrice di libri scientifici: di fisica, di biologia. Per il resto, i romanzi li leggo durante le vacanze, quando ho tempo libero, ma non quando scrivo:

non posso mettere altre storie nella testa, andare su binari diversi».

**E la musica che ruolo occupa?**

«Prima di iniziare a scrivere ho ascoltato molta musica, anche andando ai concerti di classica. Poi ho smesso. La scrittura è un'altra musica. Ma quando penso al libro che vado a scrivere, quando sono nella fase pre-creativa, passo tanto tempo al pianoforte, improvvisando quale sarà la musica del libro».

**Che rapporto ha con la tv?**

«Dopo il Covid e le guerre l'ho chiusa in un armadio: non la guardo quasi mai. Racconta solo di orrori. Prima la guardavo moderatamente».

**Ogni quanto viene a Trieste?**

«Due, tre volte all'anno per i miei familiari, per gli amici, per le camminate. Ho un rapporto abbastanza stretto con la città, sono anche abbonata al Piccolo. Non sarei quello che sono se non fossi triestina, anche se vivo in Umbria da molto. Mi manca il mare, mi mancano le passeggiate a Barcola, andare all'Ausonia».

**Che emozioni prova quando torna?**

«Sono contenta. Perché a Trieste sono cresciuta. Il mio immaginario, ciò che è dentro di me, si è formato a Trieste».

**Quindi, si sente triestina.**

«Sono, come dire, addolcita dall'Umbria, ma sono certamente triestina. Faccio ancora la cucina di Trieste».

**Ama cucinare?**

«Ora un po' meno, ma da giovane, con i nipoti, facevo i piatti della nonna, la jota e molto altro».

**Ha dichiarato che, da piccola, prendeva psicofarmaci. Ora come sta?**

«Molto tranquilla, equilibrata. Faccio una vita regolare. Conosco i miei problemi e ho imparato a gestirli. In fondo, invecchiando occorre raggiungere la saggezza. Del mio disturbo neurologico, quando ero bambina, non si sapeva molto».

**La sindrome di Asperger le ha dato anche vantaggi?**

«Sì, ho una memoria visiva straordinaria e una capacità di concentrarmi assoluta. La memoria, per uno scrittore, è quasi tutto».

**Cosa ha in mente ora di scrivere?**

«Quest'anno ho deciso di riposarmi. L'ultimo ho fatto tre libri: "Tornare umani", "Tutti abbiamo una stella" e, appunto, questo. Ma fare tre libri in un anno è troppo. Ora sono stanca. Poi, avrei piacere di fare un libro sui cani, sulla natura, non di narrativa».

**Come si definirebbe?**

«Estremamente complessa ed estremamente semplice. Ecco, la mia è una complessa semplicità».



La scrittrice Susanna Tamaro Foto Filippo Alfero Sync/AGF

Fitto il programma dell'ultima giornata

## Carrisi, Cerno, Allam gli ospiti in piazza

MONFALCONE

**G**eografie, oggi in piazza della Repubblica, propone alle 10 Magdi Cristiano Allam con "Un miracolo per l'Italia" (Casa della Civiltà): il giornalista sarà intervistato dalla sindaca di Monfalcone Anna Maria Cissint. Alle 11.30 Daniele Capezzone parlerà con il capocronista del Gazzettino Pordenone Andrea Zambenedetti su "E basta con 'sto fascismo", pubblicato da Piemme. Alle 15 ci saranno altri due giornalisti: Tommaso Cerno, direttore de "Il Tempo", impegnato su "Come cambia la politica, come cambiano i conflitti", intervistato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem, coordinatore per il Messaggero Veneto.

Alle 16.30, Donato Carrisi presenterà "L'educazione delle farfalle", l'ultimo suo best seller uscito con Longanesi in dialogo con lo scrittore Gian Mario Villalta. La kermesse si chiuderà alle 20.30 al teatro Comunale Marlena Bonezzi, dove verrà presentato il libro "Pier Paolo Pasolini e l'Adriatico" (Edizioni della Laguna). Quindi, sarà la volta dello spettacolo "Pier Paolo Pasolini e il racconto dell'Adriatico", una lettura scenica scritta da Massimo De Grassi e a cura del teatro Incerto: sul palcoscenico ci saranno Claudio Moretti e Fabiano Fantini, mentre l'accompagnamento musicale sarà curato da Simone D'Eusania, che è anche direttore artistico del medesimo teatro per quanto riguarda la sezione Musica. Lo spettacolo racconta la formazione giovanile del poeta corsaro lungo le coste dell'Italia e dell'Istria, a contatto con la natura idilliaca e con i luoghi incontaminati in contrapposizione ai primi segni della modernità. Sulla sesta edizione di Geografie, kermesse organizzata dal Comune di Monfalcone in sinergia con Fondazione Pordenonelegge.it, si chiuderà quindi il sipario. —

A.P.



L'artista è morto a Milano a 82 anni. Carriera internazionale, legatissimo alla Scala, dove tenne oltre 150 recital

# Addio Maurizio Pollini, leggenda del pianoforte

## A 18 anni la sua tecnica sorprese Rubinstein

### IL PERSONAGGIO

Gabriele Sala

**M**aurizio Pollini, 82 anni, a 15 anni vinse il primo concorso internazionale. Quando, tre anni dopo, nel 1960, da poco diplomato al conservatorio di Milano, si aggiudicò il prestigioso Concorso Chopin a Varsavia, Arthur Rubinstein, che era tra i giurati, esclamò: «Questo giovane suona tecnicamente già meglio di tutti noi». La sua fama è diventata presto assolutamente internazionale ed è entrato nella leggenda della storia dei grandi pianisti. Questo ha voluto dire disciplina durissima e continua. Solo negli ultimi anni ha ammesso di «sentire una certa fatica». Era nato il 5 gennaio, lo stesso giorno di Arturo Benedetti Michelangeli, quasi un segno ad unire due giganti del '900.

Pollini è morto ieri mattina, era malato da tempo e aveva cancellato gli ultimi concerti. La camera arden-

te, come già avvenuto per Carla Fracci, si terrà martedì (10-14) alla Scala, teatro a cui era legatissimo. Vi debuttò sedicenne nel 1958 eseguendo in prima assoluta la Fantasia per pianoforte e strumenti a corda di Ghedini diretto da Thomas Schippers e dove tornò due anni più tardi, reduce dalla vittoria a Varsavia, con il Primo Concerto di Chopin diretto da Celibidache, e poi costantemente per oltre 150 tra recital e concerti da solista o coi direttori più importanti, a cominciare dall'amico Abbado. A Trieste le sue esibizioni sono lontane: suonò nel '59 al Teatro Nuovo di via Giustiniano, nel '63 e nel '67 al Verdi, nel '70 e '71 al Rossetti. Il Verdi di Pordenone avrebbe dovuto ospitarlo nel gennaio 2022 per un concerto poi rimandato a marzo e infine cancellato per motivi di salute.

I suoi studi, dopo Varsavia, ebbero un momento alto nel perfezionamento con Arturo Benedetti Michelangeli che lo aiutò anche a lavorare ulteriormente sulla



Maurizio Pollini, morto ieri a Milano a 82 anni, un grande del pianismo del '900 Foto Brescia e Amisano/AGGF

tecnica. Quest'ultima, assieme a una profonda cultura musicale e alla bravura, gli permise sempre di mettere in evidenza la costruzione strutturale di un brano, affrontato con spirito razionale, ma in cui faceva poi affiorare pian piano il sentimento, la vena malinconica o appassionata.

La sua è sempre stata un'interpretazione basata sul rispetto totale del testo scritto, ma restando sempre molto moderna, senza abbandonare lirici e eleganze virtuosistiche, con una forza espressiva tutta interna al lavoro. Una modernità che era nella sua formazione culturale. Per ambiente fa-

migliare (suo padre era un noto architetto razionalista e la madre una musicista sorella del pittore e scultore Fausto Melotti) e frequentazioni negli anni '60, a partire da quella con Nono, non visse l'arte e la musica come qualcosa di distaccato dalla vita. Pollini ha sempre espresso pubblicamente le

sue idee e il suo impegno civile e politico, come quando negli anni '70 suonò in scuole e fabbriche, sempre critico, dalla guerra in Vietnam ai governi Berlusconi.

I suoi interessi musicali e il repertorio non sono rimasti circoscritti al continuo approfondimento, ma anzi si sono aperti via via a nuove prove e esplorazioni che andavano da Bach, a Mozart, di cui ha portato a nuova luce tutte le sottili sfaccettature armoniche e timbriche, la bellezza delle linee melodiche, la giocosità e l'arguzia, l'amatissimo Chopin, di cui ha rinnovato profondamente la comprensione, e Beethoven, sino ai moderni, tra cui spicca Schonberg, e i contemporanei anche italiani, come Berio e Nono. I suoi concerti, quando non riguardavano esecuzioni integrali di un autore, erano spesso organizzati in cicli che coinvolgevano anche altri musicisti. I "Progetti Pollini" erano programmi senza confini tra classico e contemporaneo. «Bisogna imparare a capire il silenzio, le pause, come parte essenziale della musica, se si vuole arrivare a comprendere i contemporanei - diceva -. Le novità, del resto, hanno sempre spaventato e richiesto un certo tempo per affermarsi: quando Beethoven scrisse l'Eroica, tanti dissero 'speriamo che torni a comporre una musica più gentile'. Ma intanto la creazione va avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MUSICA

Luka Šulić firma "Life" primo album di inediti

MILANO

Dopo avere conosciuto il successo mondiale in duo, nel 2022 Luka Šulić ha deciso di abbandonare l'intensa attività live dei 2Cellos, lo straordinario progetto musicale condiviso per 10 anni con Stjepan Hauser, per lasciare spazio alla creatività e alla famiglia (ha condiviso di recente la gioia per il quarto figlio). Il risultato è "Life", nuovo album e primo di brani inediti, con dieci tracce nelle quali Luka ritorna alle sue radici di musicista contemporaneo. "Life" esce in tutto il mondo distribuito da Platoon, è composto e arrangiato da Luka Šulić che lo ha prodotto con Kresimir Seletkovic. È suonato dalla Czech Studio Orchestra diretta da Jan Chalupsky, con Luka al violoncello solista, mixato e masterizzato da Filip Vidovic. L'uscita dell'album e della title-track sono state anticipate dai singoli Blue Heart, Shine e Phoenix, pubblicato il 1° marzo e accompagnato da un video di grande impatto emotivo nel quale Luka suona il suo violoncello sulle cime e nelle cavità delle montagne slovene, rinascendo dalle fiamme che lo avvolgono (vere!) proprio come la Fenice mitologica. —

### LA RASSEGNA



Da sinistra, Christian Klinger, Antonella Sbuelz, Andrea Zannini, Giustina Selvelli e Franco Fornasaro, tra gli ospiti del Libro delle 18.03

## Klinger, Sbuelz, Zannini dai confini alla frontiera i temi al Libro delle 18.03

GORIZIA

Dodici appuntamenti: undici incontri con l'autore e un'escursione alla scoperta del territorio. Tra gli incontri, uno è costituito dall'ormai consueta lectio di villa Codelli, a Mosca, domenica 28 aprile alle 11.03, con l'ambasciatore Cosimo Risi che affronterà il tema "Il conflitto in Medio Oriente. Profili diplomatici in una conversazione con Ste-

fano Cosma, dopo l'introduzione del locale sindaco Emanuela Russian. Sabato 4 maggio, sempre alle 11.03, al giardino Milleluci di Sagrado si assisterà alla consegna del premio Roberto Visintin che, giunto alla quarta edizione, è stato attribuito a Enrico Rotelli per "Io e Nanda", edito da La nave di Teseo.

Annunciato ieri alla biblioteca Damir Feigel del Trgovski dom, il cartellone del "Li-

bro delle 18.03" va da giovedì 28 marzo a martedì 14 maggio. L'escursione si terrà sabato 20 aprile, con partenza alle 10.03 dal Kajak Klub di Salcano. Curata da Andrea Bellavite, è dedicata a Dario Stasi, direttore della rivista Isonzo Soča recentemente scomparso, che sarà ricordato con il titolo di un suo libro, "Intorno a Gorizia", in un'uscita che raggiungerà la basilica del Monte Santo.

Giovedì 28, invece, alle 18.03, l'ora a cui inizieranno le presentazioni di libri, al Kulturni dom sarà Mariaelena Porzio a raccontare "Avevo già deciso" in un dialogo con il giornalista Enzo D'Antona, già direttore del Piccolo. Il giorno successivo, alla mediateca Casiraghi toccherà a Giuseppe Mariuz parlare di "Vite di frontiera" assieme a Luca Perrino.

Per mercoledì 10 è in calendario Antonella Sbuelz con il suo "Marian" al Kulturni dom. Con lei ci sarà Monica Delfabro e Valentina Verze gnassi curerà le letture. Il giorno dopo, ancora alla mediateca Casiraghi, sarà Andera Zannini a proporre la sua "Contro storia dell'alpinismo" con Andrea Bellavite. La rassegna letteraria toccherà anche la sala consiliare del Comune di

Aquileia mercoledì 17 per una presentazione doppia. Infatti, Lorenzo De Giusti si occuperà di quella del suo "Tre" e Franco Fornasaro di "Sconfinare per sopravvivere".

Perché sono proprio quelli del confine e della frontiera, i temi portanti della kermesse, come ha evidenziato ieri Paolo Polli, suo animatore fin dalla prima ora (e con questo sono 16 anni), mentre Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega a cultura ed eventi nonché coordinatore del Piccolo, ha elogiato l'iniziativa per il suo contributo nel definire la complessa identità dell'area transfrontaliera. Oltre a loro, è intervenuto il sindaco Rodolfo Ziberna.

Scorriamo ancora il programma. Venerdì 19, all'auditorium Formedil, ci sarà Giustina Selvelli con "Capire il confine", intervistata da Igor Devetak, direttore del Primorski. Mercoledì 24 aprile, alla mediateca Casiraghi, Cristina Noacco per "Timavo. Natisone. Isonzo" si confronterà con Tiziana Perini. Giovedì 2 maggio, al Kulturni dom, Christian Klinger racconterà il suo "Gli innamorati di piazza Oberdan" che trae spunto da una vicenda realmente accaduta al termine della seconda guerra mondiale. Klinger, viennese di nascita e di residenza, dialogherà con Caterina Bolletti e Federico Scarpin, che ha tradotto il libro dal tedesco.

Infine, sempre al Kulturni dom, martedì 14 maggio sono previsti Roberto Fiorini e Claudio Pesci per "Fausto Coppi 1953-2023. Il mondiale ha settant'anni". L'introduzione sarà affidata al presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolini. —

ALEX PESSOTTO





# FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY



## LEXUS - UDINE - Carini

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855  
[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](http://lexus.it). Immagine vettura indicativa.  
Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 104 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).



## FATTI & PERSONE

### Concerto e visita guidata nell'anniversario di Tiepolo

In occasione dell'anniversario della morte di Giambattista Tiepolo, mercoledì 27 marzo alle 7.30 nell'Oratorio della Purità di Udine, verrà celebrata la messa in onore della Beata Vergine Maria

nel ricordo del pittore veneto che molti capolavori realizzò a Udine. La celebrazione vedrà l'esecuzione di musiche di Händel, Vivaldi e Mozart eseguite dall'organista Carlo Rizzi e dal soprano Chiara



Nigris. Di seguito la visita guidata alla conoscenza delle opere realizzate da Giambattista e Giandomenico Tiepolo, nel particolare i meravigliosi affreschi dell'Assunta e le otto scene bibliche a chiaroscuro su sfondo d'oro. La quarta edizione del "Festival dei Tiepolo e del

Settecento in Europa", diretto da Maria Paola Frattolin e organizzato da Itineraria Fvg, chiude alle 18.30 con la visita a Villa Gallici Deciani a Cassacco. Necessaria la prenotazione al numero 3472522221; [itineraria@itinerariafvg.it](mailto:itineraria@itinerariafvg.it) Info: [itinerariafvg.it](http://itinerariafvg.it)

## La primavera dell'arte a Venezia

# Capolavori a confronto attraverso il tempo Sono le suggestioni delle “Affinità Elettive”

Alle Gallerie dell'Accademia e alla Casa dei Tre Oci le opere della collezione Berggruen costellano il percorso di visita

Enrico Tantucci

Sono in particolare le opere di Pablo Picasso – alcune delle quali di eccezionale importanza – le grandi protagoniste della mostra “Affinità Elettive”, aperta da oggi al 23 giugno a Venezia alle Gallerie dell'Accademia e alla Casa dei Tre Oci in Giudecca. Perché quello picassiano è il nucleo fondante della collezione Berggruen – conservata nell'omonimo museo di Berlino, ora chiuso per restauro – da cui provengono. L'esposizione è a cura di Giulio Manieri Elia e Michele Tavola, direttore e curatore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, e Gabriel Montua e Veronika Rudorfer direttore e curatrice del Museum Berggruen di Berlino, uno dei più importanti istituti statali europei di arte moderna, che prende il nome dal collezionista tedesco Heinz Berggruen (1914-2007).

È ora suo figlio Nicholas, alla guida del Berggruen Institute Europe che ha preso casa a Venezia, proprio ai Tre Oci, e che aprirà presto un polo espositivo dedicato al contemporaneo nel restaurato Palazzo Diedo, nella città storica, a portarle ora a Venezia.

Sono oltre 40, tra dipinti e disegni, le opere esposte con questa mostra nelle due sedi, e oltre che di Picasso, sono di altri grandi artisti come Matisse, Klee, Giacometti e Cézanne. Poste a stretto contatto nel percorso espositivo delle Gallerie dell'Accademia con quelle di Giorgione, Sebastiano Ricci, Pietro Longhi, Giambattista Tiepolo e Canova, mentre altri disegni del museo sono esposti alla Casa dei Tre Oci, nella sezione della mostra dedicata alla grafica, accanto ad altre sempre della collezione Berggruen.

Più che di “Affinità” – come nel titolo – sarebbe più giusto parlare di “Suggestioni Elettive”, perché il lavoro di Manieri Elia e Tavola, con altri collaboratori è stato quello di scegliere all'interno della collezione Berggruen opere che dal punto di vista estetico o formale, suggerissero appunto un possibile confronto con quelle di arte antica con l'Accademia. In alcuni casi la suggestione “scattata”, ed è palpabile. È il caso ad esempio del fronteggiarsi a distanza di “La Vecchia” di Giorgione, con il ritratto di Dora Maar con le unghie verdi (del 1936) di Picasso, quadro diversamente straordinario da quello giorgionesco.

Come ricorda anche Manieri Elia, Dora Maar volge gli occhi leggermente al di sopra dello spettatore, mentre La vecchia di Giorgione si rivolge direttamente a noi. Entrambe sottintendono un rapporto intimo con chi le ha dipinte: è noto che Dora Maar è stata l'amante di Picasso, mentre La vecchia forse era la madre di Giorgione.

Convince anche l'accostamento nella diversa interpretazione del nudo, tra classicità e dinamismo, che vede vicini “La Nuda”, ancora di Giorgione – affresco “strappato” dalla facciata del Fondaco dei Tedeschi – e la gouache su carta “Blue nude skipping” di Matisse. O ancora della filiforme scultura la “Donna di Venezia” di Alberto Giacometti, del 1956, chiamata a dialogare con la ferrea struttura della vertiginosa scala palladiana delle Gallerie.

In altri casi il confronto tra le opere della collezione Berggruen e quelle dell'Accademia risulta forse un po' più forzato, Ma non è questo, in fondo, che conta, quanto la possibilità di ammirarle e scoprirle, come in una sorta di “caccia al tesoro” artistica – come ha ricordato ieri lo stesso Manieri Elia – all'interno del percorso museale. Fin dalla prima, “Il maglione giallo”, ancora di Picasso, del 1939. Che ritrae ancora una volta, la sua compagna e musa Dora Maar, grande fotografa del Surrealismo, in un superbo ritratto di matrice cubista.

Alla Casa dei Tre Oci invece spiccano, in particolare, le opere, di grandissimo livel-



#### LE IMMAGINI

### Due donne due sguardi e il senso dell'intimità

Sopra il confronto tra “La vecchia” di Giorgione e il ritratto di Dora Maar con le unghie verdi di Picasso; a fianco un'opera di Giacometti si staglia sulla struttura della scala. PH Massimo Pistore



lo, di Paul Klee, esposte in una delle sale della mostra. In particolare il “Paesaggio in verde” del 1922, un olio acquarello e inchiostro su carta, che è come una sorta di pietra di confine tra la figurazione e l'astrazione nel linguaggio del grande artista tedesco.

Proprio Picasso e Klee sono stati probabilmente i due artisti preferiti di Heinz Berggruen e anche per questo spiccano nella sua collezione. Nato a Berlino nel 1914 in una famiglia ebrea, si esilia in California alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale. Dopo aver studiato in Francia, ha avuto i suoi primi contatti con il mondo dell'arte a San Francisco. All'indomani della guerra, Berggruen preferisce tornare nel vecchio continente. Si insidia poco a poco nel mercato dell'arte: dopo una prima galleria in Place Dauphine, si stabilisce definitivamente in rue de l'Université dove si specializza in particolare nelle arti grafiche degli artisti moderni. Appassionato, stabilisce rapidamente contatti con la sfera culturale parigina e incontra sia gli artisti da esporre che poeti, mercanti, storici, critici e collezionisti dell'epoca. Berggruen si ritaglia un posto sicuro nella capitale. Guidato dai suoi gusti e dalle sue affinità, costituisce una solida collezione di opere del XX secolo. Una parte ora è in mostra a Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La casa-studio che Mario de Maria progettò per se stesso nel 1913 dopo il restauro accoglie i cittadini con mostre, workshop e simposi



Dopo mesi di chiusura e un accurato restauro, la Casa dei Tre Oci, palazzo neogotico della Giudecca progettato come casa e studio dall'artista Mario de Maria e costruito nel 1913, ora nuova sede del Berggruen Institute Europe, è fruibile al pubblico come luogo di studio e confronto internazionale per mostre, workshop e simposi. Come ha spiegato ieri il direttore dell'Istituto, Lorenzo Marsili, i tre filoni riguarderanno in particolare i rapporti

con il pensiero filosofico, con la Cina (ospitando anche intellettuali cinesi) e l'esplorazione del concetto di Europa. Oggi alle 16 è in programma “Modernism in Europe and China”. Marsili converserà con Annie Cohen-Solal, accademica e storica francese, curatrice e biografa di Picasso, e Zhang Xudong, filosofo cinese, professore di Letterature comparate alla New York University. Domani alle 10, “Cosmopolitanism and Universalism”.



APPUNTAMENTI

Alle 17  
"Ferdinando il toro"  
al Verdi di Muggia

Oggi, alle 17, al Verdi di Muggia, per Piccolpalchi va in scena lo spettacolo "Ferdinando il toro, i fiori e il calabrone" prodotto da Tanti Così Progetti e Accademia Perduta/Romagna Teatri. Tratto dal libro di Leaf Munro e dedicato ai bambini dai 3 anni, lo spettacolo racconta con oggetti e pupazzi la storia del toro Ferdinando che non ambiva a combattere nell'arena di Madrid. Biglietti: intero 6 euro. Info sul sito [www.ertfvg.it](http://www.ertfvg.it).

Alle 11  
Coeleste  
Convivium

Il Coeleste Convivium sarà presente oggi alla celebrazione delle Palme nella Cappella della Riconciliazione di Cavana alla messa delle 11 con canti gregoriani di Mendelssohn e di Bepi de Marzi.

Alle 19  
Concerto  
delle Palme

Oggi, alle 19, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Piazza Hortis) avrà luogo il tradizionale concerto per la Domenica delle Palme della Cappella Civica, diretta da Roberto Brisotto e all'organo Riccardo Cossi. Ingresso libero.

Alle 16.30  
"Mama mia...  
che pupoli!"

Oggi, alle 16.30, al Teatro Pellico (via Ananian 5/2), per la stagione dell'Armo-

nia, va in scena la Compagnia dei Giovani con la commedia divertente "Mama mia... che pupoli!" da "Twist" di Clive Exton, adattamento in triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

Tempo libero  
L'Arboretum  
Volcji Potok

Si sono aperte le adesioni alla gita in giornata organizzata dalla sezione Anps che si terrà l'11 maggio in Slovenia, all'Arboretum di Volcji Potok. Dopo la visita a bordo di un trenino e al pranzo, tempo libero da trascorrere nella struttura e visita libera a Lubiana. Il costo della gita è di 70 euro per i soci e di 75 euro per i non soci. Per informazioni e adesioni (ancora alcuni posti per il soggiorno a Sorrento dal 3 al 16 aprile). Rivolgersi nelle giornate non festive di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11, al punto Anps nell'atrio principale della Questura.

Tempo libero  
Nuovi corsi  
di arti marziali

Riprendono i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu e Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo, scuola di arti marziali tradizionali giapponesi in via Valmaura 57/a. Questi gli orari: Aikido (martedì, mercoledì, venerdì 20.15-21.45), Iaido/Iaijutsu/Kenjutsu (mercoledì 18.15-20.15). Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2568810, [kenyushinkan@gmail.com](mailto:kenyushinkan@gmail.com), [www.aikidoiaido.it](http://www.aikidoiaido.it)



Alessandra Acciai incontra i lettori

Oggi, alle 11, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo) l'attrice Alessandra Acciai incontrerà i lettori. L'occasione, il suo esordio come scrittrice con il giallo "Assenza da giustificare", appena uscito da Piemme. Acciai sarà disponibile per firmare le copie del libro e scambiare qualche parola con il pubblico.

TRIESTE - ALLE 11 AL TEATRO SLOVENO

Tre pianisti della Glasbena matica



Tre talenti del pianoforte chiuderanno oggi, alle 11, il ciclo delle matinées musicali della Glasbena matica al Teatro Stabile Sloveno di Trieste (via Petronio 4). Il concerto, a ingresso libero, presenterà tre giovani musicisti che negli ultimi anni hanno ottenuto importanti riconoscimenti: l'undicenne Astrid Glavina, Julija Cante e Lorenzo Tomada. In programma ci saranno musiche di Beethoven, Bartok, Chopin, Brahms, Debussy, Franck.

TRIESTE - ALLE 17

"Che scandalo!" al teatro di Prosecco



Oggi, alle 17, ultimo appuntamento per la rassegna Teatro a Prosecco. Nella sala teatro di Prosecco 2, andrà in scena la Compagnia "Tutto fa Brodoui" con la commedia musicale "Che scandalo!" da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Interpreti: Elena Bisel, Francesco Bulli, Valentina Bruni, Sara D'Attoma, Diana Feresin, Francesca Grisonich, Massimo Spigolon e Stefano Volo. Biglietto unico 8 euro.

MUSICA

Massimo Mercelli  
«Sul mio flauto moderno  
suono anche il barocco»

Sarà domani al Verdi di Trieste con i Solisti Veneti e pagine di Vivaldi e Tartini. Prima l'incontro con gli artisti al Ridotto

Patrizia Ferialdi

Alla Società dei Concerti la stagione primaverile porta i grandi flautisti a Trieste. Dopo Emmanuel Pahud arriva infatti Massimo Mercelli insieme all'ensemble barocco de "I Solisti Veneti" per il concerto in programma al Teatro Verdi domani sera con inizio alle 20.30, in programma pagine di Vivaldi e Tartini. L'incontro con gli artisti condotto da Marco Seco avrà luogo al Ridotto alle 19.15. Per Mercelli si tratta della terza esibizione in città dopo quella in duo con il mezzosoprano Daniela Pini e la seconda con il pianista iraniano Ramin Bahrami. «Trieste è una bellissima città mitteleuropea molto colta, dove la musica è amata e rispettata – dichiara Mercelli – e per me è sempre un onore e un piacere venire a suonare qui, dove avete una delle società dei concerti più antiche e più importanti d'Italia,

I PROTAGONISTI

I SOLISTI VENETI AFFIANCHERANNO IL FLAUTO DI MARCELLI OSPITI DELLA SDC

che va sostenuta sempre».

Questa volta nel programma troviamo tre famosissimi concerti di Vivaldi...

«Sono tre concerti di una modernità straordinaria, con un senso del ritmo, della descrizione, della narrativa veramente ai vertici, che mi accompagnano fin da quando ero studente, tanto che lo scorso anno ho suggerito a Nicola Piovani di scrivere un suo personale commento musicale a questi capolavori. Da qui sono arrivati lo "Tsunami" in risposta alla "Tempesta di mare", il "Blackout" per "La Notte" e la "Tortorella" in abbinamento al "Gardellino"».

Opere nuove che poi avete eseguito insieme...

«Esattamente, abbiamo fatto diversi concerti in giro per l'Italia, dove il maestro Giulia-

no Carella dirigeva i concerti di Vivaldi e Piovani dirigeva i suoi. È stato un incontro virtuoso perché ha attratto il pubblico che ama Vivaldi ma anche quello che apprezza la musica di Piovani, per cui abbiamo avuto una risposta trasversale e di grandissima soddisfazione, che fa capire come questi brani cosiddetti antichi forniscano ancora stimoli, riflessioni e spunti».

Lei però è molto attivo anche nella musica contemporanea...

«Ho la fortuna che diversi tra i più grandi compositori del mondo – tra cui tre premi Oscar – mi hanno dedicato della musica. È chiaro che il fatto di essere stimolante nei loro confronti ha favorito tutto questo percorso che è un po' anche la mia cifra personale, con la quale attraverso questi nuovi brani ho arricchito il repertorio morente del flauto, strumento non più tanto di moda».



A cosa si deve questo declino?

«Ci sono due motivi ovvero la consuetudine della prassi filologica e l'affermazione di uno strumento più moderno e sonoro come il sassofono. Il primo motivo ha portato a ritenere un sacrilegio suonare la musica barocca col flauto anziché col traversiere - che è uno strumento completamente diverso - e, di conseguenza, ha fatto scomparire lo strumento da tanti cartelloni. Il secondo ha beneficiato di grande diffusione grazie a strumentisti straordinari e a molti compositori che hanno scritto pagine bellissime ma

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Dune Due 16.00, 18.45, 21.30

FELLINI D'ESSAI

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

La sala professori 16.30, 20.00

Candidato all'Oscar per miglior film.

Sesolo fossi un orso 18.15, 21.50

Da Cannes la storia di un ragazzo, genio della fisica.

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30

Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.

Inshallah a boy - La gemma nascosta 16.15, 18.15, 21.00

Di Amjad Al Rasheed. Candidato all'Oscar.

Anatomia di una caduta 20.30

Palma d'oro miglior film a Cannes 2024.

Another end 16.30, 18.45

Con Gael García Bernal, dal Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 15.00, 15.40, 16.40, 17.20, 18.20, 19.30, 21.15

May december 16.30, 18.45, 21.00

Con gli Oscar: Natalie Portman e Julianne Moore.

Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15

Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior attrice.

Dune Due 20.00

L'estate di Cleo 15.00, 16.30, 18.00

Di Marie Amachoukel con Louise Mauray.

Race force glory - Audi vs Lancia 17.50, 21.00

Food for profit 19.45, 21.15

Un altro Ferragosto 19.00

Di Paolo Virzi con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli.

Kina & Yuk alla scoperta del mondo 15.00, 16.30

Sansone e Margot: due cuccioli all'opera 15.00

Le avventure del piccolo Nicolas 15.00

Led Zeppelin - The song remains the same 16.15, 18.45, 21.15

Da domani a mercoledì.

SUPER D'ESSAI

Via Paduina-viale XX Settembre

Jorgovani 17.30, 19.15

In serbo con s.t. inglesi. Solo oggi.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

[www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Madama Butterfly 20.15

In diretta dalla Royal Opera House di Londra. Martedì 26 marzo.

Kung Fu Panda 4 11.15, 12.15, 13.30, 14.30, 15.45, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00

V.O. Kung Fu Panda 4 17.45

Versione originale con sottotitoli.

V.O. Quarto potere 18.15

Versione originale con sottotitoli.

Dune - Parte 2 11.00, 14.45, 17.15, 20.15

Another end 15.00, 21.15

May december 12.00, 14.00, 20.45

Oppenheimer 19.15

Race for glory - Audi vs Lancia 11.45, 16.30, 21.30

Imaginary 22.00

La zona d'interesse 18.45

Emma e il giaguaro nero 11.30, 14.45

Disney - Wish 11.00, 13.15

La sala professori 15.15, 17.15

Race for glory: Audi vs Lancia 19.20, 21.30

La sala professori 15.15, 17.15

Race for glory: Audi vs Lancia 19.20, 21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

info: 0481-530263

Kung Fu Panda 4 15.15, 17.00, 18.45, 20.30

May december 15.30, 17.30, 20.40

La sala professori 15.40, 17.40

Dune: Parte due 20.15



"Race for Glory"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com)

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24

NABUCCO Opera di G. Verdi. Oggi domenica 24 marzo ore 16 (Turno D), mercoledì 27 marzo ore 20 (Turno C), venerdì 29 marzo ore 20.00 (turno B), sabato 30 marzo ore 16 (Turno E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

MESSA DA REQUIEM di G. Verdi. Giovedì 28 marzo ore 20.00. Direttore: Jordi Bernàcer. Solisti: Olga Maslova, Elmina Hasan, Carlo Ventre, Riccardo Fassi. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it)

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Vicini di casa" di Cesc



TRIESTE - ALLE 16 AL TEATRO MIELA

“Supernova” di Harry Macqueen



Oggi, alle 16, al Teatro Mielà, per la rassegna La stagione del raccolto, sarà proiettato il film “Supernova” (Gran Bretagna, 2020) di Harry Macqueen, con Stanley Tucci, Colin Firth, James Dreyfus, Pippa Haywood, Sarah Woodward. Sam e Tusker, sessantenni, sono compagni di vita da molto tempo: Sam è un pianista, Tucker uno scrittore, e hanno condiviso la loro passione per l'arte durante tutta la loro lunga storia d'amore. Iniziativa di Bonaventura in collaborazione con Itis e Aris. Ingresso libero.



anche per il fatto che il sassofono è più rumoroso in termini positivi, la massa sonora è molto più importante di quella di flauto e oboe e questo è molto apprezzato dalle nuove generazioni, più sorde di quelle precedenti e con necessità di sentire suoni più forti e amplificati anche in teatro».

E dunque lei come si pone rispetto alla prassi filologica?

«Sono d'accordo con la filologia ma non sono un talebano come quelli che pretendono di ricreare l'acustica del tempo e di suonare sul manoscritto a lume di candela.

Anche perché, come diceva Harnoncourt, l'autenticità non esiste in quanto non abbiamo registrazioni dell'epoca, abbiamo solo dei trattati e delle recensioni critiche che ci inducono a supporre che la musica fosse eseguita in un certo modo ma rimangono pur sempre nostre supposizioni. Personalmente ritengo che ci sia spazio per tutti per cui io continuo a suonare col flauto moderno tantissimo repertorio barocco anche insieme al pianoforte e all'orchestra, perché non intendo tacere e rinunciare alla bellezza di questa musica». —

TRIESTE - ALLE 11 ALLA SALA LUTTAZZI

Musiche da film e canzoni d'autore



Oggi, alle 11, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà un concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia (diretta da Romolo Gessi) con la giovane violinista Sara Schisa (nella foto) e i musicisti della Calicanto Band, diretta da Fabio Clary. Il programma che spazierà dalle più celebri colonne sonore del grande cinema ai classici della canzone d'autore. L'evento è promosso dall'Associazione musicale Aurora Ensemble. Ingresso a pagamento. Sarà attiva la biglietteria in Sala Luttazzi.

TRIESTE - ALLE 17

La fisarmonicista slovena Lara Fortunat al Sartorio tra Holminov e Piazzolla

TRIESTE

Giunge a conclusione oggi, alle 17, la rassegna “Talenti super green al Sartorio”, promossa dall'associazione Chamber Music Trieste nella sede del Museo Sartorio. Un cartellone a cura del direttore artistico Chamber Music Fedra Florit, progettato in stretta sinergia con la banca Zkb Trieste Gorizia e con la collaborazione della Glasbena Matica.

Protagonista sarà questa volta sarà la talentuosa fisarmonicista slovena Lara Fortunat, per un concerto che ci proietterà "Around the world", viaggiando fra la Suite di Alexander Holminov e pagine di Astor Piazzolla, con Preparense e Violentango, entrambi nella trascrizione della stessa interprete, e con un estratto di Frank Angelis dedicato al grande maestro argentino, Etude on the theme Chiquilin de Bachin di Astor Piazzolla.

Lara Fortunat ha iniziato a suonare la fisarmonica all'età di otto anni nella classe di Aleksander Ipavec alla Scuola di Musica di Tolmino. Da qualche anno prosegue gli studi con lo stesso insegnante alla Glasbena Matica. Ha partecipato a numerosi

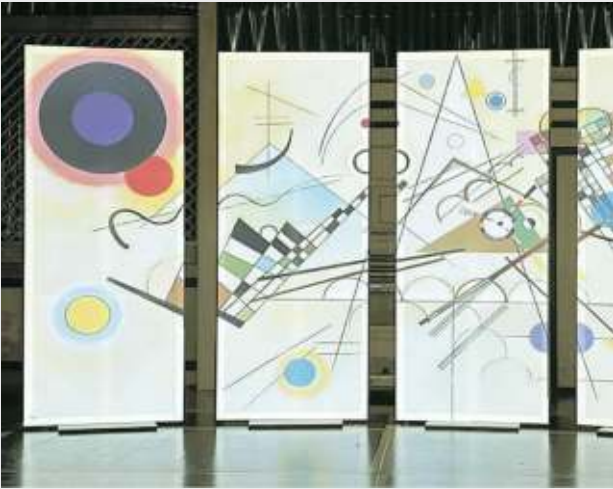


Lara Fortunat

rosi concorsi regionali, nazionali e internazionali, dove ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti. Ha partecipato cinque volte al Concorso internazionale Euritmia per giovani musicisti di Povoletto-Udine e la sua migliore performance è stata nel 2019, quando la giuria le ha assegnato 100 punti vincendo così il primo premio assoluto nella sua categoria. Si è già esibita come solista in vari cicli musicali e festival, come il Tmin Summer, Music from the Gardens of St Francis e Harnonika mundijal Gomirje. Nel 2021 ha pubblicato il suo primo cd “To do a Mistake” e nel 2023 il secondo, intitolato By the way. Biglietti per il concerto disponibili da TicketPoint Trieste, dettagli sul sito acm-trioditrieste.it —

TRIESTE - DA DOMANI A MERCOLEDÌ

Convegno al Tartini sulla materia del suono e le sue invenzioni



L'installazione sonora di Sebastiano Sabo

TRIESTE

Educazione e invenzione musicale: due espressioni lontane, ma solo in apparenza: due approcci inaspettabilmente ricchi di implicazioni e avvincenti contiguità, come permette di scoprire il convegno in programma al Conservatorio Tartini di Trieste da domani a mercoledì sul tema “Il suono: materia prima per inventare - Contributi, esperienze e risorse per una pedagogia dell'invenzione musicale”. Un'iniziativa promossa dal Tartini in collaborazione con il Centro Studi Maurizio Di Benedetto APS - Laboratorio di Pedagogia dell'Invenzione Musicale, a cura di Cristina Fedrigo, docente di Pedagogia musicale e coordinatrice del Dipartimento di Didattica e Discipline musicologiche al Tartini.

Tre giorni decisamente generosi di iniziative, momenti di confronto e scambio, ma anche di spazi altamente interattivi. In programma ben 11 Laboratori per sperimentare strategie, tecniche, risorse, approcci per l'invenzione musicale e un approccio creativo all'educazione musicale, e per il convegno in scaletta 19 interventi dedicati a esperienze, proposte progettuali e idee sul tema in discussione. Ad accogliere il pubblico ci saranno poi 2 installazioni aperte alla sperimentazione

interattiva e sinestesica, e una di documentazione audio-video, nel segno delle nuove tecnologie, presenti anche in alcune proposte laboratoriali di ricerca. Infine l'installazione di Sebastiano Sabo “La forma ultima” ha carattere multimodale e si propone di unire l'arte astratta alle nuove tecnologie, esplorando interattivamente le opere pittoriche ed i concetti musicali degli artisti russi Kandinskij e Skrjabin.

Spiega la curatrice Cristina Fedrigo: «Attraverso i lavori del convegno ci proponiamo di ‘rivendicare’ ai processi dell'invenzione e della ricerca creativa un primo, necessario, vitale ruolo nell'educazione di tutti. Un progetto nato dalla sintonia d'intenti tra sedi diverse ma accomunate nel processo di ricerca, sperimentazione e riflessione sull'educare nella musica. L'educazione musicale nella scuola, in ogni ordine e grado, dovrebbe porre maggiore e costante attenzione alla dimensione del suono, materia prima della musica, e ai giochi d'invenzione che si possono facilmente e utilmente attivare nei processi educativi e formativi. In ogni contesto educativo, l'invenzione può costituire forma primaria e irrinunciabile di esperienza e di pensiero». Info e dettagli sul sito <https://conts.it> e su [musicheria.net](https://musicheria.net) —

MUGGIA - ALLE 11 E ALLE 16 AL MAGAZZINO 26

Sull'equinozio di primavera all'Immaginario Scientifico

TRIESTE

L'equinozio di primavera segna l'inizio della nuova stagione: ma cosa succede a livello astronomico in questo periodo? Oggi, all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26, Porto vecchio) approfondiamo questo fenomeno che quest'anno è avvenuto il 20 di marzo.

Alle 11 e alle 16 la visita al museo sarà arricchita da rac-

conti, dettagli e curiosità sull'inizio della primavera astronomica: perché è stato così importante fin dall'antichità, e perché lo è ancora oggi? Cosa vuol dire “equinozio”? Capiremo come cambia la posizione della Terra rispetto al Sole nei diversi mesi, e come questo sia legato all'alternarsi delle stagioni, avvenuto alla temperatura, ai solstizi e, appunto, agli equinozi. Sarà così anche più facile “orientarsi” fra le

stelle visibili in questo periodo dell'anno, e comprendere il legame tra il giorno dell'equinozio e le principali festività di alcune religioni. 'equinozio (dal latino aequinoctium, derivato a sua volta dalla locuzione aequa nox, cioè «notte uguale (per durata) al dì» è quel momento della rivoluzione terrestre intorno al Sole in cui quest'ultimo si trova allo zenit dell'equatore. Esso ricorre due volte durante l'anno so-



L'Immaginario Scientifico

lare. Le attività dell'Immaginario Scientifico, adatte ad adulti e bambini da 6 anni in su, rientrano nel biglietto d'ingresso al museo e non prevedono prenotazione. —

Gay, regia Antonio Zavatteri; con Amanda Sandrelli, Gigio Alberti, Alessandra Acciai, Alberto Giusta; 1h 10'; TURNO D.

TEATRO LA CONTRADA  
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO  
Oggi alle 16.30 "Le Serve" con Eva Robin's e con Beatrice Vecchione e Matilde Vigna.

TEATRO DEI FABBRI  
Oggi alle 11 "La regina dell'acqua" nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".

TEATRO MIELA  
La stagione del raccolto - Oggi, ore 16.00: "SUPERNOVA", di Hary Macqueen, con Stanley Tucci e Colin Firth. Gran Bretagna, 2020. 95'. Ingresso libero.

L'ARMONIA APS  
TEATRO SILVIO PELLICO  
Via Ananian 5/2  
Ore 16.30 la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. con la commedia divertente MAMA MIA...

CHE PUPOLI! da "Twist" di Olive Exton, adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgheria. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE  
"MARLENA BONEZZI"  
www.teatromonfalcone.it

Martedì 26 e mercoledì 27 marzo ore 20.45 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con CLAUDIO BISIO.

Venerdì 5 aprile ore 20.45 GIUSEPPE ALBANESE - RECITAL PIANISTICO.

Domenica 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANÓZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).



LIBRI / IL ROMANZO

# L'indagine psicologica di Simenon su un uomo troppo banale per essere il movente di un delitto

Ne "La prigioniera" l'editore di successo Poitaud va in pezzi dopo che la moglie ha ucciso la sorella per gelosia. Comincia così la sua discesa negli inferi

Maurizio Cattaruzza



Senza trucchi e senza inganni, la casa editrice Adelphi riesce a mantenere in vita, almeno sotto il profilo letterario, uno scrittore morto 34 anni fa pubblicando ogni anno almeno due romanzi di Georges Simenon più qualche altra sua opera minore. E a ogni uscita è un trionfo (adesso è la volta di **"La prigioniera", 170 pagg. 18 euro**), i suoi lavori non hanno età, vanno oltre le epoche e le mode, scalano rapidamente la classifica dei libri più venduti. Un caso editoriale senza fine, una autentica miniera d'oro, inesauribile, per la casa editrice lanciata da Roberto Calasso con la complicità di Bobi Bazlen. E se ci fossero tanti piccoli epigoni di Simenon capaci di riprodurre quasi alla perfezione temi e prosa del maestro? Ha provato a celiare qualcuno nei salotti letterari. Niente di più falso, come s'è detto prima, non c'è trucco e non c'è inganno. La verità è molto più semplice e banale. Simenon era uno stakanovista della narrativa; era molto rapido, riusciva a completare un romanzo in tre settimane senza aver bisogno di una seconda stesura.

Calasso con Adelphi aveva ereditato un patrimonio di 117 romanzi non-Maigret e almeno 75 polizieschi a cui si vanno ad aggiungere altre pubblicazioni che erano uscite in Francia con uno pseudonimo (Sim). Oltralpe l'editore Galli-



Lo scrittore Georges Simenon (1903-1989)

mard aveva pagato a peso d'oro l'esclusiva. Per Adelphi, invece, è stato l'affare della vita. Ma non si può dire che sia stata proprio una manna piovuta dal cielo. La storia è questa. Calasso nel 1982 si era recato a Losanna per incontrare l'ottantenne Simenon non solo per manifestare il suo interesse a rilevare i diritti ma anche per informarlo che Mondadori si stava limitando a pubblicare in Italia i Maigret trascurando gli altri romanzi. Questo colpì lo scrittore belga che allora aveva un desiderio: vedere nelle librerie uno dei suoi lavori più sofferti e amati, "Lettera a mia madre", che difatti, dopo aver raggiunto l'accordo, Adelphi pubblicò nel 1985 come capofila della lunga collana dei non Maigret, seguito da "La finestra di fronte". Solo nel '93 cominciò a pubblicare la serie del celebre commissario esordendo con "Pietr il Lettone". L'operazione andò in porto anche grazie all'intercessione di Federico Fellini, grande amico dello scrittore. Quando Simenon morì nel testamento lasciò precise indicazioni sulla sua copiosa produ-

zione: i suoi libri in Italia dovevano essere stampati solo da Adelphi che non ha mai smesso di ringraziare zio Georges.

Non deve stupire perciò che nel 2024 la casa editrice sia ancora in grado di sfornare romanzi non-Maigret come l'ultimo, "La prigioniera" (pagg. 170, 18 euro), dove c'è tutta la cifra letteraria di Simenon e anche qualcosa di più, di più crepuscolare. Un noir? Sì certo, ma non solo. Una tensione narrativa tesa allo spasimo, un'atmosfera perennemente sospesa tra qualcosa che potrebbe accadere ma che forse che non accadrà mai, un'indagine psicologica spietata dei suoi personaggi sono la colla che non permettono al lettore di staccarsi facilmente dal libro.

"La prigioniera" è un romanzo che era stato pubblicato nel 1969 da Mondadori e poi era sparito dalle librerie. Una sorta di noir alla rovescia dove tutto (o quasi) accade nelle prime pagine. Il protagonista, il giovane e mondano editore Alain Poitaud, viene accompagnato da un poliziotto al più vicino commissariato per essere informa-

to che sua moglie, che lui chiama da sempre Micetta, si trova in carcere con l'accusa di avere sparato e ucciso la sorella minore Adrienne con un revolver che il marito custodiva in un cassetto. Alain non ha difficoltà a raccontare che la vittima per sette anni era stata la sua amante ma che la relazione era finita da più di un anno. Movente labile per gli investigatori, i quali non credono a un rancore esplosivo come una bomba a orologeria. Lavorano, invece, su un'altra pista, su un terzo uomo che le due sorelle si contendevano. Micetta, giornalista free lance, dalla prigionia non vuole più parlare con il consorte, non ha più niente da dirgli. È tutto finito. Alain, uomo arrogante e superficiale come pochi che dà del "cocco" a tutti, per la prima volta comincia a guardarsi dentro e ciò che vede non gli piace. Lo disgusta. Malgrado i soldi e il successo e le numerose donne, la sua vita all'improvviso gli appare futile, vuota, piena di menzogne. Non è poi neanche così importante per essere il movente del delitto, anzi scoprirà che un suo fidato fotografo, che lui considerava un pezzente, è stato la causa di tutto. Per sopportare se stesso e anestetizzare la sua disperazione comincia a bere smodatamente, più del solito, un doppio scotch dopo l'altro. La sua è una lenta discesa agli inferi, Alain ha preso coscienza di aver vissuto un'esistenza posticcia, di cartapesta. L'implosione è inevitabile. La efficace scrittura di Simenon dipinge alla perfezione lo stato d'animo del protagonista che d'un tratto capisce qual è l'unica via d'uscita. Il romanzo si legge come al solito con ingordigia ma è più cupo degli altri, forse risente del difficile periodo in cui l'ha scritto, dopo la separazione dalla moglie Denyse Ouimet. Il declino di Poitaud in qualche modo potrebbe essere stato anche il suo.

LIBRI / IL ROMANZO

## Non attore ma terrorista in un'Algeria di miserie che non offre futuro

Donatella Tretjak



Non è un libro facile **"Cosa sognano i lupi?"**, uno dei romanzi più acclamati di Yasmina Khadra, uscito in Italia nel 2001 e che ora ritorna pubblicato da Sellerio (pagg. 319, 15 euro). Non è un libro facile perché - soprattutto per chi vive da questa parte del mondo - è impossibile comprendere come un normale ragazzo algerino di vent'anni, bello come il sole e con qualche ambizione cinematografica, possa abbracciare il terrorismo islamico più efferato, sognare di notte le sue prede quasi fosse un lupo e diventare uno spietato assassino. Certo non è un romanzo che lascia impassibili: la vicenda del giovane Nafa è il dramma di un modello sociale che non riesce a essere tale, con la violenza del terrorismo che nasce dall'inadeguatezza della società democratica, dal rigetto verso le istituzioni corrotte, da uno scontento comune perché il divario tra ricchi e poveri è abissale.

Qui siamo ad Algeri, negli anni Novanta: per chi, come Nafa, vive nella Casbah, il vecchio quartiere della capitale piuttosto malfamato, la vita ha poco da offrire. Fame, degrado, umiliazioni: per potersi assicurare un po' di cibo non bastano i sogni di attore di Nafa, che sulle pareti della sua squallida cameretta ha appesi i poster di James Dean, Omar Sharif, Alain Delon. L'occasione giusta non arriva: non è raccomandato, non è ricco. Lo solleva dalla frustrazione il richiamo del muezzin. Nafa inizia a frequentare la moschea, avverte la solida-

rietà dei fedeli intorno a lui ("non ero più solo"), si fa riempire la testa di idee fanatiche e violente. Qualcuno lo suggestiona a sentirsi più che un semplice credente - un predestinato, un eletto. Le umiliazioni sono le tappe di un cammino superiore: «Dio ti ha condotto dove volevi arrivare. Per illuminarti», sussurrano a Nafa. In realtà questa è la via per arrivare a diventare uno spietato assassino. Ecco come nasce un terrorista: fanatici fondamentalisti che arruolano i loro adepti proprio tra i tanti ragazzi che si trascinano tra rabbia e impotenza. Per Nafa, che sognava il Paradiso, comincia un'inarrestabile discesa verso l'Inferno.

Vero, l'ambientazione del libro ci riporta agli anni della guerra civile algerina, eppure il tema è attuale più che mai e cioè l'incredibile facilità con cui migliaia di giovani delusi per loro condizione finiscano a imbracciare armi sposando una causa che maschera - dietro ipocrisie e bugiarde motivazioni islamiche - obiettivi che con la religione nulla hanno a che fare.

Con la sua esperienza di ufficiale dell'Esercito nonché testimone dei conflitti algerini, Khadra - pseudonimo femminile di Mohammed Moulessehouel - con grande spietatezza e sincerità ci fa immedesimare nel giovane Nafa, e lo condanna. Così come condanna anche il divario tra ricchi e poveri che governa, visto che il terrorismo si sconfigge dando alle persone lavoro, dignità, speranza. "Tornando a casa, ritrovavo il malumore di mio padre. Lo detestavo, detestavo il nostro tugurio dove soffocavano le mie sorelle la cui povertà teneva lontani i pretendenti nonostante la loro reputazione di ottime donne di casa e la finezza dei loro lineamenti; detestavo lo squallore della mia camera pari a quello della mia anima, i miseri pasti improvvisati da mia madre, il suo sorriso che si scusava di non avere niente altro da offrire... Non ne potevo più. Fuori, era peggio".

RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

### Narrativa italiana

- 1 Tra il silenzio e il tuono** di Roberto Vecchioni  
EINAUDI
- 2 Alma** di Federica Manzoni  
FELTRINELLI
- 3 L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio  
EINAUDI
- 4 Germanico** di Valerio Massimo Manfredi  
MONDADORI
- 5 Cuore nero** di Silvia Avallone  
RIZZOLI

### Narrativa straniera

- 1 Ci vediamo in agosto** di Gabriel García-Marquez  
MONDADORI
- 2 Gli occhi di Mona Lisa** di Thomas Schlessler  
LONGANESI
- 3 Il tagliagole** di Clive Cussler e Justin Scott  
LONGANESI
- 4 Codice 93** di Olivier Norek  
RIZZOLI
- 5 Il più crudele dei mesi** di Louise Penny  
EINAUDI

### Varia

- 1 Cara Giulia** di Gino Cecchetti e Marco Franzoso  
RIZZOLI
- 2 Frontiera** di Francesco Costa  
MONDADORI
- 3 La meraviglia del tutto** di Piero Angela e Massimo Polidoro  
MONDADORI
- 4 Life** di Papa Francesco  
HARPER COLLINS
- 5 Il grande Nord** di Malachy Tallack  
IPERBOREA



PROVERBIO

Co se se rabia xe  
meio ciaparse e 'ndar  
via.

Chi che speta de i  
altri mori de fame.

N. 140

EL CINCIUT

PROVERBIO

Chi sta al suto co  
piovi, xe mato se 'l se  
movi.

L'assistente assistì  
chì ga bisogno de  
assistenza.

N. 12/2024

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Par de no, ma el 2026 xe drio el  
canton.  
E con lu le elezioni per el novo  
zupano, sempre che no'l moli  
prima.  
Voi credè che no ghe sia za le grandi  
manovre?  
Ah, no po ciò! Xe za liste, nomi,  
tuto. Precedenza ai disocupai, nel  
senso de gente senza arte né parte,  
meio se fastidiosa e un poco  
ignorante, che xe un valor agiunto  
che ghe piasì al pueblo.  
Coi potenti mezi del Cinciut semo  
in grado de anticiparve alcune dele  
liste in gara.  
NO GUTTALAX: i lotta per una  
stiticheza consapevole che, i disi, te  
mantien la linea.  
FRADEI DE FRAIA: i vivi solo per le  
osmize, incanfararse e viver come  
se no ghe fussi un doman. Xe i  
favoriti.

LEGA PORN: i fa solo proposte  
inacetabili, per no dir mona. Porn,  
apunto.  
PATRIOTI PER LA JOTA: i prometi  
un piato de minestra al giorno per  
tuti. De 'sti tempi, gnanche mal.  
VOLENTIERI TRIESTE: i disi sì a  
tuto, progeti, proposte e  
quant'altro. Per educazion.  
SVOLTA A SINISTRA: democratici  
che se zerca, anche perché el  
Comun ga cambiado aposta tuti i  
sensi unici.  
5 STELLE DI NEGRONI: i ga  
dovudo abinarsa al famoso salame  
per becarsa almeno qualche voto.  
POL DARSE: ghe piaseva el nome  
perché la sigla xe PD e pol crear  
casin.  
RESTAUZIONE CASINISTA: xe i  
unici muloni rimasti. I prometi un  
rave in ogni rion ogni settimana.  
GHE LA FEMO: i ultimi romantici,  
che credi che la politica sia un  
impegno civil per servir el citadin.  
Co i perderà i finirà in museo.

XE PIU' SICURO...

Gianfranco Pacco

Se te ciapa el cinciut  
bagolando per strada,  
varda quel che nassi  
partirà una ridada...  
Xe la veceta  
che me disi bel mulo,  
ma me sa tanto  
de ciolta pel...fioco.  
Una bela bionda  
me schiza de ocio,  
pecà iera un tic  
ghe digo: orco tocio!  
Camino convinto  
so che cambierà,  
iera un buso per tera  
e me son tombolà.  
L'auto go parchegià  
ma no ghe risulta,  
dopo la trovo  
e xe anca la multa.  
Ciogo un capo deca  
almeno ghe provo,  
i me lo ribalta  
sul vestito novo.  
I messaggi uazap  
podessi far mal,  
'speta che legio:  
me s'cioco sul pal.  
Sufia la bora  
in zima al molo,  
no rivo gramparme  
in tel mar svolo.  
Alora sa cosa:  
xe quasi scuro  
torno in paion  
che xe più sicuro.

INCUBO

Marino Pestelli

Stamatina, me son sveià de un  
incubo, mia molie che la legeva de  
l'altra parte la me vedi tuto agità e  
la me disi...ma cosa xe nato?  
Go sognà che iera una grande  
perdita de aqua drio el leto... beh,  
alora indormenzite de novo e vedi  
de giustarla e dopo se sentimo.

TRANSENIA...

Pasquin de Trieste

...la città dele transene.  
A Trieste de transene  
ne gavemo propio tante  
perché xe 'ssai importante  
tuti i busi segnalar.



No se li pol riparar?  
Eh, saria de fadigar.  
Cussi intanto ghe metemo  
un segnal e po vedemo.  
Forsi ghe volarà un piano,  
forsi anca un regolamento,  
e cussi per el momento  
tute le lassemo star.

GAVEMO CIAPA' UN GRANZO...

Annamaria Zennaro Marsi

I xe rivai dala 'merica  
come regalo de fin crociera  
e xe stado, pei pescadori  
una pegola 'ssai nera.  
Co le masinete 'sti fighi le ga  
ociado,  
subito, a pesse, le se ga butado.  
"Ciapemoli" le ga urlado  
"i xe nobili, reali, de sangue blu  
cosa podemo voler de più?"  
Le xe andade subito in moleca, e  
de balin le se li ga becado.  
Meio no farse struczaz, le ga  
pensado  
ma, i ovi ghe li podemo seminar.  
Ovi dapertuto, de impignir perfin  
l'ovovia  
e gnanca i bisati ga podù scazarli  
via.  
Ga scominzià una grande  
magnadora  
de caperozoli, pedoci, minudaia e  
caramai  
e, de tanto che i iera 'famai,

perfin i guati gialì i li ga stanai.  
'desso xe solo de sperar che  
quel pessecan, che i ga visto a  
Miramar,  
el ciami rinforzi per 'sti granzi  
sbafar,  
se no, un doman, siora Iole in  
pescaria,  
"orade, orade... ociade,ociade,"  
no la zigarà più,  
ma: "Ale, ale donete! ...Da ogi in  
pignata  
polenta o pastasuta solo... coi  
granzi blu."

SOLITO TRAM BUSTO

Guato giallo

Par che i gabi mandà nove norme  
per l'aprovazion del tram. I sedili  
no va ben de legno perché te pol  
vignir mal de schena, bisogna farli  
basculanti perché no te pol finir per  
tera. Ma soratuto se volemo che el  
rivi da piazza Scorcola a piazza  
Oberdan bisogna ricominciar tuto  
dacapo.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta  
EL SCRIVI SOLO MONADE  
El Cinciut me piasì tanto:  
solamente el Xxxxx giallo,  
me dispiasi, no lo xxxxyx.  
(Guato / guanto)

LE TRUFFE CREATIVE DEL SUPERBONUS EDILIZIO



TRANSIZION ECOLOGICA

Nevio Poclén

L'ultima sparada dei siori de Bruxel  
xe la transizion ecologica che ne  
farà tuti tirar fora bori per meter le  
case a norma.  
Mi me domando se questi qua meti  
mai el naso fora del parlamento  
europeo. Per quel che ne riguarda,  
i se rendi conto che noi a Trieste  
gavemo el 90 percento de case che  
ga più de un secolo?  
E alora cosa femo co' le case  
storiche, disegnade de famosi  
architeti, che xe case che ga una  
storia. Bisognassi coverzerle tute  
col polistirolo? Digo, ma i xe  
insemenidi? E el costo? Provè dir!

De ventimila a zinquantamila euri  
per stabile.  
E no finissi qua. Per tignir basso  
l'inquinamento, via anche le  
caldaie a gas dopo che i ne ga fato  
la testa come un balon con quele a  
condensazion. No ga importanza  
però che ogni giorno gira per le  
strade milioni de camion che sbufa  
gasolio e in ciel svola dozentomila  
aerei. I vol le case green? E alora no  
xe problemi. Mi go za pronti do  
bidoni de pitura verde!

NONO DISEVA...

Sorzo de Biblo

Nono diseva: gaver invidia no te  
torna indrio gnente, te fa solo  
perder tempo!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

POVERE CRODIGHE.  
Rivisitazion triestina de "Povere  
creature", con una bellissima  
interpretazion de Emma Scoio.  
La storia xe quella de un scienziato un  
poco mato che, in un laboratorio  
segreto del ICGEB, el fa esperimenti e  
strolighezi ciapando tochi de bestiuz  
un poco de qua e un poco de là.  
Cussi ben presto el Carso se riempi de  
una nova specie de mussato tigre, che  
xe praticamente una tigre vera che ghe  
ciucia el sangue ai cinghiai come i  
mussati.

Dopo el inventa el novo pessecan, che  
ghe cori drio ale robe che te ghe tiri e  
che el se senta co te ghe disi "seduto".  
Dopo xe la volta del novo toporagno, un  
sorzeto che par cocolo ma che te riempi  
la casa de ragnatele. Ma el suo  
capolavoro, la creatura a cui el ghe  
volerà sempre più ben, sarà l'omo  
vespa, che passerà la vita da San  
Giacomo a Roian a sponzer le culate  
drio man.

LE NOVE APP...

Marino Pestelli

APP-arente: co te zerchi un cugin.  
APP-enariesco: spetime stago rivando.  
APP-osta: co no te riva le raccomandate.





## SPORT

## Basket Serie A2

# Trieste a un mese e mezzo dai play-off si sta ancora cercando senza difesa e identità

Sottovalutati troppi limiti ormai evidenti. Le ultime parole famose del coach: «A Torino dovremo stare connessi»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Quali sono le due cose che hanno in comune Forlì, Bologna, Udine, Verona, Cantù e adesso Torino? Sono tutte più in alto in classifica rispetto a Trieste. Hanno tutte battuto in casa Trieste. La squadra di Jamion Christian prosegue il suo filotto di sconfitte esterne contro le squadre cui dovrebbe contendere la promozione in A. Alla collezione delle sfide manca solo un appuntamento, Trapani il 6 aprile. Il più proibitivo di tutti. Non consideriamo la trasferta a Rieti nell'ultimo turno dell'orologio perché quella tra due squadre che dovranno affrontarsi per almeno tre volte pochi giorni dopo nei play-off sarà evidentemente una partita a carte coperte, priva di spunti utili.

Christian, nella sua incrollabile fiducia, è convinto che la raffica di sganassoni in trasferta non possa incidere sulla convinzione e l'autostima dei suoi giocatori. Non la pensiamo così ma è solo uno dei tanti aspetti in cui ci sono interpretazioni diverse. A Torino Trieste ha perso perché non ha difeso - e l'allarme difesa era già stato ben evidente in precedenza -, perché ha una discontinuità di rendimento allarmante in certi elementi, perché nelle due volte in cui Ciani ha chiesto al-

la sua squadra di accelerare i biancorossi non sono stati in grado di trovare una risposta. Prima subendo 17 punti in una manciata di vantaggi vanificando il vantaggio, poi con il 18-0 rimediato nel finale.

«Dobbiamo essere connessi difensivamente» era tra i cardini del presunto piano partita di Trieste. Eccome no. 103 punti. Altroché connessi. Quando c'è da vincere contro una grande i biancorossi sono sempre offline. Osservazione del coach nel dopogara: «Torino ha saputo trovare gli adeguamenti». Appunto. Ciani lo ha saputo fare. Lui no.

Si dirà: mancavano Reyes e Vildera. Vero, ma anche a Torino mancava Kennedy. L'impressione confermata dall'aria stizzita del dopogara è che nella Pallacanestro Trieste si vivano le critiche come un attacco di lesa maestà e che le sconfitte vengano considerate come banali incidenti di percorso sulla strada della redenzione nei play-off. Intanto, però, le sconfitte stagionali sono 12, la squadra non ha ancora un'identità, difende male, è monocorde in attacco dove non ci sono punti di riferimento. Filloy dopo un buon inizio della fase a orologio è scomparso, Campogrande non si è neppure affacciato. In A2 non può portare alla causa due tentati-

vi da tre e una presenza senz'anima nel tempo in cui è sul parquet. Nelle file di Torino c'è chi ha dato l'esempio di come bisogna aggredire le partite. Vencato ha fatto valere la sua fisicità. Discorso a parte tra gli avversari lo merita Matteo Schina, pieno di personalità, vivace. Trieste non aveva un parco giovani infinito cui attingere per costruire il futuro, è riuscita a sprecare anche quello lasciando che Schina e Fantoma prendessero la strada del Piemonte (Tommy è a Casale Monferrato).

A fine partita Schina è stato chiamato dai tifosi della Curva Nord presenti al PalaRuffini e ha fatto effetto vedere un giocatore con la maglia di Torino fiondarsi in mezzo ai tifosi dell'altra squadra per abbracciarli in nome di una lunga profonda amicizia.

In vista del prossimo turno Trieste dovrebbe recuperare definitivamente Reyes, sul conto di Vildera come sempre zero informazioni e del resto si è visto quanto funzioni la preattica no? Il mercato termina il 4 aprile, i margini di manovra sono pressoché inesistenti visto che la gara-salvezza di Brindisi, il team di Eric Lombardi, contro Treviso si giocherà tre giorni dopo.

La strada è tutta in salita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NSD s.r.l. Serramenti**  
PREMIUM PARTNER  
TRIESTE  
Via Flavia, 5 | 040. 2456150  
info@nsd srl | www.nsd srl.it

**DETRAZIONI FISCALI del 50%**  
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!  
Cosa aspetti? Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



## LE IMMAGINI

### Ruzzier non basta doppia doppia per Deangeli

Nel fotoservizio Giulia Serafini/Lasorte in alto Michele Ruzzier, a fianco Lodovico Deangeli in doppia doppia e sotto la panchina biancorossa segue una fase dell'incontro



## Il campionato

# Forlì passa in volata a Casale Cividale alla sesta vittoria di fila

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Forlì consolida il primato nel girone rosso espugnando il PalaFerraris grazie all'ennesimo successo in volata. Casale Monferrato sconfitta 77-75 in un finale palpitante nel quale i 20 punti firmati Pascolo e la buona prova della coppia Johnson-Allen ha neutralizzato gli assalti piemontesi.

Al secondo posto, grazie al 77-63 conquistato sul parquet di Latina, la Fortitudo Bologna riaggancia Udine. Vittoria preziosa per la formazione di Caja (Panni 15, Conti 13), a segno nonostante le assenze pesanti di Aradori e Fantinelli.

È un treno che non si ferma, la Gesteco Cividale, sesta vittoria consecutiva nella fase a orologio, un cammi-

no che in attesa degli scontri odierni porta la formazione di Pillastrini al settimo posto della classifica del girone rosso. Successo largo sul campo della Luiss Roma, un 68-88 che assume ancora maggior valore vista la prova incolore di Lamb e la qualità di un gruppo che ha portato ben sei giocatori in doppia cifra (Marangon 15 top scorer dei ducali). In chiave

play-off successo prezioso per Treviglio che mette sei lunghezze tra sé e il nono posto grazie al successo ottenuto contro Nardò. AL PalaFacchetti finisce 76-62, per i lombardi fondamentali i rientri di Guariglia e Miaschi.

Tra questa sera e domani si completa la sesta giornata della fase a orologio, questo il programma. Moncada Agrigento- Umana Chiusi (ore 18), Sebastiani Rieti-Assigeco Piacenza (ore 18), Trapani Sharks- Old Wild West Udine (ore 18), Urania Milano- Sella Cento (ore 18), Elachem Vigevano-Agribertocchi Orzinuovi (ore 18), San Bernardo Cantù- Tezenis Verona (domani ore 20.30), Juve Cremona-



Il giovane cividalese Marangon autore di 15 punti Petrussi

Riviera Banca Rimini (domani ore 20.30).

**CLASSIFICA GIRONE ROSSO:** Unieuro Forlì 46, Old Wild West Udine, Fortitudo Bologna 40, Tezenis Verona 34, Trieste 32, Riviera Banca Rimini, Gesteco Cividale 26, Assigeco Piacenza, Sella Cento 24, Nardò 22, Agribertocchi Orzinuovi 16, Umana Chiusi 14.

**CLASSIFICA VERDE:** Trapani Sharks 48, Reale Mutua Torino 40, San Bernardo Cantù 38, Sebastiani Rieti 34, Urania Milano 28, Juve Cremona 26, Treviglio 24, Elachem Vigevano 20, Luiss Roma 18, Moncada Agrigento, Novi Più Casale Monferrato 12, Benacquista Latina 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO SERIE C

# La Triestina si gode il pareggio del Menti tra Vicenza e Legnago e vede il terzo posto

Gli alabardati fermi per il rinvio del match con l'Atalanta U23 hanno 5 punti di ritardo dai berici con due gare da recuperare

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina vede il terzo posto del girone a portata di mano: questa la conseguenza più importante per gli alabardati dello scontro diretto di ieri fra Vicenza e Legnago. Al Menti è finita infatti per 1-1, e per la seconda volta in pochi giorni i biancorossi di Vecchi sono stati raggiunti nel recupero (martedì scorso era successo con il Fiorenzuola). Con questo pareggio il Vicenza si porta a +5 sull'Unione, che però ha due partite da recuperare.

In sostanza la squadra di Bordin è potenzialmente sul podio del girone: se infatti la Triestina sarà perfetta nei due recuperi casalinghi con Alessandria (si gioca dopodomani a Fontanafredda) e Atalanta U23 (in campo il 3 aprile al Tognon), con 6 punti riuscirà a sorpassare i biancorossi veneti. Senza dimenticare che in mezzo ci sarà anche la trasferta ad Arzignano il sabato di Pasqua. Quanto al Legnago, con il pareggio di ieri si porta a un solo punto dalla Triestina, che però con le due partite da recuperare può potenzialmente allungare sulla squadra di Donati. Di certo questo Legnago resta una seria minaccia per



Roberto Bordin

il quarto posto: continua infatti la lunghissima striscia positiva dei gialloblu, giunta adesso a 14 giornate. E nelle ultime 21 partite l'unica battuta d'arresto del Legnago è stata con il Mantova. Nella partita di ieri, nel primo tempo il Vicenza è andato più volte vicino al gol e Della Morte ha preso una traversa. Nella ripresa padroni di casa in vantaggio al 61': bolide dalla sinistra di Costa al quale si oppone Fortin, la palla finisce a Della Morte che prova il tiro al volo spinto poi in rete da Pellegrini. Il portiere del Legnago evita il raddoppio con una superparata su tiro di Costa, poi al 92' il pareggio degli ospiti con colpo di testa vincente di Zanandrea su cross di

Van Ransbeeck. Intanto in vetta frena il Mantova, con il Trento che si conferma la bestia nera della capolista. All'andata i gialloblu espugnarono addirittura il Martelli, ieri hanno imposto in casa il pareggio per 1-1 alla squadra di Possanzini, pur giocando tutta la ripresa in dieci uomini per l'espulsione di Giannotti. Virgiliani in vantaggio nel primo tempo con Fiori, ma il Trento, pur in inferiorità numerica, ha trovato il pareggio nella ripresa con Italeng.

In zona salvezza fa festa il Fiorenzuola, che supera in rimonta per 3-1 la Pro Patria e aggancia momentaneamente al terzultimo posto il Novara, che oggi gioca in casa della Pergolettese. Spera ancora nei play-out la Pro Sesto, che strappa un punto all'Albinoleffe, mentre chi rischia di essere risucchiata nella zona spareggi è la Virtus Verona, che ha perso 3-1 a Lumezzane. A un passo dalla retrocessione ormai l'Alessandria, che martedì incontrerà nel recupero la Triestina: i grigi piemontesi ieri hanno subito un pesante 3-0 dalla Giana Erminio. Tre le partite odierne: scende in campo anche il Padova che sarà impegnato a Vercelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

### Risultati: Giornata 33

|                             |                |
|-----------------------------|----------------|
| AlbinoLeffe - Pro Sesto     | 1-1            |
| Fiorenzuola - Pro Patria    | 3-1            |
| Giana Erminio - Alessandria | 3-0            |
| L.R. Vicenza - Legnago      | 1-1            |
| Lumezzane - Virtus VR       | 3-1            |
| Trento - Mantova            | 1-1            |
| Pergolettese - Novara       | OGGI ORE 14    |
| Pro Vercelli - Padova       | OGGI ORE 14    |
| Renate - Arzignano          | OGGI ORE 16.15 |
| Triestina - Atalanta U23    | RINV. 03/04    |

### Prossimo turno: 30/03

|                           |              |
|---------------------------|--------------|
| Padova - Pergolettese     | 28/03 20.45  |
| AlbinoLeffe - Trento      | 30/03 ORE 14 |
| Novara - Lumezzane        | 30/03 16.15  |
| Pro Patria - Legnago      | 30/03 16.15  |
| Arzignano - Triestina     | 30/03 16.15  |
| Virtus VR - Renate        | 30/03 18.30  |
| Giana - Fiorenzuola       | 30/03 18.30  |
| Mantova - Atalanta U23    | 30/03 18.30  |
| Alessandria - P. Vercelli | 30/03 20.45  |
| Pro Sesto - L.R. Vicenza  | 30/03 20.45  |

### Classifica

| SQUADRE           | PUNTI | PG | PV | PN | PP | RF | RS | DIFF |
|-------------------|-------|----|----|----|----|----|----|------|
| 01. MANTOVA       | 78    | 33 | 24 | 6  | 3  | 66 | 21 | 45   |
| 02. PADOVA        | 66    | 32 | 18 | 12 | 2  | 46 | 21 | 25   |
| 03. L.R. VICENZA  | 58    | 33 | 16 | 10 | 7  | 43 | 26 | 17   |
| 04. TRIESTINA     | 53    | 31 | 16 | 5  | 10 | 50 | 35 | 15   |
| 05. LEGNAGO       | 52    | 33 | 13 | 13 | 7  | 42 | 33 | 9    |
| 06. ATALANTA U23  | 50    | 32 | 14 | 8  | 10 | 33 | 30 | 3    |
| 07. GIANA ERMINIO | 46    | 33 | 13 | 7  | 13 | 42 | 42 | 0    |
| 08. LUMEZZANE     | 45    | 33 | 13 | 6  | 14 | 39 | 39 | 0    |
| 09. TRENTO        | 43    | 33 | 11 | 10 | 12 | 30 | 33 | -3   |
| 10. ALBINOLEFFE   | 42    | 33 | 10 | 12 | 11 | 28 | 28 | 0    |
| 11. PRO PATRIA    | 42    | 33 | 11 | 9  | 13 | 32 | 41 | -9   |
| 12. PRO VERCELLI  | 40    | 32 | 10 | 10 | 12 | 41 | 44 | -3   |
| 13. RENATE        | 40    | 32 | 10 | 10 | 12 | 33 | 40 | -7   |
| 14. VIRTUS VR     | 40    | 33 | 10 | 10 | 13 | 30 | 39 | -9   |
| 15. PERGOLETTESE  | 36    | 32 | 11 | 3  | 18 | 37 | 44 | -7   |
| 16. ARZIGNANO     | 36    | 32 | 8  | 12 | 12 | 23 | 31 | -8   |
| 17. NOVARA        | 34    | 32 | 6  | 16 | 10 | 30 | 43 | -13  |
| 18. FIORENZUOLA   | 34    | 33 | 9  | 7  | 17 | 35 | 54 | -19  |
| 19. PRO SESTO     | 27    | 33 | 5  | 12 | 16 | 19 | 33 | -14  |
| 20. ALESSANDRIA   | 18    | 32 | 5  | 6  | 21 | 16 | 38 | -22  |

### L'INIZIATIVA

## L'asta benefica della Furlan raccoglie oltre 5 mila euro

TRIESTE

Grande successo per l'asta benefica che si è svolta giovedì sera al Magazzino 26, nell'ambito delle iniziative legate alla mostra "Col tuo nome addosso" dedicata a Stefano Furlan nel quarantennale della sua scomparsa. Nel segno della solidarietà, sono andate infatti all'asta tante maglie di calciatori dalla serie A all'Eccellenza, e la somma raccolta è stata di 5070 euro. Il ricavato, per continuare la tradizione portata avanti dalla mamma di Stefano, Renata, verrà interamente devoluto al reparto di Oncoematologia e Trapianti dell' Ospedale In-



I tifosi in curva Furlan

fantile Burlo Garofalo. Una scelta che vuole sottolineare anche il legame che lega le varie generazioni di ultras triestini rispetto all'impegno profuso nel tempo per coltivare e

tramandare la memoria di Stefano Furlan. Infatti anche in occasione del memorial organizzato nel 2004 per il ventennale, il ricavato fu devoluto allo stesso reparto. La mostra "Col tuo nome addosso", che sarà aperta fino al 1° aprile compreso, ha superato le 2000 presenze e grazie anche ai tanti eventi organizzati ha avuto successo anche fuori Trieste, visto che si sono registrate presenze da oltre 80 città italiane ed estere. Visto il grande successo dell'asta e le tantissime maglie che stanno ancora arrivando da collezionisti privati e tifoserie di ogni parte d'Italia, è in corso in questi giorni un'asta veloce online sulla pagina instagram Stefano Presente: la sessione iniziata ieri si concluderà oggi alle 12. Alla stessa ora prenderà il via l'ultimo giro che si concluderà domani a mezzogiorno. La base d'asta è di 50 euro e si può rilanciare di 10 euro. A.R.

CALCIO GIOVANILE

# L'Unione Primavera batte il Rimini e conquista i play-off

Prova di qualità e di carattere dei ragazzi di Marino che nel finale sorpassano il Rimini con Baricchio. Raggiunta la seconda posizione e la qualificazione alla fase finale

Guido Roberti / TRIESTE

Con qualità e carattere, la Primavera batte il Rimini 2-1 e approda matematicamente ai play-off. Non solo, si gusta intanto il secondo posto.

È un gol di Baricchio, con la squadra rimasta pochi minuti prima in 10, a rendere favoloso il primo sabato di primavera a Muggia.

Marino deve fare a meno di uno dei giocatori più in forma, Beyuku, e dispone i suoi con il 3-5-2. In porta Diakité, linea di centrali con Crosara assistito da Jurczak e Kosijer, i due quinti Drago-



Il brasiliano Ogliari in azione: la Primavera approda ai play-off

mir a destra e Nkodia a sinistra, Ogliari a dirigere le danze in mezzo con Mutavcic e Baricchio mezzali, davanti Safrani ed il bomber Akpa Akpro. Partita sbloccata all'11', rete preceduta da un ottimo recupero di Dragomir e dalla transizione di Ogliari e Akpa Akpro. Sugli sviluppi di una rimessa, Jurczak è tenace, vince un contrasto, si accentra e pone il mirino nell'angolo basso con il mancino. Scelta lucida e bella, 1-0. Il Rimini - come previsto - esprime un buon calcio ma la Triestina in difesa è attenta. Unione sfortunata al 34'. Nkodia scioglie e travolge un avversario, calcio di rigore che Diakité respinge ma sulla correzione Rubino insacca, 1-1. Buon finale di tempo della Triestina, Safrani si propi-

zia una buona occasione ma i romagnoli fanno diga, ci prova anche Nkodia, muro anche qui. Intervallo ma Triestina in crescita. Occasione colossale per Akpa dopo 30' della ripresa, si presenta davanti a De Lucci, lo salta ma non riesce a calciare. Il portiere riminese è prodigioso al 49', da pochi passi respinge i siluri di Akpa e Mutavcic. Brivido al minuto 73, la Triestina perde palla in uscita, Giometti davanti alla porta si fa ipnotizzare da Diakité. Espulso Akpa Akpro al 77', fulmine a ciel sereno. Ogliari rimane il terminale più offensivo supportato da Panagiotakopoulos e Baricchio, e proprio quest'ultimo (80') si inventa un bellissimo destro dal limite che si infila tra una selva di gambe. 2-1 e corsa sfre-

nata sotto la tribuna. E' il gol che regala i tre punti, con i risultati delle altre gare a certificare i play-off. Un grande obiettivo raggiunto. E molta voglia ancora di sorprendere.

**Classifica:** Modena 52; Triestina 39; Pergolettese 38; Pro Sesto 37; Pro Vercelli 32; Olbia 28; Fiorenzuola, Pro Patria 27; Rimini 25; Arzignano, Lecco 24; Carrarese 14; Lucchese 12.

**Triestina-Rimini 2-1**  
**Marcatori:** pt 11' Jurczak, pt 34' Rubino; st 35' Baricchio.

**Triestina:** Diakité, Dragomir, Crosara, Kosijer, Mutavcic, Safrani (56' Panagiotakopoulos), Jurczak, Akpa Akpro, Ogliari, Nkodia, Baricchio. Allenatore Giuseppe Marino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET SERIE A2 FEMMINILE

# Futurosa sa soffrire Ancora senza Rosset espugna anche Rovigo tenendo il quarto posto

Le rosanero di Mura con Ostojic in campo solo nove minuti e una serata negativa al tiro riescono comunque a imporsi

|                  |    |
|------------------|----|
| ROVIGO           | 48 |
| FUTUROSA IVISION | 54 |

10-9, 25-19, 32-40

**SOLMEC ROVIGO:** Furlani 4, Zanetti 4, Bonivento 9, Viviani 10, Masic. Paoletti, Battilotti 9, Tumeo 1, Ballarin 3, Atanasovska 8. Ne: Martin, Marchetti. All. Pegoraro

**FUTUROSA IVISION:** Sammartini 11, Carini, Ostojic 3, Camporeale 11, Miccoli 16. Visintin 3, Lombardi 4, Tempia 4, Leghissa 2. Ne: Collovati, Briganti, Tempia. All. Mura.

**ARBITRI:** Di Luzio - Rezzoagli.

**NOTE:** T.I. Rov 12/17, Fut 17/25. Rimb: Rov 51 (Zanetti 11), Fut 59 (Miccoli 14). Ass: Rov 4 (Viviani 3), Fut 5 (Sammartini 3)

Lorenzo Gatto / ROVIGO

Soffrendo, al termine di un match nel quale la perdurante assenza di Rosset e i problemi fisici di una Ostojic in campo per soli 9' ha sicuramente inciso, Futurosa porta a casa due punti fondamentali per la sua classifica difendendo il quarto posto dall'assalto di Treviso e Matelica, a loro volta vittoriose contro Ancona e a Vigarano.

Vittoria della volontà per la formazione di Mura, capace di stringere i denti e spuntarla in volata in una serata complicata dalle pessime percentuali di tiro. Dopo l'iniziale parziale di 4-0 firmato Zanetti, sono Ostojic, Miccoli e

Tempia a segnare i punti che al 7' portano Futurosa avanti 4-8 costringendo Pegoraro al time-out. La tripla di Atanasovska e i liberi di Battilotti e Tumeo riportano avanti Rovigo, un personale di Tempia chiude il primo quarto sul 10-9 a favore delle padrone di casa.

Di marca Solmec l'avvio del secondo parziale. Battilotti e Atanasovska a segno per il 13-9 che obbliga Mura a fermare la partita. Futurosa fatica a trovare la via del canestro (2/23 dal campo al 14'), ne approfitta Rovigo per allungare con Ballarin e Bonivento che al 6' infilano le bombe del 19-9. Botta e risposta Miccoli- Bonivento



Marta Ostojic a causa dei problemi fisici è stata impiegata solo nove minuti

poi la difesa triestina riesce a fermare l'attacco rodigino e con un parziale di 7-0 propiziato da Sammartini e Camporeale la formazione di Mura ricuce fino al 22-19. Finale di primo tempo con errori banali, ne approfitta Bonivento per mettere a segno il gioco da tre punti che manda le squadre negli spogliatoi sul 25-19.

Bastano 5' giocati con la giusta intensità per rovesciare l'inerzia del match. Miccoli si carica la squadra sulle

spalle e con 10 punti consecutivi firma il parziale che riporta avanti Futurosa sul 27-28 e poi sul 30-31. Rovigo prova a restare nel match (32-34 di Viviani) ma il finale di terzo quarto è tutto a tinte rosanero con Visintin e Leghissa a segno per il 32-37 e la bomba di Camporeale che proprio sulla terza sirena regala il massimo vantaggio sul 32-40. Margine importante in un match dal punteggio così basso che Futurosa non riesce però a gestire. Rovigo rientra subito

(41-42 a 7' dalla fine), comincia un lungo testa a testa nel quale la tripla di Lombardi a 2' dalla fine (44-48) sembra scrivere la parola fine. Rovigo accorcia con Battilotti, 2 liberi di Sammartini ridanno 4 lunghezze di vantaggio a Futurosa sul 46-50 con 40" da giocare. Viaggio in lunetta anche per Furlani (48-50), la chiude Camporeale con il 4/4 ai liberi che spegne le vele a rodigine fissando il 48-54 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE SILVER

## La Pontoni al PalaPaliaga prova a stendere Cremona

Michele Neri / MONFALCONE

È come una finale, si dice in questi casi, ma data la situazione di classifica della poule Silver non è solo retorica per la Pontoni Falconstar che d'ora in poi può solo vincere per poter sognare ancora i play-off in B interregionale.

Il calendario dà una mano ai biancorossi, proponendo un doppio turno casalingo che inizia oggi alle 18 al PalaPaliaga contro il Sansebasket Cremona, forse la squadra più attrezzata di tutto il girone se è vero che ha mancato la qualificazione alla poule Gold solo all'ultima giornata, perdendo lo scontro diretto con Ferrara, e nella seconda fase ha ottenuto vittorie sonanti, come il +33 rifilato a Montebelluna pochi giorni fa.

La Pontoni si aggrappa dunque al fattore-campo per non perdere definitivamente contatto con la vetta della poule, occupata da ben 5 squadre tra le quali appunto il Sansebasket, e anche a una condizione atletica più che soddisfacente, una delle note positive emerse dal ko di Castel San Pietro.

Quanto invece la sconfitta con l'Olimpia, maturata solo nel finale di gara, abbia



Roberto Fazzi

influito sul morale del gruppo e di conseguenza sulle energie mentali a disposizione lo si appurerà solo dopo la palla a due.

«La gara con Cremona è un bivio perché battendo una squadra così forte prenderemo slancio anche per il turno infrasettimanale di mercoledì con Bologna (sempre in casa, alle 19.45 ndr) — si augura coach Fazzi — ci crediamo ancora, il clima in gruppo è buono e c'è la voglia di finire bene la stagione, ottenendo sempre il massimo di quelle che sono le nostre possibilità. Gli sti-

moli non ci mancano».

La Falconstar dovrà rasentare la perfezione soprattutto in difesa per limitare le sfuriate del Sansebasket, squadra che può contare su due bocche da fuoco come Bona e Vecchiola che sfiorano entrambi i 20 punti di media.

Sono due esterni di ruolo e quindi sarà soprattutto sul perimetro che si deciderà la gara anche se poi il lavoro difensivo di Romanin e compagni dovrà essere completato dal controllo dei rimbalzi, mancato a Castel San Pietro. Probabile che, condizioni fisiche permettendo (Rezzano in settimana era alle prese con la febbre, potrebbe non essere al top), la Pontoni giochi per lunghi tratti della partita con i 3 lunghi contemporaneamente in campo per avere più centimetri a disposizione.

«Dovremo trovare il giusto equilibrio — conclude il tecnico biancorosso — provare a imporre le qualità dei nostri lunghi, utilizzando evidentemente l'arma della zona in difesa, ma senza scoprire il fianco al contropiede di Cremona, squadra in questo assai pericolosa. Il rientro difensivo è un punto cardine del nostro piano partita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE BRONZE

## Jadran di nuovo in trasferta per allungare la serie sì

In Divisione Regionale 1 un esordio vincente nel girone rosso per Kontovel e Tecnogiemme Venezia Giulia La Servolana batte il San Vito

Guido Roberti / TRIESTE

Seconda trasferta consecutiva, inframezzata dal turno di riposo osservato, per lo Jadran Gostol, questo pomeriggio in campo a Cernusco sul Naviglio contro la locale compagine protagonista sinora di una sconfitta all'esordio nella Poule Bronze, cui hanno fatto seguito due larghe vittorie, ultima delle quali in trasferta a Iseo 75-96.

In virtù proprio dei risultati dell'ultima tornata il girone si è ricompattato parecchio, a dimostrazione che ciascuna squadra difficilmente potrà brindare alla salvezza con largo anticipo. Lo Jadran Gostol tuttavia deve proseguire sull'onda positiva delle vittorie contro Nervianese a Chiarbola e Osa Milano in Lombardia. Nel girone di ritorno della Poule Bronze la squadra di Pozzecco e Bazzarini avrà due partite in casa e proprio Chiarbola potrebbe fare la differenza per i sussulti decisivi in chiave salvezza. Palla a due alla palestra Polivalente di Cernusco sul Naviglio alle 18. Lo Jadran Gostol, prima ancora delle festività pasquali, sarà poi chiamato agli



Jadran Gostol impegnato in trasferta a Cernusco sul Naviglio

straordinari, con un'altra trasferta in Lombardia giovedì sera, ospite della Nervianese.

La classifica: Syneto Iseo 12; Jadran Gostol, Cernusco, Nervianese 8; Guerriero Pd, Osa Mi, Virtus Murano 6.

In Divisione Regionale 1 siamo alle seconde fasi, con quattro società triestine nella Poule Gold, suddivisa in due gironi. Nel girone Rosso esordio vincente, in entrambi i casi in trasferta, per Bor Radenska (63-64 a Zoppola) e Tecnogiemme Venezia Giulia (56-74 a Ronchi). Nel girone Bianco subito il derby Cemut San Vito-Lussetti Servolana

vinto dagli ospiti 61-76. San Vito battuto anche nella seconda giornata a Fiume Veneto 70-64. In Poule Silver esordio con sconfitta per Several Broker Insurance Azzurra (56-85 contro Codroipo) e Basket 4 Trieste (64-68 contro Geatti Udine).

Infine il girone Bronze, per la salvezza, con il Santos battuto a Fagagna 63-60 ma vittorioso su Torre 59-54, e l'Interclub a festeggiare i primi due punti contro Cormons 73-55. Nel girone B Pall. Trieste superata a Piasan di Prato 73-65. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLANUOTO

# Orchette alla perfezione In semifinale di Euro Cup dopo sei vittorie di fila

Cergol e compagne chiudono a punteggio pieno il girone battendo lo Spandau 04 Berlin. Sfidaranno il De Zaan

|               |   |
|---------------|---|
| PALL. TRIESTE | 9 |
| SPANDAU 04    | 8 |

2-1, 1-3; 2-2, 4-2

**Pallanuoto Trieste:** Sparano, Citino 2, De March, Cordovani, Marussi, Cergol, Klatowski, Colletta 3, Gragnolati 1, Vukovic 1, Riccioli 1, G. Zizza 1, Ingannamorte. All. P. Zizza

**Spandau 04 Berlin:** J. Milicich, Rieck, Busaerova, I. Deike 1, G. Milicich, G. Deike 4, Houghton 1, Glaser, Ludwig, Bujka 1, Krangler, Riley 1, Oldenburg. All. Stamm

**Arbitri:** Saftic (Cro), Dvoracek (R. Cze)

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

L'ultimo appuntamento della fase a gironi dell'Euro Cup

femminile porta alla Bianchi la sesta sinfonia della Pallanuoto Trieste che vince 9-8 anche contro lo Spandau 04 Berlin e vola alle semifinali di aprile a punteggio pieno.

Il sei di coppe lanciato sul banco europeo è un messaggio di facile lettura per tutte le rivali: questa squadra fa sul serio. La conferma arriva anche dai numeri che senza troppe sorprese evidenziano la miglior vena realizzatrice e la miglior difesa di Trieste sul confronto con tutte le altre partecipanti all'Euro Cup. Nonostante le tedesche fossero obbligate a strappare almeno un punto per evitare l'eliminazione, le alabardate con cinismo hanno saputo adde-

domesticare una partita che è sempre stata in bilico e ora, smaltita l'ultima fatica della fase a gironi si apre la Final Four.

Trieste sarà quindi impe-

gnata nella semifinale in gara secca il prossimo 13 aprile contro le olandesi dello Zv De Zaan che nell'ultima tappa della fase a gironi hanno vinto la concorrenza delle francesi del Lille Uc. Dall'altra parte del tabellone, il Plebiscito Padova andrà a caccia della finalissima contro Budapest. Le vincenti si contenderanno il trofeo il giorno dopo nella sede che verrà definita nei prossimi giorni.

**LA PARTITA** Contro Berlino, le triestine partono bene, tanto da guadagnarsi il doppio vantaggio già nelle prime battute di gara grazie al bisofferto da Colletta in avvio. Gesa Deike, spina nel fianco da sirena a sirena, fissa il primo parziale sul 2-1 dando avvio alla rimonta in complicità con Riley. Al 2-3 risponde a Riccioli, ma è nuovamente Deike a trovare lo specchio con un diagonale dalla di-



Una fase dell'incontro

stanza. Il cambio campo non mescola il copione dell'incontro: Vukovic cerca e trova l'intesa con Gragnolati per il 4-4 mentre un fulmine di Bujka sorprende Sparano e rimette in avanti lo Spandau. Zizza ed Ira Deike fanno il resto affidando il risultato ad un effervescente quarto periodo

inaugurato dalla sassata del 6-6 di Citino. Deike ha altri piani ma Vukovic carica un tiro che Milicich può solo raccogliere a rete. A 4' dal termine Houghton rimette avanti le sue compagne ma prima Colletta e poi Gragnolati (9-8) incidono la parola fine sul match. Cergol e compa-

gne torneranno quindi in acqua già questo mercoledì per il delicato impegno casalingo di Serie A1 contro la Sis Roma (alle 20). La classifica definitiva del Girone B: Pallanuoto Trieste\* 18; Bvsc-Zuglo\* e Spandau 04 Berlin 9; Grand Nancy 0. \*Accedono alla Final Four. —

CALCIO DILETTANTI

## Coppa Regione, oggi le finaliste Il Muggia contro il San Giovanni è favorito nel round-2 del derby

TRIESTE

Con in campionato in panchina, la palla torna al centro per gli appuntamenti di Coppa Regione. In Prima Categoria è arrivato il momento di svelare il nome delle finaliste della Coppa. A Muggia, Muggia 2020 e San Giovanni ripartiranno dal 2-2 del derby di gennaio: un risultato in bilico anche se la formazione verdeblù godrà del pubblico amico e soprattutto di uno stato di forma che le vale i favori dei pronostici. La fu-

ga da primatista in campionato favorisce la serenità ai ragazzi di Potasso che da dicembre 2023 hanno cancellato la parola sconfitta dal proprio vocabolario e hanno tutte le intenzioni di regalarsi una Pasqua con vista sul trofeo. Dall'altra parte, i rossoneri sono quasi obbligati a riscattare un campionato sottotono: mister Muietan sa che allo Zaccaria non ci sarà nessun tappeto rosso ad attenderli e che servirà il miglior Sangio per "rompere le uova" ai dirimpettai. Fischio d'inizio

alle 15 per una gara che in caso di parità dopo i 90' aprirebbe la lotteria dei rigori. Dall'altra parte del tabellone, il Rivignano forte del 2-1 esterno, attende il San Daniele.

**SECONDA** Alle 15.30 il Colaussi di Gradisca incornicerà Itala San Marco-Primorec, recupero salvezza della ventesima di campionato che sa quasi di ultimatum per i carsolini, reduci da tre ko e con un piede in Terza. L'ism di Gallas ha un dolce ricordo contro la squadra di Graziano, vittima della vittoria più feroce della stagione biancoblù (0-5) ma questi ultimi devono accelerare per scansare il fantasma della retrocessione. Il pari contro la capolista Domio sembrava aver indicato la via ma la sconfitta a Montebello e il pari contro l'Araris San Polo ne hanno ridimensionato le speranze.

F.B.

CALCIO RECUPERO ECCELLENZA

## Zaule, che tonfo a Tolmezzo Le trasferte restano tabù

|          |   |
|----------|---|
| TOLMEZZO | 4 |
| ZAULE    | 0 |

**Marcatori:** pt 23' Gregorutti, 33' Capellari, st 28' Gregorutti, 36' Picco

**Tolmezzo Carnia:** Cristofoli, Nait (st 37' A. Fabris), D. Faleschini, Micelli, Capellari, Persello, Baruzzini (st 19' D. Fabris), Motta, Gregorutti (st 34' Picco), Nagostinis (st 19' Sapidussi). All. Serini

**Zaule Rabuiese:** D'Agnolo, Meti, Miot, Maracchi (st 9' Tawgui), Loschiavo, Sergi, Trebez (st 9' Podda), Villanovich, Podgornik (st 19' Pisani Kyle), Tonini (st 31' Ciroi), Olio (st 29' Pozzani). All. Campaner

**Arbitro:** Gaudino (Maniago)  
**Note:** ammoniti Fabris, Podgornik

TRIESTE

È un recupero indigesto quello che porta lo Zaule Rabuiese nel cuore della Carnia per la sfida contro il Tolmezzo, capace già nel primo tempo di indirizzare la partita a proprio favore per poi chiuderla alla mezz'ora della ripresa.

Sul prato, pesante, dei rossoblù finisce 4-0; risultato che catapultava i padroni di casa ad un solitario quarto posto e lascia le aquile viola sul ciglio dei play-out. I ragazzi di Campaner erano reduci dall'incoraggiante successo interno sulla Sanvitesse ma



Mario Campaner allenatore dello Zaule Rabuiese

frenano contro il tabù della vittoria in trasferta, assente da undici turni. Arriva così il poker che esprime la netta superiorità tecnica della formazione di casa e ridimensiona le velleità di risalita dello Zaule che manca il sorpasso a Juventina ed Azzurra Premariacco e resta inchiodata al dodicesimo posto, in attesa del derby contro il Chiabola Pontiana al rientro dalla sosta pasquale.

La squadra di Serini appiccica bene e trova il vantaggio alla mezz'ora della prima frazione grazie ad un rinvio rocambolesco di Cristofoli che dopo un rimbalzo fortunato impatta sulla traversa, mette fuori gioco D'Agnolo e smarcia Gregorutti per l'1-0. Il raddoppio arriva poco dopo: con-

tro cross di Motta dalla sinistra in direzione di Capellari che in demi volé mette dentro. Il tè caldo non giova agli ospiti che al rientro accennano ad una timida reazione con una punizione calciata da Tonini che sbatte sui guantoni di Cristofoli. È il preambolo per il tris del Tolmezzo che non rinuncia alla fase avanzata, sostenuta da Motta che partecipa nuovamente al gol: dopo aver recuperato palla, lancia Gregorutti che raccoglie l'invito e firma la doppietta personale. Il 3-0 spegne il ritmo della gara ma non la fame dei carnici, in gol con il neoentrato Picco che sull'assist di Sapidussi di tacco a mezza altezza spiazza Cristofoli. —

F.B.

SCI

## Coppa del Mondo paralimpica A Sella Neva tocca al gigante

SELLA NEVEA

Tutto pronto per il gran finale della stagione della Coppa del Mondo di sci alpino paralimpico. Dopo le prime tre giornate di gare, a Sella Nevea oggi e domani si svolgeranno le ultime due competizioni del massimo circuito internazionale: in questa penultima domenica di marzo gli oltre 60 iscritti si sfideranno in uno Slalom Gigante mentre lunedì i titoli di coda del 2023/2024 saranno affida-

ti ad un Super G (start alle 10).

La manifestazione, organizzata dalla Sport X All, anche quest'anno ha rispettato le attese della vigilia, con un'organizzazione confermata all'altezza della situazione: le varie sinergie in campo hanno sempre permesso agli sciatori di reggiare in totale sicurezza e le comunicazioni di eventuali cambi di programma sono state sempre tempestive. Inoltre l'evento, in particolare la diretta streaming sui Canali Fis, ha

avuto numeri da record (100mila visualizzazione in due giorni) e ha attratto l'interesse di numerose Tv internazionali, in primis la tv nazionale francese.

Sulla pista del Monte Canin si è assistito poi a grandi duelli con gli azzurri che hanno fatto la voce grossa: ora ci attendono le ultime gare e poi verranno stilati i verdeti finali. L'Italia tiferà soprattutto Renè De Silvestro (categoria Sitting), che si trova in testa alla classifica di Coppa del Mondo generale a parti merito con l'olandese Kampschreur. C'è curiosità per vedere ancora all'opera la nostra Martina Vozza, rientrata in questa stagione dopo il grave infortunio al crociato e tornata ad alti livelli. —

EMANUELE DESTI



PALLAMANO

# Trieste ci prova ma il Fasano si conferma superiore

I biancorossi a Chiarbola con una prova coraggiosa rimangono in partita fino a metà ripresa con i campioni d'Italia

|         |    |
|---------|----|
| TRIESTE | 23 |
| FASANO  | 27 |

**PALLAMANO TRIESTE:** Garcia, Postogna, J. Radojkovic 3, Dapiran 6, Del Frari, Mazzarol 2, Urbaz, Somma, Di Nardo 2, Ceccardi, Visintin, Kosec 6, Sandrin, Pranjić, Andonovski 4, Ganz. All. F. Radojkovic

**JUNIOR FASANO:** Ciaccia, Torbjornsson 2, Angiolini 8, Pugliese 2, Leban, Messina, Boggia, Nardelli, Gallo, Cantore 4, Da Cunha 7, Beharevic, Knezevic 3, Corcione 1. All. Fiovi

**ARBITRI:** Merisi-Pepe

**NOTE:** primo tempo 15-14

Lorenzo Gatto / TRIESTE

I campioni d'Italia del Fasano espugnano Chiarbola e continuano l'appassionante testa a testa con il Bressanone al comando della serie A Gold.

Nulla da fare per Trieste, coraggiosa e in partita fino a metà ripresa: la formazione di Fredi Radojkovic ci ha provato poi, quando i pugliesi hanno deciso che era arrivato il momento di vincere la partita, hanno calato il sipario piazzando l'accelerazione che ha deciso la sfida. Sconfitta che non altera gli equilibri in classifica visti i contemporanei passi falsi di tutte le dirette rivali dei biancorossi nella rincorsa alla salvezza. Knezevic e il contropiede di Cantore per l'iniziale 0-2,



Di Nardo Foto Skalamera/Pallamano Trieste

Trieste risponde con Andonovski e Kosec ma è Fasano a tenere saldamente in mano le redini della gara. La formazione pugliese approfitta di qualche palla persa dei suoi avversari e trascinata dai gol di Da Cunha e Knezevic allunga toccando il

massimo vantaggio sul 3-6 del 10'. Dapiran scuote i suoi con due prodezze personali, Garcia sale in cattedra ed è Di Nardo a metà della prima frazione, a firmare il pareggio sul 7-7. Inerzia che passa nelle mani di Trieste che trova il primo

vantaggio con Kosec, lo conferma con Jan Radojkovic per poi toccare il + 2 ancora con Dapiran sul 12-10 del 24'. Campioni d'Italia bravi a reagire sfruttando le iniziative di Angiolini e Da Cunha, controsorpasso sul 13-14, finale di primo tempo di marca biancorossa con Kosec che pareggia e Andonovski che firma il 15-14 mandando la sua squadra in vantaggio al riposo.

Nella ripresa grande equilibrio in campo fino al 12' quando, con il punteggio bloccato sul 18-18, i campioni d'Italia prendono decisamente in mano il comando delle operazioni. E' Knezevic a trascinare i suoi al parziale di 4-0 che porta gli ospiti avanti 18-22, Trieste non trova più la via della re-

te lasciando strada libera a un'avversaria che ritocca il massimo vantaggio sul 18-24 per poi controllare agevolmente nelle battute finali della gara.

**RISULTATI:** Sparer Appiano-Raimond Sassari 28-33, Bolzano-Secchia Rubiera 36-26, Pressano-Cassano Magnago 30-33, Conversano-Carpi 37-28, Bressanone-Teamnetwork Albatro 32-24, Alperia Merano-Macaggi Cingoli 34-33, Trieste-Junior Fasano 23-27. **CLASSIFICA:** Bressanone 36, Fasano 35, Merano 32, Conversano 31, Bolzano 30, Cassano Magnago 28, Sassari 27, Appiano 15, Albatro 14, Cingoli, Trieste 12, Pressano 9, Rubiera 7, Carpi 6.

Pallavolo: il presidente Fipav Fvg Michelli traccia il bilancio dell'iniziativa sangiorgina

## Anche atlete giuliane al Regional Day con tecnici azzurri

TRIESTE

Si è concluso in questi giorni il Regional Day femminile di S. Giorgio di Nogaro, con la nutrita partecipazione di 31 pallavoliste, alla presenza del professor Marco Mencarelli, direttore tecnico dell'attività giovanile femminile della Nazionale italiana di volley e dai tecnici Chirichella e Zucchelli. Occasione d'oro per la crescita del vivaio, che Fipav Fvg ed il Centro di Qualificazione Regionale hanno colto al volo per organizzare un corso di aggiornamento dedicato agli allievi allenatori di 1°, 2° e 3° grado.

Numerose anche qui le presenze dei tecnici triestini e giuliani. Tra le triestine convocate per il prestigioso stage, le evssine Martina Bosich, Margherita Coretti, Sofia Milazzi, Linda Porro, Virginia Latin e Giulia Urban, con Sofia Martucci, e Sabrina Beorchia dell'Ofp Azzurra RDR. Sul campo, sono stati due i giorni a disposizione del clan regionale composto da Valentino Reganaz, Francesca Tami, Jessica Vascotto (di Muggia) e Giada Turchet per plasmare la selezione regionale che verrà. Il 26 marzo toccherà invece ai ragazzi (38 in tutto) che si raduneranno al quartier generale di Lignano Sabbiadoro, al Villaggio Bella Italia. Nel mirino di questi stage c'è il Trofeo delle Regioni che dal 24 al 28 giugno si disputerà in Calabria, con l'obiettivo di migliorare il nono posto maschile e la quattordicesima piazza femminile dello scorso anno.



Alessandro Michelli

«Quella di San Giorgio è stata una tappa importante nel processo di formazione della nostra rappresentativa rosa - ha spiegato il presidente di Fipav Fvg, il triestino Alessandro Michelli - ma anche un evento che ha suscitato un interesse rilevante tra le nostre giovani atlete, i tecnici della rappresentativa e i numerosi allenatori presenti. La risposta ha superato le aspettative ed è merito di un movimento in fermento, che ancora raccoglie l'entusiasmo per le finali di Coppa Italia femminile che hanno illuminato Trieste poco più di un mese fa».

Non a caso, arriva l'attenzione della Nazionale: «Siamo riusciti a coniugare il raduno con la parentesi formativa dei nostri tecnici. La presenza del prof. Mencarelli e del suo staff è motivo di orgoglio per il movimento regionale Fvg e dimostra la vicinanza della Federazione. È stato un momento di condivisione, di apprendimento e di consolidamento dei valori di fair play, impegno e rispetto reciproco».

A. TRIS.

IPPICA

## Sessant'anni del Gp Giorgio Jegher A Montebello rivive la classica

Appunto con un evento storico del calendario delle riunioni sulla pista locale Denver Gio è il favorito ma deve guardarsi da Cointreau e Zefiro d'Ete

Ugo Salvini / TRIESTE

L'ippodromo di Montebello indossa oggi il vestito della festa per ospitare una delle sue classiche: il Gran Premio "Giorgio Jegher". Una corsa che, proprio quest'anno, celebra i 60 anni di vita, essendo stata istituita nel 1964, per ricordare una delle figure più importanti dell'ippica italiana e sicuramente la più rilevante per quanto concerne la crescita della pista triestina.

Jegher infatti fece progredire il mondo dei cavalli, portando a Montebello eventi di notevole spessore e dando lustro a tutto il movimento del trotto. Saranno dieci gli anziani di gruppo 3 chiamati al via della corsa, il classico miglio, che spesso ha fatto segnare tempi di straordinaria valenza tecnica nelle passate edizioni. Quinto evento del programma di sette, lo "Jegher" si correrà alle 17, mentre la riunione prenderà il via alle 15.10.

Il sorteggio dei numeri di partenza ha voluto offrire uno spunto d'incertezza in più sull'esito del Gran Premio, collocando in seconda fila, col 7, quindi in una posizione piuttosto scomoda in fase di avvio, quello che a detta dei tecnici era e comunque rimane il favorito: Denver Gio, affidato alla guida di Alessandro Gocciadoro, driver in grande spolvero. Il 5 anni, già vincitore del "Città di Taranto", dovrà dunque impegnarsi a fondo, affrontando le consuetudini esterne, per avere ragione degli avversari, a cominciare da Cointreau. L'allievo di Federico Esposito, vincitore a Vincennes sulla distanza dei



Bojovi Mmg guidato da Giampaolo Minnucci vincitore dell'ultima edizione del Giorgio Jegher

2700 metri, è certamente fra i più quotati del lotto. Sarà fondamentale verificarne la duttilità su un tracciato come quello di Trieste, che è piuttosto selettivo. Più difficile individuare la terza forza in sede di pronostico: proviamo con Zefiro D'Ete, che avrà dalla sua un ottimo 3 in fase di lancio, per la guida di Gaetano Di Nardo. Subito dopo il "Giorgio Jegher" si correrà il "Glaucio Jegher", altro esponente della famiglia, scomparso prematuramente, ricordato ogni anno nell'occasione del Gran Premio. La corsa a lui intitolata, un doppio chilometro con partenza fra i na-

stri per indigeni ed europei di 4 anni, vedrà al via cinque elementi. Piacciono soprattutto i due penalizzati: Easy Di Giralco, con Alessandro Gocciadoro in sediollo, e Eland, con il driver locale, Ferdinando Pisacane, alla regia. Il pomeriggio sarà arricchito da eventi collaterali. A partire dalle 15 si potranno ammirare le vetture d'epoca, per l'iniziativa del Club triestino dei Venti all'Ora. Negli intervalli delle corse il pubblico potrà assistere alle esibizioni dell'artista triestino Maxino, che, a fine spettacolo, continuerà ancora per un'ora col suo spettacolo. Sarà inoltre attivo, per tut-

ta la giornata, il ristorante "Argentino's" della famiglia Guerrero, che vanta vari punti di ristoro in città e che, a Montebello, ha iniziato a operare alla fine del 2023, in base all'accordo con la Nord Est ippodromi.

**Favoriti.** 1.a c.: Fly Wise As, Fiamma Np, Finlandia Tor. 2.a c.: Edgar, Enjoy, Et Voilà Model. 3.a c.: Fatou Di Poggio, Folgarait Alor, Fuorilegge. 4.a c.: Africa Jet, Catman Di Celle, Diva Starlight. 5.a c.: Denver Gio, Cointreau, Zefiro D'Ete. 6.a c.: Easy Di Giralco, Eland, Empireo. 7.a c.: Comandante VI, Deejay Pizz, Dakota Delong. —



Calcio

# Occasione rinviata

Lucca bloccato da un infortunio, non giocherà Italia-Ecuador  
Il centravanti titolare sarà Raspadori, in porta tocca a Vicario



Il ct Luciano Spalletti a colloquio con Lucca e Zaniolo: il primo è out, il secondo giocherà titolare

## Massimo Meroi

Lorenzo Lucca sarebbe stato scelto per fare il titolare questa sera contro l'Ecuador (ore 21 italiane). Sarebbe stato il suo esordio assoluto con la maglia dell'Italia. Troppi condizionamenti. L'attaccante dell'Udinese non ci sarà perché alle prese con un risentimento muscolare ai flessori della coscia destra. Considerato il momento delicato della stagione anche per i club (i friulani sono invischianti nella lotta per la salvezza e dopo la sosta sono attesi

dallo scontro diretto con il Sassuolo), Spalletti non intende correre rischi. Al posto di Lucca ci sarà Raspadori che avrà alle sue spalle Pellegrini e Zaniolo. Altra novità in porta con il posto di Donnarumma che sarà preso da Vicario che nelle gerarchie sembra aver scavalcato Meret.

Spalletti pare orientato a confermare la linea difensiva a tre perché a suo dire i problemi della gara con il Venezuela non sono stati causati dall'assetto tattico quanto da qualche superficialità di troppo. Le-

## LE AMICHEVOLI

### Brasile e Germania battono fuori casa Inghilterra e Francia

Nelle due amichevoli di lusso disputate ieri il Brasile a Wembley ha superato 1-0 l'Inghilterra (gol del 17enne Endrick all'80'), la Germania si è imposta 2-0 in casa della Francia con le reti di Wirts (1') e Havertz (49').



Il portiere Guglielmo Vicario

ri il ct ha voluto stuzzicare l'orgoglio dei suoi calciatori alla vigilia della sfida alla Red Bull Arena di Harrison, in New Jersey: «Dobbiamo raggiungere un livello superiore, e dobbiamo fare in fretta – ha detto Spalletti –. Bisogna fare un passo in avanti rispetto a quello che siamo ora perché servirà un livello più alto per andare ad affrontare già nelle prime partite gli avversari che ci sono toccati».

Il Venezuela e l'Ecuador, con tutto il rispetto, non sono l'Albania, la Spagna e la Croazia che gli azzurri affronteranno in Germania. «Noi dobbiamo fare un percorso di crescita – ha aggiunto il ct –, ma dato che non siamo in un club, abbiamo poco tempo per lavorare e approfondire, quindi bisogna fare delle sintesi veloci. Queste partite sono partite preziose per un lavoro che non si può fare giorno per giorno».

Spalletti ci tiene a fare bene anche per «tutto l'affetto che stiamo vedendo nei nostri confronti. Qui si tocca con mano l'amore per la nostra maglia, per la nostra nazione, in queste persone che pure sono distanti da noi ma ci dimostrano affetto. Ci danno responsabilità, ma nello stesso tempo ci caricano di forza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## EURO 2024

### Martedì i tre spareggi: Kvara e Lewandowski rischiano l'eliminazione

Martedì si conosceranno le ultime tre squadre che parteciperanno a Euro 2024. Usciranno dalle seguenti sfide: Georgia-Grecia (ore 18.00), Ucraina-Islanda (20.45) e Galles Polonia (20.45). Come dire che giocatori del calibro di Kvaratskhelia e Lewandowski potrebbero restare a casa.



Il polacco Lewandowski

## PRIMO TURNO

Giovedì nel primo turno dei play-off la Polonia e la Grecia hanno maramaldeggiato (5-1) rispettivamente contro Estonia e Kazakistan. In discesa anche la gara dell'Islanda che ha superato 4-1 Israele grazie alla tripletta del genovese Gudmundsson che non ha voluto essere da meno del compagno di club Retegui autore di una doppietta con l'Italia, la Georgia ha superato 2-0 il Lussemburgo, mentre l'Ucraina, la squadra che aveva conteso la qualificazione diretta fino all'ultima gara all'Italia, solo con un colpo di reni negli ultimi 5' ha avuto la meglio sulla Bosnia.

## GIRONI

Saranno 32 le squadre che parteciperanno al torneo che si disputerà in Germania dal 14 giugno al 14 luglio. I primi tre raggruppamenti sono già al completo: nel B c'è l'Italia di Spalletti che dovrà vedersela con Spagna, Croazia e Albania. Nel gruppo A, i padroni di casa della Germania hanno pescato Scozia, Ungheria e Svizzera. I vicecampioni dell'Inghilterra si incroceranno con la Slovenia degli udinesi Bijol e Lovric, la Ser-

## CALENDARIO

La gara d'esordio sarà Germania-Scozia e si giocherà alle 21 del 14 giugno allo stadio di Monaco di Baviera. Il giorno successivo ci sarà il battesimo dell'Italia di Spalletti a Dortmund (ore 21) contro l'Albania. Secondo appuntamento per gli azzurri il 20 giugno alle 21 a Gelsenkirchen con la Spagna, chiusura il 24 sempre alle 21 a Lipsia con la Croazia. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCI ALPINO

### Nella discesa di Saalbach Delago terza a sorpresa Coppa di specialità a Hutter

## Gianluca De Rosa

L'urlo di Nicol Delago nella gara conclusiva di discesa che incorona a sorpresa Cornelia Hutter. Con la vittoria in terra amica, l'austriaca si aggiudica la coppa di specialità. Beffa in extremis per la già campionessa Lara Gut Behrami, prima nella classifica generale a cui l'ultimo atto di Saalbach è rimasto indigesto.

L'ultima discesa ribalta la situazione in classifica con la Hutter che scavalca la Gut Behrami grazie al successo. Secondo posto di Ilka Stuhec, terzo per la gardenese Nicol Delago, tornata sul podio dopo quello guadagnato nella discesa di Altenmarkt.



L'azzurra Nicol Delago

Prova magistrale dell'austriaca, vittoriosa col tempo di 1'45"08. Lenta la Gut Behrami, solo diciassettesima. Nella classifica di specialità rimane terza Sofia Goggia nonostante sia fuori dalle competizioni dall'inizio di febbraio.

Guardando alle altre azzurre in gara, da segnalare che

Federica Brignone ha chiuso la sua fantastica stagione con il nono posto a 1'13 dalla vincitrice seguita da Laura Pirovano, dodicesima a 1'32. Solo diciottesima Marta Bassino a 2'02. Ancora un dato numerico a confermare la straordinaria stagione di Federica Brignone. È suo il nuovo record di punti per un'atleta italiana: 1581 punti, secondo posto alle spalle di Gut-Behrami.

L'Italienne chiude con un bilancio di 23 podi stagionali. Nove le vittorie conquistate dalle tre punte azzurre: Brignone, Goggia e Bassino. «È stata una bella stagione – il commento del presidente della Fisi Flavio Roda presente ieri a Saalbach – peccato per gli infortuni, è stata la pecca di questa stagione. Le ragazze, nel complesso, sono state veramente brave, hanno fatto una stagione di altissimo livello, in particolare Federica Brignone che, a 33 anni, dimostra una competitività e una positività importanti per tutto il movimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOTO GP - IN PORTOGALLO

### Sprint, Bagnaia sbaglia vittoria a Vinales, Marquez 2° e primo podio con la Ducati

## PORTIMAO

La Ducati e Pecco Bagnaia sono avvisati: nella corsa al motomondiale ci sono anche l'Aprilia e Maverick Vinales. Ma non basta perché anche il "vecchio" Marc Marquez ha lasciato intendere che è pronto a dire la sua in chiave campionato. Sono questi i primi verdeti del fine settimana della MotoGP sull'asfalto di Portimao. In Portogallo, la moto di Noale ha conquistato la Sprint race, la prima vittoria di Maverick Vinales sulla RS-GP24, mettendo in fila le Ducati di Marc Marquez e Jorge Martin. Soltanto quarto Pecco Bagnaia che, dopo aver condotto in testa per buona parte dei giri iniziali, è andato lungo in curva a metà

gara perdendo tre posizioni. Troppo tardi per recuperare, anzi il campione del mondo in carica ha dovuto guardarsi le spalle anche dagli attacchi della Ktm dell'australiano Jack Miller.

«Stavo gestendo tutto bene, era una gara simile a quella del Qatar guardando il feeling, ma non ho fatto i conti con la benzina che stava calando», ha commentato il campione del mondo. L'errore del torinese è anche dovuto a Marquez. L'eterno rivale di Valentino Rossi, dopo un'ottima partenza dall'ottavo posto in griglia, ha messo sotto pressione Bagnaia grazie ad una serie di giri veloci. Il pluricampione iridato ha già trovato un buon feeling con la sua Ducati. —

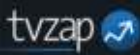
## TENNIS

### Miami: Sinner batte Vavassori Anche Paolini ok

Dopo un giorno e mezzo di pioggia si è ripreso a giocare a Miami e Jannik Sinner ha vinto il derby italiano con Vavassori per 6-3, 6-4. Ora al terzo turno lo attende l'olandese Griekspoor. Cadono molte teste di serie dalla parte del tabellone dell'azzurro: l'americano Paul è stato costretto al ritiro, Fritz è uscito per mano del brasiliano Seyboth Wild (6-3, 6-4), Tsitsipas è stato eliminato da Shapovalov in due set (6-2, 6-4). Fuori anche l'altro statunitense Tiafoe battute 7-5, 7-6 da O'Connell. Nel torneo femminile avanza al terzo turno Jasmine Paolini che ha superato l'americana Volynets per 7-6, 7-6.



Sceitti per voi



**Amichevole: Italia - Ecuador**  
**RAI 1**, 20.30  
In diretta dal Red Bul Arena Stadium di Harrison New Jersey, gli azzurri affrontano, in amichevole, l'Ecuador di Gustavo Alfaro. Per il Ct Spalletti un'occasione per testare i giocatori e formare la squadra per Euro2024. Telecronaca Alberto Rimedio.



**Un amore di maggiordomo**  
**RAI 2**, 21.00  
Emma Conroy (**Stacey Farber**), ha sempre considerato diventare un maggiordomo in una casa reale. Decide così di iscriversi in una prestigiosa scuola, ma l'ansia da prestazione, rischia di farle fallire il corso.



**Indovina chi viene a cena**  
**RAI 3**, 21.20  
Giovanni Storti, influencer "verde" con un milione di follower, sarà ospite di **Sabrina Giannini** che stasera ci parla di parchi protetti, ecosistemi, biodiversità e di cosa si sta facendo per la loro tutela.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



**Lo Show Dei Record**  
**CANALE 5**, 21.20  
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE

Tel. 040.3229504

| RAI 1 | Rai 1                                           |
|-------|-------------------------------------------------|
| 6.00  | A Sua Immagine Attualità                        |
| 6.30  | Uno Mattina in Famiglia Spettacolo              |
| 9.35  | TG1 L.I.S. Attualità                            |
| 9.40  | A Sua Immagine Attualità                        |
| 9.50  | Santa Messa Attualità                           |
| 11.50 | A Sua immagine Attualità                        |
| 12.20 | Linea verde Documentari                         |
| 13.30 | Telegiornale Attualità                          |
| 14.00 | Domenica in Spettacolo                          |
| 17.15 | TG1 Attualità                                   |
| 17.20 | Da noi... a ruota libera Spettacolo             |
| 18.45 | L'Eredità Weekend Spettacolo                    |
| 20.00 | Telegiornale Attualità                          |
| 20.30 | Amichevole: Italia - Ecuador Calcio             |
| 23.20 | Tg1 Sera Attualità                              |
| 23.25 | Speciale TG1 Attualità                          |
| 0.35  | Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità |
| 1.05  | Cinematografo Attualità                         |

| RAI 2 | Rai 2                                                     |
|-------|-----------------------------------------------------------|
| 10.30 | Citofona re Rai 2 - Il meglio di Spettacolo               |
| 11.00 | Discosa maschile Sci alpino                               |
| 13.00 | Tg 2 Giorno Attualità                                     |
| 13.30 | Tg 2 Motori Lifestyle                                     |
| 14.00 | Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni                    |
| 15.00 | Origini Lifestyle                                         |
| 15.55 | Rai Sport Live Attualità                                  |
| 16.00 | Rovigo - Petrarca Padova Rugby                            |
| 18.00 | Tg2 - L.I.S. Attualità                                    |
| 18.05 | Tg Sport della Domenica                                   |
| 18.25 | L'uomo che non avrei mai dovuto amare Film Thriller ('17) |
| 19.40 | Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv                        |
| 20.30 | Tg2 Attualità                                             |
| 21.00 | Un amore di maggiordomo (1ª Tv) Film Commedia ('22)       |
| 22.35 | F.B.I. International                                      |
| 23.25 | La Domenica Sportiva Calcio                               |
| 1.05  | Meteo 2 Attualità                                         |

| RAI 3 | Rai 3                                     |
|-------|-------------------------------------------|
| 6.00  | Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità  |
| 7.00  | Sorgente di vita Attualità                |
| 7.30  | Sulla Via di Damasco                      |
| 8.00  | Agorà Weekend                             |
| 9.00  | TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità |
| 10.15 | O anche no Documentari                    |
| 10.45 | Timeline Attualità                        |
| 11.05 | TGR Estovest Attualità                    |
| 11.25 | TGR RegionEuropa                          |
| 12.00 | TG3 Attualità                             |
| 12.25 | TGR Mediterraneo                          |
| 12.55 | TG3 - L.I.S. Attualità                    |
| 13.00 | Numero 3. Sara Gama                       |
| 14.00 | TG Regione Attualità                      |
| 14.15 | TG3 Attualità                             |
| 14.30 | In mezz'ora Attualità                     |
| 16.15 | Rebus Attualità                           |
| 17.15 | Kilimangiaro Documentari                  |
| 19.00 | TG3 Attualità                             |
| 19.30 | TG Regione Attualità                      |
| 20.00 | Chesara... Attualità                      |
| 21.20 | Indovina chi viene a cena Attualità       |
| 23.15 | Inimitabili Documentari                   |

| RETE 4 |                                                     |
|--------|-----------------------------------------------------|
| 6.45   | Tg4 - Ultima Ora Mattina                            |
| 7.00   | Ciak Speciale Spettacolo                            |
| 7.05   | Stasera Italia Attualità                            |
| 8.05   | Brave and Beautiful                                 |
| 9.05   | Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela       |
| 10.05  | Dalla Parte Degli Animali                           |
| 11.55  | Tg4 Telegiornale Attualità                          |
| 12.20  | Meteo.it Attualità                                  |
| 12.25  | Colombo Serie Tv                                    |
| 14.10  | Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)            |
| 17.00  | La frontiera indomita Film Western ('52)            |
| 19.00  | Tg4 Telegiornale Attualità                          |
| 19.35  | Meteo.it Attualità                                  |
| 19.40  | Terra Amara Serie Tv                                |
| 20.30  | Stasera Italia Attualità                            |
| 21.20  | Zona bianca Attualità                               |
| 0.50   | Dieci italiani per un tedesco Film Drammatico ('62) |
| 2.45   | Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità                    |

| CANALE 5 |                                  |
|----------|----------------------------------|
| 6.00     | Prima pagina Tg5                 |
| 7.55     | Traffico Attualità               |
| 7.58     | Meteo.it Attualità               |
| 8.00     | Tg5 - Mattina Attualità          |
| 8.43     | Meteo.it Attualità               |
| 8.45     | Speciale Tg5 Attualità           |
| 10.00    | Santa Messa Attualità            |
| 10.50    | Le storie di Melaverde           |
| 12.00    | Melaverde Attualità              |
| 13.00    | Tg5 Attualità                    |
| 13.38    | Meteo.it Attualità               |
| 13.40    | L'Arca di Noè Attualità          |
| 14.00    | Beautiful (1ª Tv) Soap           |
| 14.30    | Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv     |
| 16.30    | Verissimo Attualità              |
| 18.45    | Avanti Un Altro Story Spettacolo |
| 19.55    | Tg5 Prima Pagina                 |
| 20.00    | Tg5 Attualità                    |
| 20.38    | Meteo.it Attualità               |
| 20.40    | N.C.I.S. Serie Tv                |
| 21.20    | Lo Show Dei Record Spettacolo    |
| 0.55     | Tg5 Notte Attualità              |
| 1.28     | Meteo.it Attualità               |

| ITALIA 1 |                                                    |
|----------|----------------------------------------------------|
| 6.55     | Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno              |
| 7.05     | Super Partes Attualità                             |
| 7.35     | Looney Tunes Show Cartoni Animati                  |
| 8.35     | The Middle Serie Tv                                |
| 9.35     | Young Sheldon Serie Tv                             |
| 10.25    | Due uomini e mezzo                                 |
| 11.40    | Drive Up Attualità                                 |
| 12.15    | Grande Fratello                                    |
| 12.25    | Studio Aperto Attualità                            |
| 13.05    | Sport Mediaset Attualità                           |
| 13.45    | E-Planet Automobilismo                             |
| 14.15    | Lo smoking Film Commedia ('02)                     |
| 16.30    | Walker (1ª Tv) Serie Tv                            |
| 18.10    | Freedom Pills                                      |
| 18.15    | Grande Fratello                                    |
| 18.30    | Studio Aperto Attualità                            |
| 19.00    | Studio Aperto Mag                                  |
| 19.30    | CSI Serie Tv                                       |
| 20.30    | N.C.I.S. Serie Tv                                  |
| 21.20    | Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12) |
| 23.15    | Il Re Scorpione Film Azione ('02)                  |

| LA 7  |                                             |
|-------|---------------------------------------------|
| 6.00  | Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità       |
| 6.40  | Anticamera con vista                        |
| 6.50  | Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità       |
| 7.00  | Omnibus news Attualità                      |
| 7.40  | Tg La7 Attualità                            |
| 7.55  | Omnibus Meteo Attualità                     |
| 8.00  | Omnibus - Dibattito                         |
| 9.40  | Camera con vista                            |
| 10.10 | Uozzap Attualità                            |
| 10.50 | L'ingrediente perfetto                      |
| 11.50 | C'era una volta... Il Novecento Documentari |
| 12.50 | L'Aria che Tira - Diario Attualità          |
| 13.30 | Tg La7 Attualità                            |
| 14.00 | Campionati Mondiali Ginnastica ritmica      |
| 20.00 | Tg La7 Attualità                            |
| 20.35 | In altre parole - Domenica Attualità        |
| 21.15 | Una Giornata particolare Documentari        |
| 24.00 | Rappresaglia Film Drammatico ('73)          |

| TV8   |                                                 |
|-------|-------------------------------------------------|
| 18.30 | GP Portogallo                                   |
| 19.15 | Paddock Live                                    |
| 19.30 | GP Portogallo                                   |
| 20.00 | Paddock Live - GP Portogallo Rubrica            |
| 20.15 | GP Portogallo                                   |
| 21.00 | MotoGP Zona Rossa                               |
| 21.30 | Nonno questa volta è guerra Film Commedia ('20) |
| 23.15 | Race Anatomy F1                                 |
| 0.30  | Horror movie Film Comico ('09)                  |

NOVE

NOVE

|       |                                                               |
|-------|---------------------------------------------------------------|
| 14.00 | Only Fun - Comico Show                                        |
| 16.00 | Notte al museo 3 - Il segreto del faraone Film Commedia ('14) |
| 17.50 | Little Big Italy Lifestyle                                    |
| 19.30 | Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità                          |
| 20.00 | Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità                            |
| 21.50 | Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità                |

| 20    | 20                             |
|-------|--------------------------------|
| 14.40 | Chuck Serie Tv                 |
| 19.00 | Into the Sun Film Azione ('05) |
| 21.05 | Bus 857 Film Azione ('15)      |
| 23.15 | Point Break Film Azione ('15)  |
| 1.40  | The 100 Serie Tv               |
| 3.00  | iZombie Serie Tv               |
| 4.20  | Show Reel Serie Rete Attualità |
| 4.40  | Distretto di Polizia Serie Tv  |
| 5.20  | The 100 Serie Tv               |

| RAI 4 | 21 Rai 4                                  |
|-------|-------------------------------------------|
| 15.50 | Stargirl Serie Tv                         |
| 17.35 | Senza traccia Serie Tv                    |
| 21.20 | I fiumi di porpora - La serie Serie Tv    |
| 23.10 | Hinterland Film Drammatico ('21)          |
| 0.50  | Anica Appuntamento Al Cinema Attualità    |
| 0.55  | Hercules - Il guerriero Film Azione ('14) |
| 2.30  | The Watcher Film Thriller ('00)           |
| 4.00  | MacGyver Serie Tv                         |

| IRIS  | 22 IRIS                                                 |
|-------|---------------------------------------------------------|
| 12.50 | Presunto innocente Film Thriller ('90)                  |
| 15.20 | Note di cinema Attualità                                |
| 15.30 | Dove osano le aquile Film Giallo ('69)                  |
| 18.30 | Quel treno per Yuma Film Western ('07)                  |
| 21.00 | Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01) |
| 23.35 | 42 Film Biografico ('13)                                |
| 1.55  | A Serious Man Film Commedia ('09)                       |
| 3.35  | Ciaknews Attualità                                      |

| RAI 5 | 23 Rai 5                                     |
|-------|----------------------------------------------|
| 15.50 | In Scena Spettacolo                          |
| 16.50 | La gente vuole ridere... ancora Spettacolo   |
| 18.20 | Appresso alla musica Spettacolo              |
| 19.10 | Rai News - Giorno Att                        |
| 19.15 | Orozzo-Estrada dirige Mozart e Strauss Spett |
| 20.45 | Personaggi in cerca d'attore Attualità       |
| 21.15 | Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari |
| 23.00 | Il castello di vetro Film Drammatico ('17)   |

| RAI MOVIE | 24 Rai                                                  |
|-----------|---------------------------------------------------------|
| 14.00     | Qualunque Film Commedia ('10)                           |
| 15.40     | Non ci resta che il crimine Film Commedia ('19)         |
| 17.25     | Little Miss Dollittle Film Commedia ('18)               |
| 19.10     | Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)                |
| 21.10     | Il visionario mondo di Louis Wain Film Biografico ('21) |
| 23.00     | House of Gucci Film Biografico ('21)                    |

| RAI PREMIUM | 25 Rai                                             |
|-------------|----------------------------------------------------|
| 14.15       | Don Matteo Fiction                                 |
| 16.10       | Anica Appuntamento Al Cinema Attualità             |
| 16.15       | La nave dei sogni - Seychelles Film Commedia ('20) |
| 17.50       | La Tassista Fiction                                |
| 21.20       | The Voice Senior Spettacolo                        |
| 24.00       | Il paradiso delle signore Daily Soap               |
| 3.30        | La nave dei sogni - Seychelles Film Commedia ('20) |

| CIELO | 26 cielo                                              |
|-------|-------------------------------------------------------|
| 14.00 | A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09) |
| 15.45 | Into Darkness - Star Trek                             |
| 18.00 | Film Fantascienza ('13) San Andreas                   |
| 18.00 | Mega Quake Film Fantascienza ('19)                    |
| 19.45 | Affari al buio Doc                                    |
| 20.15 | Affari di famiglia Spett                              |
| 21.15 | Passione senza regole Film Giallo ('15)               |
| 23.15 | XXX - Un mestiere a luci rosse Documentario           |

| TWENTYSEVEN | 27                                                                 |
|-------------|--------------------------------------------------------------------|
| 14.00       | La Signora Del West Serie Tv                                       |
| 16.00       | La casa nella prateria Serie Tv                                    |
| 19.00       | La Signora Del West Serie Tv                                       |
| 21.10       | Casper Film Fantasy ('95)                                          |
| 23.10       | Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96) |
| 1.05        | Agenzia Rockford Serie Tv                                          |

| TV2000 | 28 TV2000                            |
|--------|--------------------------------------|
| 15.15  | Seaside Hotel Serie Tv               |
| 17.00  | Finalmente domenica Attualità        |
| 18.00  | Rosario da Lourdes                   |
| 18.30  | TG 2000 Attualità                    |
| 18.50  | Il tornasole Attualità               |
| 19.00  | Santa Messa Attualità                |
| 20.00  | Santo Rosario Attualità              |
| 20.30  | TG 2000 Attualità                    |
| 20.50  | Soul Attualità                       |
| 21.20  | Gesù di Nazareth Film Storico ('77)  |
| 23.05  | Father and son Film Drammatico ('13) |

| LA7 D | 29 7d                                                       |
|-------|-------------------------------------------------------------|
| 14.30 | Joséphine, Ange Gardien Serie Tv                            |
| 18.10 | Tg La7 Attualità                                            |
| 18.15 | Padre Brown Serie Tv                                        |
| 19.10 | La cucina di Sonia Lifestyle                                |
| 20.20 | Lingo. Parole in Gioco Spettacolo                           |
| 21.25 | Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)  |
| 23.15 | Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06) |

| LA 5  | 30 5                                        |
|-------|---------------------------------------------|
| 16.15 | X-Style Attualità                           |
| 16.50 | Dalla Parte Degli Animali Attualità         |
| 18.20 | Grande Fratello Spettacolo                  |
| 19.10 | Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela       |
| 21.10 | Un' Estate Da Ricordare Film Commedia ('18) |
| 22.55 | Le verità nascoste Fiction                  |
| 0.20  | Grande Fratello Spettacolo                  |

| REAL TIME | 31 Real Time                                              |
|-----------|-----------------------------------------------------------|
| 11.45     | Casa a prima vista Spett                                  |
| 13.50     | Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo                |
| 16.55     | Cucine da incubo USA Spettacolo                           |
| 18.50     | Il castello delle cerimonie Lifestyle                     |
| 21.20     | Il castello delle cerimonie Lifestyle                     |
| 22.20     | 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo |
| 0.15      | The Bad Skin Clinic Lifestyle                             |

| GIALLO | 38 Giallo                            |
|--------|--------------------------------------|
| 10.20  | Balthazar Serie Tv                   |
| 11.20  | Alexandra Serie Tv                   |
| 13.10  | Il giovane ispettore Morse Serie Tv  |
| 15.10  | L'ispettore Gently Serie Tv          |
| 17.10  | L'ispettore Dalgliesh Serie Tv       |
| 19.10  | L'ispettore Barnaby Serie Tv         |
| 21.10  | L'ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv |
| 23.10  | Tatort Vienna Serie Tv               |
| 1.10   | Alexandra Serie Tv                   |

| TOP CRIME | 39 TOP CRIME                                    |
|-----------|-------------------------------------------------|
| 14.05     | Major Crimes Serie Tv                           |
| 15.50     | Delitti ai Caraibi Serie Tv                     |
| 17.35     | Motive Serie Tv                                 |
| 19.25     | Major Crimes Serie Tv                           |
| 21.10     | Maigret: Veleno In Famiglia Film Tv             |
| 22.55     | Poirot: Se morisse mio marito Film Giallo ('00) |
| 0.45      | Law & Order: Unità Speciale Serie Tv            |
| 4.20      | Tgcom24 Breaking News Attualità                 |
| 4.25      | C.S.I. New York Serie Tv                        |

| DMAX  | 52 DMAX                                                     |
|-------|-------------------------------------------------------------|
| 15.30 | Vado a vivere nel bosco Spettacolo                          |
| 17.30 | Basket Zone Basket                                          |
| 18.00 | Carpegna Prosciutto Pesaro - UNAHOTELS Reggio Emilia Basket |
| 20.25 | Border Security: terra di confine Attualità                 |
| 21.25 | L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle    |
| 22.20 | L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle            |
| 23.15 | Behind Bars Lifestyle                                       |

**RAI3 BIS**  
9.15 "Misteri d'acqua" di E. Cozzarini e "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua" di A. Pillosio.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Trieste e quel suo strano, magnifico... Fiore", di P. Bonifacio, regia di P. Pieri - 2ª puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria  
14.30 Sconfinamenti: il saggio di F. Wiggermann "Dal Kaiser al Duce. Lodovico Rizzi (1859-1945)". Il recupero delle tombe storiche del Cimitero Madonna dei Campi di Visinada; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.  
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.  
7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.00 Gorizia e dintorni; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

| RADIO 1 | DEEJAY                                         |
|---------|------------------------------------------------|
| 12.25   | Radio1 musica                                  |
| 14.05   | Domenica sport                                 |
| 20.00   | Ascolta si fa sera                             |
| 21.00   | Calcio. Amichevole: Italia - Ecuador           |
| 23.35   | Numeri primi                                   |
| RADIO 2 | CAPITAL                                        |
| 16.00   | Numeri Due                                     |
| 18.00   | Touché                                         |
| 19.45   | Decanter                                       |
| 21.00   | A Tutta Radio2                                 |
| 22.00   | Rock and Roll Circus                           |
| 23.00   | Musical Box                                    |
| RADIO 3 | M20                                            |
| 19.50   | Radio3 Suite - Panorama                        |
| 20.30   | Il Cartellone. Ensemble da Camera dell'OSN Rai |
| 21.40   | Radio3 Suite - Magazine                        |
| 23.00   | Radio3 Suite - Magazine - La Vita che mi diedi |
| 10.00   | Claves                                         |
| 14.00   | Deejay Time                                    |
| 15.00   | Vittoria Hyde                                  |
| 19.00   | One Two One Two                                |
| 21.00   | Marlen                                         |
| 23.00   | Dance Revolution                               |

| SKY-PREMIUM |                                                               |
|-------------|---------------------------------------------------------------|
| SKY CINEMA  |                                                               |
| 17.20       | A mano disarmata Film Sky Cinema Drama                        |
| 17.25       | Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Action |
| 17.25       | Ghost Academy Film Sky Cinema Comedy                          |
| 17.35       | Si vive una volta sola Film Sky Cinema Uno                    |
| 17.45       | Emoji - Accendi le emozioni Film Sky Cinema Family            |
| 17.45       | Misteri nascosti Film Sky Cinema Suspense                     |
| 18.40       | Batman v Superman: Dawn of Justice Film Sky Cinema Collection |
| 19.00       | 2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy                       |
| 19.10       | 28 giorni Film Sky Cinema Drama                               |
| 19.10       | Sapori e dissapori Film Sky Cinema Romance                    |
| 19.15       | Casper Film Sky Cinema Family                                 |
| 19.20       | Renfield Film Sky Cinema Suspense                             |
| 19.25       | Detective Knight - Fine dei giochi Film Sky Cinema Action     |
| 19.25       | Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Sky Cinema Uno   |
| 19.30       | Primadonna Film Sky Cinema Due                                |
| 21.00       | I guerrieri della notte Film Sky Cinema Action                |
| 21.00       | Cose nostre - Malavita Film Sky Cinema Comedy                 |
| 21.00       | Alla fine ci sei tu Film Sky Cinema Family                    |
| 21.00       | 50 volte il primo bacio Film Sky Cinema Romance               |

| TV LOCALI   |                                                        |
|-------------|--------------------------------------------------------|
| CAPODISTRIA |                                                        |
| 06.00       | INFOCANALE                                             |
| 14.00       | TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.                         |
| 14.10       | YOUNG VILLAGE FOLK                                     |
| 14.15       | IL SETTIMANALE                                         |
| 14.45       | IL GIARDINO DEI SOGNI                                  |
| 15.30       | SHAKER                                                 |
| 16.30       | FOLKSTET 2017                                          |
| 17.25       | LE PAROLE PIU' BELLE                                   |
| 18.00       | PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA                            |
| 19.00       | TUTTOGGI I edizione                                    |
| 19.25       | TG SPORT                                               |
| 19.30       | EST-OVEST                                              |
| 20.00       | L'UNIVERSO E'...REPLAY                                 |
| 20.30       | ECOFUTURO                                              |
| 21.00       | TUTTOGGI II edizione                                   |
| 21.15       | ISTRIA E...DINTORNI                                    |
| 21.55       | PALLAVOLO: COPPA SLOVENA                               |
| 23.25       | TUTTOGGI ATTUALITA'                                    |
| 23.55       | TUTTOGGI                                               |
| 00.10       | TV TRANSFRONTALIERA                                    |
| TELEQUATTRO |                                                        |
| 06.00       | "MISLOT"                                               |
| 06.30       | COOK ACADEMY                                           |
| 07.00       | AGRICOLTURA VENETA                                     |
| 07.30       | TELEQUATTRO STORY                                      |
| 09.00       | GINNASTICA TAI CHI                                     |
| 09.20       | GINNASTICA PILATES                                     |
| 09.40       | GINNASTICA ZUMBA                                       |
| 10.00       | GINNASTICA DOLCE                                       |
| 10.20       | FEDE PERCHÉ NO - QUARESIMA 2024                        |
| 10.30       | LA SANTA MESSA                                         |
| 11.30       | LA PAROLA DEL SIGNORE                                  |
| 12.45       | RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO                      |
| 13.00       | IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024           |
| 13.20       | IL NOTIZIARIO ore 13.20                                |
| 15.20       | TELEQUATTRO STORY                                      |
| 16.15       | INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE               |
| 17.15       | IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R                          |
| 17.30       | BASKET A2 - BASKET TORINO vs PALL. TRIESTE - DIFFERITA |
| 19.30       | IL NOTIZIARIO ore 19.30                                |
| 20.00       | "MISLOT"                                               |
| 20.30       | IL                                                     |

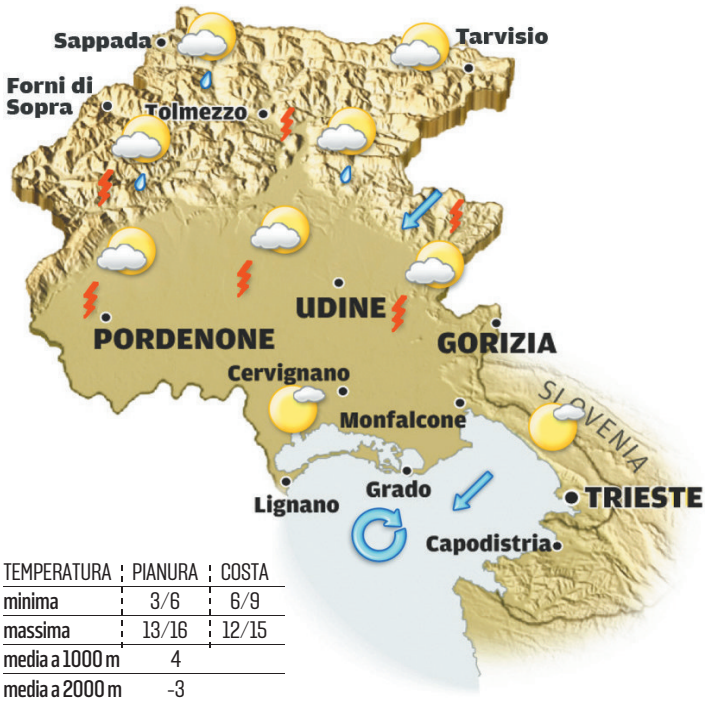


Il Meteo



OGGI IN FVG

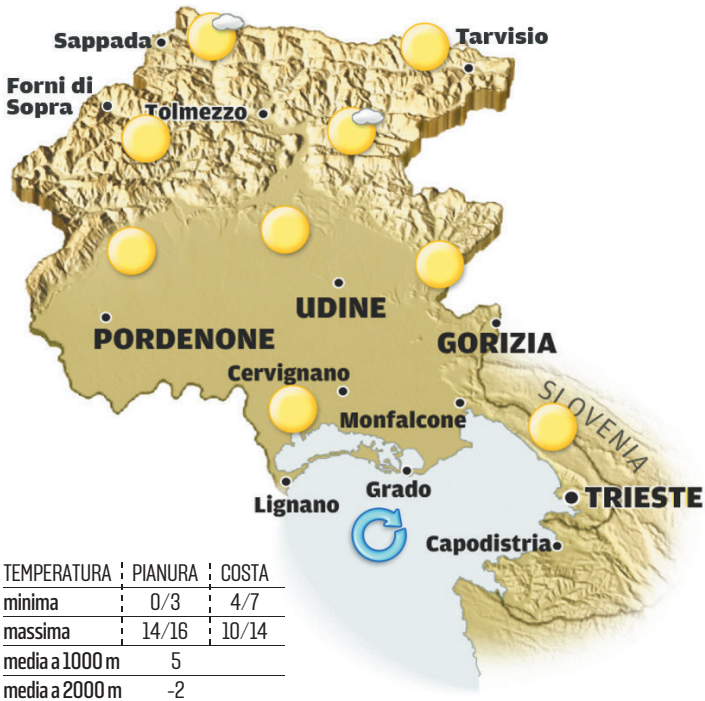
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata variabile con la possibilità dal pomeriggio di qualche rovescio o temporale, più probabile sulla fascia prealpina e in pianura. Nella notte e mattino sulla costa e zone orientali soffierà Bora moderata che cesserà nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti di brezza. Di notte e al mattino forti gelate nei fondovalle alpini ma possibili locali gelate anche in pianura. In serata arrivo di velature in quota.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite sulle Alpi. Dal pomeriggio cielo coperto con piogge deboli o moderate prima su pianura e costa e poi anche in montagna, in intensificazione dalla sera. Quota neve sui 1.200 - 1.400 metri circa in graduale rialzo sulle Prealpi fino a 1.800. Vento moderato da sud in quota, da sudest sostenuto in serata a Lignano.

| TEMPERATURE IN REGIONE   |      |      |         |         |
|--------------------------|------|------|---------|---------|
| a cura di Arpa Fvg-Osmer |      |      |         |         |
| CITTÀ                    | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
| Trieste                  | 10,3 | 16,5 | 78 %    | 24 km/h |
| Monfalcone               | 6,0  | 18,0 | 65 %    | 21 km/h |
| Gorizia                  | 5,9  | 18,8 | 64 %    | 27 km/h |
| Udine                    | 6,5  | 17,9 | 60 %    | 22 km/h |
| Grado                    | 12,8 | 15,7 | 82 %    | 28 km/h |
| Cervignano               | 6,0  | 17,0 | 72 %    | 18 km/h |
| Pordenone                | 7,6  | 18,4 | 54 %    | 19 km/h |
| Tarvisio                 | 4,2  | 13,1 | 62 %    | 29 km/h |
| Lignano                  | 12,3 | 17,1 | 86 %    | 25 km/h |
| Gemona                   | 5,3  | 15,6 | 80 %    | 17 km/h |
| Tolmezzo                 | 4,4  | 12,9 | 65 %    | 19 km/h |
| Forni di Sopra           | 4,0  | 10,1 | 79 %    | 31 km/h |

| IL MARE    |       |       |              |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | calmo | 13,3  | 0,41 m       |
| Monfalcone | calmo | 13,6  | 0,46 m       |
| Grado      | calmo | 14,1  | 0,48 m       |
| Lignano    | calmo | 14,2  | 0,32 m       |

| EUROPA     |     |     |  |
|------------|-----|-----|--|
| CITTÀ      | MIN | MAX |  |
| Amsterdam  | 5   | 8   |  |
| Atene      | 8   | 16  |  |
| Belgrado   | 10  | 21  |  |
| Berlino    | 4   | 9   |  |
| Bruxelles  | 4   | 8   |  |
| Budapest   | 10  | 19  |  |
| Copenaghen | 3   | 9   |  |
| Ginevra    | 4   | 11  |  |
| Lisbona    | 16  | 26  |  |
| Londra     | 4   | 9   |  |
| Lubiana    | 3   | 17  |  |
| Madrid     | 15  | 25  |  |

| ITALIA      |     |     |  |
|-------------|-----|-----|--|
| CITTÀ       | MIN | MAX |  |
| Aosta       | 3   | 9   |  |
| Bari        | 11  | 19  |  |
| Bologna     | 8   | 21  |  |
| Bolzano     | -3  | 11  |  |
| Cagliari    | 11  | 21  |  |
| Firenze     | 11  | 17  |  |
| Genova      | 11  | 16  |  |
| L'Aquila    | 3   | 16  |  |
| Milano      | 7   | 19  |  |
| Napoli      | 13  | 17  |  |
| Palermo     | 11  | 17  |  |
| R. Calabria | 13  | 17  |  |
| Roma        | 12  | 19  |  |
| Torino      | 6   | 22  |  |
| Venezia     | 8   | 17  |  |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** sole prevalente al mattino salvo nevischio sui confini alpini. Locali piovoschi nel pomeriggio su Triveneto e in Emilia Romagna.  
**Centro:** veloce transito instabile sulle regioni adriatiche e in Umbria con locali piovoschi o temporali, più soleggiato sul versante tirrenico.  
**Sud:** soleggiato salvo addensamenti innocui sull'area tirrenica.  
**DOMANI**  
**Nord:** giornata in gran parte soleggiata con poche velature. Tendenza in serata a nubi e primi fenomeni in arrivo sulle Alpi occidentali.  
**Centro:** giornata soleggiata con poche velature.  
**Sud:** nubi sparse e schiarite.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

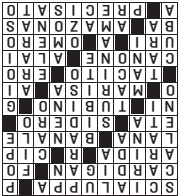
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

|    |    |    |    |   |    |    |    |    |    |   |
|----|----|----|----|---|----|----|----|----|----|---|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5 | 6  | 7  | 8  |    |    | 9 |
| 10 |    |    |    |   |    |    |    |    | 11 |   |
| 12 |    |    |    |   |    |    |    | 13 |    |   |
| 14 |    |    |    |   | 15 |    | 16 |    |    |   |
| 17 |    |    |    |   | 18 |    |    |    |    |   |
| 19 |    |    | 20 |   |    |    |    |    | 21 |   |
|    |    | 22 |    |   |    |    |    |    | 23 |   |
|    | 24 |    |    |   |    |    | 25 |    |    |   |
| 26 |    |    |    |   |    |    | 27 |    |    |   |
| 28 |    |    |    |   |    | 29 |    |    |    |   |
| 30 |    |    | 31 |   | 32 |    |    |    |    |   |
|    |    |    | 33 |   |    |    |    |    |    |   |

**ORIZZONTALI:** 1 Barca di salvataggio - 10 Giacca di maglia senza collo - 11 Dario, drammaturgo e attore - 12 Brulla per la siccità - 13 La voce del passero - 14 Si ricava dal vello di pecora - 15 Insignificante, ordinario - 17 Aumenta di anno in anno - 18 Prefisso per ciò che è ferroso - 19 La risposta dell'indice - 20 Abito femminile semplice e diritto - 22 La Berenson attrice - 23 Una preposizione articolata - 24 Può esserlo un consenso - 25 Ci ricorda Leandro - 26 Lo paga l'utente - 27 L'autore di *Rossi fiori del Tibet* - 28 Il Cantone di Guglielmo Tell - 29 Cantò le gesta di Ulisse - 30 Ribadire senza... ridire - 31 Uno Stato brasiliano - 33 Descritto meglio nei dettagli.

**VERTICALI:** 1 Un tipo di triangolo - 2 Misure per brillanti - 3 Una delle sorelle di Cechov - 4 Il più lungo affluente del Po - 5 Biblica sorella di Rachele - 6 In piena fuga - 7 Un luogo di delizie - 8 Pane senza pari - 9 Prelato ortodosso - 11 S'infila nella cruna - 13 Non accessibile a tutte le borse - 15 Spesso sono gassate - 16 La cantante di *99 Luftballons* - 18 La sua capitale è Paramaribo - 20 Tortilla messicana farcita - 21 Lieto, festoso - 22 Le alza chi si arrende - 23 Il monte su cui approdò Noè - 24 Peso da detrarre - 25 La Ferrante scrittrice famosa... e sconosciuta - 26 La maggiore delle Antille - 27 Lo scrittore Oz - 29 Riposi... esagerati - 31 La Rodrigues del fado (iniz.) - 32 Avanti Cristo.



Oroscopo

ARIE  
21/3 - 20/4



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzione in amore.

LEONE  
23/7 - 23/8



Soddisfazioni e successo nella vita di relazione. Oggi avrete idee molto chiare sul da farsi. I problemi legati alla casa e alla famiglia richiederanno molta comprensione.

TORO  
21/4 - 20/5



E' presto per capire dove avete sbagliato. Non è il caso di scoraggiarsi. Reagite occupandovi di cose diverse e stimolanti. Un incontro inaspettato vi restituirà il buon umore.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Interessi personali vi impediscono di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante ma, se possibile, evitatelo. Nessuna imprudenza.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia, tali qualità non vi faranno accontentare. Accettate un invito per la sera.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Sarete chiamati a partecipare ad un progetto in cui saranno richieste doti creative ed artistiche. La telefonata di un amico vi metterà in guardia su una persona per voi importante.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Non è proprio la giornata adatta per avviare nuove idee, cercate piuttosto di portare avanti ciò che avete iniziato. Molta prudenza anche nella vita sentimentale.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Per tutta la giornata potrete contare sull'appoggio della fortuna. Andrà quindi tutto bene, anche nella vita privata. Un incontro inaspettato vi renderà allegri.

PESCI  
20/2 - 20/3



Nelle prime ore della mattinata affronterete momenti di irritazione e di nervosismo. Poi tutto tornerà alla normalità. Valutate una proposta insolita.



# FREDDO CANE?

## VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

# RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 marzo è stata di 13.150 copie.  
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC  
PEFC/18-322/11

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA  
Via Alfieri, 1  
31015 Conegliano (TV)  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



# Civimix

Vuoi entrare gradualmente  
nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di  
un **investimento pianificato**  
e del **conto deposito al 5%**.

Tasso valido per 12 mesi  
per sottoscrizioni entro  
il **30/04/2024**.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto profilo di responsabilità** sociale e ambientale.

**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

ANIMA

ARCA

EURIZON

Fidelity

J.P.Morgan

Vontobel

Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci: [info@civibank.it](mailto:info@civibank.it)

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR, Eurizon Capital SGR (solo per quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano), Fidelity International, JPMorgan Asset Management (Europe) S.r.l. e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 10.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito CIVIMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Civimix, disponibili su [www.civibank.it](http://www.civibank.it) e nelle filiali. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fi ne alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Il rendimento del 5,0% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Offerta valida fino al 30/04/2024. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio liquidità.

[civibank.it](http://civibank.it)

